

MARCHETTI

Via Agnello n. 18 - 20121 - Milano

www.marchettilex.it

02 72021846

N. 17136 di rep.

N. 9471 di racc.

Verbale di assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2024 (duemilaventiquattro)

il giorno 15 (quindici)

del mese di aprile

in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo di Maria Patrizia Grieco, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione - della società per azioni quotata:

"Anima Holding S.p.A."

con sede legale in Milano, in Corso Garibaldi n. 99, capitale sociale Euro 7.291.809,72 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 05942660969, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1861215 (di seguito, anche: la "Società" o "Anima Holding"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale dell'Assemblea dalla predetta Società, tenutasi in data

28 (ventotto) marzo 2024 (duemilaventiquattro)

giusta l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io notaio ho assistito presso la sede della Società in Milano, in Corso Garibaldi n. 99, è quello di seguito riportato.

Assume la presidenza, ai sensi di Statuto, Maria Patrizia Grieco (adeguatamente identificata) la quale, alle ore 11,12, dichiara aperta l'Assemblea convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione:

1.1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;

1.2 Approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo.

2. Relazione sulla politica di remunerazione (Sez. I) e sui compensi corrisposti (Sez. II), ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:

2.1 Approvazione della politica di remunerazione di cui alla Sez. I;

2.2 Espressione del voto non vincolante sulla Sez. II.

3. Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF. Deliberazioni inerenti e conse-

guenti.

4. Rinnovo della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del TUF. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di annullamento di n. 9.875.753 azioni proprie in portafoglio (pari al 3% delle azioni esistenti) senza riduzione del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale di Anima Holding S.p.A., in una o più volte entro il termine ultimo del 28 marzo 2029, mediante emissione di massimo n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e/o di società sue controllate, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 255.213,33, a servizio del piano di compensi di cui al punto n. 3 della Parte Ordinaria. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Proposta di modifica e integrazione degli artt. 3, 4, 10, 11, 13, 14, 15, 19, 20, 22, 24 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quindi, con il consenso degli intervenuti, la Presidente incarica me notaio della redazione del verbale di Assemblea, anche per la parte ordinaria, e constata e dà atto che:

- sono presenti, seduti al tavolo di Presidenza, oltre alla Presidente e a me notaio, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Alessandro Melzi d'Eril e la Presidente del Collegio Sindacale, Mariella Tagliabue;

- sono altresì presenti in sala gli altri due membri del Collegio Sindacale, Gabriele Camillo Erba e Claudia Rossi, mentre alcuni Consiglieri assistono alla riunione a mezzo video-conferenza. E' stato infatti allestito un collegamento audio-video, senza possibilità di interazione, riservato esclusivamente a soggetti legittimati o espressamente autorizzati;

- la riunione sarà oggetto di registrazione audio, al solo fine di agevolarne la verbalizzazione;

- per esigenze operative e per consenso della Presidente, partecipano all'assemblea dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società o di società del Gruppo; sono stati invitati o autorizzati ad assistere, inoltre, rappresentanti della società di revisione, analisti finanziari, giornalisti ed altri soggetti qualificati accreditati per la singola assem-

blea.

Quindi la Presidente dà atto che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 27 febbraio 2024 sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 28 febbraio 2024; non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del "TUF";

- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata preventivamente pubblicata nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;

- il capitale sociale ammonta ad Euro 7.291.809,72, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 329.191.756 azioni ordinarie senza valore nominale;

- alla data odierna, la Società detiene n. 12.810.034 azioni proprie, pari al 3,89% circa delle azioni esistenti.

La Presidente chiede a me Notaio, sulla base dei riscontri forniti dall'ufficio di accoglienza soci, di fornire i dati sulle presenze.

Quindi comunica che sono rappresentate n. 226.742.834 azioni ordinarie pari al 68,878649% del capitale sociale; sono presenti n. 358 azionisti di cui n. 3 in proprio e n. 355 per delega.

Dà atto che a cura dell'ufficio di accoglienza soci è stata accertata la legittimazione all'intervento in proprio o per delega degli azionisti intervenuti, nonché la regolarità delle deleghe presentate.

L'elenco nominativo dei soggetti intervenuti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute o rappresentate, nonché delle ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'assemblea; sarà altresì allegato al verbale l'esito dettagliato delle votazioni sulle proposte di deliberazione all'ordine del giorno.

La Presidente dichiara pertanto l'Assemblea ordinaria e straordinaria regolarmente costituita in unica convocazione ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Comunica che secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale, oltre alla medesima Società per le azioni in proprie in portafoglio, sono i seguenti:

Azionista diretto e dichiarante

Banco BPM S.p.A.

Titolo di possesso

Proprietà

N. Azioni

71.459.662

% capitale sociale

21,708%

Azionista diretto e dichiarante

Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Poste Italiane S.p.A.

Titolo di possesso

Proprietà

N. Azioni

38.173.047

% capitale sociale

11,596%

Azionista diretto e dichiarante

FSI SGR S.p.A. (tramite FSI Holding 2 Srl)

Titolo di possesso

Proprietà

N. Azioni

31.186.587

% capitale sociale

9,474%

Gaetano Francesco Caltagirone (tramite Gamma Srl)

Titolo di possesso

Proprietà

N. Azioni

11.060.000

% capitale sociale

3,360%

La Presidente invita gli azionisti o loro delegati presenti a dichiarare l'eventuale sussistenza di situazioni di esclusione dalla legittimazione al voto, ai sensi delle disposizioni vigenti, o ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Prega coloro i quali dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori, di restituire all'ufficio accoglienza soci la scheda di partecipazione, salvo ritirarla nuovamente in caso di rientro in sala per la registrazione del nuovo ingresso.

Dato che tutta la documentazione inerente all'Assemblea è stata resa pubblica preventivamente nei modi e nei termini di legge, la Presidente propone, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, di ometterne la lettura o l'illustrazione, limitando la stessa alle proposte di deliberazione.

L'Assemblea presta il consenso a tale proposta.

La Presidente dà atto che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

Comunica che il verbale dell'Assemblea conterrà la sintesi degli eventuali interventi dei soci o loro delegati, dei chiarimenti forniti e delle eventuali repliche.

All'apertura del dibattito sui singoli punti all'ordine del giorno, coloro che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi segnalando il proprio nominativo; alle domande

sarà data risposta, al termine di tutti gli interventi, dalla Presidente ovvero dall'Amministratore Delegato, eventualmente con l'ausilio di dipendenti o collaboratori della società, o del Notaio se necessario; la Presidente si riserva, in funzione delle domande pervenute, di sospendere temporaneamente la seduta per formulare al meglio le risposte. Raccomanda che gli interventi siano chiari, concisi, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno e contenuti possibilmente nel termine di 5 minuti; resta ferma la possibilità di eventuali repliche e/o dichiarazioni di voto, contenute possibilmente nel termine di 3 minuti.

Le votazioni avverranno per alzata di mano; coloro che esprimeranno voto difforme dal favorevole, sono pregati di segnalare il proprio nominativo, al fine di consentire al personale incaricato le dovute elaborazioni per la proclamazione dell'esito della votazione.

In ogni caso, coloro i quali non intendano concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo del *quorum* in una o più votazioni, saranno invitati a far rilevare l'uscita dall'aula all'ufficio di accoglienza soci prima dell'inizio della votazione.

La Presidente passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** (*Bilancio di esercizio, destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo*).

Ricorda che, con le modalità previste dalla normativa vigente, è stata preventivamente resa pubblica dal 7 marzo u.s. la Relazione Finanziaria Annuale, composta dal progetto di bilancio di esercizio (oggetto di approvazione assembleare) e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, corredati: i) delle relazioni degli amministratori sulla gestione e della connessa relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF ii); delle attestazioni di cui all'art. 154-bis del TUF iii); delle relazioni della società di revisione e iv) della relazione del collegio sindacale all'Assemblea.

Dà atto in particolare che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. (UE) 537/2014:

- ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio di Anima Holding e il bilancio consolidato del Gruppo Anima forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anima Holding e del Gruppo Anima al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015;
- ha rilasciato il giudizio sulla conformità alle disposizio-

ni del Reg. Delegato (UE) 2019/815, del bilancio individuale e del bilancio consolidato redatti nel formato "ESEF"; in tale contesto, ha informato che, in merito al giudizio sul bilancio consolidato, coerentemente con quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa "a causa di taluni limiti tecnici, alcune informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, (quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL), potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML";

- ha rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF) sono coerenti con il bilancio di esercizio e sono conformi alle norme di legge;

- ha dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, che sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisito nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Presidente informa che i compensi di competenza della società di revisione per le attività svolte a livello individuale e di gruppo sono indicati nei prospetti contenuti nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti.

Informa, in particolare, che per le attività di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, nonché del bilancio semestrale consolidato abbreviato, alla società di revisione sono stati riconosciuti i seguenti compensi, in conformità all'incarico conferito e sue integrazioni:

- Euro 29.522 per la revisione del bilancio consolidato, per n. 543 ore prestate;

- Euro 12.900 per la revisione del bilancio individuale, per n. 238 ore prestate;

- Euro 15.352 per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato, per n. 311 ore prestate;

- Euro 4.133 per la verifica della regolare tenuta della contabilità, per 59 ore prestate;

- Euro 30.237 per i *reporting package* semestrali e annuali delle società controllate, per 509 ore prestate;

- Euro 20.795 per le verifiche sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, per 392 ore prestate;

- Euro 40.904 per i *reporting package* ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Banco BPM, per 273 ore prestate.

Il totale dei corrispettivi corrisposti per le suddette atti-

vità di revisione legale ammonta ad Euro 153.933, per n. 2.325 ore prestate.

Inoltre, la società di revisione ha fornito servizi di attestazione per i quali sono stati forniti i seguenti compensi:

- Euro 23.106 per i servizi di limited engagement assurance sul Rapporto di Sostenibilità redatto su base volontaria da Anima, per n. 189 ore prestate;

- Euro 1.733 per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per n. 27 ore prestate

- Euro 3.500 per la sottoscrizione del visto di conformità sulla dichiarazione IVA, per n. 28 ore prestate.

La Presidente invita la Presidente del Collegio Sindacale, Dr.ssa Mariella Tagliabue, a riferire all'Assemblea sulla base della relazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del TUF.

La Dott.ssa Tagliabue, su invito del Presidente, procede a riferire all'Assemblea sulla base della relazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del TUF, dando lettura alle conclusioni qui di seguito riportate:

"Sulla base dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, fermi restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto non rileva, ai sensi dell'art. 153 del TUF, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Anima Holding al 31 dicembre 2023 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio."

Posto che l'Assemblea ha acconsentito ad omettere la lettura del bilancio, prima di aprire la discussione, la Presidente invita me Notaio alla lettura delle proposte di deliberazione, conformi a quanto contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio.

E quindi io Notaio do lettura alle proposte di deliberazione qui riprodotte:

1° PROPOSTA

"L'Assemblea ordinaria di Anima Holding S.p.A., preso atto della relazione degli amministratori sulla gestione e della connessa relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione, degli schemi di bilancio e della relativa nota integrativa, dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, delibera di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, nelle sue componenti di schemi di bilancio e nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni ai sensi dell'art.154-bis comma 5 del TUF (anche nel formato ESEF, per quanto richiesto), e la connessa relazione sul governo societario e gli assetti proprietari."

2° PROPOSTA

"L'Assemblea ordinaria di Anima Holding S.p.A., preso atto della Relazione Finanziaria Annuale, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e della proposta di distribuzione dell'utile di esercizio delibera:

- di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 170.210.948, come segue:

i) un importo massimo di Euro 82.297.939 agli azionisti, mediante la distribuzione di un dividendo di Euro 0,25 per ognuna delle azioni ordinarie esistenti alla data di stacco cedola, al lordo delle ritenute di legge, **con esclusione delle azioni proprie che saranno detenute dalla società alla data di stacco cedola**, pagabile a decorrere dal 22 maggio 2024, contro stacco della cedola n. 11 (data stacco cedola: 20 maggio 2024; "record date" 21 maggio 2024);

ii) un importo minimo di Euro 87.913.009 accantonato alla posta "altre riserve" **in funzione del numero di azioni proprie detenute dalla società alla data di stacco cedola.**

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e

- invariati i presenti, alle ore 11,34 pone in votazione, per alzata di mano, la prima proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza

favorevoli n. 226.571.060 azioni

contrari n. 0 azioni

astenuti n. 171.774 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato e, invariati i presenti, alle ore 11,36 pone in votazione, per alzata di mano, la seconda proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato.

La Presidente passa alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** (Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti).

Ricorda che, ai sensi dell'art 123-ter, commi 3-bis e 6 del TUF, l'assemblea è chiamata:

i) a deliberare, con voto vincolante, in merito all'approvazione della Politica di Remunerazione come descritta nella Sezione 1 della Relazione (fatti salvi gli effetti di cui al comma 3-ter dell'art. dell'art. 123-ter del TUF in caso di mancata approvazione);

ii) ad esprimersi con voto consultivo, quindi non vincolante,

sulla Sezione II della Relazione.

Informa che la Relazione è stata pubblicata a decorrere dal 28 febbraio 2023 c, posto che l'Assemblea ha acconsentito ad ometterne l'illustrazione, invita il Notaio alla lettura delle due proposte di deliberazione conformi a quanto contenuto nella Relazione stessa.

E quindi lo Notaio dà lettura alle proposte di deliberazione qui riprodotte:

1° PROPOSTA

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la Relazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, delibera di approvare la Politica di Remunerazione contenuta nella Sezione I della Relazione stessa."

2° PROPOSTA

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la Relazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, delibera di esprimere voto favorevole non vincolante sulla Sezione II della Relazione stessa."

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e
- invariati i presenti, alle ore 11,40 pone in votazione, per alzata di mano, la prima proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza.

favorevoli n. 215.846.915 azioni

contrari n. 3.565.024 azioni

astenuti n. 7.330.895 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato e, invariati i presenti, alle ore 11,42 pone in votazione, per alzata di mano, la seconda proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza.

favorevoli n. 166.570.301 azioni

contrari n. 53.540.108 azioni

astenuti n. 6.632.425 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato.

La Presidente passa alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** (*Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF*).

Ricorda che l'assemblea è chiamata ad approvare un piano di compensi basato su azioni Anima Holding rivolto all'Amministratore Delegato e altri dipendenti della Società e di sue controllate come descritta nella Relazione del Consiglio di

Amministrazione e nell'annesso Documento Informativo, pubblicati a decorrere dal 27 febbraio u.s.. Posto che l'Assemblea ha acconsentito ad ometterne l'illustrazione, invita il Notaio alla lettura della proposta di deliberazione conforme a quanto contenuto nella Relazione stessa.

E quindi io Notaio do lettura alla proposta di deliberazione qui riprodotta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Documento Informativo"), delibera:

(i) di approvare il Piano di incentivazione riservato a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e delle società sue controllate, come descritto nel Documento Informativo;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare esecuzione al Piano di Incentivazione;

(iii) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle deliberazioni adottate".

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e
- invariati i presenti, alle ore 11,43 pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza.

favorevoli n. 216.448.602 azioni

contrari n. 2.963.337 azioni

astenuti n. 7.330.895 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato.

La Presidente passa alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno** (Rinnovo della proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie).

Ricorda che il rinnovo della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è analiticamente descritta nella relazione degli amministratori pubblicata a decorrere dal 1° marzo 2024.

Posto che l'Assemblea ha acconsentito ad omettere la lettura della Relazione, invita il Notaio alla lettura della proposta di deliberazione, conforme a quanto contenuto nella Relazione

stessa.

"L'Assemblea ordinaria di Anima Holding S.p.A.,

- viste le disposizioni degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, 132 D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e 144-bis del Regolamento Consob in materia di emittenti, approvato con del. n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Emittenti");

- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli articoli 125-ter TUF e 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti ("Relazione");

- rilevata l'opportunità di confermare l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicati nella presente relazione;

delibera

i) di revocare, per la parte non eseguita, la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria della Società del 21 marzo 2023;

ii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi dalla data dell'autorizzazione assembleare) e per le finalità illustrate nella presente relazione, all'acquisto di azioni ordinarie di Anima Holding S.p.A., in una o più volte, fino ad un numero massimo di azioni (senza valore nominale) che, includendo anche le azioni eventualmente già in portafoglio o possedute dalle società controllate, non potrà eccedere il limite del 10% (dieci per cento) delle azioni esistenti;

iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri per l'esecuzione delle operazioni di acquisto, con le modalità indicate nella Relazione, ad un corrispettivo unitario che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il tutto, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, ove applicabili, le prassi di mercato tempo per tempo ammesse;

iv) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre senza limite temporale delle azioni detenute in portafoglio (anche con riferimento alle azioni proprie acquistate a seguito e per effetto della precedente autorizzazione assembleare), in una o più volte e anche prima di aver esaurito gli acquisti, per le finalità illustrate nella Relazione e con le modalità consentite dalla normativa vigente, con facoltà del medesimo Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta, in funzione delle finalità perseguite, i termini, le modalità e le condizioni di impiego delle azioni proprie;

v) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato in carica e con facoltà di

sub-delega, i poteri per adottare ogni eventuale disposizione esecutiva e di procedura relativa alle presenti deliberazioni.".

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e
- invariati i presenti, alle ore 11,47 pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza.

favorevoli n. 226.491.980 azioni

contrari n. 197.182 azioni

astenuti n. 53.672 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato.

Io Notaio prendo la parola per dichiarare che la proposta è stata approvata anche con il voto della maggioranza dei soci, presenti in proprio o per delega, diversi dai due soci che detengono una partecipazione superiore al 10% del capitale sociale (ossia Banco BPM S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.).

Pertanto, ~~ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Consob E-~~
~~mittenti, si dà atto che le azioni proprie detenute dalla So-~~
~~cietà non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi sa-~~
~~ranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del supera-~~
~~mento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevan-~~
~~ti previste dall'art. 106 del TUF.~~

La Presidente passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria** (*Proposta di annullamento di azioni proprie pari al 3% delle azioni esistenti*).

Richiama le dichiarazioni già rese in apertura dei lavori.

Comunica che sono rappresentate n. 226.742.834 azioni ordinarie pari al 68,878649% del capitale sociale; sono presenti n. 358 azionisti di cui n. 3 in proprio e n. 355 per delega.

Dichiara pertanto l'Assemblea straordinaria regolarmente costituita in unica convocazione ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ricorda che la proposta di annullamento di azioni proprie è contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione resa pubblica dal 1° marzo u.s..

Posto che l'Assemblea ha acconsentito ad ometterne la lettura, prima di aprire la discussione, cede la parola alla Presidente del Collegio Sindacale per illustrare le eventuali osservazioni dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

La Presidente invita il Notaio alla lettura della proposta di

deliberazione, conforme a quanto contenuto nella Relazione.

E quindi io Notaio do lettura alle proposte di deliberazione qui riprodotte:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la relazione degli amministratori, delibera:

di annullare n. 9.875.753 azioni ordinarie proprie in portafoglio prive del valore nominale, mantenendo invariato il capitale sociale e procedendo alla correlata riduzione della Riserva negativa "Azioni proprie";

- di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale, come da testo proposto;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta, il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione delle presenti delibere e di introdurre le eventuali variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

- di attribuire alle presenti deliberazioni efficacia dal 1° maggio 2024, subordinatamente alla loro iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'art. 2436 del codice civile."

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e

- invariati i presenti, alle ore 11,50 pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato.

La Presidente passa alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria** (*Delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento del capitale sociale a servizio del Piano di cui al punto 3 della parte ordinaria*).

Ricorda che la proposta di conferimento al C.d.A. della delega per gli aumenti del capitale sociale a servizio del Piano di compensi approvato dall'Assemblea Ordinaria è descritta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione resa pubblica dal 1° marzo u.s..

Posto che l'Assemblea ha acconsentito ad ometterne l'illustrazione, invita il Notaio alla lettura della proposta di deliberazione conforme a quanto contenuto nella Relazione stessa.

E quindi io Notaio do lettura alla proposta di deliberazione qui riprodotta:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Anima Holding

S.p.A., esaminata la relazione degli amministratori, delibera:

- di attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale di Anima Holding S.p.A., in una o più volte entro il termine ultimo del 31 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e/o di società sue controllate, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 255.213,33 e mediante imputazione a capitale di Euro 0,022 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano di compensi deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 marzo 2024;

- di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale, introducendo il seguente paragrafo:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 28 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 31 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 255.213,33, e mediante imputazione a capitale di Euro 0,022 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 marzo 2024."

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta, i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:

- il potere di aggiornare l'articolo 5 dello statuto sociale, in conseguenza delle precedenti delibere assunte dall'Assemblea;

- il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione delle delibere e d'introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e

- invariati i presenti, alle ore 11,55 pone in votazione, per

alzata di mano, la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza.

favorevoli n. 216.087.426 azioni

contrari n. 4.022.983 azioni

astenuti n. 6.632.425 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato.

La Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria (Proposta di modifiche statutarie).

Ricorda che la Relazione del Consiglio di Amministrazione è stata resa pubblica dal 1° marzo u.s..

Posto che l'Assemblea ha acconsentito ad ometterne l'illustrazione, invita il Notaio alla lettura della proposta di deliberazione conforme a quanto contenuto nella Relazione stessa.

E quindi io Notaio do lettura alla proposta di deliberazione qui riprodotta:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la Relazione degli Amministratori,

delibera

- di modificare gli articoli 3, 4, 10, 11, 13, 14, 15, 19, 20, 22, 24 dello Statuto Sociale, come da testo proposto;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta, il potere di compiere ogni atto necessario ed opportuno per l'esecuzione delle presenti delibere e di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Quindi la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti o loro delegati che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non segnalandosi alcun intervento, la Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e

- invariati i presenti, alle ore 11,58 pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

L'assemblea approva a maggioranza.

favorevoli n. 175.582.164 azioni

contrari n. 51.160.670 azioni

astenuti n. 0 azioni

non votanti n. 0 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

La Presidente proclama il risultato e, esaurita la trattazione della parte straordinaria, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 12.

Si allegano al presente verbale:

- la Relazione Finanziaria annuale, il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, in unico fascicolo, sotto "A";
- la Relazione sulla Remunerazione e la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente sotto "B" e sotto "C";
- l'elenco nominativo dei soggetti intervenuti, con l'indicazione delle azioni di ciascuno possedute, con il dettaglio delle votazioni, sotto "D";
- lo statuto sociale che recepisce le deliberate modifiche, sotto "E".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 14,10

Consta di otto fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per trentuno pagine e della trentaduesima sin qui.

F.to Andrea De Costa notaio

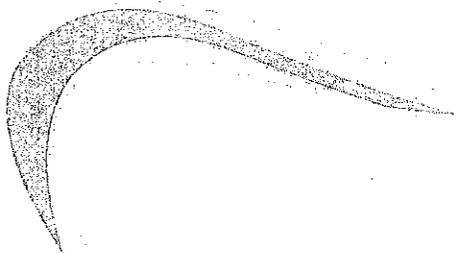


ANIMA Holding S.p.A.

Relazione e Bilancio d'esercizio
al 31 Dicembre 2023



De Costa



ANIMA HOLDINGS P.A.

MILANO - CORSO GARIBALDI, 99 - ITALIA

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 05942660969

REA MILANO N. 1861215

CAPITALE SOCIALE EURO 7.291.809,72 I.V.



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Maria Patrizia Grieco (indipendente)

VICE PRESIDENTE

Fabio Corsico

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Alessandro Melzi d'Eril

CONSIGLIERI

Paolo Braghieri (indipendente)

Karen Sylvie Nahum (indipendente)

Costanza Torricelli (indipendente)

Marco Tugnolo

Francesco Valsecchi (indipendente)

Gianfranco Venuti

Maria Cristina Vismara (indipendente)

Giovanna Zanotti (indipendente)

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Enrico Maria Bosi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Mariella Tagliabue

SINDACI

Gabriele Camillo Erba

Claudia Rossi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



Melzi

A

Indice

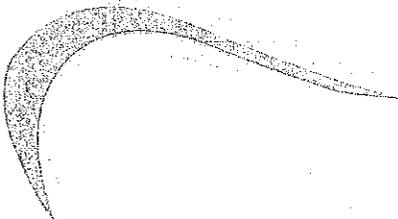
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	
Parte I - Quadro generale di riferimento	1
Parte II - Considerazioni generali sulla Società	4
Parte III - Informazioni sull'andamento della Gestione	14
Schemi di Bilancio	21
Nota integrativa	
Parte A - Politiche contabili	26
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	54
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	70
Parte D - Altre informazioni	76



Relazione sulla gestione



Adler



[Small signature]

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e la sua approvazione il progetto di bilancio di Anima Holding S.p.A. (di seguito anche "Anima Holding" o la "Società") al 31 dicembre 2023, esercizio che si è chiuso con un utile netto di Euro 170.210.948.

Anima Holding è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., alla quale è attribuito il ruolo di indirizzo e coordinamento strategico del Gruppo Anima (il "Gruppo"), che rappresenta il principale operatore indipendente nel settore dell'asset management in Italia, con un patrimonio in gestione di circa Euro 191,5 miliardi al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 la Società controlla le seguenti società:

- Anima SGR S.p.A. ("Anima SGR") - controllata diretta al 100%;
- Anima Alternative SGR S.p.A. ("Anima Alternative") - controllata diretta al 100%;
- Castello SGR S.p.A. ("Castello SGR") - controllata diretta all'80%.

Il Gruppo è attivo nella istituzione, sviluppo, promozione e gestione di prodotti finanziari a marchio "Anima" e "Gestielte", nonché nell'erogazione di servizi di gestione individuale sia per la clientela c.d. "retail" che istituzionale e nella gestione di prodotti alternativi c.d. "illiquid", in particolare di fondi cosiddetti di "private capital", rivolti alla clientela principalmente istituzionale e, con l'acquisizione in data 19 luglio 2023 di Castello SGR di fondi immobiliari (si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo "Eventi societari dell'esercizio - Acquisizione partecipazione Castello SGR S.p.A." della presente Relazione sulla gestione).

PARTE I

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

Scenario macroeconomico

L'andamento dei mercati finanziari nel 2023 è stato influenzato da diversi fattori, non tutti di natura finanziaria: il persistere e il rinnovarsi delle tensioni geopolitiche, con lo scoppio di una nuova guerra in Medio Oriente e la prosecuzione di quella in Ucraina, la resilienza della crescita globale, la stabilizzazione e il lento rientro dell'inflazione nei mercati sviluppati. Nell'ultima parte dell'anno le Banche centrali di USA e Area Euro, dopo diciotto mesi di rialzi dei tassi di interesse, hanno adottato un approccio meno aggressivo e, dopo molto tempo, si è tornati a ragionare sull'eventualità di un ciclo di ribasso dei tassi nel corso del 2024.

Con riferimento invece agli aspetti climatici e ambientali, si ricorda che lo scorso dicembre, alla Conferenza sul Clima Cop28 di Dubai, è stato approvato il "Global Stocktake", ovvero il bilancio degli impegni che elenca le azioni per ridurre le emissioni di gas serra, accelerando l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Negli USA l'economia, sostenuta da una domanda interna e da un mercato del lavoro molto tonici, ha fornito segnali positivi, seppur con sporadiche perdite di slancio nella prima parte dell'anno. Nelle sue diverse componenti, l'inflazione sta rientrando dai livelli del 2022, ma nel corso dell'anno lo ha fatto, a tratti, in modo altalenante ed incerto, con pressioni sui prezzi al consumo particolarmente vischiose e persistenti nel settore dei servizi core. La Federal Reserve ha rallentato il passo degli aumenti dei tassi di interesse, adottando un approccio più legato ai dati macroeconomici, anche se il tasso di riferimento è arrivato a toccare i massimi da ventidue anni. Nella riunione dello scorso dicembre, la Banca Centrale ha espresso una retorica accomodante, aprendo ad un taglio dei tassi di interesse nel 2024.

Nell'area Euro, il rallentamento della crescita ha portato l'economia in prossimità di una stagnazione. Sul fronte dell'inflazione, il 2023 ha registrato pressioni sui prezzi ancora sostenute, ma i dati più recenti hanno evidenziato segnali prima di stabilizzazione e poi di rallentamento dell'inflazione complessiva al consumo. Anche l'inflazione di fondo dei servizi, inizialmente più vischiosa, ha registrato un sensibile calo, mentre il mercato del lavoro si conferma piuttosto solido. La BCE ha continuato a rialzare i tassi di interesse per i primi nove mesi dell'anno, portando il tasso sui depositi al 4% e quello

di finanziamento principale al 4,5% (il livello più alto mai registrato), e chiudendo ai reinvestimenti del programma *Asset Purchase Programme*. Nell'ultimo trimestre ha quindi adottato, come la Fed, un approccio più "data-dependent", basato sulla raccolta e sull'analisi dei dati macroeconomici per definire le proprie scelte monetarie. Ad oggi, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento abbiano raggiunto livelli idonei (se mantenuti sufficientemente a lungo) a riportare l'inflazione agli obiettivi attesi.

In Cina, lo slancio della crescita è rallentato progressivamente, soprattutto a causa della debolezza delle dinamiche commerciali e delle persistenti difficoltà del settore immobiliare. L'inflazione non registra pressioni degne di nota e le Autorità hanno annunciato misure di stimolo nel complesso lente e frammentarie. La Banca popolare cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

Mercati finanziari

Nel corso del 2023, i mercati finanziari globali hanno continuato a scontare molti dei fattori di incertezza che ne avevano condizionato l'andamento nell'anno precedente: dalle pressioni inflazionistiche alle fluttuazioni dei prezzi di materie prime ed energia, dall'azione delle Banche Centrali alle tensioni geopolitiche, alle prospettive globali di crescita e ad alcune tensioni nel settore finanziario, in particolare nel corso del primo trimestre. Le iniziative adottate da Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato alterne spinte sia sui rendimenti governativi che sui mercati azionari. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato fasi di disaffezione per le asset class rischiose. Tuttavia, nell'ultimo quarto dell'anno la fiducia nella chiusura del ciclo di rialzo dei tassi da parte delle Banche centrali ha alimentato una fase di performance molto positive.

Su base annua, a fine 2023, l'indice globale azionario MSCI World Local ha conseguito una performance di circa +21% in valuta locale, con ritorni positivi superiori a +25% negli USA, +11% in Europa, +15% in Area Euro, +27% in Italia, +3% circa in UK, +25% circa in Giappone, +7% circa per i Mercati Emergenti, mentre l'indice BRICS (indice rappresentativo dei mercati emergenti di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica) ha registrato una performance lievemente negativa (-0,8%) a causa del cedimento della borsa cinese. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia, comunicazioni, consumi discrezionali; le peggiori da energetici, utilities e consumi di base.

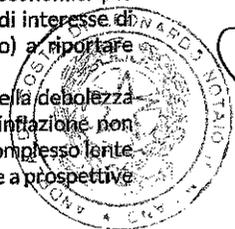
Gli indici obbligazionari hanno fornito performance positive in valuta locale sia per i governativi globali (+3,9% circa su base annua 2023), sia per le obbligazioni societarie (+8% circa per gli Investment Grade, +12% circa per l'High Yield) e per i governativi emergenti in valuta forte (+12% circa). In termini di aree geografiche ci sono stati ritorni positivi variabili: il 9% circa dei governativi italiani, il 6,7% circa dell'indice in Area Euro, il 5,1% circa di quello tedesco, il 3,8% di quello statunitense e lo 0,4% circa di quello giapponese.

I rendimenti si sono mossi in rialzo sino a fine ottobre, per poi ripiegare bruscamente e chiudere il 2023 con variazioni sostanzialmente piatte negli USA e negative in area Euro: a fine 2023, i Bund a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,4% e 2%, mentre i Treasury a 2 e 10 anni si sono collocati a 4,3% e 3,9% circa. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 3,7%, con uno spread BTP-Bund a quota 166 punti base.

Sui mercati valutari, il dollaro ha conosciuto fasi alterne di forza e debolezza, guidato dalle attese sulle politiche monetarie della Fed. Dopo un rafforzamento nel terzo trimestre, nell'ultimo quarto dell'anno le attese di moderazione del ciclo restrittivo negli USA hanno conferito un certo vigore alla divisa comune. A fine 2023, il cambio euro-dollaro segnava 1,1039, registrando un guadagno da inizio anno di +3,1%.

Prospettive

Nel corso del 2024, le principali economie potrebbero andare incontro a un rallentamento ciclico della crescita, dell'inflazione e della politica monetaria, pur con intensità differenti nelle diverse aree. In prospettiva, questi fenomeni, unitamente all'inasprimento delle condizioni creditizie, dovrebbero portare Fed e BCE ad adottare una politica monetaria accomodante, anche se una certa cautela è giustificata dal fatto che la lotta all'inflazione non può ancora dirsi conclusa.



Adler

[Handwritten mark]

Negli USA, l'espansione della crescita dovrebbe rallentare gradualmente nei prossimi trimestri e l'economia potrebbe evitare la recessione almeno sino al terzo trimestre 2024, mentre il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi ancora lento e ostacolato da una domanda interna e da un mercato del lavoro piuttosto solidi.

Nell'Area Euro, invece, le prospettive di crescita segnalano un progressivo rallentamento: si stima che il Pil annuo sarà poco superiore allo zero sia per il 2023 sia per il 2024 e non si esclude una recessione superficiale e di breve durata entro la prima parte del 2024. L'inflazione dovrebbe continuare a calare nei prossimi mesi, più rapidamente che negli USA, nonostante alcune pressioni sui prezzi nel comparto dei servizi.

L'economia italiana potrebbe andare incontro a un progressivo deterioramento. La UE intravede prospettive complesse per la finanza pubblica del nostro Paese, soprattutto in relazione al rapporto deficit/Pil, al disavanzo di bilancio e al debito pubblico.

In Cina il 2024 potrebbe essere un anno di transizione: le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale – così come la produzione industriale – e portano ad escludere una nuova accelerazione dell'economia. Le Autorità dovrebbero agire con nuovi stimoli fiscali e monetari, ma i ritardi e la modesta efficacia delle risposte difficilmente potranno determinare veri punti di svolta. L'inflazione complessiva potrebbe accelerare, ma a un ritmo insufficiente a raggiungere l'obiettivo del 3%. La Banca Popolare Cinese dovrebbe mantenere un approccio espansivo calibrato per consolidare l'economia e, al contempo, preservare la stabilità del Renminbi.

Mercato del private equity

Nonostante un complesso scenario macroeconomico globale, caratterizzato da tensioni geopolitiche e commerciali, elevata inflazione, incremento dei tassi di interesse e rallentamento della crescita in alcuni paesi chiave europei, nel corso del 2023 il mercato dell'M&A in Italia ha mantenuto un solido trend, seppur registrando una contrazione rispetto all'anno precedente. Secondo un'analisi recente condotta in Italia (fonte *EY M&A Barometer - Review 2023 e Preview 2024*) sono state documentate 1.210 operazioni, dato in leggero calo rispetto all'anno precedente (-7%), per un controvalore complessivo di circa Euro 58,6 miliardi, in diminuzione del 37% rispetto al 2022. Il decremento nel valore complessivo può essere attribuito principalmente a una riduzione delle dimensioni medie delle transazioni e a una contrazione dei cosiddetti "megadeal" (operazioni con un valore superiore a Euro 1 miliardo), oltre ad una normalizzazione dell'attività di investimento a seguito delle eccezionali performance registrate nel 2022, anno contraddistinto dalla ripresa delle attività transazionali dopo il periodo pandemico. In questo contesto complesso, l'attività degli operatori di private equity in Italia, a cui sono fortemente correlate le dinamiche del settore del private debt, si è comunque ulteriormente consolidata, rappresentando il 40% del totale delle operazioni nell'anno (in aumento rispetto al 39% registrato nel 2022) seppur in contrazione a livello di numero di operazioni e di volumi rispetto allo scorso anno. In particolare, i fondi di private equity e i fondi infrastrutturali hanno concluso circa 488 operazioni di buy-out su target italiani, con un valore aggregato di circa Euro 38,5 miliardi, rispetto alle 504 operazioni per Euro 65,4 miliardi nel 2022. La diminuzione evidenziata è principalmente attribuibile al clima di incertezza geopolitica, che ha portato a decisioni di investimento più caute, a dimensioni medie delle transazioni più contenute ed a una predilezione per gli investimenti effettuati tramite aziende in portafoglio (cosiddetti *add-on*), che hanno visto un incremento dell'incidenza nel corso dell'anno. In questo contesto, rilevante è stato il ruolo dei fondi *mid-market* nel mantenere solida l'attività di investimento nel nostro Paese.

Mercato immobiliare

Nel 2023 il mercato immobiliare italiano ha riscontrato una significativa contrazione degli investimenti, con volumi pari a circa Euro 6,2 miliardi, in diminuzione del 45% rispetto al 2022. L'asset class più colpita è stata quella degli uffici, a causa del sempre maggiore utilizzo dello smart working, mentre quella più resiliente è stata la logistica, che ha confermato la propria leadership negli investimenti immobiliari in Italia, con un volume complessivo di oltre Euro 1,6 miliardi. Inoltre, l'incertezza sui tassi ha comportato un atteggiamento piuttosto attendista da parte dei principali investitori. L'impatto maggiore si è riscontrato sulle operazioni *core*, che nel 2022 avevano rappresentato più del 70% dei volumi, a causa dei ridotti rendimenti che le caratterizzano.

Analogamente, le operazioni *value added* hanno subito l'effetto dall'aumento del costo del debito e di una riduzione della leva finanziaria, che ne hanno limitato il potenziale rendimento.

Nel 2024 si potrebbe prevedere una ripresa degli investimenti a partire dal terzo trimestre. I dati suggeriscono che il divario tra prezzi richiesti e offerti è in contrazione e la correzione dei mercati immobiliari europei è in fase avanzata. Gli investitori si stanno posizionando su strategie più conciliabili con l'attuale fase di mercato (*alternative debt* e strutture di capitale ibride). Inoltre, l'espansione dei tassi di capitalizzazione potrebbe creare l'opportunità di entrare sul mercato a prezzi contenuti puntando su asset con fondamentali solidi e con maggiore attenzione alle metriche ESG.



Il risparmio gestito

In base alla Mappa mensile al 31 dicembre 2023 pubblicata da Assogestioni, il mercato italiano del risparmio gestito evidenzia un patrimonio totale che si assesta a quota Euro 2.311,3 miliardi, in aumento di circa Euro 95,7 miliardi rispetto a Euro 2.215,6 miliardi rilevati alla fine del 2022.

Al 31 dicembre 2023, il saldo provvisorio della raccolta del risparmio gestito risulta negativo per circa Euro 47,8 miliardi (raccolta positiva per circa Euro 19,8 miliardi al 31 dicembre 2022). In particolare, le gestioni collettive registrano una raccolta negativa da inizio anno pari a circa Euro 16 miliardi, mentre le gestioni di portafoglio registrano una raccolta negativa pari a circa Euro 31,8 miliardi.

PARTE II

CORPORATE GOVERNANCE

Governance Societaria

L'organizzazione di Anima Holding è basata sul modello tradizionale ed è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati.

Per una descrizione puntuale del sistema di governo societario si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" - disponibile sul sito internet della Società (sezione "Corporate Governance") - redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF"), ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato una serie di informazioni, dettagliatamente individuate dalla norma in oggetto, relative agli assetti proprietari, all'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario nonché alla struttura e al funzionamento degli organi sociali e alle pratiche di *governance* applicate.

L'azionariato

Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle ulteriori informazioni a disposizione della Società, alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Anima Holding (soci che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% del capitale sociale ovvero 5% per le c.d. "partecipazioni gestite"), risultano essere Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM") con il 21,708%, Poste Italiane S.p.A. ("Poste Italiane" o "Poste") con il 11,596%, FSI SGR S.p.A. (tramite FSI Holding 2 S.r.l.) con il 9,474%, e Gaetano Francesco Caltagirone, tramite Gamma S.r.l., con il 3,36%.

Inoltre, la Società al 31 dicembre 2023 deteneva in portafoglio n° 12.810.034 azioni proprie, senza diritto di voto, pari al 3,891% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Altre Informazioni - Azioni proprie" della presente Relazione sulla gestione.

Pattuizioni parasociali

Alla data del 27 febbraio 2024, data di approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione, non risultano in vigore accordi tra soci o tra la Società e soci rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Modello di Governo societario di Anima Holding

Il modello di governo societario della Società prevede i seguenti principali organi e cariche societarie:

- l'Assemblea degli azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- il Condirettore Generale;
- il Collegio Sindacale;
- il Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità;
- il Comitato Nomine e Remunerazione;
- il Comitato Parti Correlate;
- il Dirigente Preposto ex art. 154 bis del TUF;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Modifiche intervenute negli Organi Sociali di Anima Holding

In data 21 marzo 2023, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha nominato il Consiglio di Amministrazione (nel seguito anche il "Consiglio") per il triennio 2023-2025, in carica fino alla data di approvazione del bilancio che chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025, portando da dieci a undici il numero degli amministratori.

L'Assemblea ha assegnato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Maria Patrizia Grieco e ha nominato i seguenti Amministratori (i) Fabio Corsico (successivamente, in data 22 marzo 2023, nominato dal Consiglio Vice Presidente della Società), (ii) Alessandro Melzi d'Eril (riconfermato e successivamente, in data 22 marzo 2023, nominato dal Consiglio Amministratore Delegato della Società), (iii) Paolo Braghieri (indipendente - riconfermato), (iv) Karen Sylvie Nahum (indipendente - riconfermata), (v) Costanza Torricelli (indipendente), (vi) Marco Tugnolo, (vii) Francesco Valsecchi (indipendente - riconfermato), (viii) Gianfranco Venuti (riconfermato), (ix) Maria Cristina Vismara (indipendente) e (x) Giovanna Zanotti (indipendente).

L'Assemblea ha inoltre nominato il Collegio Sindacale, sempre per il triennio 2023-2025 (in carica fino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025), riconfermando la Presidente Mariella Tagliabue e i Sindaci effettivi Gabriele Camillo Erba e Claudia Rossi e i Sindaci supplenti Tiziana Di Vincenzo e Maurizio Tani.

EVENTI SOCIETARI DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano gli eventi societari che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

Crisi geopolitica

A seguito del conflitto bellico sul fronte est-europeo ancora in corso, derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina, in ottemperanza anche alle raccomandazioni dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA"), la Società ha continuato a monitorare le indicazioni dell'Unione Europea in materia di restrizioni e sanzioni economiche impartite alla Federazione Russa, pur non avendo evidenziato effetti rilevanti (diretti ed indiretti - attuali e prevedibili) sulle attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica della Società derivanti dal conflitto in Ucraina.

Sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, regolarmente monitorati, non si prevedono conseguenze di particolare rilievo sull'attività e sulla redditività complessiva della Società.

Alla luce delle raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, evidenziate anche da Consob, viene prestata particolare attenzione alla valutazione dei rischi connessi alla cybersecurity, monitorando anche i presidi organizzativi e tecnici volti a mitigare tali rischi.



Delibere Assembleari

In data 21 marzo 2023, l'Assemblea degli Azionisti della Società in sede ordinaria ha deliberato di:

- approvare il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,22 per azione (con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società); pagato a partire dal 24 maggio 2023 (stacco della cedola n° 10 il 22 maggio 2023 e record date il 23 maggio 2023);
- approvare la Politica sulla Remunerazione contenuta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ed esprimere parere favorevole sulla Sezione II della Relazione stessa;
- approvare il rinnovo all'acquisto e disposizione di azioni proprie fino a un massimo del 10% del capitale sociale e per un periodo massimo di diciotto mesi proposto dal Consiglio di Amministrazione, previa revoca per la parte non eseguita della precedente autorizzazione.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha approvato, in sede straordinaria, la proposta del Consiglio di annullare n° 17.325.882 azioni ordinarie prive del valore nominale, pari al 5% delle azioni complessive, detenute in portafoglio dalla Società (cfr. comunicato stampa del 2 maggio 2023), mantenendo invariato il capitale sociale con riduzione della riserva negativa "Azioni proprie" (come risultante dal Patrimonio Netto del Bilancio al 31 dicembre 2022) e di modificare l'art. 5 comma 1 dello Statuto Sociale.

Per una completa descrizione della movimentazione delle azioni proprie in portafoglio alla Società si rinvia al successivo paragrafo "Altre informazioni - Azioni proprie" della presente Relazione sulla gestione.

Fusione transfrontaliera di Anima Asset Management Ltd in Anima Alternative

In data 1° gennaio 2023 ha avuto efficacia la fusione transfrontaliera per incorporazione di Anima Asset Management Ltd ("Anima AM"), società di diritto irlandese controllata al 100% da Anima Holding, in Anima Alternative (la "Fusione"). Pertanto, da tale data (i) i beni, gli obblighi e altri rapporti giuridici di Anima AM sono riflessi nel bilancio di Anima Alternative, (ii) gli effetti contabili della Fusione sono stati rilevati nel bilancio di Anima Alternative e (iii) la Fusione ha effetto ai fini fiscali in Italia.

La Fusione si è inquadrata nell'ambito di una riorganizzazione interna volta a semplificare la struttura societaria del Gruppo Anima e, allo stesso tempo, rafforzare la struttura finanziaria, gestionale e operativa di Anima Alternative.

Rimborso anticipato del Finanziamento Bancario

In data 27 giugno 2023 la Società ha estinto in via anticipata il finanziamento a medio lungo termine sottoscritto in data 10 ottobre 2019 ("Finanziamento Bancario") il cui valore nominale residuo era pari a circa Euro 82 milioni e contestualmente ha estinto i contratti IRS a copertura del rischio di variabilità del tasso Euribor a sei mesi, parametro di riferimento del Finanziamento Bancario.

Fondazione Anima ETS

In data 17 luglio 2023 la Società, Anima SGR e Anima Alternative (in qualità di fondatori promotori) hanno costituito una fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Anima Ente del Terzo Settore".

La Fondazione Anima persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di sostenere, promuovere e/o realizzare programmi, progetti e iniziative culturali e/o di utilità sociale volti ad accrescere il benessere della collettività e il suo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico, in particolare l'educazione economico-finanziaria.

Acquisizione partecipazione Castello SGR

Successivamente alla ricezione del nullaosta di Banca d'Italia, il 19 luglio 2023 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di una quota pari all'80% del capitale sociale di Castello SGR, società leader nella promozione e gestione di prodotti di investimento alternativi prevalentemente *real estate*, per un controvalore pari a Euro 61,7 milioni (cfr. comunicato stampa "Anima Holding: closing

dell'acquisizione dell'80% di Castello SGR" del 19 luglio 2023); per l'acquisizione di Castello SGR la Società ha utilizzato esclusivamente proprie risorse finanziarie disponibili.

La Società ha inoltre sottoscritto un contratto di "Put and call option agreement" ("Accordo di Put e Call"), che regola i diritti di opzione put e call sulle azioni di minoranza di Castello SGR pari al 20% del capitale sociale ("Azioni di Minoranza"). Le opzioni possono essere esercitate dai rispettivi aventi diritto, su base discrezionale, a partire dal 36° mese successivo al closing (opzione put) e a partire dal 60° mese successivo al closing (opzione call), ad un prezzo determinato con criteri analoghi per entrambe le opzioni.

Acquisizione di Kairos Partners SGR

In data 16 novembre 2023, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Kairos Partners SGR ("Kairos") dal Kairos Investment Management S.p.A. (cfr. comunicato stampa "Anima Holding: acquisizione di Kairos Partners SGR" del 16 novembre 2023).

Kairos, fondata nel 1999 come società indipendente e dal 2016 controllata dal gruppo svizzero Julius Baer, con una quota di minoranza del 35% circa in capo al management di Kairos, è uno dei marchi più prestigiosi dell'asset e wealth management in Italia, con una gamma di prodotti e servizi orientati a una clientela di fascia alta.

Il corrispettivo massimo concordato per l'acquisizione è pari all'eccedenza patrimoniale (stimata tra Euro 20 e 25 milioni) rispetto ai requisiti minimi di vigilanza di Kairos, soggetto ad eventuale aggiustamento in funzione dell'andamento delle masse gestite successivamente alla firma dell'accordo. È inoltre previsto un meccanismo di co-investimento per alcuni manager con partecipazione al valore aggiunto derivante dai risultati del business al termine del quinto anno successivo alla firma dell'accordo. L'acquisto sarà finalizzato dalla Società interamente con risorse finanziarie disponibili. Il closing dell'operazione, soggetto alle abituali procedure autorizzative, è previsto nel secondo trimestre del 2024.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotata di una procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.animaholding.it sezione Investor Relations – Corporate Governance.

La Procedura in attuazione del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche apportate dalla delibera n.21.624 del 10 dicembre 2020 in vigore dal 1° luglio 2021), assicura la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. In particolare, essa disciplina i seguenti aspetti:

- rinvio diretto ai principi contabili internazionali per la definizione di "parte correlata" e di "operazioni con parti correlate";
- ruolo e competenza del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- verifica dei requisiti di indipendenza degli esperti incaricati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate;
- l'informazione al mercato per le operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, con il preventivo parere favorevole rilasciato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), la rivisitazione della Procedura.



La Procedura è disponibile sul sito internet di Anima Holding all'indirizzo www.animaholding.it sezione Investor Relations - *Corporate Governance*.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha intrattenuto rapporti, regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato, con i soggetti identificati dalla Procedura.

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del Regolamento Consob in materia d'informazione periodica sulle operazioni con Parti Correlate si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza", di "minore rilevanza" e non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per la Società, le transazioni con Parti Correlate hanno riguardato principalmente i rapporti di deposito di conto corrente per la gestione della liquidità, il contratto di Finanziamento Bancario e i contratti derivati IRS ad esso collegato, il compenso riconosciuto al componente del Consiglio di Amministrazione di emanazione Banco BPM, Poste e FSI, oltre all'importo derivante dai meccanismi di aggiustamento prezzo riferito all'operazione di acquisizione correlata alla scissione parziale del ramo d'azienda di BancoPosta Fondi SGR ("Compendio Scisso"), effettuata nel corso del 2018 dalla Società con il Gruppo Poste, così come integrato/modificato da quanto sottoscritto nel corso del 2020 (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XXII del Prospetto Informativo pubblicato in data 23 marzo 2018 relativo all'aumento di capitale e al documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 7 aprile 2020, disponibili sul sito della Società).

Si ricorda inoltre che, con riferimento a quanto descritto nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2022 al paragrafo "Eventi societari dell'esercizio - Aumento di capitale Banca Monte dei Paschi di Siena", il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società, sulla base delle valutazioni condotte, aveva ritenuto opportuno applicare alla partecipazione della Società all'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi i presidi rafforzati sanciti dalla Procedura, qualificandola come "Operazione di minore rilevanza" e aveva espresso un parere favorevole all'assunzione di un impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione inopiate.

Si rinvia alla Nota integrativa "Parte D - Altre informazioni - Sezione 6 - Operazioni con Parti Correlate" del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 per un completo dettaglio sulle operazioni con Parti Correlate effettuate nell'esercizio in esame.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In conformità con il quadro normativo applicabile e secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Gruppo", Anima Holding, in qualità di capogruppo, esercita l'attività di direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo e svolge la funzione di governo e indirizzo del Gruppo stesso in particolare in materia di:

- indirizzi generali programmatici e strategici;
- analisi del contesto competitivo e individuazione delle linee di crescita (interne ed esterne) volte a migliorare il posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento;
- operazioni di natura straordinaria e operazioni di significativo rilievo sotto il profilo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Gruppo, con precipuo riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- indirizzi di governo societario;
- politiche retributive e di incentivazione del Gruppo;
- gestione finanziaria;
- mappatura dei rischi strategici.

Le società controllate sono competenti in via esclusiva in materia di prestazione dei servizi di gestione del risparmio e dei servizi di investimento, nonché delle ulteriori attività funzionali all'offerta dei prodotti e all'esercizio delle attività del Gruppo a beneficio della propria clientela.

La configurazione organizzativa del Gruppo vede, quindi, l'attività operativa quasi esclusivamente concentrata sulle società controllate.

Con l'obiettivo di definire gli indirizzi programmatici e strategici relativi alle società appartenenti al Gruppo, anche ai sensi delle previsioni del proprio statuto, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, predispone ed approva, tenuto conto dei flussi informativi, i piani strategici,

finanziari e industriali pluriennali a livello consolidato nonché il budget (sempre a livello consolidato) e definisce ed approva la politica fiscale di Gruppo.

La Società definisce anche le linee guida del Gruppo per le tematiche inerenti alla sostenibilità aziendale.

Sulla base di quanto rappresentato, la Società può essere esposta al rischio strategico, ovvero al rischio, nella sua attività di direzione e coordinamento delle controllate, di intraprendere decisioni che possano portare a una perdita di valore in capo alla Società e al Gruppo.

Per un'analisi dettagliata dei rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione consolidata - Principali Rischi e Incertezze accompagnatoria al Bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2023.

Infine, si ricorda che, con il Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 (di seguito, il "D.Lgs. 231/01"), è stata introdotta la disciplina della "Responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato". In particolare, tale disciplina si applica agli Enti forniti di personalità giuridica, alle società ed alle associazioni anche prive di personalità giuridica. La responsabilità amministrativa è, tuttavia, esclusa se la società ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; detti modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento o linee guida elaborati dalle associazioni rappresentative delle società (tra cui l'Associazione Italiana dei Gestori del Risparmio "Assogestioni" e l'Associazione Italiana del Private Equity, venture Capital e Private Debt "AIFI") e comunicati al Ministero della Giustizia.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione dei rispettivi "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01" (i "Modelli"). I Modelli si compongono di (i) una "Parte Generale" che descrive l'ambito normativo ed il sistema organizzativo aziendale (inteso come insieme di regole, processi e procedure per lo svolgimento delle attività operative) e (ii) una "Parte Speciale" (costituita da allegati) che contiene la descrizione delle fattispecie di reato ed illecito amministrativo previsto dal D. Lgs. 231/01, applicabili alla Società, l'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di commissione di reati e la definizione dei protocolli di controllo in relazione alle strutture rilevanti definite nel Modello, i flussi informativi, nonché le principali fonti deontologiche e comportamentali su cui è basata la costruzione e il funzionamento dei Modelli, rappresentate dal Codice Etico e di Comportamento.

Si segnala inoltre che i Modelli sono stati integrati nel corso del 2023 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi intervenuti al D.Lgs. 231/01.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01 indipendente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che segue l'evoluzione normativa nella struttura della Società (introduzione di nuovi reati presupposto), le variazioni dell'operatività e della struttura organizzativa della Società.

Infine, si segnala che le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi in generale e più in particolare sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella "Nota integrativa - Parte D - Altre Informazioni - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Perdite di valore delle attività

Nella predisposizione dell'informativa finanziaria del Bilancio separato della Società, è posta particolare attenzione alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore che possano aver subito le partecipazioni iscritte nel Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2023 la voce partecipazioni ammonta a circa Euro 1.880 milioni (Euro 1.811,8 milioni al 31 dicembre 2022) e si riferisce (i) alla partecipazione detenuta in Anima SGR per Euro 1.793 milioni, (ii) alla partecipazione detenuta in Anima Alternative per Euro 23,5 milioni e (iii) alla partecipazione detenuta in Castello SGR per Euro 63,5 milioni.

Ai sensi del principio IAS 36, ad ogni data di bilancio, occorre verificare l'esistenza di indicatori ("trigger events") di perdite di valore. Tale analisi è finalizzata a verificare se le condizioni di contesto possano aver generato una presunzione di impairment o meno, in particolare vi è una presunzione di

impairment quando, attraverso un'analisi di fattori interni ed esterni si giunge a ritenere probabile la presenza di una perdita di valore di un'attività al di sotto del suo valore contabile.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha rilevato la presenza di trigger events per le partecipazioni detenute e iscritte nel Bilancio.

In particolare, con riferimento ad Anima Alternative, si sottolinea che (i) nell'esercizio 2023 ha registrato un risultato netto d'esercizio pari a circa Euro 2,2 milioni, superiore rispetto a quanto atteso anche per l'effetto delle attività svolte di ricezione e trasmissione ordini e di prestito titoli provenienti dalla Fusione di Anima AM e (ii) gli AuM gestiti sono passati da circa Euro 157 milioni al 31 dicembre 2022 a circa Euro 338 milioni al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla partecipazione in Castello SGR, si ricorda che l'investimento è stato effettuato recentemente (il 19 luglio 2023) e che le attuali attese della Società in merito al futuro andamento della partecipata confermano nella sostanza quanto stimato in sede di acquisizione con previsione di uno scenario di crescita sia degli AuM che della redditività.

Infine, con riferimento alla partecipazione in Anima SGR, data la rilevanza del valore di iscrizione nel Bilancio d'esercizio e nonostante non si sia rilevata la presenza di alcun *trigger event* (risultato netto d'esercizio pari a Euro 177,6 milioni, superiore rispetto alle attese e AuM in aumento da Euro 176,8 miliardi a Euro 187,3 miliardi), la Società ha comunque provveduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione ("*impairment test*") al 31 dicembre 2023. Nel formulare tali stime, la Società ha tenuto conto anche di quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza, in particolare di quanto indicato dall'ESMA nel recente "Public Statement" del 25 ottobre 2023.

Al 31 dicembre 2023, gli esiti dell'*impairment test* sulla partecipazione in Anima SGR non hanno evidenziato perdite di valore della partecipazione iscritta nel Bilancio d'esercizio.

Per maggiori dettagli sulle partecipazioni e sull'*impairment test* si rimanda alla Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Sezione 7 - Partecipazioni - voce 70" del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023, la Società detiene n° 12.810.034 azioni proprie, prive di valore nominale, pari a circa il 3,891% del capitale sociale; il controvalore delle azioni detenute, iscritto nella riserva negativa di Patrimonio Netto e comprensivo degli oneri/proventi accessori, è pari a Euro 48.757.414, corrispondente ad un prezzo medio unitario di circa Euro 3,806.

Si ricorda che:

- in data 28 febbraio 2023 (cfr. comunicato stampa "Conclusione programma di acquisto di azioni proprie Anima Holding S.p.A." del 1° marzo 2023) è stato completato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 31 marzo 2022 e avviato in data 7 novembre 2022 (le azioni acquistate dal 1° gennaio al 28 febbraio 2023 sono state pari a n° 3.787.541 per un controvalore di circa Euro 15 milioni);
- in data 2 agosto 2023 (cfr. comunicato stampa "Avvio programma di acquisto azioni proprie Anima Holding S.p.A. per un controvalore massimo pari a Euro 30 milioni" del 2 agosto 2023), sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 marzo 2023, la Società ha avviato un ulteriore programma di acquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di Euro 30 milioni, conclusosi in data 31 ottobre 2023 (le azioni acquistate dal 2 agosto al 31 ottobre 2023 sono pari a n. 7.776.000 per un controvalore pari a circa Euro 30 milioni).

Gli acquisti sono stati effettuati per il tramite di un intermediario abilitato, secondo le modalità e nei termini stabiliti, nel rispetto delle condizioni di negoziazione previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052.

Anima Holding ha comunicato i dettagli degli acquisti effettuati e ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile entro la fine della settimana giornata di borsa successiva alla data di esecuzione dell'operazione.



Per quanto sopra, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, la Società ha complessivamente acquistato n° 11.563.541 azioni proprie per un controvalore pari a circa Euro 45 milioni (importo comprensivo degli oneri accessori).

Inoltre, come precedentemente indicato, l'Assemblea degli Azionisti della Società in data 21 marzo 2023 e con efficacia 1° maggio 2023 ha approvato, in sede straordinaria, la proposta del Consiglio di Amministrazione di annullare n° 17.325.882 azioni ordinarie prive del valore nominale detenute in portafoglio dalla Società, con riduzione della riserva negativa "Azioni proprie" per un valore pari a circa Euro 64,4 milioni.

Infine, si ricorda che in data 12 aprile 2023 sono state esercitate dai beneficiari del piano Long Term Incentive Plan (LTIP) 2018-2020 le Units relative al terzo ciclo riferito al triennio 2020-2022, con conseguente assegnazione agli stessi di azioni gratuite della Società per un numero complessivo di 1.119.097 azioni, attraverso l'utilizzo di azioni proprie detenute nel portafoglio dalla Società, con riduzione della riserva negativa "Azioni proprie" per un valore pari a circa Euro 4,2 milioni.

Per maggiori dettagli sul LTIP si rimanda alla Nota integrativa "Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio - Altre informazioni - Long Term Incentive Plan ("LTIP") del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Attività in ambito di Sostenibilità

Il Gruppo Anima, nel suo ruolo di principale asset manager italiano indipendente, accompagna investitori-retail (famiglie e risparmiatori) e investitori istituzionali (per esempio assicurazioni, fondi pensione, casse di previdenza) nella scelta delle migliori soluzioni di investimento.

Le tematiche ambientali, sociali e di governo societario ("ESG") sono sempre più al centro dell'attenzione degli investitori, nella piena consapevolezza che la sostenibilità debba essere il valore cardine delle scelte di politica economica così come in quelle individuali.

In questo contesto, tali tematiche assumono per il Gruppo un'importanza fondamentale, anche in considerazione del delicato ambito di attività in cui opera (gestione del risparmio).

Governance, sistemi di gestione e Politiche di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding ha affidato al proprio Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità anche le funzioni propositive e consultive di supporto in materia di sostenibilità del Gruppo. In ambito di corporate governance, la Società ha inoltre da tempo adottato un Codice Etico e di Comportamento, un Codice Disciplinare e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

La Società e le sue controllate si sono dotate di una Politica di Sostenibilità, al fine di formalizzare i valori e i principi che orientano il Gruppo nel modo di operare e nella conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti dei terzi. Inoltre, il Gruppo si è dotato di una "Politica in Materia di Diversità e Inclusione" in coerenza con i propri valori fondanti, nella quale si impegna formalmente a riconoscere e sostenere l'importanza di comportamenti atti a valorizzare la diversità e l'inclusione, nella convinzione che da questi derivino tangibili effetti positivi sul luogo di lavoro che, a loro volta, produrranno un miglioramento della complessiva performance aziendale.

Anima SGR, Anima Alternative e Castello SGR hanno infine elaborato, ciascuna per i propri ambiti di attività, una Politica ESG che definisce il loro approccio agli investimenti responsabili.

In parallelo, si segnala che al 31 dicembre 2023 tutte le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione conforme con le norme "ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale" e "ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", oltre a un sistema di gestione conforme con la norma "ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione". Castello SGR si è inoltre dotata di un sistema di gestione conforme con la norma "ISO 9001 - Sistema di Gestione della Qualità". Per ulteriori approfondimenti sulle certificazioni e sulle Politiche in ambito di Sostenibilità si rimanda all'apposita sezione "Anima Holding / Investor Relations - Sostenibilità" del sito internet istituzionale.



Handwritten signature

Rendicontazione e Piano di sostenibilità

Con riferimento alla rendicontazione di informazioni non finanziarie, dal 2021 la Società pubblica il proprio Rapporto di Sostenibilità volontario ("Rapporto"), volto a illustrare il percorso intrapreso sulla base di un progetto di crescita ESG, che parte dall'integrazione nella strategia di business di aspetti ambientali, sociali e di governance. Il Rapporto è redatto in conformità ai *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative ("GRI") – secondo l'opzione "in accordance". All'interno del Rapporto sono inoltre riportati i rischi di sostenibilità a cui il Gruppo può essere esposto, nonché le relative modalità di monitoraggio, gestione e mitigazione. Il documento, su base volontaria, è sottoposto a esame limitato ("*Limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tutte le edizioni del Rapporto sono disponibili nella sezione "Anima Holding / Investor Relations - Sostenibilità" del sito internet istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società il 19 dicembre 2023 ha rielaborato un nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028, di prossima pubblicazione, documento che definisce le linee di indirizzo strategico in ambito ESG che il Gruppo intende perseguire nei prossimi anni, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano individua gli obiettivi ESG in due ambiti principali:

- Corporate: suddiviso in quattro macroaree di intervento (Ambiente, Comunità, Personale, Governance & Risk management);
- Investimenti Responsabili & Prodotti: relativo alle attività di gestione del risparmio delle società operative del Gruppo.

Adesione a iniziative

Per quanto riguarda le iniziative internazionali in ambito ESG, da fine 2021 la Società aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite - la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale al mondo, che mira a mobilitare un movimento globale di imprese e stakeholder tramite la promozione di Dieci Principi relativi ai diritti umani e dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione, nonché dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*).

Dal dicembre 2022 Anima Holding ha deciso di sostenere il Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI attraverso l'adesione al programma di membership aziendale *Corporate Golden Donor*.

Dal mese di febbraio 2023 Anima SGR è associata al Forum per la Finanza Sostenibile – associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile e responsabile in Italia con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ESG nei prodotti e nei processi finanziari – e all'*Institutional Investors Group on Climate Change ("IIGCC")* – organismo europeo per la collaborazione tra investitori sul tema del cambiamento climatico con l'intento di supportare la comunità degli investitori nella realizzazione di un reale e significativo progresso verso un futuro *net-zero* e resiliente entro il 2030. Inoltre, Anima SGR aderisce a *Farm Animal Investment Risk & Return - FAIRR Initiative*, una rete di investitori impegnata a sensibilizzare il mercato sui rischi e le opportunità in ambito ambientale, sociale e di governance nel settore alimentare ed è membro della *Investor Alliance for Human Rights of Interfaith Center on Corporate Responsibility - ICCR*, iniziativa non-profit focalizzata sulla responsabilità degli investitori di rispettare i diritti umani e di dare impulso all'applicazione di pratiche di business responsabile.

Anima SGR e Castello SGR sono firmatarie dei *Principles for Responsible Investment ("PRI")* rispettivamente dal 2018 e dal 2023 e, come tali, si impegnano a:

- incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali, tenendo sempre conto delle specificità di ogni singola operazione;
- operare come investitore attivo nelle imprese oggetto di investimento (le "Imprese Target"), integrando, secondo le modalità più adeguate in base al ruolo di volta in volta ricoperto nella specifica transazione, nelle sue attività di engagement anche le questioni ESG;
- richiedere, ove possibile, un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte delle Imprese Target;
- promuovere l'accettazione e l'implementazione dei PRI nel settore finanziario;

Handwritten signature

- collaborare con gli operatori e gli enti del settore per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei PRI;
- rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'attuazione dei PRI.

Come riportato all'interno della propria Politica ESG, anche Anima Alternative si ispira nelle attività di investimento ai sopracitati principi del PRI.

In conseguenza dell'incorporazione dei principi del PRI all'interno dei processi di investimento, le società operative del Gruppo prendono in considerazione, oltre ai consueti parametri, anche criteri ambientali, sociali e di governance; alcuni emittenti sono inoltre stati esclusi dall'universo investibile e un apposito Comitato ESG, nel caso di Anima SGR e Castelo SGR, è stato istituito al fine di monitorare costantemente il profilo ESG dei fondi. Nel 2021 Anima SGR ha inoltre adottato la "Politica di Impegno", che si ispira ai "Principi italiani di Stewardship" emanati da Assogestioni e all'EFAMA Stewardship Code, contenenti le raccomandazioni per l'attuazione di una serie di misure finalizzate a stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti a cui sono riferibili gli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio dei portafogli gestiti. Dal 2023 Anima SGR prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità all'interno di un apposito documento ("Dichiarazione di Anima SGR sugli effetti negativi per la sostenibilità (PAI)").

L'impegno del Gruppo in ambito di investimenti responsabili è evidenziato nella sezione "Anima Holding/Investor Relations - Sostenibilità" del sito internet istituzionale.

Da ultimo, si segnala che le società controllate Anima SGR, Anima Alternative e Castelo SGR hanno trasmesso a fine marzo 2023, in risposta alla comunicazione che Banca d'Italia ha indirizzato a tutti gli intermediari non bancari avente ad oggetto "Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di una indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari", i rispettivi Piani di Azione per adempiere a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Consolidato fiscale nazionale e regime di liquidazione e versamento dell'IVA di Gruppo

La Società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione IRES di gruppo ex art. 117 e seguenti del T.U.I.R. ("Consolidato fiscale nazionale") con Anima SGR e con Anima Alternative, regolando con appositi singoli contratti i rapporti derivanti dal regime di tassazione scelto. Si precisa che Castelo SGR, acquisita in corso dell'anno, per l'esercizio 2023 non ha potuto aderire a tale regime di tassazione di gruppo.

Inoltre, si informa che la Società, unitamente alle controllate Anima SGR e Anima Alternative, aderisce al regime di liquidazione e versamento mensile dell'IVA di gruppo previsto dall'articolo 73, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, così come attuato dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, come modificato dal Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2017 ("IVA di Gruppo").

Il personale

Con riferimento al personale dipendente, si segnala che nell'esercizio in esame il numero medio del personale in forza alla Società è stato pari a 53 risorse, mentre nell'esercizio precedente era pari a 51 risorse; l'età media dei dipendenti della Società è di 42,4 anni e l'incidenza del personale laureato è del 79,6%.

Nel rispetto del piano di formazione 2023, sono stati svolti diversi corsi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali e comportamentali delle risorse. In particolare, i corsi hanno riguardato tematiche di formazione obbligatoria (ad esempio Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/01, Market Abuse, Cybersecurity ecc.), tematiche di formazione comportamentale e di attualità, oltre a tematiche tecniche (per esempio lingue straniere, corsi specialistici e informatici) e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Società pone particolare attenzione alle tematiche di diversità, adottando specifici criteri, sia in fase di selezione che di sviluppo del personale, volti a promuovere la diversità sui luoghi di lavoro.

PARTE III

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Vengono qui di seguito commentate le voci più significative e le variazioni più importanti intervenute nel corso dell'esercizio 2023.



Lo stato patrimoniale presenta un totale attivo di Euro 2.183,5 milioni.

La voce "10. Cassa e disponibilità liquide" presenta un saldo pari a circa Euro 8,9 milioni (circa Euro 325,6 milioni al 31 dicembre 2022) e si riferisce prevalentemente alle disponibilità sui conti correnti bancari e postali a vista. Nel corso dell'esercizio la Società ha investito buona parte della liquidità disponibile in depositi a scadenza ("time deposit" - esposti nella successiva voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato").

La voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" evidenzia un saldo di circa Euro 8,9 milioni (circa Euro 7,1 milioni al 31 dicembre 2022) e comprende (i) quote di O.I.C.R. detenute nei fondi gestiti da Anima SGR per circa Euro 0,7 milioni, (ii) quote dei fondi d'investimento alternativi ("FIA") Anima Alternative 1 ("AA1") e Anima Alternative 2 ("AA2"), entrambi gestiti da Anima Alternative, per circa Euro 8,1 milioni oltre a (iii) quote del FIA immobiliare GEM, fondo gestito da Castello SGR, per circa Euro 0,1 milioni. L'incremento della voce è principalmente dovuto ai richiami effettuati dai fondi AA1 e AA2 (circa Euro 1,4 milioni).

La voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" evidenzia un saldo pari a Euro 38,1 milioni (circa Euro 24,1 milioni al 31 dicembre 2022). In tale voce si rappresenta il fair value al 31 dicembre 2023 delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., acquistate dalla Società attraverso la partecipazione all'aumento di capitale della banca avvenuto nel corso del mese di ottobre 2022, con la sottoscrizione di n° 12,5 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione.

La voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" evidenzia un saldo di circa Euro 230 milioni (circa Euro 2 milioni al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente (i) *time deposit*, sottoscritti con primari istituti di credito, per un importo pari a circa Euro 222,2 milioni (sottovoce non valorizzata al 31 dicembre 2022), valore comprensivo dei ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2023 per un importo pari a circa Euro 2,7 milioni e (ii) i crediti finanziari, verso società del Gruppo, iscritti in relazione a contratti di sub-locazione di attività costituite da diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, per circa Euro 7,8 milioni.

La voce "50. Derivati di copertura" non è valorizzata al 31 dicembre 2023 (circa Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2022). Come precedentemente evidenziato, si ricorda che in data 27 giugno 2023 la Società ha estinto anticipatamente il Finanziamento Bancario e ha conseguentemente negoziato l'unwinding totale degli IRS stipulati a copertura del rischio di variabilità del tasso Euribor del Finanziamento Bancario, generando un provento pari a circa Euro 4 milioni.

La voce "70. Partecipazioni", valorizzata per circa Euro 1.880 milioni (circa Euro 1.811,8 milioni al 31 dicembre 2022) si riferisce (i) alla partecipazione detenuta in Anima SGR per circa Euro 1.793 milioni, (ii) alla partecipazione detenuta in Anima Alternative per circa Euro 23,5 milioni (come in precedenza descritto, si ricorda che con efficacia 1° gennaio 2023 Anima AM - anch'essa controllata al 100% dalla Società - è stata incorporata attraverso una fusione transfrontaliera in Anima Alternative) e (iii) alla partecipazione in Castello SGR, acquisita in data 19 luglio 2023, per circa Euro 63,5 milioni, derivante

dall'importo pagato alla controparte (circa Euro 61,7 milioni) al quale si aggiungono i costi correlati all'acquisizione, in particolare per servizi di consulenza e di due diligence, per circa Euro 1,7 milioni.

La voce "80. Attività materiali" è valorizzata per circa Euro 4,4 milioni (circa Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2022); nella voce sono ricompresi, tra l'altro, i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16. In particolare, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un nuovo contratto di locazione della sede di Corso Garibaldi n. 99 - Milano. Sebbene gli effetti economici del contratto decorrano a partire dal 1° gennaio 2024, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 è stata rilevato il *right of use* per un importo di circa Euro 4,3 milioni (importo al netto del valore degli spazi sublocati ad Anima SGR e Anima Alternative per circa Euro 7,8 milioni iscritti nella precedente "Voce 40. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Nel passivo, nella "Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", è invece rappresentata la *lease liability* per un importo di circa Euro 11,6 milioni.

La voce "100. Attività fiscali - a) correnti" / "60. Passività fiscali - a) correnti" ricomprende il saldo netto delle posizioni fiscali nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ai fini IRAP riguardante la Società. Ai fini IRES, si ricorda che la Società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale; pertanto, sempre nella voce "Attività fiscali -a) correnti" o nella voce "Passività fiscali - a) correnti", viene rappresentato il saldo netto tra gli acconti versati e le imposte rilevate in relazione all'IRES di Gruppo. Al 31 dicembre 2023, si evidenzia un debito IRES di Gruppo pari a circa Euro 5,7 milioni, mentre ai fini IRAP si evidenzia un credito a favore della Società pari a circa Euro 1,5 milioni.

La voce "120. Altre attività" presenta un saldo di circa Euro 11,6 milioni (circa Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2022) e ricomprende principalmente (i) il credito verso Anima SGR ed Anima Alternative riveniente dai rapporti di Consolidato fiscale nazionale IRES e all'IVA di Gruppo per circa Euro 6 milioni (a 31 dicembre 2022 era invece presente un debito IRES iscritto nella voce "80. Altre passività" per circa Euro 6,4 milioni), (ii) i crediti per i servizi svolti a favore delle società del Gruppo - principalmente Anima SGR - per circa Euro 4,2 milioni (circa Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2022) e (iii) i risconti attivi per costi di competenza futura per circa Euro 0,9 milioni (circa Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2022).

Di seguito si dettagliano le voci dello Stato Patrimoniale passivo al 31 dicembre 2023.

La sottovoce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) Debiti" ammonta a circa Euro 11,7 milioni (circa Euro 83,6 milioni al 31 dicembre 2022), mentre la sottovoce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione" ammonta a circa Euro 584,1 milioni (voce valorizzata per circa Euro 583,1 milioni nel precedente esercizio). In particolare:

- o le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) Debiti" si compongono:
 - della sottovoce "Altri debiti - debiti per Leasing", valorizzata per circa Euro 11,7 milioni (circa Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2022), principalmente costituita per circa Euro 11,6 milioni dal debito riconducibile al nuovo contratto di locazione dell'immobile di Corso Garibaldi 99 - Milano, negoziato nel corso dell'esercizio 2023 ed efficace a partire dal 1° gennaio 2024;
 - della sottovoce "Altri debiti - altri", non valorizzata al 31 dicembre 2023, mentre al 31 dicembre 2022 evidenziava il debito residuo del Finanziamento Bancario (che si ricorda essere stato totalmente estinto in data 27 giugno 2023) per un importo di circa Euro 81,8 milioni.
- o le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione" si compongono:
 - del prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 23 ottobre 2019 e con scadenza ottobre 2026 ("Prestito Obbligazionario 2026"), esposto in bilancio al costo ammortizzato per l'importo di circa Euro 283,5 milioni; tale valore è rappresentato (i) dall'importo incassato all'emissione (al netto della parte riacquistata in data 10 giugno 2020) per circa Euro 282,4 milioni, (ii) maggiorato degli interessi passivi maturati dalla data dell'ultimo stacco cedola al 31 dicembre 2023 e determinati con il metodo del costo



ammortizzato (sulla base del tasso di interesse effettivo) per circa Euro 1,8 milioni e (iii) diminuito dei costi di transazione correlati all'emissione obbligazionaria capitalizzati ed esposti al valore residuo per circa Euro 0,8 milioni;

- del prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 22 aprile 2021 e con scadenza aprile 2028 ("Prestito Obbligazionario 2028"), esposto in bilancio al costo ammortizzato per l'importo di circa Euro 300,7 milioni; tale valore è rappresentato (i) dall'importo incassato all'emissione per circa Euro 298,2 milioni, (ii) maggiorato degli interessi passivi maturati dalla data dell'ultimo stacco cedola al 31 dicembre 2023 e determinati con il metodo del costo ammortizzato (sulla base del tasso di interesse effettivo) per circa Euro 3,8 milioni e (iii) diminuito dei costi di transazione correlati all'emissione obbligazionaria capitalizzati ed esposti al valore residuo per circa Euro 1,3 milioni.

La voce "80. Altre passività" ammonta a circa Euro 9,2 milioni (circa Euro 13,6 milioni al 31 dicembre 2022) è riconducibile principalmente (i) ai debiti verso il personale ed Enti Previdenziali per circa Euro 4,4 milioni (circa Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2022), (ii) ai debiti verso Anima SGR per il personale distaccato e per i servizi ricevuti per circa Euro 1,6 milioni (circa Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2022), (iii) alle altre passività verso l'Erario per ritenute per circa Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2022) e (iv) ad altri debiti, principalmente verso fornitori, per circa Euro 2,8 milioni (circa Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2022). Si ricorda che al 31 dicembre 2022 nella voce era inoltre presente un debito riveniente dai rapporti di Consolidato fiscale nazionale IRES per circa Euro 6,4 milioni.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2023 è pari a circa Euro 1.572,6 milioni (comprensivo dell'utile dell'esercizio di circa Euro 170,2 milioni), mentre era pari a circa Euro 1.503,2 milioni al 31 dicembre 2022 (comprensivo dell'utile d'esercizio di circa Euro 263,7 milioni).

Passando all'esame dei principali valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si evidenzia quanto di seguito.

La voce "40. Dividendi e proventi assimilati", pari a circa Euro 181,5 milioni (circa Euro 288,1 milioni al 31 dicembre 2022), accoglie (i) il dividendo della controllata Anima SGR a valere sull'utile dell'esercizio 2022 per circa Euro 163,3 milioni, oltre ad un dividendo straordinario, per Euro 18 milioni, distribuito sempre dalla stessa controllata e (ii) il dividendo distribuito da Anima Alternative per circa Euro 0,3 milioni, riveniente dalla parte residuale del risultato 2022 conseguito dalla incorporata Anima AM, che in precedenza aveva distribuito un "interim dividend" prima della fine dello scorso anno.

La voce "50. Interessi attivi e proventi assimilati" ammonta a circa Euro 8,4 milioni (circa Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente gli interessi attivi maturati (i) sui conti correnti bancari e postali per circa Euro 1,3 milioni, (ii) sui time deposit per circa Euro 6,8 milioni e (iii) sui BOT per circa Euro 0,3 milioni;

La voce "60. Interessi passivi e oneri assimilati" ammonta a circa Euro 11,3 milioni (circa Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente (i) gli interessi passivi sul Prestito Obbligazionario 2026 e sul Prestito Obbligazionario 2028 complessivamente per circa Euro 10,5 milioni (circa Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2022), (ii) gli interessi passivi sul Finanziamento Bancario, estinto lo scorso giugno, per circa Euro 1,7 milioni (circa Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2022), importo al lordo della rettifica degli interessi attivi generati dai derivati di copertura IRS correlati al Finanziamento Bancario per circa Euro 1,1 milioni (al 31 dicembre 2022 erano invece presenti ulteriori interessi passivi per circa Euro 0,1 milioni) e (iii) i costi di transazione capitalizzati sul Finanziamento Bancario e riversati interamente a conto economico per effetto del suo rimborso anticipato per circa Euro 0,2 milioni (circa Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2022).

La voce "70 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" presenta un saldo positivo pari a Euro 4 milioni (circa Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2022) ed accoglie il provento generato dall'unwinding del derivato IRS di copertura del Finanziamento Bancario.

La voce "100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico" evidenzia un provento di circa Euro 0,9 milioni (componente negativa di circa Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2022) ed accoglie il saldo positivo della variazione del fair value delle quote di OICVM e di FfA detenuti, oltre al saldo netto positivo tra utili/perdite realizzati nell'esercizio degli strumenti finanziari in portafoglio.

La voce "140. Spese amministrative" ammonta a circa Euro 15 milioni (circa Euro 13,2 milioni al 31 dicembre 2022). Tale voce si compone (i) delle "spese per il personale" per circa Euro 11,2 milioni (circa Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2022), e (ii) delle "altre spese amministrative" per circa Euro 3,8 milioni (circa Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2022).

La voce "180. Altri proventi e oneri di gestione" presenta un saldo positivo pari a circa Euro 4,1 milioni (circa Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2022) ed è principalmente costituita dai ricavi per il riaddebito alle società del Gruppo dei costi amministrativi per un importo di circa Euro 1,3 milioni (circa Euro 1,2 milioni), oltre al provento per i servizi svolti dalla Società a favore delle controllate per circa Euro 2,7 milioni (circa Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2022).

La voce "250. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" presenta un saldo negativo di circa Euro 2,1 milioni (saldo negativo di circa Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2022). La voce è composta (i) dall'onere IRAP gravante sull'esercizio per Euro 4,6 milioni (circa Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2022), parzialmente compensato (ii) dalla componente positiva di reddito, nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale, per circa Euro 2,5 milioni (circa Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2022)

* * *



Rapporti con le società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti, a normali condizioni di mercato, con le altre società del Gruppo; in particolare, tali transazioni hanno riguardato principalmente (i) i rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale e dall'IVA di Gruppo, (ii) i distacchi di personale dipendente, (iii) il riaddebito di costi assicurativi, principalmente in relazione alle polizze per la responsabilità civile degli organi di gestione e controllo societari (D&O-Pl), (iv) la sublocazione di immobili ad uso ufficio (rientranti nel capo di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16), (v) l'esternalizzazione di alcune funzioni ed attività e il riaddebito di alcuni costi di struttura, (vi) lo svolgimento di servizi aziendali e (vii) i servizi correlati ad un contratto di gestione individuale di portafoglio.

Di seguito si riportano in dettaglio le operazioni infragruppo:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Società controllata Anima SGR	Società controllata Anima Alternative	Società controllata Castello SGR	Totale Gruppo
Crediti sub-leasing	7.637.774	169.557		7.807.331
Credito derivante dal consolidato fiscale IRES	4.594.377	1.385.515		5.979.892
Credito derivante dal consolidato IVA	144.375	8.951		153.326
Credito per il recupero dei costi relativi al personale distaccato	1.322.883	61.378		1.384.261
Credito per servizi - altri	2.268.127	484.470	26.425	2.779.022
TOTALE ATTIVO	15.967.536	2.109.871	26.425	18.103.831
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Debito derivante dal consolidato fiscale IRES				
Debito derivante dal consolidato IVA				
Debito per il costo del personale distaccato	(312.027)			(312.027)
Debiti per servizi/riaddebiti	(1.299.167)			(1.299.167)
TOTALE PASSIVO	(1.611.194)			(1.611.194)

CONTO ECONOMICO

Componenti positive				
Interessi attivi per Diritti d'uso in sub-leasing	9.387	163		9.550
Dividendi (*)	181.288.040	255.130		181.543.170
Recupero personale distaccato	1.322.883	61.378		1.384.261
Recupero per spese di gestione su immobili in sub-leasing	435.534	7.567		443.101
Recupero costi assicurativi	671.427	96.849	83.182	851.458
Proventi per servizi e altri	2.272.411	484.211	26.425	2.783.047
Componenti negative				
Costo Personale distaccato	(312.027)			(312.027)
Costi per servizi e altri	(1.302.751)			(1.302.751)
TOTALE CONTO ECONOMICO	184.384.904	905.298	109.607	185.399.809

(*) Si segnala che l'importo pari a Euro 255.130 distribuito da Anima Alternative deriva dai dividendi residui di Anima AM relativi all'esercizio 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha realizzato un'importante diversificazione in termini di tipologia di clientela servita e quindi di fonti di ricavo, con un beneficio complessivo dal punto di vista della riduzione del profilo di rischio delle attività gestite nel loro complesso.

Ai fini della crescita e dello sviluppo, particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alla valorizzazione dei canali dei Partner strategici e allo sviluppo e gestione di prodotti dedicati agli investitori retail e istituzionali.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si segnala che l'art. 2430 del Codice civile prevede la destinazione di almeno la ventesima parte degli utili netti annuali a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Tale limite è già stato raggiunto con l'approvazione dei precedenti bilanci d'esercizio.

L'esercizio in esame chiude con un utile pari a Euro 170.210.948, che si propone pertanto di destinare come segue:

- massimo Euro 82.297.939 a distribuzione dividendo, per un importo predeterminato per ciascuna azione ordinaria in circolazione pari ad Euro 0,25 (dalle quali verranno escluse le azioni proprie detenute dalla Società alla data di stacco dividendo);
- minimo Euro 87.913.009 ad altre riserve (in funzione del numero di azioni proprie detenute dalla Società alla data di stacco dividendo).

Con l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti delle sopra evidenziate proposte, il patrimonio della Società risulterà così composto:

Capitale:	Euro	7.291.810
Azioni proprie (-):	Euro	(48.757.414)
Sovrappresi di emissione:	Euro	787.651.851
Riserva legale:	Euro	1.458.362
Altre riserve (minimo):	Euro	729.449.025
Riserve da valutazione:	Euro	<u>13.158.576</u>
Patrimonio netto totale (minimo)		1.490.252.210

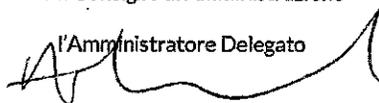
Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare:

- il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- adottare le proposte sopra richiamate in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

A conclusione dell'esercizio sociale, si rivolge il più sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito fattivamente allo sviluppo dell'attività e al personale in servizio per la costante professionalità mostrata. Al Collegio Sindacale si esprime gratitudine per la competente e qualificata opera prestata.

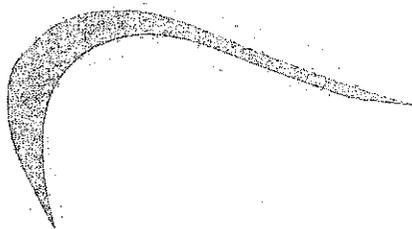
Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato





BILANCIO AL 31.12.2023



SCHEMI DI BILANCIO





Handwritten signature or initials.

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	8.929.736	325.587.795
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.914.082	7.066.759
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.914.082	7.066.759
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38.075.000	24.057.500
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	229.977.414	1.960.942
50. Derivati di copertura		4.707.088
70. Partecipazioni	1.880.028.624	1.811.778.610
80. Attività materiali	4.412.309	368.961
90. Attività immateriali	6.615	12.115
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	1.594.381	6.877.816
a) correnti	1.508.288	6.798.958
b) anticipate	86.093	78.858
120. Altre attività	11.577.489	4.915.690
Totale attivo	2.183.515.650	2.187.333.277

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	595.843.091	666.681.402
a) Debiti	11.698.574	83.562.482
b) Titoli in circolazione	584.144.518	583.118.920
60. Passività fiscali	5.725.784	3.578.499
a) correnti	5.725.784	2.190.378
b) differite		1.388.121
80. Altre passività	9.198.689	13.607.252
90. Trattamento di fine rapporto del personale	197.936	301.569
110. Capitale	7.291.810	7.291.810
120. Azioni proprie (-)	(48.757.414)	(72.254.128)
140. Sovraprezzi di emissione	787.651.851	787.651.851
150. Riserve	642.994.378	513.578.598
160. Riserve da valutazione	13.158.576	3.230.911
170. Utile (Perdita) d'esercizio	170.210.948	263.665.513
Totale passivo e patrimonio netto	2.183.515.650	2.187.333.277

Handwritten mark or signature.

CONTO ECONOMICO

Valori in euro

Voci	31/12/2023	31/12/2022
40. Dividendi e proventi simili	181.543.170	288.114.039
50. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.351.323	373.815
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.314.677)	(12.752.058)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.046.216	1.470.830
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	897.628	(62.606)
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	183.523.658	277.144.020
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	183.523.658	277.144.020
140. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(15.009.982) (11.169.893) (3.840.089)	(13.208.540) (10.093.891) (3.114.649)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(341.246)	(301.667)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.500)	(5.500)
180. Altri proventi e oneri di gestione	4.124.835	3.362.880
190. COSTI OPERATIVI	(11.231.892)	(10.152.827)
240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	172.291.768	266.991.193
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.080.819)	(3.325.680)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	170.210.948	263.665.513
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	170.210.948	263.665.513

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori in euro

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	170.210.948	263.665.513
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.236.725	(56.350)
70. Piani a benefici definiti Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(2.826)	55.084
120. Copertura dei flussi finanziari	(3.306.235)	3.637.347
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.927.665	3.636.081
180. Redditività complessiva (voce 10+170)	180.138.612	267.301.594

A

Anima Holding S.p.A. Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Valori in euro

Esercizio 2023	Esistenze al 31.12.22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	7.291.810		7.291.810									7.291.810
Sovraprezzo emissioni	787.651.851		787.651.851									787.651.851
Riserve:	513.578.598		513.578.598	192.350.814								642.929.412
a) di utili	501.224.983		501.224.983	192.350.814								630.486.152
b) altre	12.353.615		12.353.615								204.611	12.558.226
Riserve da valutazione	3.230.911		3.230.911							9.927.665		13.158.576
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(72.254.128)		(72.254.128)					(45.078.865)				(48.757.414)
Utile (Perdita) d'esercizio	263.665.513		263.665.513	(192.350.814)	(71.314.699)					68.575.579		170.210.948
Patrimonio netto	1.503.164.555		1.503.164.555		(71.314.699)			(45.078.865)		(56.405.286)		1.372.550.189

Esercizio 2022	Esistenze al 31.12.21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	7.291.810		7.291.810									7.291.810
Sovraprezzo emissioni	787.651.851		787.651.851									787.651.851
Riserve:	510.153.564		510.153.564	96.111.777								510.578.598
a) di utili	498.487.884		498.487.884	96.111.777								501.224.983
b) altre	11.665.680		11.665.680								687.935	12.353.615
Riserve da valutazione	(405.170)		(405.170)							3.636.081		3.230.911
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(77.432.924)		(77.432.924)					(95.944.249)				(72.254.128)
Utile (Perdita) d'esercizio	191.301.477		191.301.477	(96.111.777)	(95.189.700)					263.665.513		263.665.513
Patrimonio netto	1.418.560.607		1.418.560.607		(95.189.700)			(95.944.249)		(7.836.902)		1.308.166.555



RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

Valori in euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	180.014.868	249.447.899
- risultato d'esercizio (+/-)	170.210.948	263.665.513
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.139.584	2.166.517
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	348.746	307.167
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	7.430.720	(18.300.528)
- altri aggiustamenti (+/-)	886.871	1.609.230
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(228.747.165)	(12.244.887)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.847.324)	(3.316.655)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(24.057.500)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(220.238.044)	(1.614.037)
- altre attività	(6.661.798)	16.743.304
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(88.058.133)	(26.106.688)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(83.543.112)	(30.615.944)
- passività finanziarie designate al fair value	-	(471.689)
- altre passività	(4.515.021)	4.980.946
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(136.790.430)	211.096.324
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	(63.502.968)	(2.199.097)
- acquisti di partecipazioni	(63.483.468)	(2.111.270)
- acquisti di attività materiali	(19.500)	(87.827)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(63.502.968)	(2.199.097)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(45.078.865)	(95.344.249)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(71.314.699)	(95.189.700)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(116.393.564)	(190.533.949)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(316.686.962)	18.363.278

RICONCILIAZIONE		
	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	325.625.706	307.262.428
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(316.686.962)	18.363.278
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.938.744	325.625.706

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A- POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio di Anima Holding S.p.A. (di seguito "Anima Holding" o la "Società") al 31 dicembre 2023 (il "Bilancio"), in applicazione del D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (c.d. "Framework"), con particolare riguardo ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma, di competenza, nonché ai concetti di rilevanza e significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed applicabili ai bilanci degli esercizi che chiudono il 31 dicembre 2023.

Nel seguito sono stati riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, omologati dall'Unione Europea e applicabili a partire dal 1° gennaio 2023:

- **IFRS 17 "Insurance Contracts"** omologato il 19 novembre 2021 con il Regolamento UE n. 2036/2021. L'IFRS 17 ha sostituito l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, a prescindere dalla relativa qualificazione come società assicurativa che li emette, e ne consente una modalità unica di rappresentazione. Con il Regolamento UE 2022/1491 dell'8 settembre 2022 sono state introdotte alcune modifiche all'IFRS17 nelle disposizioni transitorie del principio che hanno aiutato le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi e superare così le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 "Financial Instruments";
- **Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements", IFRS "Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies" e Amendments to IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimate"**, omologati il 2 marzo 2022 con il Regolamento UE n. 357/2022; tali modifiche:
 - o forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano infatti ad aiutare le entità a fornire le informazioni sui principi contabili considerate rilevanti, che possono ragionevolmente influenzare le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio, anziché sui principi contabili significativi;
 - o introducono una definizione di "stime contabili" e chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori;
- **Amendments to IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**, modifiche omologate l'11 agosto 2022 con il Regolamento UE n. 1392/2022 forniscono chiarimenti interpretativi con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite su singole operazioni, quali leasing e obbligazioni di smantellamento, che alla rilevazione iniziale comportano l'iscrizione in bilancio di un'attività e una passività;
- **Amendments to IAS 12: "Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"** omologato dal Regolamento UE n. 2468/2023 dell'8 novembre 2023, introduce un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two dell'OCSE e alle informazioni integrative per le imprese interessate.

Si evidenzia che l'adozione di tali principi e modifiche non hanno comportato effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.



Handwritten signature

Handwritten signature

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2023 ma con entrata in vigore negli esercizi successivi

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2579/2023	Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	01/01/2024
2822/2023	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020); - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and - Non-current Liabilities with Covenants	01/01/2024

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31 dicembre 2023

Tipologia	Principio/Interpretazione	Data di pubblicazione
Modifiche	IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	15/08/2023
Modifiche	IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements	25/05/2023

Non si prevedono impatti rilevanti dall'introduzione e dalle modifiche dei principi elencati e, come sopra evidenziato, tali principi e modifiche non rilevano ai fini della redazione del presente Bilancio, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari da parte della Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (predisposto con il metodo indiretto), dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa. In considerazione della tipologia di attività caratteristica e prevalente svolta dalle entità in cui Anima Holding detiene partecipazioni di controllo, la Società ha deciso di utilizzare gli schemi di bilancio redatti sulla base delle Istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (le "Istruzioni di redazione"), utilizzando gli schemi di bilancio e di nota integrativa delle Società di Gestione del Risparmio, emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015, con il Provvedimento del 17 novembre 2022 e successive integrazioni.

Le Istruzioni di redazione stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Inoltre, con comunicazione del 14 marzo 2023 la di Banca d'Italia ha provveduto ad abrogare e sostituire la precedente comunicazione del 21 dicembre 2021 relativamente all'informativa da fornire sugli effetti che il Covid 19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Si segnala che l'aggiornamento, dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, ha introdotto la richiesta di informazioni relative a finanziamenti oggetto di garanzia pubblica che non sono applicabili per la Società.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli *standard setter* di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili; tra i più significativi per la Società si segnalano:

- Il *Public Statement* del 25 ottobre 2023 dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente *Public Statement* pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:



- o agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;
- o all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del fair value e della relativa disclosure;
- o agli indicatori alternativi di performance e alla predisposizione del bilancio in formato ESZF;
- il *Discussion paper* n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che appare appropriata alla luce dell'andamento economico e delle prospettive aziendali, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e di significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. Gli schemi riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto.

Se non diversamente specificato, gli importi del Bilancio sono esposti in unità.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono stati indicati i conti che presentano saldi a zero in entrambi i periodi confrontati. Analogamente, nella nota integrativa non sono state presentate le sezioni e/o le tabelle che non contengono alcun valore. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In relazione al rendiconto finanziario, come previsto dallo IAS 7 paragrafi 45 e 46, la riconciliazione considera le voci di cassa e di conto corrente (a vista e non a vista) di inizio e fine periodo quale aggregato relativo al cosiddetto "cash equivalent".

Inoltre, il rendiconto finanziario accoglie nella voce "Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo" anche l'assorbimento di liquidità derivante dall'investimento in depositi e scadenza ("time deposit") effettuati nell'esercizio per un importo al 31 dicembre 2023 pari a circa Euro 222,2 milioni.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Alla data del 27 febbraio 2024, data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Anima Holding, non sono intervenuti eventi che comportino rettifiche o che richiedano una modifica di valori di attività e passività ovvero menzione nella nota integrativa.

Si segnala che:

- in data 13 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della controllata diretta Anima Alternative SGR S.p.A. ("Anima Alternative") ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, attestante un utile netto pari a circa Euro 2,2 milioni;
- in data 13 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della controllata diretta Castello SGR S.p.A. ("Castello SGR") ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, attestante un utile netto pari a circa Euro 2,7 milioni;
- in data 19 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della controllata diretta Anima SGR S.p.A. ("Anima SGR") ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, che registra un utile netto pari a circa Euro 177,7 milioni.

Sezione 4 - Altri aspetti

In relazione all'informativa richiesta dallo IAS 10 riguardo la pubblicazione dell'informativa finanziaria, si informa che il progetto Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2024.

Acquisizione Castello SGR

Il 19 luglio 2023 ("closing date") Anima Holding ha acquisito da OCM OPPS Xb Investements (Castello) S.a.r.l. ("OCM") una quota pari all'80% del capitale sociale di Castello SGR, società leader nella promozione e gestione di prodotti di investimento alternativi prevalentemente real estate, ad un prezzo pari a Euro 61,7 milioni.

La partecipazione di Castello SGR nel bilancio d'esercizio di Anima Holding è rilevata nella voce "70. Partecipazioni" ed è contabilizzata al costo sostenuto per l'acquisto, incrementato degli oneri accessori che la Società ha sostenuto per consulenze ed imposte indirette per un importo pari a circa Euro 1,7 milioni.

La Società ha inoltre sottoscritto un contratto denominato "Put and call option agreement" ("Accordo di Put e Call"), recante diritti di acquisto delle rimanenti azioni di minoranza di Castello SGR, pari al 20% del capitale sociale ("Azioni di Minoranza").

In particolare, in forza della put option Anima Holding ha riconosciuto a OCM il diritto di vendere le Azioni di Minoranza in suo possesso, obbligandosi pertanto irrevocabilmente ad acquistare le azioni stesse da OCM; specularmente, tramite la call option Anima Holding si è assicurata il diritto all'acquisto delle Azioni di Minoranza detenute da OCM, con corrispondente obbligo di vendita a carico di quest'ultima.

Le opzioni possono essere esercitate dai rispettivi aventi diritto su base discrezionale a partire dal 36° mese successivo alla closing date (opzione put) e a partire dal 60° mese successivo alla closing date (opzione call), ad un prezzo in denaro determinato con criteri analoghi.

La formula di determinazione del prezzo che Anima Holding si è obbligata a corrispondere ai sensi dell'Accordo di Put e Call è pertanto la medesima sia nel caso venga esercitata l'opzione put che nel caso venga esercitata l'opzione call.

Per quanto attiene alla valorizzazione al fair value dello strumento derivato di cui all'Accordo Put e Call, occorre anzitutto precisare che lo stesso è determinato come differenza tra il prezzo di esercizio ("strike price") definito e il prezzo di mercato dell'attività sottostante. Nel caso di specie, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13, ai fini della stima del fair value dell'opzione è necessario ricorrere all'utilizzo di tecniche di valutazione rientranti nel c.d. metodo reddituale, basate quindi sull'utilizzo di input principalmente non osservabili (livello di fair value 3).

Sulla base delle caratteristiche specifiche di tale contratto di opzione e della metodologia utilizzata per la determinazione sia del prezzo di acquisto dell'80% del capitale sia delle quote di minoranza residue, in linea con l'attuale prassi di mercato per società operanti nello stesso settore, è possibile affermare che lo strike price approssimi il prezzo di mercato dell'attività sottostante e che, pertanto, il valore delle opzioni si possa ragionevolmente considerare prossimo allo zero.

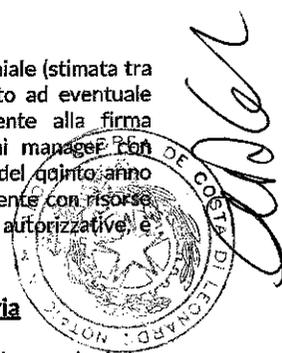
Ai 31 dicembre 2023 è stata effettuata una valutazione del fair value delle opzioni da un esperto indipendente, dalla quale risulta confermato un valore prossimo allo zero.

Acquisizione di Kairos Partners SGR

In data 16 novembre 2023, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Kairos Partners SGR ("Kairos") dalla controllante Kairos Investment Management S.p.A. (cfr. comunicato stampa "Anima Holding: acquisizione di Kairos Partners SGR" del 16 novembre 2023).

Kairos, fondata nel 1999 come società indipendente e dal 2016 controllata dal gruppo svizzero Julius Baer, con una quota di minoranza del 35% circa in mano al management, è uno dei marchi più prestigiosi dell'asset e wealth management in Italia, con una gamma di prodotti e servizi orientati a una clientela di fascia alta.

Il corrispettivo massimo concordato per l'acquisizione è pari all'eccedenza patrimoniale (stimata tra Euro 20 e 25 milioni) rispetto ai requisiti minimi di vigilanza di Kairos, soggetto ad eventuale aggiustamento in funzione dell'andamento delle masse gestite successivamente alla firma dell'accordo. E' inoltre previsto un meccanismo di co-investimento per alcuni manager con partecipazione al valore aggiunto derivante dai risultati del business al termine del quinto anno successivo alla firma dell'accordo. L'acquisto sarà finalizzato dalla Società interamente con risorse finanziarie disponibili. Il closing dell'operazione, soggetto alle abituali procedure autorizzative, è previsto nel secondo trimestre del 2024.



Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in Bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'eventuale identificazione e quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle partecipazioni;
- le stime e assunzioni relative alla determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- le stime e assunzioni relative alla determinazione del fair value delle opzioni sottostanti l'Accordo di Put e Call, recante diritti di acquisto delle rimanenti Azioni di Minoranza;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei relativi accantonamenti, con specifico riferimento ai contenziosi legali e fiscali e verso il personale dipendente;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- le stime e le assunzioni relative alla determinazione del valore attuariale del TFR;
- le stime e le assunzioni relative al numero di units connesse ai piani di incentivo a lungo termine e alla determinazione del loro fair value.

Rischi

Rischi connessi alla salute e sicurezza

Il 5 maggio 2023 l'Organismo Mondiale della Sanità ha annunciato il termine dell'emergenza sanitaria mondiale a causa della pandemia da Covid 19. In Italia, il numero delle infezioni da Covid 19 si è notevolmente ridotto rispetto agli esercizi precedenti, seppur registrando un leggero risveglio negli ultimi mesi dell'anno.

In tale contesto, Anima Holding ha comunque continuato il monitoraggio e la valutazione degli impatti della pandemia da Covid 19, pur ritenendoli non rilevanti per la Società.

Rischi strategici

Shock di natura esogena, come, ad esempio, la pandemia da Covid-19 o il conflitto in Ucraina/Medio Oriente con le sue conseguenze, potrebbero avere impatti molto importanti sulla redditività della Società, soprattutto in termini di riduzione dei ricavi. Tali eventi sono per loro natura improvvisi e con dinamiche non prevedibili e proprio per questa loro imprevedibilità nelle loro modalità di manifestazione sono difficilmente modellizzabili ex ante. Per tali ragioni, questi eventi colgono tendenzialmente impreparati sia l'epicentro dello shock (sanitario nel caso Covid-19, geopolitico nel caso dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente) sia il sistema economico e soprattutto finanziario, la cui

reazione tipica è l'immediata fuga da qualsiasi tipo di rischio (indipendentemente dalla valutazione effettiva degli impatti economici dello shock) con conseguenti crash di mercato.

Con riferimento alle società controllate operative, in termini di riduzione dei ricavi ci potrebbe essere un impatto derivante (i) dalla svalutazione degli Asset under Management ("AuM"), sui quali vengono calcolate le commissioni, (ii) dalle maggiori difficoltà nella generazione di commissioni di incentivo, (iii) dalla riduzione della raccolta netta dovuta al clima di incertezza generato sia dallo shock, sia dalla reazione dei mercati finanziari. Contesto di incertezza ed eccesso di prudenza da parte degli investitori potrebbero comportare una riduzione dei livelli di raccolta netta per le società controllate. Eventuali prospettive sfavorevoli in termini di contesto socioeconomico potrebbero comportare tensioni negative sui mercati finanziari. Ad una maggiore intensità e soprattutto la durata di un'eventuale fase di tensione, potrebbe corrispondere un maggior impatto sulla capacità di generare ricavi da parte della Società e delle sue controllate (il "Gruppo").

Dal punto di vista operativo, il Gruppo dispone di un piano di continuità aziendale che può essere prontamente attivato in caso di necessità al fine di garantire la continuità operativa del business. Le caratteristiche del business, le dimensioni aziendali e le tecnologie in uso consentono inoltre una risposta agile, veloce ed efficace anche in caso di situazioni di particolare emergenza, se necessario anche facendo ampio e tempestivo ricorso a modalità di lavoro da remoto e garantendo la piena continuità operativa. La presenza di una gamma di prodotti ampiamente diversificata sia in termini di mercati, sia in termini di strategie, con una presenza significativa di soluzioni a ritorno assoluto/flessibili e a basso rischio, consente di ridurre l'impatto di eventuali shock di mercato sullo stock di AuM. Anche la recente acquisizione di Castello SGR ha contribuito ad incrementare la presenza di fondi chiusi con orizzonte di lungo periodo, meno esposti alla volatilità di breve termine dei mercati. Inoltre, l'elevata presenza di investitori istituzionali, tipicamente orientati verso prodotti a rischio medio-basso, contribuisce a proteggere lo stock di AuM da potenziali shock di mercato. Inoltre, il modello di business commerciale focalizzato sulla vicinanza e sull'affiancamento continuo a collocatori e clienti consente, anche in situazioni di particolare incertezza, di avere un contatto diretto con loro, finalizzato a supportare in modo razionale i loro processi decisionali.

Rischi operativi

La Società svolge in prevalenza attività di coordinamento e di gestione operativa delle partecipazioni e pertanto l'esposizione ai rischi operativi è dunque limitata ai processi amministrativi, in parte effettuati anche per alcune società del Gruppo.

Con riferimento alle attività conferite in outsourcing a fornitori terzi, le società del Gruppo, in particolare Anima SGR, hanno verificato le modalità di attivazione dei rispettivi piani di emergenza, richiedendo e ottenendo comunicazioni e aggiornamenti periodici sulle condizioni di prestazione delle attività. Il Gruppo è dotato di un sistema di monitoraggio continuativo e di valutazione periodica dell'operato degli outsourcer che tiene conto dei livelli di continuità, efficacia ed efficienza dei servizi svolti, anche al fine di reagire prontamente alle mutate condizioni dell'ambiente operativo. Tale presidio è stato adeguato nel corso dell'esercizio anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'aggiornamento del Regolamento di attuazione degli artt. 4 undecies e 6 comma 1b) e c-bis) del TUF che recepisce gli orientamenti ESMA in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud.

Rischi tecnologici

L'attuale stato dell'operatività della Società e del Gruppo dipende in maniera significativa dal complesso sistema informativo che è stato sviluppato, che potrebbe essere esposto a potenziali attacchi informatici di varia finalità. Pertanto, il mancato funzionamento, l'inefficienza e l'inefficienza dei sistemi informatici (affidati in outsourcing ad Anima SGR) potrebbero impattare sui processi aziendali con conseguenti impatti economici, finanziari e di reputazione sulla Società e sul Gruppo.

Lo svolgimento del lavoro in modalità remota, nell'ambito del modello di smart working adottato dalla Società e dal Gruppo, può comportare un incremento dei rischi di sicurezza informatica (cyber security) derivante dall'utilizzo di personal computer e/o smartphone connessi alle reti dati domestiche; tale rischio è tuttavia mitigato dalla presenza di avanzati applicativi antivirus, nonché dall'estensione delle policy di sicurezza adottate a tutela della rete informatica della Società e del Gruppo anche al traffico



dati veicolato dalle reti domestiche utilizzate. Tali applicativi sono stati inoltre integrati da sistemi di gestione da remoto degli aggiornamenti di sicurezza dei dispositivi mobili ad uso dei dipendenti. Le connessioni tra dispositivi remoti e il sistema aziendale presentano elevati standard di sicurezza, trattandosi di connessioni dirette di tipo privato (*Virtual Private Network* - "VPN") con sistema di doppia autenticazione. Inoltre, le attività dei consulenti che accedono alla rete aziendale possono avvenire solo tramite postazioni messe a disposizione dalla Società e attraverso una rete virtuale dedicata ed indipendente da quella del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2023 tale modello di segregazione è stato ulteriormente rafforzato con l'istituzione, per i soggetti esterni, di una rete wi-fi separata, priva di connessioni con la rete della Società.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la gap analysis relativa al progetto di conformità alla regolamentazione in tema di resilienza operativa (*Digital Operational Resilience Act*, "DORA"); negli ultimi mesi del 2023 ha preso avvio il relativo progetto di implementazione che terminerà a fine 2024. Inoltre, nel mese di dicembre del 2023 la Società ha approvato le policy di Gruppo in tema di classificazione e gestione degli incidenti informatici (c.d. "*incident response policy*") e in tema di gestione degli eventi di crisi informatica (c.d. "*crisis management policy*").

Nel corso dell'esercizio si sono svolte le attività di monitoraggio e di indirizzo del Comitato di Cyber Security e del Servizio di Sicurezza Informatica (istituiti presso Anima SGR), presidiato dal Chief Information Security Officer ("CISO"), che ha proseguito l'implementazione del piano strategico pluriennale di sicurezza informatica.

In tale contesto, sono proseguite altresì le verifiche (sia da parte delle strutture interne sia con il ricorso a specifiche consulenze esterne) della complessiva postura di sicurezza informatica, anche attraverso simulazioni di attacco su scenari coerenti con quelle previste dalla normativa DORA (c.d. simulazioni TIBER-IT like) nonché diversi penetration test su ambiti o applicativi specifici. Nella seconda parte dell'esercizio è stato inoltre avviato un assessment rafforzato sui presidi di sicurezza delle principali terze parti.

Con riferimento alla specifica formazione dei dipendenti, è stato effettuato un corso obbligatorio sulla consapevolezza delle tematiche correlate alla sicurezza informatica, per sensibilizzare rispetto agli strumenti di attenzione personale necessari a identificare le minacce e a segnalarle prontamente al servizio di Sicurezza Informatica. È inoltre proseguita l'attività di alimentazione dell'area intranet dedicata alla Sicurezza Informatica che mette a disposizione dei dipendenti del Gruppo le policy, le procedure tematiche e i supporti formativi tempo per tempo prodotti.

Infine, si segnala che la Società ha in essere una specifica polizza assicurativa per coprire i rischi di natura informatica derivanti da possibili azioni esterne.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

In questa voce sono classificate le giacenze di valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ("cassa contante"), nonché le disponibilità dei conti correnti e depositi a vista depositati presso Istituti di credito. Tali disponibilità sono iscritte al loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari principalmente mediante la vendita delle attività e i cui flussi finanziari contrattuali non siano esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (titoli di capitale, titoli di debito e quote di OICR).

In particolare, la categoria in esame ricomprende le seguenti sottocategorie:

- attività finanziarie di negoziazione: ricomprendono attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve termine e derivati non designati quali



strumenti di copertura ed efficaci (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);

- attività finanziarie designate al fair value: attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value su basi volontarie al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività su basi diverse (titoli di debito e finanziamenti);
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: attività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR).

Sono infine incluse in questa voce le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto.

Quando, e solo quando, si modifichi il modello di business adottato per la gestione delle attività finanziarie è possibile effettuare riclassifiche in altre categorie previste dall'IFRS 9. La riclassifica avviene prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Iscrizione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale l'attività è valutata al suo fair value, normalmente coincidente con il costo, integrati dei costi o dei proventi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono rilevati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le parti di OICR.

Cancellazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di classificazione

In questa categoria sono rilevati i titoli di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, per i quali si applica l'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è esercitabile al momento dell'iscrizione iniziale del singolo strumento finanziario ed è irrevocabile.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Iscrizione iniziale

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi e/o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono contabilizzati in contropartita della specifica riserva di patrimonio netto, voce 160. Riserve da valutazione. Gli importi rilevati in questa riserva non saranno mai oggetto di rigiro nel conto economico, nemmeno in caso di cessione dell'attività.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi).



L'unica componente rilevata nel conto economico è rappresentata dai dividendi incassati contabilizzata nella voce 40. Dividendi e proventi assimilati.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In tale categoria sono ricompresi i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni e gli eventuali costi anticipati a favore dei patrimoni gestiti, oltre alla liquidità depositata presso conti correnti bancari non a vista.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Iscrizione iniziale

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I crediti sono iscritti alla data di erogazione.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valutate sulla base del costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore ai 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (capitale ed interessi) al valore di prima iscrizione.

Impairment

A ciascuna data di riferimento del bilancio per i crediti commerciali, in accordo con l'approccio semplificato previsto da IFRS9, è effettuata la valutazione del fondo a copertura perdite determinato in base alle perdite attese lungo la vita del credito.

Cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui Anima Holding è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra Anima Holding e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui Anima Holding possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle

politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Criteria di iscrizione e cancellazione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo d'acquisto determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- di qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Le partecipazioni vengono cancellate quando vengono meno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione (c.d. impairment), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del più alto tra il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare (valore in uso della stessa), ed il suo fair value, dedotti i costi di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Con riferimento al trattamento contabile di aggiustamenti prezzo positivi/negativi riveniente da acquisizioni societarie, dato che il principio contabile internazionale IAS 27 "Separate Financial Statements" non affronta lo specifico tema, si fa ricorso alle indicazioni fornite in merito dal corpus dei principi contabili internazionali. Nello specifico lo IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" sottolinea che, in assenza di un principio contabile o di un'interpretazione relativa a un'operazione, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informazione che sia rilevante per gli utilizzatori, attendibile, neutrale, cioè scevra da pregiudizi, prudente e completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

La direzione aziendale, al fine di rispettare le predette prescrizioni, deve pertanto far riferimento, oltre che ai principi contabili, anche alle Guide Applicative contenute nei Principi e nelle Interpretazioni che trattano casi simili o correlati e al Framework. Inoltre, la direzione aziendale può considerare le disposizioni più recenti pubblicate da altri organismi preposti all'emanazione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, ovvero altra letteratura contabile e prassi consolidate del settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le disposizioni e le Guide Applicative contenute nei Principi e nelle Interpretazioni e con il Framework.

Tutto ciò premesso, al fine di definire il corretto trattamento contabile da seguire per il riconoscimento dei pagamenti variabili nel bilancio separato della Società, si fa riferimento al modello del costo così come definito dallo IAS 16 e dallo IAS 38. Tali principi disciplinano, rispettivamente, il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e, in particolare, il riconoscimento, la determinazione dei valori di carico, gli ammortamenti e le perdite per impairment. Il costo viene definito dai paragrafi IAS 16.6 e IAS 38.8 come: "l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il fair value (valore equo) di altro corrispettivo dato per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della costruzione o, ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche di altri IFRS". Inoltre, lo IAS 16 e lo IAS 38 non sono prescrittivi con riguardo al momento in cui occorre misurare il fair value del prezzo corrisposto in contropartita dell'attività acquisita.

Tale momento può essere individuato quando l'entità ottiene il controllo dell'attività oppure quando il prezzo da corrispondere/ricevere al/dal venditore diventa certo al verificarsi della condizione da cui il



prezzo dipendeva. In presenza di un aggiustamento del prezzo quest'ultima impostazione sembra maggiormente condivisibile.

La Società in fase di acquisizione di una partecipazione di controllo può sottoscrivere un contratto con gli azionisti di minoranza che prevede la combinazione della vendita di un'opzione put e l'acquisto di un'opzione call ("Put & Call"), stipulate a condizioni simili, aventi ad oggetto le azioni detenute dagli stessi azionisti di minoranza.

All'atto della rilevazione iniziale, le opzioni sono iscritte al fair value identificato alla data di sottoscrizione. Tale fair value, anche nelle valutazioni successive, è determinato come differenza tra il prezzo di esercizio ("strike price") e il prezzo di mercato dell'attività sottostante. Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13, ai fini della stima del fair value è necessario ricorrere all'utilizzo di tecniche di valutazione rientranti nel c.d. metodo reddituale, basate quindi sull'utilizzo di input principalmente non osservabili e modelli di determinazione del fair value complessi. Il valore delle Put & Call viene esposto nello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività finanziaria/Passività finanziaria di negoziazione" nell'attivo o nel passivo, a seconda dell'esito della valorizzazione.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 120. "Altre attività".

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. L'ammortamento inizia quando i beni sono disponibili per l'uso. Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni in quanto hanno vita utile indefinita;
- il patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Leasing (Locatario)

Criteri di classificazione

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

La Società non applica le seguenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a 5.000 Euro).

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che si dovranno sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

In caso di operazioni in cui l'attività sottostante un contratto di leasing è a sua volta data in leasing dalla Società ad una società del Gruppo o una terza parte, rimanendo in vigore il leasing con il locatario principale, l'attività è rilevata come credito finanziario ad un valore pari agli incassi esigibili per il sub-leasing attualizzati al tasso di attualizzazione per il leasing principale.

La contabilizzazione come leasing avviene per ogni componente di leasing separandola dalle componenti non di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte separatamente dalle altre attività, le passività del leasing separatamente dalle altre passività, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per effetto di eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere attendibilmente determinato. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

In particolare, tra le attività immateriali sono incluse le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo, ammortizzato in funzione della prevista obsolescenza tecnologica dello stesso e comunque non oltre un periodo massimo di 5 anni.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei e risconti attivi.

Le altre attività comprendono inoltre le miglorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi, capitalizzate considerando che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri. I suddetti costi sono classificati tra le altre attività in ottemperanza alle Istruzioni di redazione di Banca d'Italia e vengono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le miglorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" includono i titoli obbligazionari emessi dalla Società.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine (inferiori a 12 mesi), che rimangono iscritte al fair value e per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.



Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Società nei confronti dell'Amministrazione finanziaria ovvero la differenza tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Si ricorda che la Società e le controllate Anima SGR e Anima Alternative hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex art. 117 e seg. del T.U.I.R. (cosiddetto "Consolidato fiscale nazionale"). I rapporti tra le società aderenti sono regolati da apposito contratto di Consolidato fiscale.

La fiscalità differita è determinata, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita non è rilevata nel caso in cui derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento e dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in operazioni che non rappresentino un'aggregazione aziendale e al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

La fiscalità differita è calcolata applicando le aliquote fiscali stabilite dalle disposizioni di legge applicabili nei periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee diverranno tassabili o imponibili; l'iscrizione della fiscalità differita può essere rilevata quando esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte dei periodi di riversamento di tali differenze temporanee e quando esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri nei periodi in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale correlata a tali differenze temporali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ciascuna data di bilancio ed è ridotto nella misura in cui non è probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire che sia utilizzato il beneficio in parte o di tutta quell'attività fiscale differita.

La valutazione delle passività e delle attività fiscali differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di riferimento del bilancio, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al fair value con impatto sulla redditività complessiva o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

Operazioni di copertura

La società ha utilizzato strumenti finanziari derivati (generalmente Interest Rate Swap) per finalità di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato alle passività finanziarie rilevate.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura è avvenuta esclusivamente al soddisfacimento di tutte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili in base al principio IFRS 9;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura deve soddisfare tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - I. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto (hedged item) e lo strumento di copertura (hedging instrument);
 - II. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di fair value dell'hedging instrument e dell'hedged item risultanti dalla relazione economica;
 - III. viene determinato il rapporto di copertura (hedge ratio).

La copertura di flussi finanziari è contabilizzata come segue:

1. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura, che alla data di iscrizione iniziale risulta essere una copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulata nella riserva per la copertura dei flussi finanziari;
2. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura, che rappresentano la parte inefficace della copertura, sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio;
3. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi è riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), nello stesso esercizio, o negli stessi esercizi, in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Quando l'importo accumulato nella riserva è negativo e non si ritiene di recuperarlo, almeno in parte, negli esercizi futuri, l'importo non recuperabile è immediatamente riclassificato a conto economico.

Al verificarsi di cause di cessazione della relazione di copertura, si interrompe la contabilizzazione di copertura e l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari è contabilizzato come segue:

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari coperti, l'importo rimane nella riserva per la copertura di flussi finanziari fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Quando i flussi finanziari futuri si verificano, saranno riclassificati dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;
- b) se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo è riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari all'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla

decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;

- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative. La valutazione e contabilizzazione degli altri benefici a lungo termine avviene utilizzando la stessa metodologia di valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, ma non sono rilevati utili/perdite attuariali nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- "piano a benefici definiti" iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("current service cost") del TFR è quasi interamente maturato e la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non si ritiene dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto (con effetto sulla redditività complessiva).

Fondi per rischi ed oneri

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.



L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Altre passività

Le altre passività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci passive dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (anche verso società del Gruppo), i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie e risconti passivi.



Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo del capitale sottoscritto e versato alla data di bilancio. Inoltre, nelle voci che compongono il Patrimonio Netto sono valorizzate eventuali azioni proprie detenute dalla Società. Queste ultime vengono iscritte in bilancio a voce propria come componente negativa del patrimonio netto.

Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Ricavi d'esercizio

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

1. identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
 2. individuazione delle obbligazioni di fare (o "performance obligations");
 3. determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
 4. ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "performance obligations" del contratto;
 5. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligation";
- specificatamente i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando è adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("at a point in time"), o
- nel corso del tempo, mano a mano che è adempiuta l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("over time").

Anima Holding, in qualità di capogruppo, esercita l'attività di direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo e svolge in particolare alcuni servizi, anche correlati ad attività in outsourcing regolate da appositi contratti.

Il corrispettivo previsto da tali contratti è allocato in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle stesse.

I dividendi percepiti dalla società controllata sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto legale ad ottenere il pagamento, generalmente corrispondente con la delibera di distribuzione.

Costi d'esercizio

I costi d'esercizio sono decrementi nei benefici economici di competenza dell'esercizio amministrativo che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o riduzione di valore di attività o sostenimento di passività che si concretizzano in decrementi di patrimonio netto, diversi da quelli relativi alle distribuzioni a coloro che partecipano al capitale. I costi comprendono anche le perdite. I costi e le perdite sorgono nel corso dell'attività ordinaria.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza e quando sostenuti.

Un costo è considerato sostenuto quando:

- né è divenuta certa l'esistenza;
- è determinabile in modo obiettivo l'ammontare;
- nella sostanza dell'operazione, è possibile riscontare che l'impresa ha sostenuto quel costo in base al principio di competenza

Il costo di acquisto di merci e prodotti di consumo è ricompreso in bilancio alla data del passaggio dei rischi e dei benefici che può coincidere con la data di consegna degli stessi o, se anteriore, al momento del passaggio della proprietà.

I costi per imposte indirette sorgono al momento dell'operazione commerciale soggetta all'imposizione.

I costi per imposte dirette si manifestano al momento in cui viene determinato il relativo presupposto, cioè in sede di chiusura del bilancio d'esercizio; una stima attendibile viene effettuata anche nella predisposizione delle situazioni infra-annuali.

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare

I costi dei servizi, in quanto remunerazione di fattori produttivi, sono di competenza dell'esercizio nel quale i medesimi fattori della produzione sono stati utilizzati per conseguire i ricavi di vendita dei prodotti e dei servizi. In merito alla rilevazione dei costi sostenuti per le prestazioni di servizio, generalmente si fa riferimento alle tempistiche di prestazione del servizio da parte di entità terze.

Altre informazioni

Long Term Incentive Plan ("LTIP")

LTIP 2021-2023

In data 31 marzo 2021, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Anima Holding ha approvato il Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2021-2023 ("Long Term Incentive Plan 21-23", "Piano 21-23" o "LTIP 21-23"), basato su propri strumenti finanziari da assegnarsi gratuitamente ai dipendenti della società e delle società controllate investiti di funzioni e ruoli rilevanti all'interno del Gruppo (i "Beneficiari").

La stessa Assemblea, in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale di Anima Holding, in una o più volte entro il termine ultimo del 31 marzo 2026, mediante emissione di massime n. 10.506.120 azioni ordinarie senza valore nominale, sino ad un massimo del 2,85% del capitale sociale (percentuale alla data di approvazione del Piano 21-23), da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della società e/o di società sue controllate, utilizzando un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di Euro 207.816,58 in esecuzione del Piano 21-23.

Il Piano 21-23 è finalizzato a (i) mantenere il focus sul conseguimento degli obiettivi strategici a medio-lungo termine del Gruppo, (ii) rafforzare, in un orizzonte di lungo periodo, l'allineamento tra gli interessi dei Beneficiari e quelli degli azionisti e degli stakeholder del Gruppo, (iii) sostenere la creazione di valore e la responsabilità sociale d'impresa nel lungo termine e (iv) favorire l'attraction e la fidelizzazione delle "risorse chiave" per il conseguimento delle direttrici strategiche del Gruppo.

I termini e le condizioni del Piano 21-23, nonché tutte le sue caratteristiche, sono descritti nel documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), nonché sulla base dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, pubblicato sul sito internet di Anima Holding all'indirizzo www.animaholding.it, a cui si rimanda per tutti i dettagli.

In particolare, il Piano 21-23 è rivolto:

- (i) all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding,
- (ii) ai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Anima Holding, e
- (iii) a selezionate risorse chiave individuate tra i dipendenti della società o delle società controllate che svolgono funzioni o ruoli rilevanti all'interno del Gruppo.

Il Piano 21-23 prevede l'assegnazione di diritti che consentiranno ai Beneficiari di sottoscrivere a titolo gratuito azioni ordinarie Anima Holding. L'esercizio dei diritti sarà subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di performance nel corso di tre periodi triennali di attuazione del Piano 21-23 ("Ciclo 21-23", "Ciclo 22-24" e "Ciclo 23-25").

Gli obiettivi di performance individuati sono collegati ai seguenti parametri:

- **Condizioni di mercato:** livello di total shareholders return rispetto a società quotate operative nel settore dei Financial Services in Italia ("TSR Italia") e a società definite come European Peers ("TSR Europa"), nel triennio corrispondente a ciascun Ciclo, con peso complessivo del 40% del Piano 21-23;
- **Condizioni non di mercato:** (i) livello di raccolta netta rispetto a società concorrenti nel settore del risparmio gestito ("LRN gestioni patrimoniali" e "LRN gestioni collettive"), nel triennio corrispondente a ciascun Ciclo, con peso complessivo del 40% del Piano 21-23; (ii) metriche "non relative to market" relative agli obiettivi di sustainability (Environmental, Social, Governance - ESG), verificate nell'ultimo anno di ciascun Ciclo, con peso complessivo del 20% del Piano 21-23.

Ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 2, il Piano 21-23 è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata di attuazione del Piano 21-23. Il Piano 21-23 è da ritenersi *equity-settled* (saldo tramite azioni).

Pertanto, l'impresa riceve servizi dai dipendenti in cambio di strumenti rappresentativi del capitale. Essendovi oggettiva impossibilità di stimare il fair value dei servizi ricevuti, il fair value del Piano 21-23 è stimato facendo riferimento al fair value, alle rispettive date di assegnazione ("Grant Date"), degli strumenti rappresentativi del capitale dell'impresa assegnati (i "Diritti").

Conseguentemente, a ciascuna Grant Date, i Diritti attribuiti costituiranno specifici piani in funzione del rispettivo fair value individuato, con opportuna distinta quantificazione.

Tale fair value, determinato al momento dell'iscrizione iniziale, non viene più modificato: le variazioni successive sono determinate unicamente dall'evoluzione delle condizioni di maturazione (vesting conditions), limitatamente alle Condizioni non di mercato.

Anima Holding si è avvalsa (e si avvarrà) di un consulente esterno indipendente per la stima del fair value attribuito a ciascuna Grant Date del Piano 21-23, effettuata attraverso metodi e ipotesi in linea con la normativa vigente in conformità alle previsioni dall'International Accounting Standards Board riguardo i "pagamenti basati su azioni" secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS 2.

Costo delle condizioni di mercato - non di mercato

Il costo per ciascuna delle condizioni del Piano 21-23 è determinato moltiplicando il fair value per il numero dei Diritti che, per ciascuna condizione, si prevede diventeranno esigibili al termine del periodo di maturazione. La stima dei Diritti dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede siano ancora in servizio al termine di ciascun Ciclo (*service condition*) e la probabilità di soddisfacimento delle Condizioni non di mercato (*performance condition*): per entrambe le ipotesi, la valutazione effettuata a ciascuna Grant Date è stata del 100%.

Il costo per ciascuna delle condizioni del Piano 21-23 va allocato proporzionalmente lungo il periodo di maturazione. La rilevazione del costo va effettuata in capo all'entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro o fornisce la prestazione lavorativa (attraverso il distacco di personale); per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l'ammontare a "Spese per il personale" in contropartita di Riserva di Patrimonio Netto "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto".

La stima del numero dei Diritti che si ritiene diventerà esigibile alla scadenza del periodo di maturazione va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del periodo di maturazione, quando verrà definito il numero finale dei Diritti maturati dai Beneficiari (il fair value invece non viene mai rideterminato nell'arco del Piano 21-23).

In caso di revisione della stima iniziale del numero dei Diritti, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto.

Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS 2, il mancato raggiungimento delle Condizioni di mercato non determina la ri-misurazione del costo del Piano 21-23.

Al termine del periodo di maturazione si possono verificare le seguenti situazioni:

- le vesting condition (*service* e *performance condition*) non sono, in tutto o in parte, soddisfatte, pertanto il costo dei Diritti non assegnati è rilevato stornando la Riserva di Patrimonio Netto

"Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" contro "Spese per il personale" per il mancato soddisfacimento della condizione;

- le vesting condition (service e performance condition) sono, in tutto o in parte, soddisfatte: alla maturazione definitiva del costo del Piano 21-23, il principio contabile IFRS 2 non detta i criteri contabili per questo caso e, pertanto, la Società ha selezionato quale criterio quello di effettuare una riclassifica della Riserva di Patrimonio Netto "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" alla voce "Altre riserve".

Il 31 marzo 2021, data di approvazione del Piano 21-23 da parte dell'Assemblea di Anima Holding, è stato direttamente assegnato da quest'ultima il 32% dei Diritti totali (pari al 10,67% per ciascun Ciclo triennale previsto) all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding e ai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche ("Grant Date 31/03/2021"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date 31/03/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 21-23 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,80, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,16 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,42. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 21-23, assegnati il 31 marzo 2021, è stato pari a circa Euro 3,58 milioni;
- alla Grant Date 31/03/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 22-24 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,63, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,23 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,25. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 22-24, assegnati il 31 marzo 2021, è stato pari a circa Euro 3,44 milioni;
- alla Grant Date 31/03/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,46, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,21 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,22. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 31 marzo 2021, è stato pari a circa Euro 3,32 milioni.

Con riferimento alla Grant Date 31/03/2021, ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, la durata del Piano 21-23 ("Periodo di Maturazione") è la seguente:

- 37 mesi per i Diritti del Ciclo 21-23, dal 1° aprile 2021 al 30 aprile 2024 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023);
- 49 mesi per i Diritti del Ciclo 22-24, dal 1° aprile 2021 al 30 aprile 2025 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024);
- 61 mesi per i Diritti del Ciclo 23-25, dal 1° aprile 2021 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

In data 25 maggio 2021, è stato assegnato un ulteriore 52,35% dei Diritti totali (riferiti per il 21,43% al Ciclo 21-23, per il 15,46% al Ciclo 22-24 e per il 15,46% al Ciclo 23-25) a 51 Beneficiari individuati dall'Amministratore Delegato di Anima Holding ("Grant Date 25/05/2021"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date 25/05/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 21-23 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,72, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 1,92 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,27. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 21-23, assegnati il 25 maggio 2021, è stato pari a circa Euro 6,91 milioni;
- alla Grant Date 25/05/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 22-24 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,55, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,17 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,19. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 22-24, assegnati il 25 maggio 2021, è stato pari a circa Euro 4,88 milioni;

- alla Grant Date 25/05/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,39, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,15 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,16. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 25 maggio 2021, è stato pari a circa Euro 4,70 milioni.

Con riferimento alla Grant Date 25/05/2021, ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, il Periodo di Maturazione è il seguente:

- 35 mesi per i Diritti del Ciclo 21-23, dal 1° giugno 2021 al 30 aprile 2024 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023);
- 47 mesi per i Diritti del Ciclo 22-24, dal 1° giugno 2021 al 30 aprile 2025 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024);
- 59 mesi per i Diritti del Ciclo 23-25, dal 1° giugno 2021 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

In data 27 ottobre 2021, è stato assegnato un ulteriore 0,80% dei Diritti totali (riferiti per lo 0,267% a ciascuno dei tre Cicli) a 1 Beneficiario individuato dall'Amministratore Delegato di Anima Holding ("Grant Date 27/10/2021"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date 27/10/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 21-23 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 4,09, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 1,81 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,54. Il fair value complessivo per il Gruppo dei Diritti del Ciclo 21-23, assegnati il 27 ottobre 2021, è stato pari a circa Euro 0,09 milioni;
- alla Grant Date 27/10/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 22-24 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,90, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,33 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,34. Il fair value complessivo per il Gruppo dei Diritti del Ciclo 22-24, assegnati il 27 ottobre 2021, è stato pari a circa Euro 0,09 milioni;
- alla Grant Date 27/10/2021 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,72, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,31 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,32. Il fair value complessivo per il Gruppo dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 27 ottobre 2021, è stato pari a circa Euro 0,09 milioni.

Con riferimento alla Grant Date 27/10/2021, ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, il Periodo di Maturazione è il seguente:

- 30 mesi per i Diritti del Ciclo 21-23, dal 1° novembre 2021 al 30 aprile 2024 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023);
- 42 mesi per i Diritti del Ciclo 22-24, dal 1° novembre 2021 al 30 aprile 2025 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024);
- 54 mesi per i Diritti del Ciclo 23-25, dal 1° novembre 2021 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

In data 31 marzo 2022, è stato assegnato un ulteriore 7,08% dei Diritti totali (riferiti per il 6,51% al Ciclo 22-24 e per il 0,57% al Ciclo 23-25) a 33 Beneficiari (di cui n° 2 Beneficiari già individuati alla data di assegnazione del 25 maggio 2021) individuati dall'Amministratore Delegato di Anima Holding ("Grant Date 31/03/2022"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date Grant Date 31/03/2022 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 22-24 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,53, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato

pari ad Euro 2,05. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 22-24, assegnati il 31 marzo 2022, è stato pari a circa Euro 2 milioni;

- alla Grant Date Grant Date 31/03/2022 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,37, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 2,1 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,07. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 31 marzo 2022, è stato pari a circa Euro 0,17 milioni.

Con riferimento alla Grant Date 31/03/2022, ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, il Periodo di Maturazione è il seguente:

- 37 mesi per i Diritti del Ciclo 22-24, dal 1° aprile 2022 al 30 aprile 2025 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024);
- 49 mesi per i Diritti del Ciclo 23-25, dal 1° aprile 2022 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

Si informa che, nel corso dell'esercizio 2023, sono state effettuate 3 nuove assegnazioni.

In dettaglio, in data 20 aprile 2023, è stato assegnato un ulteriore 6,05% dei Diritti totali (riferiti al Ciclo 23-25) a 32 Beneficiari (di cui n° 2 Beneficiari già individuati alla data di assegnazione del 25 maggio 2021 e n° 1 Beneficiario già individuato alla data di assegnazione del 31 marzo 2022), indicati dall'Amministratore Delegato di Anima Holding ("Grant Date 20/04/2023"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date Grant Date 20/04/2023 il fair value per ciascuna Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,28, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 1,69 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 1,82. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 20 aprile 2023, è pari a circa Euro 1,70 milioni.

Ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, il Periodo di Maturazione è di 36 mesi per i Diritti assegnati del Ciclo 23-25, dal 1° maggio 2023 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

In data 19 luglio 2023, è stato assegnato un ulteriore 1,71% dei Diritti totali (riferiti al Ciclo 23-25) a 1 Beneficiario individuato dall'Amministratore Delegato di Anima Holding ("Grant Date 19/07/2023"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date Grant Date 19/07/2023 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 2,94, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 1,1 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 1,42. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 19 luglio 2023, è pari a circa Euro 0,41 milioni.

Ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, il Periodo di Maturazione è di 33 mesi per i Diritti assegnati del Ciclo 23-25, dal 1° agosto 2023 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

Successivamente, in data 29 novembre 2023, è stato assegnato un ulteriore 2,49% dei Diritti totali (riferiti al Ciclo 23-25) a 14 Beneficiari (di cui n° 10 Beneficiari già selezionati alla data di assegnazione del 25 maggio 2021 e n° 1 Beneficiario già selezionato alla data di assegnazione del 31 marzo 2022) individuati dall'Amministratore Delegato di Anima Holding ("Grant Date 29/11/2023"); si evidenziano qui di seguito i fair value correlati a ciascuna condizione:

- alla Grant Date Grant Date 29/11/2023 il fair value per ciascun Diritto riferito al Ciclo 23-25 correlato (i) alle Condizioni non di mercato è stato pari a Euro 3,5, (ii) alla Condizione di mercato TRS Italia è stato pari a Euro 1,6 e (iii) alla Condizione di mercato TRS Europa è stato pari ad Euro 2,6. Il costo complessivo per il Gruppo derivante dal fair value dei Diritti del Ciclo 23-25, assegnati il 29 novembre 2023, è pari a circa Euro 0,77 milioni.



Ai fini della contabilizzazione del costo in bilancio, il Periodo di Maturazione è di 29 mesi per i Diritti assegnati del Ciclo 23-25, dal 1° dicembre 2023 al 30 aprile 2026 (data ipotizzata di approvazione da parte dell'Assemblea di Anima Holding del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025).

Si ricorda che nel corso del dell'esercizio 2022 era stata effettuata una riquantificazione dei Diritti esercitabili in seguito all'uscita dal Gruppo di un Beneficiario che, ai sensi del Regolamento del Piano 21-23, ha comportato il decadimento della facoltà d'esercizio dei Diritti precedentemente attribuiti alla Grant Date 25/05/2021 in misura pari allo 0,22% dei Diritti totali riferiti al Ciclo 21-23. Inoltre, si informa che nel corso dell'esercizio 2023, sono state effettuate delle riquantificazioni dei Diritti esercitabili in seguito all'uscita dal Gruppo di 3 Beneficiari che, ai sensi del Regolamento del Piano 21-23, ha comportato il decadimento totale o parziale della facoltà d'esercizio dei Diritti precedentemente attribuiti (i) alla Grant Date 25/05/2021 in misura pari allo 0,83% dei Diritti totali riferiti al Ciclo 21-23, allo 0,58% dei Diritti totali riferiti al Ciclo 22-24 e allo 0,58% dei Diritti totali riferiti al Ciclo 23-25 e (ii) alla Grant Date 31/03/2022 in misura pari allo 0,31% dei Diritti totali riferiti al Ciclo 22-24.

Per tutto quanto sopra esposto, alla data di riferimento del progetto di Bilancio sono stati assegnati complessivamente il 99,98% dei Diritti totali disponibili previsti dal Piano 21-23.

Alla data del 31 dicembre 2023, è stato possibile effettuare la verifica del raggiungimento delle condizioni di esercizio per il Ciclo 21-23 (per alcune condizioni in modalità ancora provvisoria), da cui è emerso che:

- la condizione di mercato TSR Italia, verificata sulla base del parametro total shareholders return al 31 dicembre 2023, risulta non soddisfatta, con conseguente mancata assegnazione dei Diritti esercitabili;
- la condizione di mercato TSR Europa, verificata sulla base del parametro total shareholders return al 31 dicembre 2023, risulta parzialmente soddisfatta, con conseguente diminuzione della percentuale di assegnazione dei Diritti esercitabili dal 20% al 18,87%;
- la condizione non di mercato LRN gestioni patrimoniali è stata stimata sulla base dei dati contenuti nelle Mappe trimestrali Assogestioni aggiornate al 30 settembre 2023 e integrate con le Mappe mensili Assogestioni relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023; da tale stima la condizione risulta parzialmente soddisfatta, comportando una diminuzione della percentuale di assegnazione dei Diritti esercitabili dal 20% al 15,21%;
- la condizione non di mercato LRN gestioni collettive è stata anch'essa stimata sulla base dei dati contenuti nelle Mappe trimestrali Assogestioni aggiornate al 30 settembre 2023 e integrate con le Mappe mensili Assogestioni relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023; da tale stima la condizione risulta non soddisfatta, con conseguente mancata assegnazione dei Diritti esercitabili;
- la condizione non di mercato relativa agli obiettivi di sustainability, verificata al 31 dicembre 2023, risulta pienamente soddisfatta, con conseguente assegnazione di tutti i Diritti esercitabili (20%).

Pertanto, alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione si stima risulteranno esercitabili circa il 54,08% dei Diritti assegnati con riferimento al Ciclo 21-23.



Nella tabella sottostante è fornita la valorizzazione del costo complessivo del Piano 21-23 per il Gruppo e per la Società, da contabilizzarsi lungo l'intero periodo di maturazione:

Periodo di riferimento	Costo per il Gruppo	
	31/12/2023	31/12/2022
Ciclo 21-23	7.209.219	10.518.956
Ciclo 22-24	10.136.027	10.414.670
Ciclo 23-25	10.982.679	8.283.268
Totale Euro	28.327.925	29.216.814

Periodo di riferimento	Costo per la Società	
	31/12/2023	31/12/2022
Ciclo 21-23	1.346.106	2.080.685
Ciclo 22-24	1.920.106	2.081.230
Ciclo 23-25	2.222.699	2.015.066
Totale Euro	5.488.911	6.176.981

Con riferimento specifico alla Società, nel presente Bilancio è stato iscritto nel conto economico un importo pari a circa Euro 0,8 milioni, derivante dalla componente di competenza del periodo riferita al Piano 21-23 per un importo di circa Euro 1,4 milioni al netto della rettifica di circa Euro 0,6 milioni per quanto precedentemente contabilizzato, derivante dalle riquantificazioni effettuate nel corso dell'esercizio per effetto (i) della uscita di un Beneficiario dalla Società e (ii) della verifica delle condizioni di esercizio dei Diritti esercitabili del Ciclo 21-23 (per alcune ancora in modalità provvisoria).

I termini e le condizioni del Piano 21-23, nonché le caratteristiche dei Diritti assegnati ai Beneficiari sono descritti nel documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A pubblicato sul sito internet di Anima Holding all'indirizzo www.animaholding.it.

LTIP 2018-2020

In data 21 giugno 2018, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Anima Holding aveva approvato il Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 ("Long Term Incentive Plan 18-20", "Piano 18-20" o "LTIP 18-20"), basato su propri strumenti finanziari da assegnarsi gratuitamente ai dipendenti della Società e delle società controllate investiti di funzioni e ruoli rilevanti all'interno del Gruppo (i "Beneficiari").

I termini e le condizioni del Piano 18-20, nonché le caratteristiche delle Units assegnate, sono descritti nel documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3°; si rinvia inoltre anche a quanto illustrato nella "Nota integrativa - Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci del bilancio - Altre informazioni - Long Term Incentive Plan ("LTIP") - LTIP 2018-2020" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito internet di Anima Holding all'indirizzo www.animaholding.it.

Si confermano i valori riferiti alla verifica del raggiungimento delle condizioni di esercizio per le Units 2020-2022, che erano stati quantificati in via provvisoria nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Pertanto, in data 21 marzo 2023, con l'approvazione del Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea, si è concluso il Piano 18-20 con conseguente cessazione della rilevazione dei suoi effetti anche nel Conto Economico della Società, quantificati in circa Euro 70 migliaia per la parte di competenza del presente Bilancio d'esercizio.

Infine, si ricorda che in data 12 aprile 2023, le Units maturate riferite al ciclo del triennio 2020-2022 del Piano 18-20 sono state esercitate dai Beneficiari, con conseguente assegnazione gratuita di n° 1.119.097 azioni utilizzando parte delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società.



Nella tabella sottostante è fornita la valorizzazione definitiva del costo complessivo per il Gruppo del Piano 18-20:

Periodo di riferimento	Costo per il Gruppo	
	31/12/2023	31/12/2022
Ciclo 18-20	2.986.408	2.986.408
Ciclo 19-21	7.148.364	7.148.364
Ciclo 20-22	5.435.935	5.435.935
Totale Euro	15.570.707	15.570.707



A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dall'IFRS 7 - paragrafo 12 B, si attesta che nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come definiti dal principio IFRS9.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Il paragrafo 24 dell'IFRS 13 definisce fair value (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, attraverso l'utilizzo di prezzi osservati sui mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o di modelli valutativi interni.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

Livello 1

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando:

a) i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione;

b) i prezzi quotati rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza, la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Livello 2 e 3

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso. Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
 - prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market maker o poca informazione è resa pubblica;
- e inoltre siano rilevabili:
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, etc.);
 - input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

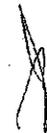
Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando, pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili, la stima si basa su assunzioni interne alla società circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

Il fair value di derivati non scambiati su un mercato attivo è determinato dall'applicazione di tecniche di valutazione mark to model. Se è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Come già precisato, le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Al 31 dicembre 2023, gli elementi patrimoniali valutati su base ricorrente al fair value sono costituiti:

- da attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, rappresentate da quote di OICVM, la cui valutazione avviene utilizzando esclusivamente input di livello 1 (valori di riferimento pubblicati quotidianamente);
- da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, rappresentate da titoli di capitale, la cui valutazione avviene utilizzando esclusivamente input di livello 1 (titolo quotato su Borsa Italiana);
- da attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, rappresentate dalle seguenti quote di fondi d'investimento alternativo ("FIA") chiusi, riservati e di diritto italiano, tutte con classificazione del fair value nel livello 3:
 - FIA promossi e gestiti da Anima Alternative (i) Anima Alternative 1 ("AA1") e (ii) Anima Alternative 2 ("AA2"), la cui valutazione avviene utilizzando l'ultimo Net Asset Value (NAV) riportato nel report IPEV (International Private Equity & Venture Capital Valuation) approvato e pubblicato con cadenza trimestrale;
 - FIA immobiliare GEM Fund, promosso e gestito da Castello SGR, la cui valutazione avviene utilizzando l'ultimo valore quota reso disponibile dalla controllata.





Andrea

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	745.839		8.168.243	1.185.821		5.880.937
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	745.839		8.168.243	1.185.821		5.880.937
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38.075.000			24.057.500		
3. Derivati da copertura					4.707.088	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	38.820.839		8.168.243	25.243.321	4.707.088	5.880.937
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati da copertura						
Totale						

Legenda: L1=Livello 1; L2=Livello 2; L3=Livello 3.

Nel corso del periodo di riferimento non si sono verificati trasferimenti dalle attività/passività finanziarie tra il livello 1 ed il livello 2 di fair value in riferimento al IFRS 13 paragrafo 93 lettera c.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	5.880.937			5.880.937			
2. Aumenti	3.264.222			3.264.222			
2.1. Acquisti	2.473.092			2.473.092			
2.2. Prestiti imputati a:	591.129			591.129			
2.2.1. Conto Economico	591.129			591.129			
- di cui plusvalenze	591.129			591.129			
3. Diminuzioni	(976.915)			(976.915)			
3.2. Rimborzi	(976.915)			(976.915)			
4. Rimanenze finali	8.168.243			6.168.243			

Nella tabella gli importi sono riferiti alla movimentazione delle quote dei FIA in portafoglio effettuati nell'esercizio 2023.

Si ricorda infine che:

- in data 23 dicembre 2020, la Società si è impegnata alla sottoscrizione, per l'importo di Euro 7,5 milioni, di quote del fondo AA1. Al 31 dicembre 2023 sono stati richiamati Euro 6,1 milioni e pertanto residuano impegni di sottoscrizione per un valore complessivo di Euro 1,4 milioni;
- in data 23 dicembre 2022, la Società si è impegnata alla sottoscrizione, per l'importo di Euro 5 milioni, di quote del fondo AA2. Al 31 dicembre 2023 sono stati richiamati Euro 1,3 milioni e pertanto residuano impegni di sottoscrizione per un valore complessivo di Euro 3,7 milioni;
- in data 7 novembre 2023, la Società si è impegnata alla sottoscrizione, per l'importo complessivo di Euro 2 milioni, di quote del fondo GEM Fund. Al 31 dicembre 2023 sono stati

[Handwritten signature]

richiamati Euro 0,1 milioni e pertanto residuano impegni di sottoscrizione per un valore complessivo di Euro 1,9 milioni.

4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livello di fair value.

Nella tabella che segue, le attività e passività finanziarie non valutate al fair value, o valutate al fair value su base non ricorrente, sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023			31.12.2022				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	229.977.414		229.977.413		1.960.942		1.960.942	
2. Attività materiali riferute a scopi di investimento								
3. Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	229.977.414		229.977.413		1.960.942		1.960.942	
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(595.843.092)	(584.144.518)	(11.698.574)		(666.681.402)	(583.118.920)	(83.562.482)	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(595.843.092)	(584.144.518)	(11.698.574)		(666.681.402)	(583.118.920)	(83.562.482)	

Legenda: VB= Valore di Bilancio; L1=Livello 1; L2=Livello 2; L3=Livello 3.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

In merito a quanto richiesto dal paragrafo 28 del Principio IFRS 7, la casistica non risulta applicabile.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1-Cassa e disponibilità liquide -Voce 10

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa contanti	2.252	2.560
Depositi e conti correnti	8.927.484	325.585.235
Totale	8.929.736	325.587.795



Handwritten signature: Andrea De Coscia

Nella voce sono rappresentati sia il denaro contante presente nella cassa sia i depositi di conto corrente a vista aperti presso primari istituti di credito. Nel corso dell'esercizio, la Società ha investito buona parte della liquidità disponibile in depositi a scadenza ("time deposit"), che sono esposti nella successiva voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sezione 2-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico-Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	745.839		8.168.243	1.185.821		5.880.937
4. Finanziamenti						
Totale	745.839		8.168.243	1.185.821		5.880.937

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3.

Le quote di OICR detenute si riferiscono principalmente a (i) quote di fondi istituiti o gestiti da Anima SGR per circa Euro 0,7 milioni, (ii) quote dei fondi AA1 e AA2, entrambi gestiti da Anima Alternative, per circa Euro 8,1 milioni oltre a (iii) quote del fondo immobiliare GEM, gestito da Castello SGR, per circa Euro 0,1 milioni. La variazione della voce, rispetto al precedente esercizio, è principalmente dovuta ai richiami effettuati dai fondi AA1 e AA2 (circa Euro 1,4 milioni);

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di capitale		
2. Titoli di debito		
3. Quote di O.I.C.R.	8.914.082	7.066.759
4. Finanziamenti		
Totale	8.914.082	7.066.759

Handwritten signature

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito - di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale	38.075.000			24.057.500		
3. Finanziamenti						
Totale	38.075.000			24.057.500		

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3.

La voce accoglie il fair value al 31 dicembre 2023 delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS"), acquistate dalla Società attraverso la partecipazione all'aumento di capitale della banca avvenuto nel mese di ottobre del precedente esercizio, con la sottoscrizione di n° 12,5 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione.

Si ricorda che i titoli classificati in questa voce determinano la contabilizzazione delle variazioni di fair value dell'esercizio in una specifica riserva di patrimonio netto, in base alle previsioni contenute nell'IFRS 9. Tale trattamento contabile è coerente con la finalità dell'investimento.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale	38.075.000	24.057.500
a) Banche	38.075.000	24.057.500
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti		
Totale	38.075.000	24.057.500

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

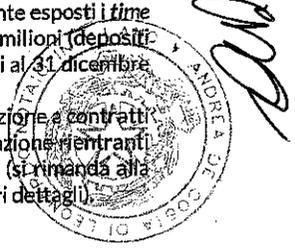
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni												
2. Crediti per altri servizi												
3. Altri crediti:	229.977.414			229.977.414			1.960.942			1.960.942		
3.2 depositi a scadenza e conti correnti	222.170.089			222.170.089					37.912	37.912		
3.3 altri	7.807.331			7.807.331			1.923.030			1.923.030		
4. Titoli di debito												
Totale	229.977.414			229.977.414			1.960.942			1.960.942		



Nella voce "3. Altri crediti - 3.2 depositi a scadenza e conti correnti" sono principalmente esposti i *time deposits* aperti con primari istituti di credito, per un importo pari a circa Euro 222,16 milioni (depositi non presenti al 31 dicembre 2022), valore comprensivo dei ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2023 per un importo pari a circa Euro 2,7 milioni.

Nella voce "3. Altri crediti - 3.3 altri" sono ricompresi i crediti finanziari iscritti in relazione a contratti di sublocazione di attività costituite da diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, per circa Euro 7,8 milioni (si rimanda alla "Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80" della presente Nota integrativa per maggiori dettagli).



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzata: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie		Clientela
	di cui: del Gruppo della SGR	di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:				
2. Crediti per altri servizi:				
3. Altri crediti:	222.170.083	7.807.331	7.807.331	
3.1 pronti contro termine				
3.2 depositi a scadenza e conti correnti	222.170.083			
3.3 altri		7.807.331	7.807.331	
4. Titoli di debito				
Totale 31.12.2023	222.170.083	7.807.331	7.807.331	
Totale 31.12.2022	37.911	1.923.030	1.923.030	

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale/Livelli di fair value	31.12.2023				31.12.2022			
	Fairvalue		L3	VN	Fairvalue		L3	VN
	L1	L2			L1	L2		
A. Derivati finanziari								
1. Fairvalue								
2. Flussi finanziari					4.707.088			82.000.000
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	-	-	-	4.707.088	-	-	82.000.000
B. Derivati creditizi								
1. Fairvalue								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale					4.707.088			82.000.000

Legenda: L1=Livello 1; L2=Livello 2; L3=Livello 3; VN=Valore nozionale

Al 31 dicembre 2022, la voce accoglieva il fair value degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati in data 17 gennaio 2020 a copertura del rischio di variabilità del tasso Euribor a sei mesi, parametro di riferimento del finanziamento bancario sottoscritto in data 10 ottobre 2019 (il "Finanziamento Bancario"), che veniva sostituito con il pagamento di un tasso fisso (strategia di copertura c.d. "Cash Flow Hedge").

I contratti IRS sono stati estinti il 27 giugno 2023 a seguito del rimborso anticipato totale volontario del Finanziamento Bancario.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità di voti %	Valore di bilancio	Fair Value (*)
A. Imprese controllate in via esclusiva						
ANIMA SGR S.p.A.	Italia-Milano Corso Garibaldi,99	Italia-Milano Corso Garibaldi,99	100%	100%	1.792.978.453	1.792.978.453
ANIMA ALTERNATIVE SGR S.p.A.	Italia-Milano Corso Garibaldi,99	Italia-Milano Corso Garibaldi,99	100%	100%	23.502.314	23.502.314
CASTELLO SGR S.p.A.	Italia-Milano Via Giacomo Puccini, 3	Italia-Milano Via Giacomo Puccini, 3	80%	80%	63.547.857	63.547.857
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Totale					1.880.028.624	1.880.028.624

(*) Viene esposto il valore contabile non trattandosi di entità quotate

Si ricorda che con efficacia 1° gennaio 2023 la controllata irlandese al 100% Anima Asset Management Ltd ("Anima AM") è stata incorporata attraverso una fusione transfrontaliera in Anima Alternative.

In data 19 luglio 2023 la Società ha acquisito una quota pari all'80% del capitale sociale di Castello SGR; tale partecipazione è stata iscritta per un importo di circa Euro 63,5 milioni, derivante dal corrispettivo riconosciuto alla controparte (circa Euro 61,7 milioni) utilizzando esclusivamente risorse finanziarie disponibili della Società, al quale si aggiungono i costi correlati all'acquisizione, in particolare per servizi di consulenza e di due diligence, per circa Euro 1,7 milioni.

La Società ha inoltre sottoscritto un Accordo di Put e Call, recante diritti di acquisto delle rimanenti azioni di minoranza di Castello SGR, pari al 20% del capitale sociale. Per quanto attiene alla valorizzazione al fair value delle opzioni, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13, ai fini della stima del fair value si è ricorso all'utilizzo di tecniche di valutazione rientranti nel c.d. metodo reddituale, basate sull'utilizzo di input principalmente non osservabili (livello di fair value 3). Al 31 dicembre 2023 è stata effettuata una valutazione del fair value con il supporto di un esperto indipendente, dalla quale è emerso che il valore delle opzioni approssima lo zero.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa, Parte A – Politiche Contabili, A1 – Parte Generale, Sezione 4 – Altri aspetti "Acquisizione Castello SGR".

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	1.811.778.610		1.811.778.610
B. Aumenti	68.250.014		68.250.014
B.1 Acquisti	63.483.468		63.483.468
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	4.766.546		4.766.546
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	1.880.028.624		1.880.028.624

Nella tabella sopra rappresentata, la sottovoce "B.1 Acquisti" si riferisce alla sopracitata acquisizione della partecipazione in Castello SGR, mentre la sottovoce "B. Aumenti – B.4 Altre variazioni" si riferisce (i) alla movimentazione delle partecipazioni in Anima SGR, Anima Alternative e Castello SGR derivante dagli importi che ciascuna delle controllate ha iscritto nel proprio bilancio individuale in relazione ai piani di LTIP, per un valore complessivo pari a circa Euro 4,8 milioni; i piani di LTIP sono contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 2, che viene dettagliato nella "Parte A – Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio – Altri aspetti - LTIP" della presente Nota integrativa.



Impairment test

Ai sensi del principio IAS 36, ad ogni data di bilancio, occorre verificare l'esistenza di indicatori ("trigger events") di perdite di valore della attività iscritte in Bilancio. Se tale verifica ha esito positivo, la Società deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Le attività di verifica circa l'esistenza di indicatori di perdita di valore hanno riguardato, il valore delle partecipazioni detenute nelle controllate (i) Anima SGR per Euro 1.793 milioni, (ii) Anima Alternative per Euro 23,5 milioni e (iii) Castello SGR per Euro 63,5 milioni.

In tale contesto, la Società ha incaricato il consulente esterno indipendente EY Advisory S.p.A. ("EY") di fornire assistenza professionale nell'analisi di *impairment indicators* in relazione alle partecipazioni iscritte nel presente Bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel valutare se vi è una qualche indicazione di riduzione di valore di un'attività iscritta in bilancio, la Società deve, tra l'altro, considerare le seguenti fonti di *impairment indicators* (come indicato dal paragrafo 12 dello IAS 36):

- Fonti informative esterne

- a) il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- b) variazioni significative con effetto negativo per l'entità si sono verificate durante l'esercizio o si verificheranno nel futuro prossimo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale l'entità opera o nel mercato al quale un'attività è rivolta;
- c) i tassi di interesse di mercato o altri tassi di remunerazione del capitale sugli investimenti sono aumentati nel corso dell'esercizio, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano in maniera significativa il valore recuperabile dell'attività;
- d) il valore contabile dell'attivo netto dell'entità è superiore alla sua capitalizzazione di mercato.

- Fonti informative interne

- a) evidente obsolescenza o deterioramento fisico di un'attività;
- b) significativi cambiamenti con effetto negativo sull'entità si sono verificati nel corso dell'esercizio oppure si suppone che questi si verificheranno nel futuro prossimo, nella misura in cui o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o si suppone sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono l'attività che diventa inutilizzata, piani di dismissione o di ristrutturazione del settore operativo al quale l'attività appartiene, piani di dismissione dell'attività prima della data precedentemente prevista, e il ristabilire la vita utile di un'attività come definita piuttosto che indefinita;
- c) andamento economico di un'attività, anche atteso, peggiore di quanto previsto.

Qualora dalle verifiche condotte emerga un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore è necessario procedere allo svolgimento di un test di impairment, al fine di verificare che il valore recuperabile della stessa non sia inferiore al suo valore contabile alla data di riferimento. Alla luce delle analisi svolte e degli elementi presi in considerazione, alla data di riferimento del 31 dicembre 2023, la Società non ha individuato indicatori di perdita di valore durevole delle partecipazioni rilevate nel presente Bilancio.

Con riferimento alla partecipazione in Anima SGR, data la rilevanza del valore di iscrizione nel Bilancio d'esercizio e nonostante non sia stata rilevata la presenza di alcun *trigger events*, la Società ha provveduto comunque a stimare il valore recuperabile della partecipazione ("*impairment test*") al 31 dicembre 2023.

Nel formulare tali stime, la Società ha tenuto conto anche di quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza, in particolare, di quanto indicato dall'ESMA nel recente "Public Statement" del 25 ottobre 2023.



Metodo: Valore d'uso ("Value in Use")

Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla *cash generating unit* ("CGU"), corrispondente ad Anima SGR. Il valore di un'attività è calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari comprensivi del valore terminale, calcolato come una rendita perpetua stimata in base ad un flusso normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso stimato di crescita di lungo termine.

Con l'attualizzazione dei flussi di cassa si determina l'*Enterprise Value* della CGU a cui va aggiunto, al fine di determinare il valore corrente della partecipazione, il valore della cassa e degli equivalenti di cassa riferiti alla stessa (essenzialmente attività finanziarie liquidabili nel breve termine).

Il metodo di valutazione utilizzato ai fini della stima del Value in Use è il Discounted Cash Flow ("DCF") riferito ai flussi di reddito della partecipazione in Anima SGR.

I Flussi di Cassa

A norma dello IAS 36, le proiezioni dei flussi finanziari attesi devono basarsi sul più recente budget/piano industriale approvato dalla Società, nonché su presupposti ragionevoli e dimostrabili in grado di rappresentare la migliore stima delle condizioni economiche future, attese lungo la restante vita utile delle attività.

Per la determinazione del Value in use al 31 dicembre 2023, le stime prospettiche dei flussi di cassa generati dalla partecipazione sono state sviluppate a partire dai dati del Budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2024, elaborando per gli anni successivi (2025-2028) proiezioni economiche/finanziarie aggiornate, tenuto conto del Piano Industriale 2022-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 gennaio 2022 e dalle ulteriori linee definite dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dello scorso 9 ottobre 2023, con ipotesi di AuM, raccolta, costi, ricavi e utile netto che riflettono le aspettative derivanti dall'attuale scenario di macroeconomico e di mercato di riferimento. Tali valori sono stati opportunamente riesaminati sulla base di presupposti ragionevoli e dimostrabili, al fine di riflettere i risultati nel frattempo consuntivati e svolgendo analisi di sensitività in merito ai potenziali impatti derivanti dall'attuale contesto geopolitico sulle assunzioni sottostanti le stime effettuate.

Tasso di attualizzazione

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che incorpori sia il valore temporale del denaro che i rischi propri dell'attività svolta. Il tasso di sconto utilizzato è pari al 10,83% (10,55% nell'esercizio precedente), calcolato con metodologia in linea con la prassi valutativa. Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model ("CAPM") sulla base della formula seguente:

$$K_e = R_f + \beta * ERP \text{ dove}$$

R_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio determinato come media degli ultimi 12 mesi del rendimento lordo annuo dei BTP Italia decennale (Banca d'Italia, gennaio 2024) pari al 4,28% (3,16% nell'esercizio precedente).

ERP = rendimento medio del mercato (*Equity risk premium*), determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo tra i titoli azionari e obbligazionari. In continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, è stato considerato il maggior valore tra (i) un parametro pari al 5,50%, in linea con le osservazioni mediamente applicabili dalla prassi professionale e (ii) la stima fornita da A. Damodaran rilevata nel mese di dicembre 2023 pari al 4,60% (valore che riflette le ripercussioni negative sulle attività economiche a livello globale e sui mercati finanziari connessi al contesto macroeconomico, nonché alle conseguenti politiche monetarie restrittive). Pertanto, in linea anche con le raccomandazioni fornite da ESMA, la Società prudenzialmente ha fatto riferimento al maggior ERP individuato, pari al 5,50% (nel precedente esercizio era stata utilizzata la stima fornita da A. Damodaran e rilevata nel mese di dicembre 2022 pari a 5,94%, in quanto il parametro applicato dalla prassi professionale era inferiore e pari al 5,5%);

β (Beta) = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato), determinato



considerando il *beta levered* di Anima Holding con un periodo di osservazione quinquennale e una frequenza di rilevazione settimanale, pari all'1,19 (1,24 al 31 dicembre 2022).

Ai fini del calcolo del terminal value viene utilizzato un tasso di crescita in *perpetuity* in linea con le stime di inflazione e di crescita dei consumi attese di lungo periodo fornite da autorevoli fonti esterne (Fondo Monetario Internazionale, Prometeia, BCE, Oxford Economics e Banca d'Italia).

Sulla base delle fonti sopra riportate, tenuto conto del tasso di inflazione target fissato da BCE nel medio-lungo periodo per l'Area Euro (~2%), il tasso di crescita di lungo periodo si colloca in un range tra l'1,5% e il 2,0%. In via prudenziale e in continuità con gli impairment test condotti negli esercizi precedenti, la Società ha adottato un tasso di crescita pari all'1,5%.

I flussi scontati sono al netto delle imposte, calcolate con l'aliquota fiscale vigente alla data di approvazione del presente Bilancio.

Analisi di sensitivity

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base, è stata svolta un'analisi di sensitivity rispetto al tasso di attualizzazione complessivo K_e e al tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value. Gli intervalli di variazione analizzati sono i seguenti:

- K_e fra 9,83% e 11,83%;
- Tasso di crescita in *perpetuity* fra 0,5% e 2,5%.

Esiti degli impairment test

Gli esiti dell'impairment test non hanno evidenziato perdite di valore della partecipazione in Anima SGR. Si segnala che ai fini delle analisi di sensitività nello scenario di riferimento:

- prendendo a riferimento la variazione del tasso di attualizzazione complessivo K_e al 11,83%, il valore recuperabile si riduce del 8,75%;
- prendendo a riferimento la variazione del tasso di crescita in *perpetuity* allo 0,5%, il valore recuperabile si riduce del 6,14%;
- nel caso più estremo dell'analisi di sensitività delle due componenti sopra rappresentate, il valore recuperabile si riduce del 13,63%;

Si segnala che in tutte le analisi svolte il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione detenuta.

Inoltre, è stata inoltre condotta un'analisi per individuare il tasso di attualizzazione "soglia" che eguaglia il valore d'uso della partecipazione in Anima SGR al suo valore contabile. Tale valore è pari al 16% (al 31 dicembre 2022 pari al 15,24%).

Si segnala che la metodologia utilizzata è mutuata da quella applicata nell'ambito delle attività di *impairment test* al fine di supportare le analisi di valore sulle attività intangibili consolidate del Gruppo; tali analisi, tra l'altro, sono soggette al rilascio di una *fairness opinion* da parte del consulente esterno indipendente EY.

Infine, alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione non risultano indicatori esterni di perdita di valore da dover considerare.



Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività proprietà	18.720	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	18.720	
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	4.393.589	368.961
a) terreni		
b) fabbricati	4.285.610	301.803
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	107.979	67.158
Totale	4.412.309	368.961

La voce "1. Attività di proprietà - c) mobili" ricomprende le attività materiali ad uso funzionale di proprietà della Società.

La voce "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing" ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16.

In particolare, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto il nuovo contratto di locazione della sede di Corso Garibaldi n. 99 - Milano. Sebbene gli effetti economici del contratto decorrano a partire dal 1° gennaio 2024, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 è stata rilevata nella sottovoce "b) fabbricati" il *right of use* per un importo di circa Euro 4,3 milioni (importo al netto del valore degli spazi sublocati ad Anima SGR e Anima Alternative per circa Euro 7,8 milioni iscritti nella precedente "Voce 40. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Nel passivo, nella "Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", è invece rappresentata la *lease liability* per un importo di circa Euro 11,6 milioni.

Le ulteriori informazioni previste dallo stesso principio contabile sono fornite nella Nota integrativa "Parte D - Altre Informazioni - Sezione 7 - Informativa sul leasing" della presente Nota integrativa a cui si rimanda per dettaglio.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Fabbricati	Mobili	Altre	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali lorde	1.523.242	-	107.884	1.631.126
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.221.439)	-	(40.726)	(1.262.165)
A.2 Esistenze iniziali nette	301.803	-	67.158	368.961
B. Aumenti	5.808.853	19.500	146.095	5.974.448
B.1 Acquisti	4.285.611	19.500	105.583	4.410.693
B.7 Altre variazioni	1.523.242		40.512	1.563.754
C. Diminuzioni	(1.825.045)	780	(105.274)	(1.929.539)
C.1 Vendite	(1.523.242)		(66.610)	(1.589.853)
C.2 Ammortamenti	(301.803)	(780)	(38.664)	(341.246)
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	4.285.610	18.720	107.979	4.412.309
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(780)	(38.877)	(39.657)
D.2 Rimanenze finali lorde	4.285.610	19.500	146.856	4.451.966
E. Valutazione al costo	4.285.610	18.720	107.979	4.412.309

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	6.615		12.115	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	6.615		12.115	
Totale	6.615		12.115	



Le attività immateriali valorizzate nella sottovoce "2.2 Altre" si riferiscono esclusivamente a software applicativi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	12.115
B. Aumenti	
C. Diminuzioni	(5.500)
C.2 Ammortamenti	(5.500)
D. Rimanenze finali	6.615

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Si ricorda che la Società ha aderito, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seg. del T.U.I.R. (cosiddetto "Consolidato fiscale nazionale") con le controllate Anima SGR e Anima Alternative.

Pertanto, nella voce "Attività fiscali - a) correnti" o nella voce "Passività fiscali - a) correnti", viene rappresentato il saldo netto tra gli acconti versati e le imposte rilevate in relazione all'IRES di Gruppo; al 31 dicembre 2023 si evidenzia un debito IRES di Gruppo pari a circa Euro 5,7 milioni. Inoltre, nelle stesse voci, è rappresentato il saldo netto tra gli acconti versati e le imposte di competenza dell'esercizio in relazione all'IRAP della Società (al 31 dicembre 2023 è presente un importo netto a credito pari a circa Euro 1,5 milioni).

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voce 100 a) "Attività fiscali correnti"

	31.12.2023	31.12.2022
IRAP	1.508.288	
IRES		6.798.958
Totale	1.508.288	6.798.958

Ai fini IRAP si evidenzia che il saldo sopra riportato, pari a circa Euro 1,5 milioni, deriva dal credito per gli acconti versati nel corso del 2023 dalla Società per circa Euro 6,9 milioni, al netto dell'imposta quantificata sulla base imponibile dell'esercizio in esame per circa Euro 5,4 milioni.

[Handwritten mark]

Di seguito vengono esposti gli eventi che generano differenze temporali e la relativa fiscalità anticipata.

Voce 100 b) "Attività fiscali anticipate"

	31.12.2023	31.12.2022
Affrancamento avviamento Anima AM	44.039	50.611
Anticipate su Emolumenti Amministratori	41.237	27.840
Altre	818	407
Totale	86.093	78.858

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voce 60 a) "Passività fiscali correnti"

	31.12.2023	31.12.2022
IRAP		2.190.378
IRES	5.725.784	
Totale	5.725.784	2.190.378

Ai fini IRES si evidenzia che il saldo netto sopra esposto, pari a circa Euro 5,7 milioni, deriva dal debito per l'imposta quantificata sulla base imponibile del Gruppo per l'esercizio in esame pari a circa Euro 58,7 milioni iscritto al netto degli acconti versati nel corso del 2023 per un importo pari a circa Euro 53 milioni.

Voce 60 b) "Passività fiscali differite"

	31.12.2023	31.12.2022
Derivato		1.388.121
Totale		1.388.121

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	78.858	55.197
2. Aumenti	41.648	83.240
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	41.648	28.247
d) altre	41.648	28.247
2.3 Altri aumenti		54.993
3. Diminuzioni	(34.413)	(59.579)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(34.413)	(59.099)
a) rigiri	(34.413)	(59.099)
3.3 Altre diminuzioni		(480)
b) altre		(480)
4. Importo finale	86.093	78.858

Non vi sono valori iscritti tra le attività, relativi ad imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili ad esercizi successivi.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	-	155.187
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre		
3. Diminuzioni		(155.187)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		(155.187)
a) rigiri		
d) altre		(155.187)
4. Importo finale	-	-



10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	1.388.121	-
2. Aumenti	-	1.829.930
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		1.829.930
c) altre		1.829.930
3. Diminuzioni	(1.388.121)	(441.809)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.388.121)	(441.809)
a) rigiri	(1.194.373)	(441.809)
c) altre	(193.748)	
4. Importo finale	-	1.388.121

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività per crediti verso l'Erario	76.174	472.124
Crediti verso l'erario per IVA	76.174	472.124
Bolli Virtuali		
Altri crediti verso Erario		
2. Crediti diversi	11.501.315	4.443.567
Risconti attivi	931.950	730.860
Crediti verso società del Gruppo	10.296.261	3.594.286
Altre attività	204.405	70.543
Migliorie su beni di terzi	68.699	47.878
Totale	11.577.489	4.915.691

Nella voce "Altre attività" sono rappresentati principalmente (i) i crediti verso l'Erario per circa Euro 0,1 milioni, (ii) i risconti attivi per costi di competenza futura per circa Euro 0,9 milioni e (iii) i crediti verso le società del Gruppo rivenienti dai rapporti di consolidato IRES e IVA di Gruppo per circa Euro 6 milioni e i crediti per le attività svolte dalla Società a favore delle società del Gruppo (principalmente Anima SGR) per circa Euro 4,2 milioni.

[Handwritten mark]

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Debiti verso reti di vendita:		
2. Debiti per attività di gestione:		
3. Debiti per altri servizi:		
4. Altri debiti	11.698.574	83.562.482
4.2 Debiti per leasing	11.698.574	1.761.868
4.3 Altri debiti		81.800.614
Totale	11.698.574	83.562.482
<i>Fair value - livello 1</i>		
<i>Fair value - livello 2</i>	11.698.574	83.562.482
<i>Fair value - livello 3</i>		
Totale fair value	11.698.574	83.562.482

La voce "4. Altri debiti – 4.2 Debiti per leasing" è costituita dal debito residuo, al 31 dicembre 2023, in relazione ai diritti d'uso iscritti in all'applicazione del principio contabile IFRS 16; la sottovoce è principalmente costituita, per circa Euro 11,6 milioni, dal debito riconducibile al già sopracitato contratto di locazione dell'immobile di Corso Garibaldi 99 – Milano, negoziato nel corso dell'esercizio 2023 ed efficace a partire dal 1° gennaio 2024.

Per maggiori informazioni si rimanda alla "Parte D – Altre Informazioni – Sezione 7 – Informativa sul leasing" della presente Nota integrativa.

La voce "4. Altri debiti – 4.3 altri debiti" non è valorizzata al 31 dicembre 2023, mentre al 31 dicembre 2022 evidenziava il debito residuo del Finanziamento Bancario (che si ricorda essere stato totalmente estinto in data 27 giugno 2023) per un importo di circa Euro 81,8 milioni.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Titoli	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	584.144.518	538.319.696			583.118.920	501.848.680		
- obbligazioni	584.144.518	538.319.696			583.118.920	501.848.680		
- altri titoli								
Totale	584.144.518	538.319.696			583.118.920	501.848.680		

Legenda: VB= Valore di Bilancio; L1=Livello 1; L2=Livello 2; L3=Livello 3.

La voce "Titoli – obbligazioni" è costituita da titoli obbligazionari emessi dalla Società in data 23 ottobre 2019 e con scadenza ottobre 2026 ("Prestito Obbligazionario 2026") e in data 22 aprile 2021 e con scadenza aprile 2028 ("Prestito Obbligazionario 2028").

Il Prestito Obbligazionario 2026 è esposto nel Bilancio al costo ammortizzato per un ammontare pari a circa Euro 283,5 milioni. Tale valore è rappresentato (i) dall'importo incassato per l'emissione (al netto della parte riacquistata in data 10 giugno 2020) per circa Euro 282,4 milioni, (ii) maggiorato degli



Interessi passivi maturati dalla data dell'ultimo stacco cedola al 31 dicembre 2023 e determinati con il metodo del costo ammortizzato (sulla base del tasso di interesse effettivo) per circa Euro 1,8 milioni e (iii) diminuito dei costi di transazione correlati all'emissione obbligazionaria che sono stati capitalizzati e sono esposti al valore residuo per circa Euro 0,8 milioni.

Con riferimento al Prestito Obbligazionario 2028, è esposto nel Bilancio al costo ammortizzato, per un ammontare pari a circa Euro 300,7 milioni. Tale valore è rappresentato (i) dall'importo incassato a seguito dell'emissione per circa Euro 298,2 milioni, (ii) maggiorato degli interessi passivi maturati dall'ultimo stacco cedola al 31 dicembre 2023 e determinati con il metodo del costo ammortizzato (sulla base del tasso di interesse effettivo) per circa Euro 3,8 milioni e (iii) diminuito dei costi di transazione correlati all'emissione obbligazionaria che sono stati capitalizzati e sono esposti al valore residuo per circa Euro 1,3 milioni.

Per ulteriori dettagli sul Prestito Obbligazionario 2026 e sul Prestito Obbligazionario 2028 si rinvia alla "Parte D - Altre Informazioni - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 3.1 Rischi finanziari" della presente Nota Integrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela
	di cui: del gruppo della SGR	di cui: del gruppo della SGR	di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita			
2. Debiti per attività di gestione			
3. Debiti per altri servizi			
4. Altri debiti			11.698.574
4.2 debiti per leasing			11.698.574
Totale 31.12.2023			11.698.574
Totale 31.12.2022	81.800.614		1.761.868

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori per fatture e fatture da ricevere	2.848.113	2.109.750
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.432.090	3.065.993
Altre passività verso l'Erario (Irpef, Iva, altro)	296.875	541.316
Debito per Consolidato fiscale nazionale		6.423.012
Debiti verso società del Gruppo	1.611.341	1.376.816
Debito verso gli Azionisti per dividendi		31.358
Ratei Passivi	7.650	12.830
Debiti diversi	2.622	46.177
Totale	9.198.689	13.607.252

Nella voce "Altre passività" sono, tra l'altro, ricompresi: (i) i debiti verso fornitori per circa Euro 2,8 milioni, (ii) i dai debiti verso la controllata Anima SGR per il personale distaccato e per i servizi ricevuti per circa Euro 1,6 milioni, (iii) i debiti verso il personale ed Enti Previdenziali per circa Euro 4,4 milioni e (iv) le altre passività verso l'Erario per ritenute per circa Euro 0,3 milioni.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Esistenze iniziali	301.569	365.378
B. Aumenti	17.892	14.463
B.1. Accantonamento dell'esercizio	17.892	14.463
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(121.525)	(78.272)
C.1. Liquidazioni effettuate	(125.242)	(5.793)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	3.717	(72.429)
D. Rimanenze finali	197.936	301.569

9.2 Altre informazioni

Si riportano, nella tabella che segue, le principali ipotesi utilizzate nella valutazione attuariale del fondo TFR:

<u>Assunzioni base</u>	2023	2022
Tasso di Turnover	3,00%	3,00%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Tavola di mortalità (diversificata per sesso)	ISTAT 2021	ISTAT 2020
Tasso d'inflazione	2,10%	2,30%
Tasso di sconto	3,20%	3,90%
Valore dell'obbligazione	197.936	301.569

Si segnala che, per la determinazione del tasso d'inflazione, è stato preso come riferimento il tasso indicato dalla Banca Centrale Europea sul medio termine (con specifica rettifica correlata alla nostra Nazione), mentre per il tasso di sconto il parametro di riferimento è la curva Corporate Bond AA al 31 dicembre 2023.

Infine, nelle successive tabelle si riporta l'analisi di sensitività e le informazioni aggiuntive previste dal principio IAS 19:

<u>Analisi di sensitività</u>	Variatione % del tasso base	Valore dell'obbligazione	Variatione del valore dell'obbligazione
Tasso di sconto	0,50%	189.920	(8.016)
Tasso di sconto	-0,50%	206.487	8.551
Tasso d'inflazione	0,50%	203.245	5.309
Tasso d'inflazione	-0,50%	192.902	(5.034)
Tavola di mortalità (diversificata per sesso)	+ 1 anno	197.966	30
Tavola di mortalità (diversificata per sesso)	- 1 anno	197.903	(33)



Erogazioni previste nei prossimi anni in base alle assunzioni attuariali sottostanti la stima del valore dell'obbligazione

31 dicembre 2024	9.413
31 dicembre 2025	9.514
31 dicembre 2026	9.604
31 dicembre 2027	9.677
31 dicembre 2028	9.752
1 gennaio 2029-31 dicembre 2033	106.889

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	7.291.810	7.291.810
1.1 Azioni ordinarie	7.291.810	7.291.810

Si ricorda che in data 1° maggio 2023 è stata attuata la delibera dell'Assemblea Straordinaria del 21 marzo 2023 di annullamento di n° 17.325.882 azioni ordinarie prive del valore nominale (pari al 5% delle azioni complessive alla data di delibera) detenute in portafoglio dalla Società, con modifica dell'art. 5 comma 1 dello Statuto Sociale.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale è pari a Euro 7.291.809,72 ed è rappresentato da n° 329.191.756 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni della Società sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Tipologie	31.12.2023	31.12.2022
1. Azioni proprie	(48.757.414)	(72.254.128)
1.1 Azioni ordinarie	(48.757.414)	(72.254.128)

Al 31 dicembre 2022 la Società deteneva n° 19.691.472 azioni proprie, prive di valore nominale (per un controvalore pari a circa Euro 72,3 milioni e un prezzo medio unitario di circa Euro 3,669), corrispondenti a circa il 5,683% del capitale sociale.

Si ricorda che:

- In data 28 febbraio 2023 è stato completato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 31 marzo 2022 e avviato in data 7 novembre 2022 (dal 1° gennaio al 28 febbraio 2023 sono state acquistate n. 3.787.541 pari a circa Euro 15 milioni);
- in data 2 agosto 2023, sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 marzo 2023, la Società ha avviato un ulteriore programma di acquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di Euro 30 milioni, conclusasi in data 31 ottobre 2023 (le azioni acquistate dal 2 agosto al 31 ottobre 2023 sono pari a n. 7.776.000 per un controvalore pari a circa Euro 30 milioni).

Pertanto, nell'esercizio 2023 sono state complessivamente acquistate n° 11.563.541 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a circa Euro 45 milioni, importo comprensivo degli oneri accessori.

Inoltre, come precedentemente indicato, l'Assemblea degli Azionisti della Società in data 21 marzo 2023 e con efficacia 1° maggio 2023 ha approvato, in sede straordinaria, la proposta del Consiglio di Amministrazione di annullare n° 17.325.882 azioni ordinarie prive del valore nominale detenute in

portafoglio dalla Società, con riduzione della riserva negativa "Azioni proprie" per un valore pari a circa Euro 64,4 milioni.

Infine, si ricorda che in data 12 aprile 2023, sono state esercitate dai beneficiari del LTIP 2018-2020 le Units relative al terzo ciclo riferito al triennio 2020-2022, con conseguente assegnazione agli stessi di azioni gratuite della Società per un numero complessivo di 1.119.097 azioni, attraverso l'utilizzo di azioni proprie detenute nel portafoglio dalla Società, con riduzione della riserva negativa "Azioni proprie" per un valore pari a circa Euro 4,2 milioni.

Per quanto sopra, alla data di riferimento del presente Bilancio, la Società detiene n° 12.810.034 azioni proprie, prive di valore nominale, pari a circa il 3,891% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 48,8 milioni, corrispondente ad un prezzo medio unitario di circa Euro 3,806.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	31.12.2023	31.12.2022
Sovrapprezzi di emissione	787.651.851	787.651.851

11.5 Altre informazioni

Prospetto utilizzabilità e distribuibilità delle riserve ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile.

	Importo al 31/12/2023	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Risipilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi Copertura perdite	Distribuz. ai soci
Capitale sociale	7.291.810				
Azioni Proprie (-)	(48.757.414)		(48.757.414)		
Sovrapprezzi di emissione	787.651.851	A-B-C	787.651.851		
Riserve					
- Riserva legale	1.458.362	B	1.458.362		
- Altre riserve di utili	628.977.792	A-B-C	628.977.792		
- Riserve LTIP 2018-2020		A-B-C			
- Riserve LTIP 2021-2023	17.726.212	A-B-C			
- Riserva da aumento capitale	(5.167.987)		(5.167.987)		
Riserve da valutazione					
- Riserva copertura di flussi finanziari	0				
- Riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.180.375				
- Riserve per perdite attuariali fondo TFR	(21.799)				
Totale	1.402.339.202		1.364.162.605		
Quota non distribuibile			1.458.362		
Quota distribuibile			1.362.704.243		

(*) Legenda: A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 2 – Dividendi e proventi simili – Voce 40



2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	181.543.170		288.114.039	
Totale	181.543.170		288.114.039	

La voce "Dividendi - D. Partecipazioni" valorizzata per un importo di circa Euro 181,5 milioni, accoglie (i) il dividendo distribuito dalla controllata Anima SGR a valere sul risultato dell'esercizio 2022 per circa Euro 163,3 milioni, oltre ad un dividendo straordinario, per Euro 18 milioni, distribuito sempre dalla stessa controllata e (ii) il dividendo distribuito da Anima Alternative per circa Euro 0,3 milioni, riveniente dalla parte residuale del risultato 2022 conseguito dalla incorporata Anima AM, che in precedenza aveva distribuito alla Società un "interim dividend" prima della fine dello scorso anno.

Sezione 3 – Interessi – Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro Termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	285.275				285.275	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	285.275				285.275	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			6.788.837	9.550	6.798.387	371.617
3.1 Crediti verso banche			6.788.837		6.788.837	339.300
3.2 Crediti verso società finanziarie				9.550	9.550	32.317
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività				1.741	1.740	2.197
6. Passività finanziarie						
7. Altro: Cassa e disponibilità liquide			1.265.922		1.265.921	
Totale	285.275		8.054.759	11.291	8.351.923	373.815
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>						

La sottovoce "1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Titoli di debito" accoglie gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio derivanti dal portafoglio della Società investito in BOT.

La sottovoce "3.1 Crediti verso banche - Depositi e conti correnti" si riferisce agli interessi attivi generati dalla liquidità investita attraverso la sottoscrizione dei *time deposit*, mentre nella sottovoce "7 Altro: Cassa e disponibilità liquide - Depositi e conti correnti" trovano esposizione gli interessi attivi generati dalla liquidità della Società depositata presso conti correnti bancari e postali.

L'importo marginale evidenziato nella voce "3.2 Crediti verso società finanziarie - Altre operazioni" si riferisce agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio in relazione ai crediti finanziari relativi ai

contratti di sublocazione rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16 e iscritti nella voce "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale Attivo.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro Termine	Titoli	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale	Totale
						31.12.2023	31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.946.315)		(10.495.213)			(12.441.528)	(12.265.409)
1.1 Debiti	(1.946.315)					(1.946.315)	(1.776.237)
1.2 Titoli in circolazione			(10.495.213)			(10.495.213)	(10.489.172)
2. Passività finanziarie di negoziazione							
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività							(3)
5. Derivati di copertura	1.126.851					1.126.851	(121.946)
6. Attività finanziarie							
7. Altre Cassa e disponibilità liquide							(364.700)
Totale	(819.464)		(10.495.213)			(11.314.677)	(12.752.058)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(13.294)					(13.294)	(38.799)

Nella sottovoce "1.1 Debiti - Finanziamenti" sono evidenziati:

- (i) gli interessi passivi sul Finanziamento Bancario (estinto totalmente nel mese di giugno 2023) per circa Euro 1,93 milioni, determinati con il metodo del costo ammortizzato (sulla base del tasso di interesse effettivo);
- (ii) gli interessi passivi maturati nel corso del periodo di riferimento in relazione ai debiti per leasing iscritti in all'applicazione del principio contabile IFRS 16 per un importo di circa Euro 0,01 milioni.

Nella sottovoce "1.2 Titoli in circolazione - Titoli" sono rappresentati gli interessi passivi determinati con il metodo del costo ammortizzato (sulla base del tasso di interesse effettivo) e maturati nel corso dell'esercizio sul Prestito Obbligazionario 2026 per circa Euro 5,5 milioni e sul Prestito Obbligazionario 2028 per circa Euro 5 milioni.

La voce "5. Derivati di copertura - Finanziamenti" evidenzia il saldo positivo (provento) derivante dagli interessi generati dai derivati di copertura IRS correlati al Finanziamento Bancario.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie					
2. Passività finanziarie					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati					
4.1 Derivati finanziari		4.046.216			4.046.216
4.2 Derivati su crediti					
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale		4.046.216			4.046.216

La sottovoce "4.1 Derivati finanziari - Utili da negoziazione (B)" è riferita al riversamento a conto economico della riserva da valutazione relativa alla copertura dei flussi finanziari del Finanziamento Bancario a seguito della sua estinzione e del successivo *unwinding* dei contratti IRS ad esso correlati.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 100

7.2 *Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui OICR propri	633.727	264.476	(79)	(497)	897.628
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	633.727	264.476	(79)	(497)	897.628

Nella tabella sono ricomprese le variazioni positive/negative (plusvalenze/minusvalenze) derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, oltre agli utili e alle perdite realizzati nell'esercizio e derivanti dalla vendita degli strumenti finanziari in portafoglio.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 *Spese per il personale: composizione*

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Personale dipendente	(10.664.377)	(9.676.718)
a) salari e stipendi	(6.279.531)	(4.938.878)
b) oneri sociali	(1.314.533)	(1.155.956)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(166.191)	(125.677)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.128)	(9.620)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(431.540)	(322.886)
- a contribuzione definita	(431.540)	(322.886)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.469.455)	(3.123.701)
2. Altro personale in attività	(45.901)	(32.333)
3. Amministratori e Sindaci	(1.531.848)	(1.356.366)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.384.261	1.338.454
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(312.027)	(366.928)
Totale	(11.169.893)	(10.093.891)

La voce "Spese per il personale" evidenzia un saldo di Euro 11,2 milioni (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2022) e comprende (i) i costi riferiti al personale dipendente e distaccato, agli Amministratori ed al Collegio Sindacale, (ii) i costi riferiti alla componente di remunerazione variabile e (iii) i costi riferiti ai piani di LTIP (iscritti nella sottovoce h) altri benefici a favore dei dipendenti), per i quali si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio - Altre informazioni - Long Term Incentive Plan - (LTIP)" per i dettagli e i principi contabili adottati per la loro rappresentazione in Bilancio.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	N. medio 2023	N. medio 2022
Personale dipendente		
a) dirigenti	12	11
b) altro personale	41	40
Totale	53	51

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale	Totale
	31.12.2023	31.12.2022
Consulenze	(1.279.910)	(1.122.268)
Locazione immobili e oneri gestione	(571.190)	(464.483)
Servizi di outsourcing	(1.257.252)	(977.051)
Spese di marketing e comunicazione	(208.151)	(70.604)
Costi per telefonia e sistemi informatici	(78.574)	(55.636)
Altri costi di funzionamento	(445.011)	(424.608)
Totale	(3.840.089)	(3.114.649)

La voce "Altre spese amministrative" evidenzia un saldo di Euro 3,8 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2022); l'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente a (i) maggiori costi consulenziali, (ii) maggiori costi per la gestione degli immobili in locazione, (iii) maggiori costi di outsourcing e (iv) maggiori costi di marketing e di comunicazione.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2023
1. Ad uso funzionale	(341.246)			(341.246)
- Di proprietà	(780)			(780)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(340.466)			(340.466)
2. Detenute a scopo di investimento				
Totale	(341.246)			(341.246)

Nella sottovoce "1. Ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing" sono ricompresi gli ammortamenti del periodo dei diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16. In relazione ai dettagli informativi previsti dallo stesso principio contabile si rinvia alla "Parte D - Altre Informazioni - Sezione 7 - Informativa sul leasing" della presente Nota integrativa.



Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2023
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(5.500)			(5.500)
1.1 di proprietà	(5.500)			(5.500)
- altre	(5.500)			(5.500)
Totale	(5.500)			(5.500)



Nella tabella sono rappresentati gli ammortamenti delle attività immateriali della Società, riferiti a software applicativi.

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Proventi	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Riaddebiti spese accessorie sublocazioni	443.101	358.451
Servizi a società del Gruppo	2.051.117	2.051.117
Riaddebiti assicurativi a società del Gruppo	1.526.362	884.248
Proventi vari	139.895	132.897
Totale	4.160.476	3.426.713

Oneri	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Oneri per migliorie su beni di terzi	(25.609)	(43.199)
Oneri vari	(10.031)	(20.634)
Totale	(35.640)	(63.833)

Totale netto	4.124.835	3.362.880
--------------	-----------	-----------

Nella voce "Proventi", valorizzata per circa Euro 4,2 milioni, trovano rappresentazione principalmente i ricavi derivanti dai servizi per attività operative e dai riaddebiti di spese effettuati nei confronti delle società del Gruppo.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti	(2.106.832)	(3.309.237)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	18.778	14.889
4. Variazioni delle imposte anticipate	7.235	(31.332)
Imposte di competenza dell'esercizio	(2.080.819)	(3.325.680)

La voce "250. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" presenta un saldo negativo di circa Euro 2,1 milioni (saldo negativo di circa Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2022).

Le imposte correnti sono composte (i) dall'onere IRAP gravante sull'esercizio per Euro 4,6 milioni, parzialmente compensato (ii) dalla componente positiva di reddito, nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale, per circa Euro 2,5 milioni e derivante dall'imponibile fiscale IRES negativo (in quanto il risultato dell'esercizio della Società è prevalentemente ascrivibile ai dividendi incassati dalle società controllate, che sono imponibili IRES solo nella misura del 5%).

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	I.R.E.S. 31.12.2023		I.R.A.P. 31.12.2023	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	172.291.768			
Onere fiscale teorico		41.350.024		
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Differenza tra valore e costo della produzione			88.983.923	
Onere fiscale teorico				4.955.405
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze tassabili	384.899	92.376	17.981.668	1.000.465
Differenze deducibili	(183.266.363)	(43.983.926)	(23.492.071)	(1.308.510)
Imponibile I.R.E.S.	(10.589.696)			
I.R.E.S. corrente sul reddito dell'esercizio		(2.541.528)		
Aliquota effettiva		-1,48%		
Imponibile I.R.A.P.			83.453.520	
I.R.A.P. corrente per l'esercizio				4.648.360
Aliquota effettiva				5,22%

Dati riferiti al 31 dicembre 2022

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES		IRAP	
	Imponibile	imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	172.291.768			
Onere fiscale teorico		41.350.024		
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Differenza tra valore e costo della produzione			130.043.837	
Onere fiscale teorico				7.243.442
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze tassabili	316.915	76.060	3.211.881	178.902
Differenze deducibili	(282.455.168)	(67.789.240)	(8.578.318)	(477.812)
Imponibile I.R.E.S.	(109.846.486)			
I.R.E.S. corrente sul reddito dell'esercizio		(26.363.157)		
Aliquota effettiva		-15,30%		
Imponibile I.R.A.P.			124.677.399	
I.R.A.P. corrente per l'esercizio				6.944.531
Aliquota effettiva				5,34%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

La Società svolge in prevalenza attività di indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione che accompagna il presente Bilancio.



1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Si ricorda che, per le operazioni di acquisizione effettuate nel corso del 2017 e del 2018 con il Gruppo Banco BPM e con il Gruppo Poste, gli accordi definiti (così come integrati/modificati da quanto sottoscritto nel corso del 2020) prevedono, in linea con la prassi di operazioni analoghe, specifici meccanismi di protezione e garanzia (ad esempio meccanismi di aggiustamento prezzo, meccanismi di *earn-in / earn-out*, mantenimento di determinati livelli di quote di mercato da parte delle controparti dei prodotti gestiti dalle società operative del Gruppo, meccanismi di verifica della performance dei prodotti gestiti dal Gruppo e rimedi in caso di *underperformance* degli stessi).

Per maggiori dettagli, si rimanda al Capitolo XXII del Prospetto Informativo pubblicato in data 23 marzo 2018 relativo all'aumento di capitale e ai documenti informativi relativi ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicate in data 7 aprile 2020 e in data 21 maggio 2020, disponibili sul sito della Società.

Inoltre, la Società:

- in data 23 dicembre 2020 si era impegnata, per l'importo di Euro 7,5 milioni, alla sottoscrizione di quote del FIA AA1, promosso e gestito da Anima Alternative. Al 31 dicembre 2023 sono stati richiamati Euro 6,1 milioni e pertanto residuano impegni di sottoscrizione per un valore complessivo di Euro 1,4 milioni;
- in data 23 dicembre 2022 si era impegnata alla sottoscrizione, per l'importo di circa Euro 5 milioni, di quote del FIA AA2, promosso e gestito da Anima Alternative. Al 31 dicembre 2023 sono stati richiamati Euro 1,3 milioni e pertanto residuano impegni di sottoscrizione per un valore complessivo di Euro 3,7 milioni;
- in data 7 novembre 2023, si è impegnata alla sottoscrizione, per l'importo complessivo di Euro 2 milioni, di quote del fondo GEM Fund, promosso e gestito da Castello SGR. Al 31 dicembre 2023 sono stati richiamati Euro 0,1 milioni e pertanto residuano impegni di sottoscrizione per un valore complessivo di Euro 1,9 milioni.

Infine, si segnala che al 31 dicembre 2023 la Società ha rilevato una fidejussione di Euro 575.000, rilasciata al proprietario dell'immobile di Corso Garibaldi 99 - Milano, con cui è in essere un contratto di locazione.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

	31.12.2023	31.12.2022
N. quote di OICR di terzi (fondi comuni e sicav)	80.489	138.214
N. quote di OICR di terzi (fondi FIA)	125.200	75.000
Numero azioni di terzi	12.500.000	12.500.000
Numero azioni proprie	12.810.034	19.691.472

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Società, con funzioni di supervisione strategica e di gestione. Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività anche attraverso specifici comitati costituiti al proprio interno, tra i quali il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (il "Comitato"). Tale Comitato è un organo avente potere consultivo e informativo, è composto da tre Amministratori Indipendenti, con competenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o di gestione del rischio.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (quale incaricato a sovrintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi), il Presidente del Collegio Sindacale (di norma sono invitati a partecipare anche gli altri componenti del Collegio Sindacale), i responsabili delle funzioni Internal Audit e Compliance e, in relazione ai punti all'ordine del giorno, il Group CFO & HR Director, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il responsabile del servizio Rischi Strategici e Sostenibilità.

Il Comitato è costituito allo scopo di assicurare il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo, ivi compreso il sistema dei controlli interni, in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione definite dagli Organi Societari.

Il Sistema dei controlli interni

La Società è dotata di un apposito Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR"), in linea con la disciplina civilistica e con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale. Il SCIGR costituisce la cornice di riferimento nell'ambito della quale sono delineati gli obiettivi ed i principi che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l'evoluzione nel continuo di un efficace sistema di controllo, nonché i ruoli, i compiti e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali. Il SCIGR è altresì strutturato per assicurare una corretta informativa finanziaria ed un'adeguata copertura del controllo su tutte le attività del Gruppo, assicurando l'affidabilità dei dati contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari. Il SCIGR adottato è proporzionato alla natura ed intensità dei rischi aziendali (c.d. *risk based approach*), alle dimensioni ed alle caratteristiche operative dell'impresa. Il SCIGR si articola su tre livelli di controllo:

- **controlli di primo livello (o controlli di linea)**, che costituiscono la vera e propria gestione operativa dei rischi e che hanno l'obiettivo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate nell'ambito dei processi aziendali. Tali controlli, messi in atto dai responsabili delle attività operative (c.d. *risk owner*), sono di tipo gerarchico, sistematico e a campione, ovvero incorporati nelle procedure informatiche di cui dispone la Società;
- **controlli di secondo livello**, volti a verificare i rischi cui è esposta la Società nello svolgimento della propria attività. Tali controlli sono effettuati dalla funzione Compliance per quanto attiene i rischi di non conformità alla normativa in materia di Antiriciclaggio, Market Abuse e Conflitto di Interesse, dalla funzione di Revisione Interna (Internal Audit) per tutti gli altri ambiti ed in particolare sulle procedure amministrative e contabili predisposte ai sensi della L. 262/05. Le società operative possono avere inoltre ulteriori presidi specifici sulla base delle attività svolte;
- **controlli di terzo livello**, volti a valutare con cadenza prefissata, la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del SCIGR in relazione alla natura e all'intensità dei rischi e delle complessive esigenze aziendali. Detti controlli sono messi in atto dalla funzione di Internal Audit, anche a valere sulle società controllate.

Il posizionamento organizzativo e i rapporti gerarchici che caratterizzano le strutture di controllo di secondo e terzo livello ne assicurano l'indipendenza dalle funzioni di gestione operativa.

Al fine di assicurare il corretto funzionamento di tale sistema sono state adottate regole interne, tecniche di misurazione e meccanismi di controllo formalmente descritti in specifiche procedure aziendali.



L'effettivo funzionamento e la verifica di adeguatezza del SCIGR sono affidati alla responsabilità dei seguenti Organi e Funzioni aziendali:

Anima Holding
<ul style="list-style-type: none">• Consiglio di Amministrazione;• Collegio Sindacale;• Amministratore Delegato e Direttore Generale;• Condirettore Generale;• Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;• Responsabile della funzione Internal Audit;• Responsabile della funzione Compliance;• Dirigente Preposto ex art. 154 bis del TUF;• Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.



In generale il perimetro dei rischi individuati e presidiati dal Gruppo include: (i) i rischi che attengono ai processi aziendali tipici (i "Rischi di impresa"), (ii) quelli riguardanti i processi di investimento applicati ai patrimoni collettivi o individuali gestiti (i "Rischi dei portafogli gestiti") e (iii) i rischi connessi all'informativa finanziaria (ex art. 123 bis, c. 2, lett. B) del TUF).

Sono considerati rischi d'impresa i rischi di subire impatti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e di ciascuna società del Gruppo (fino al caso estremo di porre in pericolo la continuità aziendale). Coerentemente con tale definizione e tenuto conto dell'operatività del Gruppo, sono individuate le seguenti tipologie di rischi d'impresa:

- **Rischio Finanziario:** rischio di subire impatti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società in seguito a perdite subite dagli strumenti finanziari e dalle altre attività finanziarie iscritti in Bilancio.

In particolare, tale esposizione è essenzialmente riconducibile alla gestione della liquidità della Società, sia in relazione al rimborso dell'indebitamento sottoscritto, sia in relazione alle eccedenze di risorse finanziarie rispetto ai fabbisogni attesi di liquidità generati dall'operatività ordinaria, ovvero il portafoglio di proprietà della Società.

I rischi finanziari del portafoglio di proprietà (riconducibili essenzialmente ai rischi di prezzo, di tasso, di credito, di divisa, di controparte e di liquidità) sono gestiti attraverso la definizione ed il controllo di limitazioni operative al rischio che il portafoglio di proprietà può assumere.

- **Rischio Operativo:** rischio di subire impatti negativi sui risultati economici del Gruppo a seguito di un accadimento legato a cause di natura operativa (gestione delle risorse umane, dei processi, della tecnologia ed eventi esterni). Sono inclusi i rischi derivanti dalla gestione dei reclami ed i rischi legali.

Il presidio e il monitoraggio articolato dei rischi operativi sono previsti all'interno delle società operative del Gruppo; un elenco dei rischi individuati, con l'associazione di ciascuno di essi alle funzioni che intervengono nei processi generatori di tali rischi, è istituito ed aggiornato con frequenza almeno annuale per tener conto di variazioni rilevanti nel contesto interno ed esterno. Gli eventi di rischio operativo che trovano manifestazione nel corso dell'operatività quotidiana sono individuati e censiti, evidenziando l'importo delle perdite operative del periodo e degli eventuali recuperi di perdite operative precedenti.

- **Rischio Reputazionale:** rischio di subire impatti negativi sui risultati economici della Società e del Gruppo in seguito al danneggiamento della loro reputazione presso terzi.

- **Rischio Strategico:** rischio di subire impatti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo in seguito all'errata definizione delle strategie aziendali o all'errata implementazione delle stesse. Il rischio strategico è in funzione della compatibilità fra gli obiettivi strategici del Gruppo, il contesto esterno, le strategie programmate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, le risorse dedicate allo scopo e la qualità dell'implementazione delle strategie definite.

La mappatura dei rischi strategici è effettuata generalmente in concomitanza con l'elaborazione del piano industriale ed è aggiornata annualmente in occasione della

formulazione del budget di esercizio. Essa può altresì essere revisionata in presenza di variazioni significative del contesto interno e/o esterno (quali, a titolo esemplificativo, mercato, normativa di riferimento, modello di business, gamma prodotti, governance societaria). L'analisi e la valutazione dei rischi mappati è finalizzata a definire, a fronte dei principali fattori di rischio individuati, le linee programmatiche di azione e i progetti che consentano di rafforzare o consolidare il posizionamento competitivo della Società e del Gruppo e di mitigare il rischio di perdite o di diminuzione del valore economico dei medesimi. Il monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi strategici costituisce una componente essenziale del processo di controllo direzionale che consente alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Società l'accertamento del grado di realizzazione degli obiettivi e dei progetti deliberati e la decisione dell'eventuale adozione di azioni correttive.

A tal fine la Società ha sviluppato un modello di risk assessment, ispirato alle best practice in ambito di gestione dei rischi, che si propone di supportare la Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali, nell'analisi delle modalità con cui sono gestiti, nonché nella valutazione delle azioni di mitigazione proposte e dell'entità del rischio residuo.

Con riferimento ai rischi di natura strategica la Società si è dotata di un presidio specifico all'interno della Direzione Finance & HR, che tramite il servizio Rischi Strategici e Sostenibilità, svolge analisi mirate sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo, in ambito di Gruppo.

Tenuto conto che la Società svolge in prevalenza attività di direzione, coordinamento e gestione delle partecipazioni, l'esposizione ai rischi operativi della stessa risulta poco rilevante. Il presidio e il monitoraggio articolato dei rischi operativi sono invece previsti all'interno delle società operative del Gruppo. La Società mantiene peraltro una visione di insieme dell'esposizione ai rischi operativi dell'intero Gruppo mediante un sistema di reporting alimentato dalle società controllate. La Società, e le sue controllate ove rilevante, si sono inoltre dotate di policy e presidi specifici per monitorare i rischi finanziari che si possono originare in presenza di una eccedenza di liquidità aziendale disponibile per finalità di investimento.

Con specifico riferimento ai rischi di sostenibilità, la Società ha progressivamente integrato tali aspetti, trasversalmente presenti nelle attività aziendali proprie e delle controllate, nelle policy e nelle procedure in essere.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, accerta la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, tenuto conto di parametri collegati al risultato di gestione, al patrimonio netto e alla posizione finanziaria netta della Società.

Per quanto concerne l'informativa finanziaria, lo SCIGR si sostanzia in una serie di procedure amministrative e contabili, assistite da apposite applicazioni informatiche e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse (modello di "financial risk reporting").

L'implementazione e la manutenzione del modello si svolge secondo un processo articolato nelle seguenti principali fasi:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati a livello di processo rilevante;
- c) valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

3.1 Rischi finanziari

L'informativa è prevista dall'art. 2428 C.C. e dai principi contabili IAS 32 e IFRS 7.

I rischi finanziari comprendono:

- il rischio di liquidità, connesso alla difficoltà di smobilizzare un'attività in tempi rapidi e ad un prezzo di mercato, ovvero di accedere tempestivamente alle risorse finanziarie necessarie all'azienda a costi sostenibili;
- il rischio di credito, cioè il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte;
- il rischio di mercato, legato ad oscillazioni del valore di attività/passività a seguito di variazioni delle condizioni di mercato (prezzo, tasso, cambio, commodity).



La Società è esposta a tutti i tre rischi sopra menzionati. In particolare, tale esposizione è essenzialmente riconducibile alla gestione della liquidità aziendale, sia in relazione al rimborso dell'indebitamento sottoscritto dalla Società (prestito obbligazionario), sia in relazione alle eccedenze di risorse finanziarie rispetto ai fabbisogni attesi di liquidità generati dall'operatività ordinaria, ovvero il portafoglio di proprietà della Società.



Gestione liquidità aziendale: indebitamento

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta la seguente struttura debitoria:

Tipologia	Valore Nominale	Esposizione debitoria al 31 dicembre 2023
Finanziamento Bancario (*)	-	-
Prestito Obbligazionario 2026	283.978.000	283.482.972
Prestito Obbligazionario 2028	300.000.000	300.661.546
Totale indebitamento	583.978.000	584.144.518

(*) Finanziamento bancario rimborsato anticipatamente in data 27 giugno 2023

Il profilo di scadenza della struttura nominale debitoria risulta essere:

Scadenza	Prestito Obbligazionario 2026	Prestito Obbligazionario 2028	Totale
inferiore a 6 mesi	-	-	-
inferiore a 1 anno	-	-	-
tra 1 e 3 anni	283.978.000	-	283.978.000
tra 3 e 5 anni	-	300.000.000	300.000.000
oltre 5 anni	-	-	-
Totale	283.978.000	300.000.000	583.978.000

Il Prestito Obbligazionario 2026 non convertibile senior unsecured è stato emesso in data 23 ottobre 2019, per un nominale di Euro 300 milioni con scadenza a 7 anni. Le obbligazioni sono state emesse al prezzo di 99,459%, con un tasso di interesse fisso annuo di riferimento pari a 1,75% (cfr. comunicato stampa del 17 ottobre 2019). L'emissione obbligazionaria ha comportato un incasso netto per Anima Holding di circa Euro 298,38 milioni.

Si ricorda che in data 10 giugno 2020 è avvenuto il regolamento dell'offerta di riacquisto parziale avente ad oggetto le obbligazioni emesse dalla Società per un importo nominale complessivo di Euro 16,02 milioni.

Al 31 dicembre 2023, il valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario 2026 è pari a Euro 283,98 milioni.

Il Prestito Obbligazionario 2026 è stato riservato a investitori qualificati in Italia e all'estero, escludendo gli Stati Uniti d'America ed altri paesi selezionati. La quotazione delle obbligazioni è avvenuta sul sistema multilaterale di negoziazione, come definito ai sensi della Direttiva 2014/65/UE (multilateral trading facility, o MTF), denominato "Global Exchange Market", gestito da Euronext Dublin. Alle obbligazioni è attualmente assegnato un rating pari a BBB- da parte di Fitch Ratings Ltd..

Nella tabella seguente si riassumono le principali caratteristiche dello strumento:

Emittente	Codice ISIN	Mercato di quotazione	Rating	Valuta	Valore Nominale	Valore IAS di bilancio	Cedola	Data scadenza
Anima Holding S.p.A.	XS2069040389	MTF	BBB-	Euro	283.978.000	283.482.972	Annuale tasso fisso 1,75%	23/10/2026

Il Prestito Obbligazionario 2028 non convertibile senior unsecured è stato emesso in data 22 aprile 2021, per un nominale di Euro 300 milioni con scadenza a 7 anni. Le obbligazioni sono state emesse al prezzo di 99,408, con un tasso di interesse fisso annuo di riferimento pari a 1,5% (cfr. comunicato

stampa del collocamento obbligazionario del 15 aprile 2021). L'emissione obbligazionaria ha comportato un incasso netto per Anima Holding di circa Euro 298,224 milioni.

Al 31 dicembre 2023, il valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario 2028 è pari a Euro 300 milioni.

Il Prestito Obbligazionario 2028 è stato riservato a investitori qualificati in Italia e all'estero (escludendo gli Stati Uniti d'America ed altri paesi selezionati). La quotazione delle obbligazioni è avvenuta sul sistema multilaterale di negoziazione, come definito ai sensi della Direttiva 2014/65/UE (multilateral trading facility, o MTF), denominato "Global Exchange Market", gestito da Euronext Dublin. Alle obbligazioni è stato assegnato un rating pari a BBB- da parte di Fitch Ratings Ltd.

Nella tabella seguente si riassumono le principali caratteristiche dello strumento:

Emittente	Codice ISIN	Mercato di quotazione	Rating	Valuta	Valore Nominale	Valore IAS al bilancio	Cedola	Data scadenza
Anima Holding S.p.A.	X52331921390	MTF	BBB-	Euro	300.000.000	300.661.546	Annuale tasso fisso 1,5%	22/04/2028

In merito a ulteriori clausole correlate all'indebitamento Societario, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" - disponibile sul sito internet della Società (sezione *Corporate Governance*) - redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del TUF, ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato una serie di informazioni, dettagliatamente individuate dalla norma in oggetto.

Gestione liquidità aziendale: eccedenza risorse finanziarie

In materia di gestione della liquidità aziendale, la Società investe le eccedenze di risorse finanziarie in (i) OICR, prevalentemente in OICVM e in FIA chiusi riservati istituiti e gestiti da società del Gruppo, (ii) in emissioni governative a Breve Termine in Euro e (iii) in depositi bancari e postali a vista e in *time deposit*.

I rischi finanziari del portafoglio di proprietà sono gestiti attraverso la definizione di limitazioni operative finalizzate alla mitigazione del rischio che tale portafoglio può assumere. Tali limitazioni sono espresse (i) in termini di tipologie di investimenti ammessi, (ii) in termini di ammontare e (iii) in termini di limite massimo di rischio (identificato come volatilità) che può essere assunto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera annualmente in merito alle caratteristiche ed ai limiti operativi riguardanti gli investimenti in strumenti finanziari ed in depositi bancari e postali.

L'attività di controllo è svolta dal servizio Risk Management della controllata Anima SGR.

L'investimento in OICVM è rappresentato da prodotti istituiti e/o gestiti dal Gruppo, selezionati secondo gli obiettivi di rendimento ed i limiti di rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Tale tipologia di investimento è caratterizzata da un elevato livello di liquidità e dal ridotto rischio diretto di credito, in quanto gli OICVM detenuti hanno un proprio patrimonio separato.

I rischi finanziari derivanti da questa tipologia di investimento sono riconducibili essenzialmente al rischio di mercato degli investimenti effettuati, che risulta comunque compatibile con il profilo prudente che caratterizza la strategia di investimento della liquidità aziendale della Società.

I rischi derivanti dall'investimento in OICVM sono monitorati mediante la verifica del rispetto dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, i limiti di rischio stabiliti in termini di volatilità sono monitorati con il modello di rischio in uso presso la società controllata Anima SGR. Per quanto sopra, unitamente alla natura diversificata degli investimenti in OICVM, il Gruppo non ritiene rappresentativa l'analisi di sensitività rispetto ai rischi di mercato a cui è esposta.

La Società può investire inoltre nei FIA chiusi riservati istituiti e gestiti da altre società, principalmente appartenenti al Gruppo. Viste le caratteristiche, specialmente in termini di illiquidità, di questa tipologia di investimenti, l'ammontare ad essi destinato viene di volta in volta autorizzato direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Società. Dal punto di vista della liquidità tale tipologia di investimento è caratterizzata infatti da un orizzonte temporale di lungo periodo, senza la possibilità di richiedere un rimborso anticipato rispetto alla scadenza del fondo. Nell'ambito del rischio di mercato, per questi strumenti rappresenta un elemento mitigante l'esposizione minoritaria a investimenti di



natura azionaria e la strategia di investimento di lungo periodo, che viene riflessa anche nella valorizzazione dei sottostanti. Può essere rilevante la presenza del rischio di credito nei confronti delle società che vengono finanziate da questi strumenti di investimento: la mitigazione avviene principalmente tramite tecniche di diversificazione implementate dal gestore del FIA e un'attenta fase di analisi preventiva.

Infine, gli investimenti in depositi bancari e postali e in time deposit (questi ultimi sottoscrivibili con scadenza non superiore a 12 mesi) sono per loro natura caratterizzati da un elevato livello di liquidità e assenza di rischio di mercato. I rischi finanziari derivanti da questa tipologia di investimenti sono sostanzialmente riconducibili al rischio di credito e sono regolarmente monitorati nonché mitigati anche tramite limiti finalizzati al frazionamento del rischio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si segnala che la Società ha inoltre impegnato parte delle disponibilità liquide aderendo, nell'ottobre 2022, all'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena ("BMPS") con la sottoscrizione di n° 12,5 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione. Tale decisione rientra nell'ambito dei rapporti di partnership strategica in essere che legano la Società e il Gruppo a Monte dei Paschi di Siena dall'esercizio 2010 per lo sviluppo delle attività di risparmio gestito di BMPS, che rimangono immutati (cfr. comunicato stampa "Delibera del Consiglio di amministrazione" del 13 ottobre 2022).

I titoli azionari di BMPS sono stati classificati contabilmente tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", voce che accoglie gli strumenti finanziari valutati al fair value con la rilevazione delle variazioni dello stesso in una specifica riserva di patrimonio netto, in base alle previsioni contenute nell'IFRS 9. Tale trattamento contabile è coerente con la finalità dell'investimento, in quanto tali azioni non sono detenute per finalità di negoziazione e non sono qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto. La finalità dell'investimento è stata definita dal Consiglio di Amministrazione della Società.

3.2 Rischi operativi

La Società svolge in prevalenza attività di coordinamento e di gestione operativa delle partecipazioni e pertanto l'esposizione ai rischi operativi è dunque limitata ai processi amministrativi, in parte effettuati anche per le società controllate, oltre ai rischi connessi alla mancata conformità a norme e regolamenti applicabili alle società quotate.

Il presidio e il monitoraggio articolato dei rischi operativi sono invece previsti all'interno delle società operative del Gruppo.

Altri rischi: rischi ambientali

La Società è consapevole dei potenziali impatti diretti e indiretti che può creare con le proprie attività in ambito di sostenibilità ed ha pertanto attuato una serie di misure interne che permettono di considerare strategicamente e preventivamente tali rischi. A tal fine, La Società ha valutato ed integrato, all'interno del proprio modello di gestione dei rischi, anche quelli correlati all'*Environmental, Social, Governance* ("ESG"). In tale ambito, assumono sempre più rilevanza i rischi derivanti dal cambiamento climatico, che si distinguono in:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario derivante dai danni materiali che le aziende possono subire come conseguenza dei cambiamenti climatici, e si distingue a sua volta in:
 - rischio fisico acuto: se causato da eventi meteorologici estremi quali siccità, alluvioni e tempeste;
 - rischio fisico cronico: se provocato da mutamenti graduali del clima quali l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare, lo stress idrico, la perdita di biodiversità, il cambio di destinazione dei terreni, la distruzione degli habitat e la scarsità di risorse.
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui si può incorrere, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di gas serra per favorire la transizione economica verso attività meno dannose per il clima. Il rischio di transizione si distingue a sua volta in:



- o **normativo:** rischio derivante dall'introduzione di nuove e improvvise evoluzioni normative in ambito ambientale;
- o **tecnologico:** rischio derivante dall'adozione di innovazioni tecnologiche a minore impatto ambientale;
- o **di mercato:** rischio derivante dal mutamento delle preferenze dei consumatori e, di conseguenza, di adeguamento alla crescente richiesta di prodotti o investimenti a minore intensità di carbonio.

Con riferimento al rischio fisico, sia acuto che cronico, la Società è scarsamente esposta ai rischi fisici diretti sulle proprie sedi e sulla propria operatività, mentre potrebbe subire indirettamente le conseguenze di tali rischi sui portafogli gestiti dalle società controllate. Tale eventualità potrebbe concretizzarsi sotto forma di perdita di valore degli asset che compongono i portafogli gestiti a seguito di un evento climatico, con la conseguente riduzione degli AuM in gestione e delle relative commissioni, oltre a potenziali impatti reputazionali derivanti da performance poco soddisfacenti. Per tale ragione, il Gruppo si adopera costantemente per implementare un efficace sistema di monitoraggio e di presidio dei rischi collegati ai propri investimenti.

Con riferimento al rischio di transizione, il Gruppo potrebbe essere esposta a tali rischi soprattutto con riferimento all'ambito normativo e di mercato. Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo monitora regolarmente le evoluzioni normative nazionali e internazionali per poter rispondere tempestivamente alle nuove richieste legislative e adegua costantemente la propria offerta di prodotti alle richieste ed esigenze della propria clientela.

Si segnala inoltre che la Società predispose annualmente una mappatura dei rischi di sostenibilità, nella quale vengono identificati i rischi collegati alle tematiche "materiali" maggiormente rilevanti per il Gruppo ed i propri stakeholder, incluse le tematiche climatiche, i potenziali impatti, le opportunità e le modalità di gestione e mitigazione. La mappatura di tali rischi di natura qualitativa include anche i potenziali impatti sui portafogli. La mappatura viene presentata al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e successivamente al Consiglio di Amministrazione della Società.

3.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

La Società ha sottoscritto un Accordo di Put e Call, recante diritti di acquisto delle rimanenti azioni di minoranza di Castello SGR, pari al 20% del capitale sociale. Per quanto attiene alla valorizzazione al fair value delle opzioni, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13, ai fini della stima del fair value si è ricorso all'utilizzo di tecniche di valutazione rientranti nel c.d. metodo reddituale, basate sull'utilizzo di input principalmente non osservabili (livello di fair value 3). Al 31 dicembre 2023 è stata effettuata una valutazione del fair value con il supporto di un esperto indipendente, dalla quale è emerso che il valore delle opzioni approssima lo zero.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa, Parte A - Politiche Contabili, A1 - Parte Generale, Sezione 4 - Altri aspetti "Acquisizione Castello SGR".

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

A seguito del rimborso totale volontario del Finanziamento Bancario avvenuto il 27 giugno 2023, i contratti IRS di copertura del rischio di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro "Euribor 6 mesi" a cui era indicizzato il contratto di Finanziamento Bancario della Società, sono stati estinti.



3.3.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Copertura dei flussi finanziari	Importo lordo	Imposta sul reddito	Totale
Saldo all'inizio del periodo	4.694.356	(1.388.121)	3.306.235
a) variazioni di fair value	471.631	(139.461)	332.170
b) rigiro a conto economico	(1.126.851)	333.210	(793.641)
c) altre variazioni	(4.039.136)	1.194.372	(2.844.764)
Saldo alla fine del periodo	-	-	-



Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa.

Il capitale sociale della Società è interamente sottoscritto e versato e risulta essere pari a Euro 7.291.809,72 diviso in n. 329.191.756 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni della Società sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e delle ulteriori informazioni a disposizione della Società, alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Anima Holding (soci che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% del capitale sociale ovvero 5% per le c.d. "partecipazioni gestite"), risultano essere Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM") con il 21,708%, Poste Italiane S.p.A. ("Poste Italiane" o "Poste") con il 11,596%, FSI SGR S.p.A. (tramite FSI Holding 2 S.r.l.) con il 9,474%, e Gaetano Francesco Caltagirone, tramite Gamma S.r.l., con il 3,36%.

Inoltre, la Società al 31 dicembre 2023 deteneva in portafoglio n° 12.810.034 azioni proprie, senza diritto di voto, pari al 3,891% del capitale sociale.

Anima Holding non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	7.291.810	7.291.810
2. Sovrapprezzi di emissione	787.651.851	787.651.851
3. Riserve	642.994.378	513.578.598
- di utili	630.436.152	501.224.983
a) legale	1.458.362	1.458.362
d) altre	628.977.790	499.766.621
- altre	12.558.226	12.353.615
4. (Azioni proprie)	(48.757.414)	(72.254.128)
5. Riserve da valutazione	13.158.576	3.230.911
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.180.375	(56.350)
- Copertura di flussi finanziari		3.306.235
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(21.799)	(18.973)
7. Utile (perdita) d'esercizio	170.210.948	263.665.513
Totale	1.572.550.149	1.503.164.555

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti della Società, in data 21 marzo 2023, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, pari ad Euro 0,22 per azione (con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società), con stacco della cedola n. 10 il 22 maggio 2023, per un importo pari a circa Euro 71,3 milioni.

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	13.180.375			(56.350)
3. Finanziamenti				
Totale	13.180.375		-	(56.350)

Nella tabella sopra esposta, la voce "2. Titoli di capitale" accoglie la variazione del fair value al 31 dicembre 2023 dei titoli azionari BMPS detenuti dalla Società.

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di capitale
1. Esistenze iniziali	(56.350)
2. Variazioni positive	13.236.725
2.1 Incrementi di fair value	13.236.725
3. Variazioni negative	0
3.1 Riduzioni di fair value	0
4. Rimanenze finali	13.180.375

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	170.210.948	263.665.513
<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	13.236.725	(56.350)
a) variazioni di fair value	13.236.725	(56.350)
70. Piani a benefici definiti	(2.826)	55.084
<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>		
130. Copertura dei flussi finanziari:	(3.306.235)	3.637.347
a) variazioni di fair value	332.170	4.603.566
b) rigiro a conto economico	(793.641)	85.804
c) altre variazioni	(2.844.764)	(1.052.022)
190. Totale altre componenti reddituali	9.927.664	3.636.081
200. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+190)	180.138.612	267.301.594

A

Sezione 6 - Operazioni con Parti Correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi dell'esercizio maturati dagli Organi di Amministrazione e Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

	Collegio Sindacale	Consiglio di Amministrazione - Comitati	Dirigenti con respons. Strategica	Totale
Benefici a breve termine (1)	193.507	1.071.975	1.837.853	3.103.335
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)			210.774	210.774
Altri benefici a lungo termine				
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro				
Pagamenti in azioni (3)			913.931	913.931
Totale	193.507	1.071.975	2.962.558	4.228.040

(1) Include i compensi fissi e variabili, i contributi per oneri sociali a carico della Società e i benefici in natura.

(2) Include la contribuzione aziendale al fondo pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dai regolamenti aziendali e dalla legge.

(3) Il valore esposto è riferito alla parte variabile della retribuzione a lungo termine di competenza dell'esercizio derivante dalla partecipazione dei Dirigenti con responsabilità Strategiche ai piani di LTIP, quantificati come definito nelle "Parte A Politiche contabili - A2 Parte relativa alle principali voci di bilancio - Altre informazioni - Long Term Incentive Plan ("LTIP")" del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla data di riferimento del presente Bilancio non sono state rilasciate garanzie a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti Strategici.

6.2 Informazioni sulle transazioni con Parti Correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotata di Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura") disponibile sul sito internet di Anima Holding all'indirizzo www.animaholding.it sezione Investor Relations - Corporate Governance.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha intrattenuto rapporti, regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato, con i soggetti identificati dalle procedure da essa approvata che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha intrattenuto rapporti, regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato, con i soggetti identificati dalla Procedura.

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del Regolamento Consob in materia d'informazione periodica sulle operazioni con Parti Correlate si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza", di "minore rilevanza" e non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per la Società, le altre transazioni con Parti Correlate hanno riguardato principalmente i rapporti di deposito di conto corrente/depositi a scadenza (time deposit) per la gestione della liquidità, il contratto di Finanziamento Bancario e i contratti derivati IRS ad esso collegato, il compenso riconosciuto al componente del Consiglio di Amministrazione di emanazione Banco BPM, Poste e FSI, oltre all'importo derivante dai meccanismi di aggiustamento prezzo riferito all'operazione di acquisizione correlata alla scissione parziale del ramo d'azienda di BancoPosta Fondi SGR ("Compendio Scisso"), effettuata nel corso del 2018 dalla Società con il Gruppo Poste, così come integrato/modificato da quanto sottoscritto nel corso del 2020 (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XXII del Prospetto Informativo pubblicato in data 23 marzo 2018 relativo all'aumento di capitale e al documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 7 aprile 2020, disponibili sul sito della Società).

Si ricorda inoltre che, con riferimento a quanto descritto nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2022 al paragrafo "Eventi societari dell'esercizio - Aumento di capitale Banca Monte dei Paschi di Siena", il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società, sulla base delle valutazioni condotte, aveva ritenuto opportuno applicare alla partecipazione della Società all'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi i presidi rafforzati sanciti dalla Procedura, qualificandola come "Operazione



di minore rilevanza^o e aveva espresso un parere favorevole all'assunzione di un impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione inoptate.

STATO PATRIMONIALE	Gruppo Banco BPM	Gruppo Poste Italiane	FSI	Totali correlate
ATTIVO				
10 Cassa e disponibilità liquide	794.616	521.224		1.315.840
Totale attivo	794.616	521.224		1.315.840
PASSIVO				
80 Altre passività		15	12.603	12.618
Totale passivo		15	12.603	12.618
CONTO ECONOMICO				
50 Interessi attivi su depositi e conti correnti		518.772		518.772
60 Interessi passivi su finanziamento/ derivato	(138.012)			(138.012)
70 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.556.237			1.556.237
140a Spese per il personale	(50.000)		(39.178)	(89.178)
140b Altre spese amministrative	(14.524)	(376)		(14.900)
TOTALE CONTO ECONOMICO	1.353.701	518.395	(39.178)	1.832.919

Rapporti con le società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti, a normali condizioni di mercato, con le altre società del Gruppo; in particolare, tali transazioni hanno riguardato principalmente (i) i rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale e dall'IVA di Gruppo, (ii) i distacchi di personale dipendente, (iii) il riaddebito di costi assicurativi, principalmente in relazione alle polizze per la responsabilità civile degli organi di gestione e controllo societari (D&O-PI), (iv) la sublocazione di immobili ad uso ufficio (rientranti nel capo di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16), (v) l'esternalizzazione di alcune funzioni ed attività e il riaddebito di alcuni costi di struttura, (vi) lo svolgimento di servizi aziendali e (vii) i servizi correlati ad un contratto di gestione individuale di portafoglio.

Nella tabella seguente si dettagliano i saldi patrimoniali ed economici delle transazioni infragruppo:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Società controllata Anima SGR	Società controllata Anima Alternative	Società controllata Castello SGR	Totale Gruppo
Crediti sub-leasing	7.637.774	169.557		7.807.331
Credito derivante dal consolidato fiscale IRES	4.594.377	1.385.515		5.979.892
Credito derivante dal consolidato IVA	144.375	8.951		153.326
Credito per il recupero dei costi relativi al personale distaccato	1.322.883	61.378		1.384.261
Credito per servizi - altri	2.268.127	484.470	26.425	2.779.022
TOTALE ATTIVO	15.967.536	2.109.871	26.425	18.103.831
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Debito derivante dal consolidato fiscale IRES				
Debito derivante dal consolidato IVA				
Debito per il costo del personale distaccato	(312.027)			(312.027)
Debiti per servizi/riaddebiti	(1.299.167)			(1.299.167)
TOTALE PASSIVO	(1.611.194)			(1.611.194)
CONTO ECONOMICO				
Componenti positive				
Interessi attivi per Diritti d'uso in sub-leasing	9.387	163		9.550
Dividendi (*)	181.288.040	255.130		181.543.170
Recupero personale distaccato	1.322.883	61.378		1.384.261
Recupero per spese di gestione su immobili in sub-leasing	435.534	7.567		443.101
Recupero costi assicurativi	67.1427	96.849	83.182	851.458
Proventi per servizi e altri	2.272.411	484.211	26.425	2.783.047
Componenti negative				
Costo Personale distaccato	(312.027)			(312.027)
Costi per servizi e altri	(1.302.751)			(1.302.751)
TOTALE CONTO ECONOMICO	184.384.904	905.298	109.607	185.399.809

(*) Si segnala che l'importo pari a Euro 255.130 distribuito da Anima Alternative derivano dai dividendi residuali di Anima AM relativi all'esercizio 2022.

Sezione 7 - Informativa sul Leasing

Informazioni qualitative

I contratti sottoscritti dalla Società e rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 riguardano le seguenti fattispecie: immobili e autovetture. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto più significativa, in quanto tali contratti rappresentano circa il 97,5% dei valori dei diritti d'uso iscritti.

Si segnala che non sussistono flussi finanziari in uscita a cui la Società, in qualità di locatario, è potenzialmente esposta, che non siano già state valutate nelle passività iscritte in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Con riferimento alla durata dei contratti di leasing si evidenzia che la Società considera:

- per le locazioni immobiliari, come ragionevolmente certo solo il primo rinnovo, a meno che non vi siano clausole contrattuali che vietino il rinnovo, ovvero fatti o circostanze che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di leasing;
- per i leasing relativi ad autovetture, anche laddove presenti opzioni di rinnovo, di non considerarne ragionevolmente certo l'esercizio.

Si dichiara che, nel corso dell'esercizio di riferimento, non sono state effettuate operazioni di vendita e retro-locazione su beni di proprietà della Società.

Per i contratti di leasing a breve termine o per i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore, la Società esercita le esenzioni di applicazione concesse dal paragrafo 5 del principio contabile IFRS 16: pertanto, per tali contratti, i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati nelle spese amministrative su base lineare, lungo la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, si ricorda che alla data di decorrenza di ciascun nuovo contratto subordinato all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - al fine di attualizzare i pagamenti dovuti per il leasing - viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale della Società a tale data.

Informazioni quantitative

Attività materiali - diritti d'uso acquisiti con il leasing e i debiti per leasing: composizione

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.807.331	1.923.030
- Crediti finanziari per contratti di subleasing immobiliari	7.807.331	1.923.030
80. Attività materiali	4.393.589	368.961
- Fabbricati	4.285.611	301.803
- Altri beni - auto	107.978	67.158
Totale attivo	12.200.920	2.291.991

Componenti reddituali correlate ai contratti di leasing IFRS 16

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.698.574	1.761.868
a) Debiti	11.698.574	1.761.868
- Debiti per leasing su fabbricati	11.592.942	1.694.913
- Debiti per leasing su altri beni - auto	105.632	66.956
Totale passivo e patrimonio netto	11.698.574	1.761.868

Componenti reddituali correlate ai contratti di leasing IFRS 16

Voci del conto economico	31/12/2023	31/12/2022
50. Interessi attivi e proventi assimilati	9.550	32.317
di cui interessi attivi relativi ai debiti per leasing su fabbricati	9.550	32.317
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.294)	(38.799)
di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing su fabbricati	(11.241)	(38.041)
di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing su altri beni - auto	(2.053)	(758)
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(3.744)	(6.482)
140. Spese amministrative:	(12.723)	(16.248)
a) spese per il personale	(12.723)	(16.248)
costi per noleggio auto a breve termine	(12.723)	(16.248)
160. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(340.466)	(301.667)
Ammortamenti Diritti d'uso su fabbricati acquisiti con il leasing	(301.803)	(278.196)
Ammortamenti Diritti d'uso su altri beni (auto) acquisiti con il leasing	(38.664)	(23.471)
190. COSTI OPERATIVI	(353.189)	(317.914)
280. UTILE D'ESERCIZIO	(356.933)	(324.996)

Attività materiali - diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Fabbricati	Altre	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali lorde	1.523.242	107.884	1.631.126
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.221.439)	(40.726)	(1.262.165)
A.2 Esistenze iniziali nette	301.803	67.158	368.961
B. Aumenti	5.832.213	146.095	5.978.308
B.1 Acquisti	4.285.610	105.583	4.391.193
B.7 Altre variazioni	1.546.603	40.512	1.587.115
C. Diminuzioni	(1.848.406)	(105.274)	(1.953.680)
C.1 Vendite	(1.523.242)	(66.610)	(1.589.852)
C.2 Ammortamenti	(325.164)	(38.664)	(363.828)
D. Rimanenze finali nette	4.285.610	107.979	4.393.589
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(38.877)	(38.877)
D.2 Rimanenze finali lorde	4.285.610	146.856	4.432.466
E. Valutazione al costo	4.285.610	107.979	4.393.589

Profilo di scadenza delle attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e connesse all'acquisto di diritti d'uso tramite contratti di leasing

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	inferiori a 6 mesi	inferiori a 1 anno	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
a) crediti						
Crediti per leasing su fabbricati	496.291	506.409	2.419.279	2.833.133	1.552.218	7.807.331
Totale	496.291	506.409	2.419.279	2.833.133	1.552.218	7.807.331

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	inferiori a 6 mesi	inferiori a 1 anno	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Passività						
Debiti per leasing su fabbricati	(268.716)	(784.388)	(3.747.274)	(4.388.301)	(2.404.263)	(11.592.942)
Debiti per leasing su auto	(19.554)	(23.254)	(61.269)	-	(1.555)	(105.632)
Totale	(288.270)	(807.643)	(3.808.543)	(4.388.301)	(2.405.818)	(11.698.574)

Tassi utilizzati nell'attualizzazione dei pagamenti dovuti per il leasing

	4,057%	Totale
Crediti per leasing su fabbricati	7.807.331	7.807.331
Totale	7.807.331	7.807.331

Tassi utilizzati nell'attualizzazione degli incassi e pagamenti dovuti per il leasing

	1,544%	1,587%	1,709%	2,020%	4,057%	4,820%	Totale 4
Debiti per leasing su fabbricati	-	-	-	-	(11.592.942)	-	(11.592.942)
Debiti per leasing su auto	(4.669)	(15.308)	(8.625)	(35.708)	-	(41.332)	(105.632)
Totale	(4.669)	(15.308)	(8.625)	(35.708)	(11.592.942)	(41.332)	(11.698.574)



Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n° 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni

	Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione contabile	113.029
Altri servizi di revisione	40.904
Servizi di attestazione	28.339

Gli importi sopra indicati non comprendono le spese e l'IVA.

Indebitamento finanziario netto

Importi in milioni di Euro

€/mln	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	(6,9)	(325,6)
B Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	(38,8)	(25,2)
C Altre attività finanziarie correnti	(222,2)	-
D Liquidità (A + B + C)	(267,9)	(350,9)
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	4,1	4,1
- di cui Ratei passivi per interessi su strumenti di debito	4,1	4,1
- di cui Dividendi da pagare	-	0,0
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	53,4
- di cui Rimborsi Anticipati ("Cash Sweep")*	-	53,4
- di cui Ratei passivi per interessi	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	4,1	57,5
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(263,8)	(293,4)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	3,9	28,5
- di cui Finanziamento Bancario	-	28,6
- di cui Passività per Derivati di copertura	-	-
- di cui Debiti netti per contratti di locazione (IFRS 16)	3,9	(0,2)
J Strumenti di debito	582,2	581,8
- di cui Prestito Obbligazionario 10/2026	283,3	283,1
- di cui Prestito Obbligazionario 04/2028	298,9	298,6
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	586,1	610,2
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	322,3	316,9

*Dato rilevato alla luce delle previsioni contrattuali e delle informazioni disponibili allo stato di redazione

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Per quanto sopra rappresentato, l'esercizio in esame si chiude con un utile pari ad Euro 170.210.948. Si segnala che l'art. 2430 del Codice Civile prevede la destinazione di almeno la ventesima parte degli utili netti annuali a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Tale limite è già stato raggiunto con l'approvazione dei precedenti bilanci d'esercizio.

Conseguentemente si propone di destinare:

- massimo Euro 82.297.939 a distribuzione dividendo, per un importo predeterminato per ciascuna azione ordinaria in circolazione pari ad Euro 0,25 (dalle quali verranno escluse le azioni proprie detenute dalla Società alla data di stacco dividendo);
- minimo Euro 87.913.009 ad altre riserve (in funzione del numero di azioni proprie detenute dalla Società alla data di stacco dividendo).

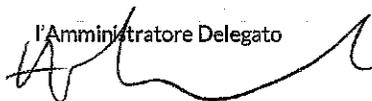
Con l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti delle sopra evidenziate proposte il patrimonio della Società risulterà così composto:

Capitale:	Euro	7.291.810
Azioni proprie (-):	Euro	(48.757.414)
Sovrappresi di emissione:	Euro	787.651.851
Riserva legale:	Euro	1.458.362
Altre riserve (minimo):	Euro	729.449.025
Riserve da valutazione:	Euro	<u>13.158.576</u>
Patrimonio netto totale (minimo)		1.490.252.210

Milano, 27 febbraio 2024

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Attestazione al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-Bis, comma quinto, del D.Lgs. 58/98 e dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Alessandro Melzi d'Eril in qualità di Amministratore Delegato ed Enrico Maria Bosi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Anima Holding attestano, in considerazione anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da Anima Holding in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che

1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposti.

Milano, 27 febbraio 2024

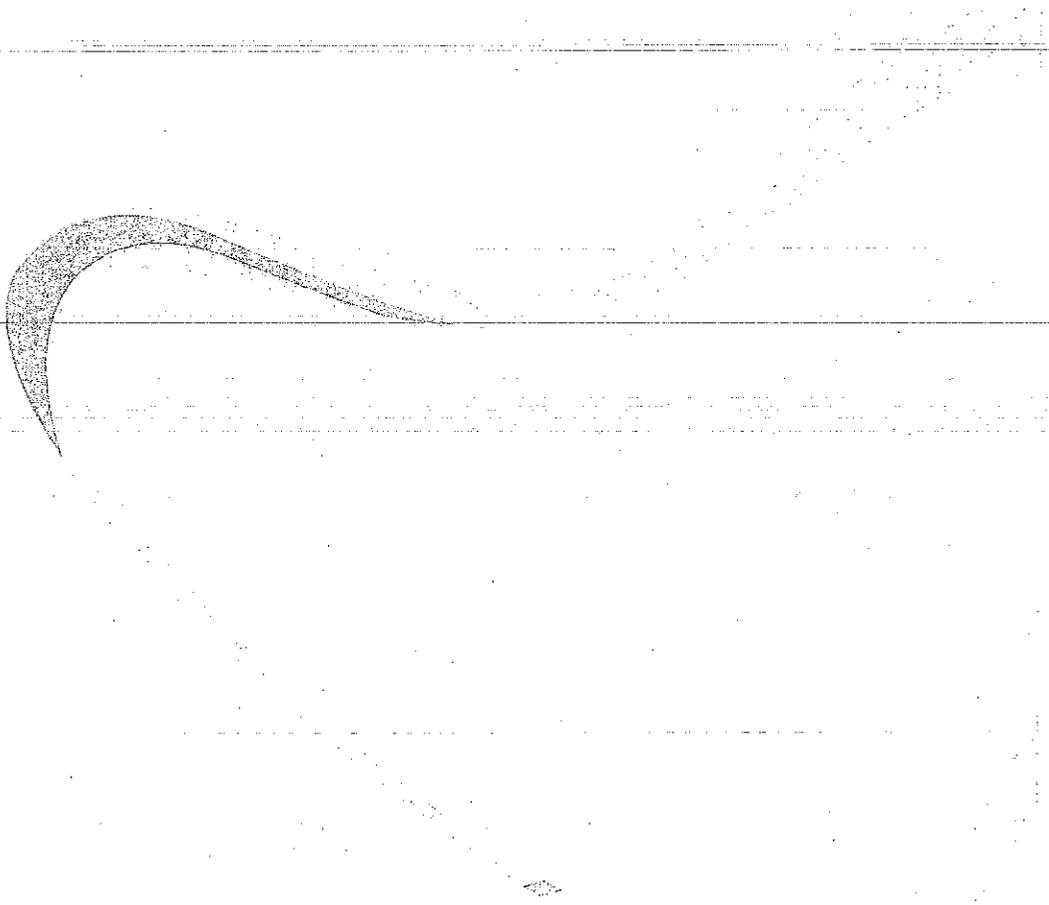
l'Amministratore Delegato

Alessandro Melzi d'Eril

il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Enrico Maria Bosi





ANIMA Holding S.p.A.
CORSO CALDEROLI, 99
20127 MILANO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014



Agli Azionisti di
Anima Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Anima Holding S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test della partecipazione in Anima SGR S.p.A.**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

La partecipazione in Anima SGR S.p.A. è iscritta nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 per un valore pari a Euro 1.793 milioni.

La nota integrativa del bilancio "Parte B – sezione 7 dell'attivo" evidenzia che la Società ha proceduto all'impairment test data la rilevanza del valore di iscrizione della partecipazione e nonostante non si sia verificato alcun evento che possa aver inciso in maniera significativa sul valore recuperabile rispetto all'importo iscritto in bilancio. L'impairment test è stato effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato secondo la metodologia del valore d'uso – ed il valore contabile della partecipazione.

Nel formulare la stima del valore d'uso, gli Amministratori di Anima Holding S.p.A. hanno utilizzato assunzioni aggiornate sulla base delle più recenti informazioni disponibili. Ciò in considerazione altresì di quanto raccomandato anche dall'ESMA nel corso dell'anno 2023 e, in particolare, nel "Public Statement" del 25 ottobre 2023.

Le principali assunzioni adottate dagli Amministratori di Anima Holding S.p.A. riguardano:

- la previsione dei flussi di cassa attesi dalla partecipata per il periodo esplicito sulla base del Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2024 e delle proiezioni stimate per i restanti anni (2025 – 2028) del suddetto periodo esplicito tenuto conto del Piano Industriale di Gruppo 2022 - 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 gennaio 2022 e dalle ulteriori linee definite dal Consiglio di Amministrazione in data 9 ottobre 2023;
- le proiezioni dei suddetti flussi finanziari per la determinazione del terminal value, il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo e la definizione delle variabili chiave per le analisi di sensitività.

La nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B – sezione 7 dell'attivo" evidenzia che ad esito dell'impairment test effettuato non sono emerse perdite di valore.

In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello valutativo adottato dalla Società, nonché della rilevanza del valore di iscrizione della partecipazione in Anima SGR S.p.A., si ritiene che l'impairment test descritto rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di specialisti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- esame delle modalità usate dalla Società per la determinazione del valore d'uso della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni adottati dagli Amministratori per lo sviluppo dell'impairment test. In tale ambito abbiamo effettuato incontri e discussioni con la Direzione;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione, del tasso di crescita di lungo periodo e delle altre variabili chiave utilizzate nel modello valutativo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso.

Abbiamo inoltre esaminato la completezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società a quanto previsto dallo IAS 36, nonché ai contenuti dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Anima Holding S.p.A. ci ha conferito, in data 27 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Anima Holding S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/98

Gli Amministratori di Anima Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Anima Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Anima Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Anima Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 7 marzo 2024



ANIMA HOLDING S.P.A.
MILANO – CORSO GARIBALDI, 99
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 05942660969
REA MILANO N. 1861215
CAPITALE SOCIALE EURO 7.291.809,72 i.v.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche il "Collegio") è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Anima Holding S.p.A. ("Anima Holding" o la "Società"), convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n.58/1998 ("TUF"). Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

L'attività del Collegio è stata svolta in conformità alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto altresì conto delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, delle indicazioni del Codice di Corporate Governance, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Le informazioni che seguono tengono anche conto delle raccomandazioni della Consob contenute nella Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Anima Holding ha provveduto in data 21 marzo 2023 alla nomina di questo Collegio Sindacale, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nelle persone della dott.ssa Mariella Tagliabue (Presidente), del dott. Gabriele Camillo Erba e della prof.ssa Claudia Rossi (Sindaci Effettivi), in continuità con il precedente mandato.

La presente relazione è redatta sulla base dell'attività e delle verifiche svolte nel corso del 2023 e fino alla data di emissione della presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale si è riunito 21 volte (di cui 3 in collegamento interfunzionale con il Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità per tematiche di interesse comune, 2 incontri con i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo e 1 in seduta congiunta con l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società), ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 marzo 2023, a 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 8 riunioni del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità. Il Presidente del Collegio ha inoltre partecipato a 2 riunioni del Comitato Parti Correlate e a 8 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato ai programmi di *induction* per i componenti degli Organi Sociali, nonché alle attività di *induction* organizzate dal management volte ad approfondire temi emersi dalla precedente Autovalutazione del Collegio Sindacale.

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2023 alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte (di cui 1 incontro con i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo e 1 seduta congiunta con l'OdV).

1. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- il progetto di semplificazione e di razionalizzazione della struttura del Gruppo, avviato nel 2021, si è perfezionato con la fusione transfrontaliera per incorporazione di Anima Asset Management Ltd ("Anima AM"), controllata da Anima Holding S.p.A., in Anima Alternative SGR con data di efficacia 1° gennaio 2023. Per effetto di detta operazione, Anima Alternative SGR presta servizi di gestione FIA di tipo aperto e di trasmissione ordini di investimento, nonché attività di agente per il prestito titoli;
- in data 21 marzo 2023 l'Assemblea della Società ha deliberato tra l'altro l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, all'acquisto di azioni proprie, fino ad un numero massimo di azioni che non potrà eccedere il limite del 10% del capitale sociale, revocando la parte non eseguita della precedente autorizzazione. La stessa Assemblea ha approvato, in sede straordinaria, la proposta del Consiglio di Amministrazione di annullare n° 17.325.882 azioni ordinarie prive del valore nominale (pari al 5% delle azioni complessive alla data della delibera) detenute in portafoglio dalla Società, mantenendo invariato il capitale sociale. Di conseguenza il Capitale Sociale di Anima Holding ammonta a € 7.291.809,72, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 329.191.756 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- con riferimento alla rendicontazione di informazioni non finanziarie, nel corso del mese di aprile 2023 il Gruppo Anima ha pubblicato su base volontaria il suo terzo Rapporto di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al fine di illustrare le iniziative aziendali e i risultati ottenuti nel 2022. Tale rapporto è stato oggetto di esame limitato ("limited assurance engagement") da parte della Società di Revisione Deloitte, revisore unico del Gruppo Anima, che ha rilasciato *negative assurance* evidenziando che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Anima relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards";
- in data 27 giugno 2023 la Società ha estinto in via anticipata il Finanziamento Bancario a medio e lungo termine, acceso in data 10 ottobre 2019, il cui valore nominale residuo ammontava a € 82 milioni e contestualmente ha estinto i contratti IRS a copertura del rischio tasso di interesse utilizzando proprie risorse finanziarie disponibili;
- in data 17 luglio 2023 la Società, Anima SGR e Anima Alternative SGR, in qualità di Fondatori Promotori hanno costituito la Fondazione Anima ETS (Ente del Terzo Settore), ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore") nello schema giuridico di Fondazione di Partecipazione. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di sostenere, promuovere e/o realizzare programmi,

progetti e iniziative culturali e/o di utilità sociale volti ad accrescere il benessere della collettività e il suo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico, promuovendo la cultura, l'istruzione, la ricerca scientifica, l'educazione economica-finanziaria, la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, storico ed artistico nazionale;

- in data 19 luglio 2023, previo ottenimento del nulla osta di Banca d'Italia, è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di una partecipazione dell'80% del capitale sociale di Castello SGR società attiva nella promozione e gestione di prodotti di investimento alternativi prevalentemente *real estate* per un controvalore pari a € 61,7 milioni, interamente finanziato da risorse proprie disponibili;
- nel corso dell'esercizio 2023 è stato completato il programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 7 novembre 2022 (le azioni acquistate dal 1° gennaio 2023 al 28 febbraio 2023 sono pari a n. 3.787.541 per un controvalore di circa € 15 milioni) ed avviato in data 2 agosto 2023 un nuovo programma di acquisto di azioni proprie concluso in data 31 ottobre 2023 (le azioni acquistate dal 2 agosto 2023 al 31 ottobre 2023 sono pari a n. 7.776.000 per un controvalore pari a circa € 30 milioni). Considerate le azioni proprie già in portafoglio, al 31 dicembre 2023 la Società deteneva complessivamente in portafoglio n. 12.810.034 azioni proprie, prive di valore nominale, pari a circa il 3,891% del capitale sociale;
- in data 16 novembre 2023, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Kairos Partners SGR ("Kairos") da Kairos Investment Management S.p.A., società attiva nell'*asset e wealth management* in Italia, con una gamma di prodotti e servizi orientati a una clientela di fascia alta. Il corrispettivo massimo concordato per l'acquisizione è pari all'eccedenza patrimoniale stimata tra € 20 milioni e € 25 milioni rispetto ai requisiti minimi di vigilanza di Kairos, soggetto ad eventuale aggiustamento in funzione delle masse gestite successivamente alla firma dell'accordo. Il closing dell'operazione, subordinato alle necessarie autorizzazioni regolamentari, è previsto nel secondo trimestre 2024;
- nel mese di dicembre 2023 il Gruppo ha approvato e successivamente pubblicato il Piano di Sostenibilità 2024-2028, che definisce le linee di indirizzo strategico in ambito ESG che intende perseguire nei prossimi anni, in linea con il proprio Piano e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- al 31 dicembre 2023 l'indebitamento complessivo di Anima Holding, costituito dai prestiti obbligazionari quotati emessi dalla Società, ammonta ad un valore nominale di €584 milioni suddiviso tra prestito obbligazionario 2026 (emesso nel 2019) pari a € 284 milioni e prestito obbligazionario 2028 (emesso nel 2021) pari a € 300 milioni.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza il Collegio Sindacale è stato aggiornato dall'Amministratore Delegato e dalle Funzioni Aziendali preposte delle richieste e verifiche effettuate, nonché delle risposte fornite.

2. Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato e Direttore Generale al fine di

ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha riscontrato il regolare flusso informativo proveniente dalle strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento.

Il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati nella consapevolezza della loro rischiosità.

Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Dagli incontri intercorsi con i Collegi Sindacali delle controllate Anima SGR, Anima Alternative SGR e Castello SGR, nonché dall'esame dei flussi informativi semestrali e delle relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità.

Non sono stati segnalati profili di criticità nel corso degli incontri con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha vigilato sui processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Responsabili delle funzioni di controllo. Il Collegio Sindacale ha verificato che fossero stati svolti i controlli sulla consuntivazione dei risultati 2023 e osservati i termini previsti dalla politica di remunerazione approvata dall'Assemblea.

3. Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Società effettuando incontri con le strutture operative della Società ed in particolare con l'Amministratore Delegato al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.

La struttura organizzativa della Società non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle modifiche organizzative intervenute nell'ambito delle funzioni di controllo, si segnala la designazione della Responsabile Internal Audit della Società anche quale Responsabile Internal Audit di Castello SGR, attività attualmente esternalizzata, con efficacia dal completamento del piano di audit 2023 di Castello SGR previsto entro la fine di aprile 2024.

Il dimensionamento delle funzioni di controllo sarà oggetto di *assessment* entro il 2024 anche alla luce dell'evoluzione della struttura organizzativa della Società e delle operazioni straordinarie realizzate ed in corso di perfezionamento.

L'assetto organizzativo risulta nel complesso adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di direzione e coordinamento svolte da Anima Holding, ai sensi degli artt. 2497 e ss. Codice Civile, sulle società del Gruppo e non ha osservazioni in merito. La Capogruppo svolge la propria attività di indirizzo e coordinamento attraverso:

le linee guida strategiche per il Gruppo, l'emanazione di politiche e regolamenti di Gruppo elaborate dalle funzioni di Capogruppo, la mappatura strategica dei rischi del Gruppo.

4. Vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- incontri periodici con la funzione Internal Audit, la funzione Compliance e Antiriciclaggio, al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con il Dirigente Preposto e la Responsabile Bilancio e Affari Fiscali di Anima Holding;
- incontri con il Group CFO & HR Director, il Responsabile Affari Legali e Societari, il Responsabile Rischi strategici di Gruppo, l'Investor Relator in capo ad Anima Holding;
- incontri periodici con gli Organi di Controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo Anima e sul sistema di controllo interno;
- esame delle Relazioni periodiche delle funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- incontri con la Presidente del Comitato Controlli, il Direttore Operations e il Chief Information Security Officer ("CISO) della controllata Anima SGR;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali di Anima Holding e di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un'informativa periodica, in relazione all'attività di monitoraggio dei rischi aziendali;
- sedute congiunte con l'Organismo di Vigilanza di Anima Holding;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità di Anima Holding.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di controllo.

La funzione Internal Audit di Anima opera sulla base di piano triennale e annuale. Il piano annuale definisce quale attività e processi sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica di risk based approach. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività svolte dalla Funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi.

Il Collegio Sindacale dà atto che le relazioni annuali delle funzioni di controllo concludono con un giudizio favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni della Società.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni annuali delle funzioni di controllo ed in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla funzione Internal Audit in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione dei rischi della Società.

5. Vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art.19, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nell'esercizio 2023 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative strategiche attuate e le variazioni organizzative del perimetro del Gruppo Anima. Il controllo del corretto funzionamento del modello 262 adottato dalla Società è garantito da una serie di verifiche svolte dai singoli *process owner* integrate da verifiche svolte dalla Funzione Internal Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Bilancio al 31 dicembre 2023 e la correlata informativa sono stati redatti:

- in accordo con il D.Lgs. 38/2005, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) che sono stati omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002 in vigore al 31 dicembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC);
- sulla base del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari";
- considerando le raccomandazioni formulate nel Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" e nel Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV").

Il Gruppo Anima si è avvalso di una società di consulenza esterna indipendente per il test di *impairment* dell'avviamento pari a € 1.165 milioni e degli intangibili a vita utile definita pari a € 349,2 milioni (al netto degli ammortamenti e delle imposte differite) iscritti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023. In data 6 febbraio 2024 la società di consulenza ha rilasciato ad Anima Holding *fairness opinion* in merito alla coerenza metodologica con la finalità della valutazione, la prassi e la dottrina delle analisi svolte dal management di Anima Holding nell'ambito del test di *impairment* ai fini del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

Tenuto conto delle raccomandazioni formulate da ESMA intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nell'ambito delle procedure di *impairment test* sull'avviamento e sulle attività immateriali a vita utile definita, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e alla luce delle indicazioni e del richiamo di attenzione fornite dalla stessa Consob, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità nel mese di gennaio 2024, in momento anteriore rispetto a quella di approvazione dei documenti di bilancio relativi al 2023.

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e nella predisposizione della relativa informativa finanziaria il Dirigente Preposto ha considerato i documenti, di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza, italiani ed europei, e dagli Standard Setter.

Nelle note illustrative al bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto per l'effettuazione del test di impairment, dal quale non emergono perdite di valore. Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di impairment test adottata dalla Società e la relativa *disclosure* in bilancio sia adeguata.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF.

Alla luce degli approfondimenti effettuati e degli incontri avuti con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale ritiene che il procedimento di formazione del bilancio sia stato nel suo complesso corretto.



6.ESEF (European Single Electronic Format)

Anima Holding rientra nella categoria degli Emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato della Unione Europea e pertanto è soggetta alle disposizioni di cui all'art.154 ter del D.Lgs.58/98 in materia di relazione finanziaria e ha redatto il bilancio in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato unico elettronico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).

Al riguardo, Anima Holding in qualità di Capogruppo ha implementato il processo di redazione della relazione finanziaria annuale nel formato XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), utilizzando il linguaggio "Inline Extensible Business Reporting Language (XBRL)":

- a partire dall'esercizio finanziario iniziato il 1° gennaio 2021 per la marcatura dei Prospetti Contabili Consolidati (Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Prospetto della redditività complessiva consolidata, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato);
- a partire dall'esercizio finanziario iniziato il 1° gennaio 2022 per la marcatura anche delle informazioni contenute nella nota integrativa consolidata.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2024.

Come evidenziato dagli Amministratori nella nota integrativa al bilancio consolidato, Sezione 1, a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali tool in uso sul mercato, talune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Tale aspetto è stato discusso con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, la quale ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 riportando quanto rappresentato dagli Amministratori in ordine ai meri limiti tecnici sopra richiamati.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili.

7. Vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione, partecipando alle riunioni del Comitato Parti Correlate e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti le operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state compiute operazioni di "maggiore rilevanza" né di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura e non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale ritiene, anche dall'esame dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate e dalle interlocuzioni con la Funzione Internal Audit, che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la procedura sia correttamente applicata.

8. Governo Societario

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del TUF, ha valutato le modalità attraverso le quali è stato adottato il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Società, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo e Assetti Proprietari 2023" (la "Relazione sul Governo Societario"). Si segnala che gli organi sociali hanno preso evidenza anche delle ultime raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 14 dicembre 2023.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la propria valutazione sul funzionamento, dimensione, composizione dello stesso e dei comitati endoconsiliari, con l'ausilio di una società di consulenza esterna indipendente. Anche il Collegio Sindacale ha dato corso alla propria autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2023 sul proprio funzionamento, dimensionamento e composizione in conformità a quanto previsto dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Gli esiti di entrambe le autovalutazioni sono puntualmente riportati nella Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF del 23 novembre 2020 n.169, che in generale delle disposizioni regolamentari e di autodisciplina applicabili. Da ultimo ai sensi di quanto richiesto dalla raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance, è stata condotta la verifica annuale dei requisiti di indipendenza e divieto di interlocking ad esito della quale tutti i sindaci sono risultati indipendenti in base alle disposizioni del TUF, del decreto MEF e del Codice di Corporate Governance.

9. Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Anima per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica del bilancio di Anima SGR, di Anima Alternative SGR e di Castello SGR ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato, la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente Deloitte anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF ai fini dello scambio di reciproche informazioni e avere contezza del Piano di revisione. In tali incontri la Società di Revisione non ha segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha incontrato Deloitte nel periodo da aprile 2023 alla data di emissione della presente relazione:

- per esame del piano di revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Anima al 30 giugno 2023 e stato avanzamento lavori (30 giugno 2023 e 31 luglio 2023). In data 4 agosto 2023 Deloitte ha emesso una relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni;
- in data 31 ottobre 2023 il Collegio Sindacale di Anima Holding ha incontrato la Società di Revisione per esame del piano di revisione 2023 di Anima Holding e del Gruppo Anima ed esame degli *Audit Quality Indicators*; l'analisi del trattamento contabile dell'acquisizione della partecipazione dell'80% del Capitale Sociale di Castello SGR è avvenuta in pari data in sede di riunione congiunta Collegio Sindacale e Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità;
- Deloitte ha successivamente illustrato lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle attività di revisione sull'impairment test e sulle altre aree di bilancio rilevanti ed è intervenuta per una rappresentazione dei principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in sede di Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità (28 novembre 2023, 31 gennaio 2024, 26 febbraio 2024);
- in data 25 gennaio 2024 il Collegio Sindacale ha incontrato l'Engagement Quality Partner ("EQR") di Deloitte, il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per aggiornamento sullo stato di avanzamento delle rispettive attività e scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2024 ed è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale previa ed accordata richiesta all'Organo di Controllo ed alla Società di Revisione di rinuncia ai termini, in vista dell'Assemblea convocata per il 28 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale ha da ultimo incontrato Deloitte nel corso della verifica del Collegio Sindacale del 7 marzo 2024 per reciproco scambio di informazioni e delle relazioni.

In tale data Deloitte ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio di Anima Holding e consolidato del Gruppo Anima chiuso al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio di Anima Holding e consolidato del Gruppo Anima forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anima Holding e del Gruppo Anima al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs 136/2015;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Anima Holding, sono coerenti con la documentazione di bilancio e sono conformi alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio di Anima Holding e del bilancio consolidato del Gruppo Anima alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815; riportando che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

In data 7 marzo 2024 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale Relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.19, comma 1, lett.a), seconda parte, del D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza riferita all'esercizio chiuso al 31 maggio 2023 pubblicata sul sito internet della Società di Revisione ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 39/2010.

Anima Holding si è dotata di una procedura che disciplina il conferimento di incarichi alla Società di Revisione. Deloitte ha ricevuto i seguenti ulteriori incarichi nel corso dell'esercizio 2023, sottoposti alla preventiva autorizzazione del Collegio Sindacale, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato dei bilanci come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico:

importi in € migliaia	Anima Holding S.p.A.	Società del Gruppo	Totale
Tipologia di servizi			
Revisione contabile	113	96	209
Altri servizi di revisione	41	18	59
Servizi di attestazione	28	54	82
Altri servizi	-	60	60
Onorario revisione rendiconto Fondo Pensione	-	21	21
Onorario revisione rendiconti OICR	-	2.157	2.157
Totale Servizi	182	2.406	2.588

Si ricorda che gli oneri di revisione in relazione ai rendiconti degli OICR sono a carico dei prodotti stessi. I servizi di attestazione della Società sono relativi principalmente all'incarico di esame limitato "limited assurance engagement" del Rapporto di Sostenibilità. Gli altri servizi delle Società del Gruppo sono principalmente riferiti ad un incarico di consulenza di benchmarking sistemi di front office del Gruppo Anima resi dalla rete Deloitte.

Tenuto conto degli incarichi non audit conferiti a Deloitte da Anima Holding e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché delle procedure adottate da Deloitte in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in materia di indipendenza di Deloitte.

10. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o espresso osservazioni richieste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

11. Conclusioni

In vista dell'Assemblea convocata per il 28 marzo 2024 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste, oltre all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, in sede ordinaria:

- relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- piano di compensi basato su strumenti finanziari;
- rinnovo della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;

in sede straordinaria:

- proposta di annullamento di n. 9.875.753 azioni proprie in portafoglio (pari al 3% delle azioni esistenti) senza riduzione di capitale sociale e conseguente modifica dell'art.5 dello Statuto sociale;
- proposta di delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili fino ad un ammontare massimo di € 225.213,33 a servizio del piano di compensi;
- proposta di modifica dello Statuto Sociale.

*Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti del 28 marzo 2024*

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, fermi restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto non rileva, ai sensi dell'art. 153 del TUF, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Anima Holding al 31 dicembre 2023 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

In conclusione della presente relazione il Collegio Sindacale desidera rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione e al Personale della Società e del Gruppo per l'impegno profuso e per la proficua collaborazione con cui è stata sempre coadiuvata la sua opera.

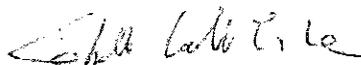
Milano, 7 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

MARIELLA TAGLIABUE (PRESIDENTE)



GABRIELE CAMILLO ERBA (SINDACO EFFETTIVO)



CLAUDIA RONSI (SINDACO EFFETTIVO)



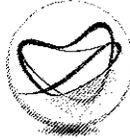
Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Andrea De Costa

Milano, 16 aprile 2024

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

ANIMA



**Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e
sui compensi corrisposti**

(febbraio 2024)

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Gentili Azioniste, Egregi Azionisti,

a nome del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, sono lieto di presentare la Relazione annuale sulla Politica in materia di Remunerazione per l'anno 2024 e sui compensi corrisposti da Anima Holding per l'anno 2023, con riferimento ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche (la "Relazione").

Il Comitato, composto dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Maria Patrizia Grieco e dal Consigliere Dott.ssa Karen Sylvie Nahum, oltre al Presidente del Comitato, ha elaborato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione una politica annuale in materia di remunerazione per il 2024 intesa a dotare la Società di politiche e strumenti retributivi per supportare la realizzazione della strategia del Gruppo Anima e – in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance – funzionale a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di successo sostenibile del Gruppo Anima sul mercato, ossia alla creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti e degli altri Stakeholder rilevanti.

Nonostante le complessità e le sfide crescenti poste dal quadro macroeconomico, nell'esercizio 2023 la Società ha dimostrato la propria resilienza e la capacità di cogliere opportunità di crescita anche per linee esterne, con le acquisizioni di Castello SGR S.p.A., conclusa nel luglio 2023 e di Kairos Partners SGR S.p.A. (che si prevede di completare nel secondo trimestre del 2024, a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni regolamentari), che consentono il consolidamento delle attività nel settore della gestione di fondi di investimento alternativi, con l'ingresso nel settore dei fondi immobiliari, e l'accesso ai segmenti di clientela di asset e wealth management ad alto potenziale Private e Istituzionale. Questa fase di trasformazione e sviluppo richiede senz'altro a questo Comitato e al Gruppo Anima un particolare impegno nel fare sì che l'implementazione dei modelli di business trovino effettiva e progressiva corrispondenza nelle politiche di remunerazione e queste risultino adeguate a coinvolgere, trattenerne e motivare le risorse chiave nel perseguimento dei delicati compiti manageriali loro affidati e nel conseguimento degli obiettivi di creazione di valore.

In questo scenario, nel definire la Politica di remunerazione per l'anno 2024, il Comitato ha tenuto conto degli esiti dell'Assemblea degli azionisti dello scorso 21 marzo 2023 e delle indicazioni emerse dai principali Proxy Advisor e investitori istituzionali, al fine di conseguire un pieno allineamento alle migliori prassi di mercato, nel contesto della costante evoluzione del panorama regolamentare.

Anche quest'anno, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha prestato particolare attenzione alla qualità della disclosure della Politica di remunerazione verso il mercato, al fine di fornire una rappresentazione sempre più chiara e informata agli Investitori del quadro degli elementi retributivi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del loro collegamento alla performance aziendale e alla creazione sostenibile di valore nel tempo. Sottolineo in particolare, rispetto alla precedente Politica di Remunerazione, il significativo aumento del ricorso a metriche quantitative per la valutazione delle performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

L'obiettivo di sempre maggiore allineamento dei sistemi di remunerazione e incentivazione agli interessi di lungo termine degli Azionisti e degli altri Stakeholder viene implementato e reso efficace anche per il tramite del nuovo LTI 2024-2026, nel quale viene confermata la presenza di obiettivi di rendimento per gli azionisti, di raccolta netta da parte delle società del Gruppo, nonché parametri "ESG" finalizzati a verificare il conseguimento da parte delle società operative del Gruppo di un elevato score di PRI Assessment di retention dei talenti a tutti i livelli del Gruppo Anima.

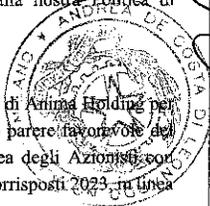
Insieme ai Colleghi Consiglieri componenti del Comitato, confido che l'impegno profuso rispetto alla definizione e messa in atto delle scelte compiute in esecuzione della Politica di Remunerazione approvata nell'ultima Assemblea degli Azionisti siano compresi e apprezzati dagli Azionisti e dalla generalità degli Stakeholders del Gruppo Anima che desidero ringraziare per il consueto interesse e per la disponibilità al confronto che ogni anno viene riservata alla nostra Politica di remunerazione.

La Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione per l'anno 2024 e sui compensi corrisposti di Anima Holding per l'anno 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2024, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti con riferimento alla Politica di Remunerazione 2024 e al voto consultivo con riferimento ai Compensi Corrisposti 2023, in linea con le previsioni della normativa vigente.

Milano, 27 febbraio 2024

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Paolo Braghieri



INDICE

a. Elementi della Remunerazione.....	5
b. Performance Finanziarie del Gruppo.....	7
c. MBO – Obiettivi di Performance.....	7
d. Pay-Mix.....	8
Introduzione.....	8
Creazione di valore sostenibile per tutti gli Stakeholder: strategia del Gruppo Anima.....	10
Politica di Remunerazione.....	12
1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione.....	12
1.1. <i>Assemblea degli Azionisti</i>	12
1.2. <i>Esiti di voto Assemblea degli Azionisti 2022</i>	12
1.3. <i>Consiglio di Amministrazione</i>	13
1.4. <i>Comitato per le Nomine e la Remunerazione</i>	13
1.5. <i>Collegio Sindacale</i>	15
1.6. <i>Prassi di mercato</i>	15
1.7. <i>Intervento di esperti indipendenti</i>	16
2 Finalità e principi della Politica di Remunerazione.....	16
3 Le novità introdotte.....	17
4 Politica di Remunerazione per il Presidente e gli Amministratori non esecutivi o indipendenti.....	18
5 Politica di Remunerazione per il Collegio Sindacale.....	18
6 Politica di Remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	19
7 La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.....	19
7.1 <i>Componente fissa</i>	20
7.2 <i>Componente variabile annuale</i>	20
7.3 <i>Componente variabile di medio e lungo termine</i>	23
7.4 <i>Linee Guida di Possesso Azionario</i>	25
7.5 <i>Benefits</i>	25
8 La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	25
9 Trattamenti previsti in caso di cessazione / risoluzione e patti di non concorrenza.....	29
10 Malus e Claw-back.....	30
Relazione sui Compensi Corrisposti.....	31
1. I risultati di Business 2022.....	31
2. Voci che Compongono la Remunerazione.....	31
2.1. <i>Remunerazione degli Amministratori</i>	31
2.2. <i>Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	32
2.3. <i>Remunerazione dei Sindaci</i>	33
2.4. <i>Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>	34
3. Trend Performance aziendale – Remunerazione Amministratore Delegato – Remunerazione dei dipendenti.....	36
4. Rappresentazione dei Compensi Corrisposti.....	37

Executive Summary

a. Elementi della Remunerazione



Handwritten signature

Remunerazione Fissa

La componente fissa della remunerazione viene definita in relazione alle deleghe conferite e al ruolo assegnato, tenuto conto dei riferimenti di mercato applicabili per ruoli analoghi e in considerazione dei livelli di competenza, esperienza e impatto sui risultati aziendali e del Gruppo. Nella Remunerazione Fissa vengono inclusi gli emolumenti relativi agli eventuali rapporti di amministrazione presso società del Gruppo.

Remunerazione Variabile annuale

La componente variabile annuale della remunerazione (di seguito anche “**Bonus**”) garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e i risultati di *performance* realizzati ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali.

Tipologia Piano: piano MBO - *Management by Objectives*.

Periodo di Performance: annuale, in coerenza con gli obiettivi di budget previsti e i risultati conseguiti a consuntivo per l'anno di riferimento.

Modalità di Pagamento: in contanti, con riferimento alla remunerazione variabile relativa ad Anima Holding; con riferimento alla remunerazione variabile relativa ad Anima SGR, in contanti o, qualora differita, in contanti e quote di OICR lungo un periodo da un minimo di 3 e fino a 5 anni in conformità alla regolamentazione di settore.

Tipologia Obiettivi: obiettivi di Gruppo, Aziendali e individuali, finanziari e non finanziari, improntati alla responsabilità sociale di impresa.

Incidenza Massima: Amministratore Delegato e Direttore Generale (“**AD-DG**”) 180% della Remunerazione Fissa, altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (“**DIRS**”) 170% della Remunerazione Fissa, invariati rispetto al 2023.

Correttivi ex post: clausole di Malus e di Claw-Back, definite nel paragrafo 10.

Remunerazione Variabile di medio-lungo termine

La componente variabile a medio-lungo termine, rappresentata dal Piano LTI 2024-2026 (“**LTIP 2024-2026**”) che sarà sottoposto all'approvazione della medesima Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare la presente Politica, mira a mantenere il focus sul conseguimento degli obiettivi strategici a medio-lungo termine, a rafforzare, in un orizzonte di lungo periodo, l'allineamento tra gli interessi dei Beneficiari e quelli degli azionisti e degli Stakeholder, a sostenere la creazione di valore e la responsabilità sociale d'impresa nel lungo termine, favorendo l'*attraction* e la fidelizzazione delle risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche.

Tipologia Piano: piano d'incentivazione a medio-lungo termine basato su azioni.

Vesting: 3 cicli di vesting triennale (2024-2026, 2025-2027, 2026-2028).

Modalità di Pagamento: azioni Anima Holding.

Obiettivi:

- **Shareholders' Alignment (35%):** TSR Anima vs. Comparable
- **Sustainable Financials (40%):** Raccolta netta Gestioni individuali e collettive vs. concorrenti (fonte Assogestioni); Livello Soddisfazione Reti
- **ESG (25%):** PRI Assessment e Talent Pool Retention

Curva di maturazione: riconoscimento del 100% delle azioni spettanti al raggiungimento del livello massimo di performance per ciascun obiettivo. Per ciascun indicatore è previsto un “valore soglia” al di sotto del quale nessun diritto sarà attribuito. Non è prevista l'overperformance.

Incidenza massima stimata¹: per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stimata pari a 3,4 volte la Remunerazione Fissa.

Holding Period: 100% delle azioni indisponibili per un periodo di 12 mesi (fatto salvo il fabbisogno per far fronte ad oneri di natura fiscale, previdenziale e regolamentare dovuti dal Beneficiario in occasione dell'attribuzione delle azioni).

Correttivi ex post: clausole di Malus e di Claw-Back, definite nel paragrafo 10.

In aggiunta al Piano LTIP 2024-2026 da sottoporre all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, sono in corso i cicli 2022-2024 e 2023-2025 del Piano LTI 2021-2023. I dettagli sulle assegnazioni effettuate nell'ambito di tali cicli sono evidenziati nella Relazione sui compensi corrisposti.

Linee Guida di Possesso Azionario

AD-DG

Livello Target richiesto: controvalore delle azioni pari al 100% di una annualità di Remunerazione Fissa.

Tempi e modalità di raggiungimento: obbligo di mantenere una quota pari al 75% delle azioni attribuite al termine di ciascun Ciclo di Vesting del LTIP 2024-2026 (senza considerare le azioni cedute per adempiere agli obblighi fiscali e contributivi) fino al conseguimento del Livello Target richiesto (per il computo del quale verranno considerate sia le azioni attribuite ai sensi del LTIP 2024-2026, sia quelle altrimenti detenute). L'AD-DG dovrà mantenere il numero di azioni corrispondente al Livello Target richiesto fino al termine successivo tra quello di cessazione dell'incarico di AD e quello di DG.

DIRS

Livello Target richiesto: controvalore delle azioni pari al 75% di una annualità di Remunerazione fissa.

Tempi e modalità di raggiungimento: obbligo di mantenere una quota pari al 50% delle azioni attribuite al termine di ciascun Ciclo di Vesting del LTIP 2024-2026 (senza considerare le azioni cedute per adempiere agli obblighi fiscali e contributivi), fino al conseguimento del Livello Target richiesto (per il computo del quale verranno considerate sia le azioni attribuite ai sensi del LTIP 2024-2026, sia quelle altrimenti detenute). Ciascuno dei beneficiari DIRS dovrà mantenere il numero di azioni corrispondente al Livello Target richiesto fino alla sua permanenza nel perimetro dei DIRS.

Benefit

Nell'ambito della struttura di remunerazione sono inclusi benefit volti a rispondere a molteplici esigenze del dirigente e dipendente (welfare e miglioramento qualità della vita) e, nel contempo, a rendere più attrattiva, fidelizzante e inclusiva l'offerta retributiva complessiva.

Trattamenti previsti in caso di Cessazione Anticipata / Risoluzione Anticipata

Non sono ad oggi in essere accordi individuali che prevedano ulteriori elementi retributivi in caso di cessazione/risoluzione del rapporto oppure compensi per patti di non concorrenza.

Qualora dovessero essere definiti, tali compensi saranno ricompresi entro un ammontare corrispondente ad un numero predefinito di mesi di remunerazione, ad esclusione di quanto dovuto per altre competenze di fine rapporto (TFR, ferie non godute, preavviso nei termini di legge, ecc.).

Il numero massimo di mesi di remunerazione è pari a 24 mensilità di remunerazione complessiva annua, calcolate sulla base dell'ultima Remunerazione Fissa e della media della remunerazione variabile di breve termine del triennio precedente, ad esclusione del costo azienda di quanto riconosciuto quale indennità sostitutiva del preavviso e di quanto dovuto per altre competenze di fine rapporto (TFR, ferie non godute, ecc.). In caso di definizione, l'ammontare effettivo terrà conto delle performance aziendali e potrà essere ridotto fino all'azzeramento in caso di raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.

¹ È definita valorizzando i Diritti potenzialmente maturabili per il ciclo 2024-2026 con il prezzo dell'azione Anima Holding pari a Euro 4,24 registrato alla chiusura delle negoziazioni del 26 febbraio 2024, ultimo giorno di Borsa aperta prima di quello in cui si è tenuto il CdA che ha approvato la proposta del Piano LTIP 2024-2026.

È incluso in tale ammontare quanto dovuto per eventuali patti di non concorrenza (questi ultimi fino ad un massimo di 12 mensilità), definiti, qualora ritenuto opportuno e nell'interesse della Società e/o delle sue controllate, dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

Bonus discrezionali

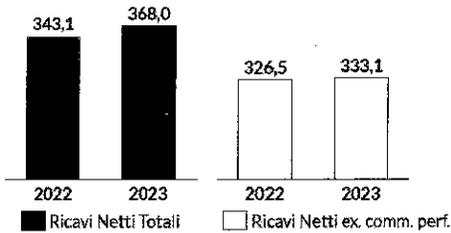
È politica della Società non attribuire bonus discrezionali, quali ad esempio una tantum, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



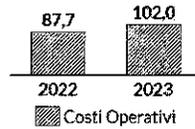
Handwritten signature or initials.

b. Performance Finanziarie del Gruppo

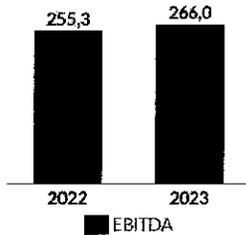
Ricavi netti (€ mln)



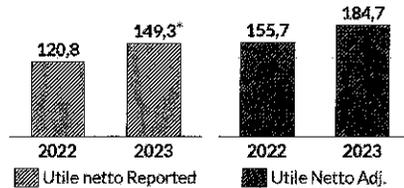
Costi Operativi (€ mln)



EBITDA (€ mln)



Utile Netto (€ mln)

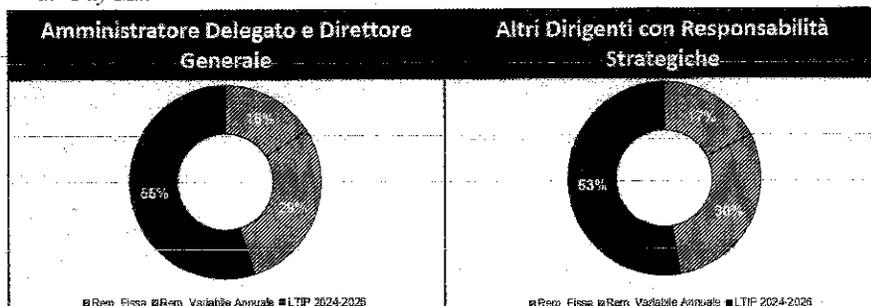


* di cui €0,4 mln di pertinenza di terzi

c. MBO – Obiettivi di Performance

DRIVER	KPI		TIPOLOGIA
Crescita e Reddittività del Gruppo	Ricavi netti ex. Performance fees	Cost base ordinaria	QUANTITATIVI 90 %
	Raccolta netta	Performance prodotti gestiti	
Sostenibilità	ESG (prodotti, rating sostenibilità e pay gap)		
Controllo dei Rischi	Gestione e controllo dei rischi d'impresa		
Obiettivo Strategico	Sull'intero patrimonio del Gruppo, il 10% di EBITDA di competenza finanziaria		QUANTITATIVI 10%

d. Pay-Mix²



La struttura di remunerazione adottata dalla Società privilegia il pay-for-performance, con prevalenza della componente di incentivazione di medio-lungo termine rispetto alla remunerazione variabile annuale e alla Remunerazione Fissa, al fine di rafforzare, in un orizzonte di lungo periodo, l'allineamento degli interessi tra il management, gli azionisti e gli stakeholder, sostenendo nel tempo la creazione di valore e la responsabilità sociale d'impresa.

Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione ("CdA") in data 27 febbraio 2024, illustra (i) i principi e le linee guida in materia di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione (gli "Amministratori"), dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ("AD-DG") e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (i "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" o "DIRS") di Anima Holding S.p.A. ("Anima Holding" o la "Società"), società capogruppo del Gruppo Anima Holding ("Gruppo" o "Gruppo Anima") e le modalità con cui la Società ha tenuto conto dei criteri di remunerazione adottati per tutti i dipendenti (la "Politica di Remunerazione" o "Politica") e (ii) l'iter procedurale seguito per l'adozione e l'attuazione della Politica.

Ai fini della Relazione, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea del 21 marzo 2023 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, è composto da tre Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti³: Paolo Braghieri (in qualità di Presidente), Maria Patrizia Grieco e Karen Sylvie Nahum.

Alla data della presente Relazione, sono stati individuati un Amministratore esecutivo, nonché Direttore Generale, e altri due Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- Alessandro Melzi d'Eril, Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Pierluigi Giverson, Condirettore Generale e Responsabile Business Development;
- Davide Sosio, Group CFO & HR Director.

² È definito considerando:

- Remunerazione Fissa deliberata alla data della presente Politica di Remunerazione (e, per i DIRS, includendo gli emolumenti relativi alle cariche di consigliere d'amministrazione delle SICAV gestite da società del Gruppo).
- Remunerazione Variabile annuale definita considerando il conseguimento del livello massimo di Scorecard Individuale e di Performance di Redditività, pari al 180% per AD-DG e al 170% per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (cfr. par. 7 e 8).
- Remunerazione variabile di medio-lungo termine definita valorizzando i Diritti potenzialmente maturabili per il ciclo 2024-2026 con il prezzo dell'azione Anima Holding pari ad Euro 4,24 registrato alla chiusura delle negoziazioni del 26 febbraio 2024, ultimo giorno di Borsa aperta prima di quello in cui si è tenuto il CdA che ha approvato la proposta del Piano LTP 2024-2026.

³ Nominati in data 3 aprile 2023 dal Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 marzo 2023.

I predetti soggetti ricoprono alte cariche manageriali e/o cariche di Consigliere di Amministrazione anche presso le società controllate Anima SGR S.p.A. ("Anima SGR"), Anima Alternative SGR S.p.A. ("Anima Alternative") e Castello SGR S.p.A. ("Castello SGR").

Il presente documento rispetta i requisiti normativi dettati dal D.Lgs. 49/2019, emesso in attuazione della Direttiva UE 2017/828, relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli *Stakeholder*.

La Politica di Remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nello Schema 7-bis dell'All. 5A del Reg. Consob in materia di Emittenti (Del. 11971/1999, come aggiornato in data 22 Dicembre 2022), in attuazione dell'Art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società e viene sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2023.



Creazione di valore sostenibile per tutti gli Stakeholder: strategia del Gruppo Anima

Il Gruppo Anima, nel suo ruolo di principale asset manager italiano indipendente, accompagna investitori retail (famiglie e risparmiatori) e investitori istituzionali (per esempio assicurazioni, fondi pensione, casse di previdenza) nella scelta delle migliori soluzioni di investimento.

Le tematiche ambientali, sociali e di governo societario ("ESG") sono sempre più al centro dell'attenzione degli investitori, nella piena consapevolezza che la sostenibilità debba essere il valore cardine delle scelte di politica economica così come di quelle individuali.

In questo contesto, tali tematiche assumono per il Gruppo un'importanza fondamentale, anche in considerazione del delicato ambito di attività in cui opera (gestione del risparmio).

In linea con la consapevolezza della rilevanza del proprio ruolo per i diversi Stakeholder, la Società, nel perseguire gli obiettivi di redditività e di equilibrio nel medio e nel lungo periodo, è impegnata ad adottare sistemi di remunerazione coerenti con i principi di trasparenza e di sana e prudente gestione dei rischi, con la gestione efficace dei possibili conflitti d'interesse e con la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Governance, sistemi di gestione e Politiche di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding ha affidato al proprio Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità anche le funzioni propositive e consultive di supporto in materia di sostenibilità. In ambito di corporate governance, il Gruppo ha inoltre da tempo adottato un Codice Etico e di Comportamento, un Codice Disciplinare e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

Il Gruppo si è dotato di una Politica di Sostenibilità, al fine di formalizzare i valori e i principi che orientano il Gruppo nel modo di operare e nella conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti dei terzi. Inoltre, il Gruppo si è dotato di una "Politica in Materia di Diversità e Inclusione" in coerenza con i propri valori fondanti, nella quale si impegna formalmente a riconoscere e sostenere l'importanza di comportamenti atti a valorizzare la diversità e l'inclusione.

Anima SGR, Anima Alternative e Castello SGR hanno infine elaborato, ciascuna per i propri ambiti di attività, una Politica ESG che definisce il loro approccio agli investimenti responsabili.

Inoltre tutte le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione conforme con le norme "ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale" e "ISO 45001 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", oltre a un sistema di gestione conforme con la norma "ISO 37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione". Castello SGR è inoltre dotata di un sistema di gestione conforme con la norma "ISO 9001 – Sistema di Gestione della Qualità".

Rendicontazione e Piano di sostenibilità

Con riferimento alla rendicontazione di informazioni non finanziarie, dal 2021 il Gruppo Anima pubblica il proprio Rapporto di Sostenibilità volontario ("Rapporto"), volto a illustrare il percorso intrapreso sulla base di un progetto di crescita ESG, che parte dall'integrazione nella strategia di business di aspetti ambientali, sociali e di governance. Il Rapporto è redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative ("GRI") – secondo l'opzione "in accordance". Il documento è sottoposto a giudizio di conformità ("Limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Nel 2022 è stato pubblicato il Piano di Sostenibilità 2022-2026, documento che definisce le linee di indirizzo strategico in ambito ESG che il Gruppo intende perseguire nei prossimi anni, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2023 il Management del Gruppo Anima ha aggiornato il Piano di Sostenibilità, che ora copre il quinquennio 2024-2028.

Adesione a iniziative

Per quanto riguarda le iniziative internazionali in ambito ESG, da fine 2021 Anima Holding aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite - la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale al mondo, che mira a mobilitare un movimento globale di imprese e stakeholder tramite la promozione di Dieci Principi relativi ai diritti umani e dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione, nonché dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals -SDGs).

Da febbraio 2023 Anima SGR è inoltre associata al Forum per la Finanza Sostenibile – associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile e responsabile in Italia con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ESG nei prodotti e nei processi finanziari – e all'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC) – organismo europeo per la collaborazione tra investitori sul tema del cambiamento climatico con l'intento di supportare la comunità degli investitori nella realizzazione di un reale e significativo progresso verso un futuro net-zero e resiliente entro il 2030. Inoltre, Anima SGR aderisce a FAIRR (Farm Animal Investment Risk & Return) Initiative, una rete di investitori impegnata a sensibilizzare il mercato sui rischi e le opportunità in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) nel settore alimentare ed è membro della Investor Alliance for Human Rights di ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility), iniziativa non-profit focalizzata sulla responsabilità degli investitori di rispettare i diritti umani e di dare impulso all'applicazione di pratiche di business responsabile.

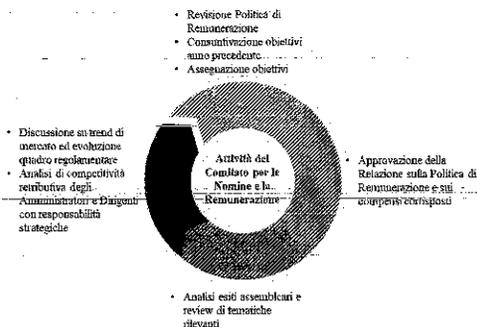
Anima SGR, Anima Alternative SGR e Castello SGR incorporano nelle loro politiche e processi di investimento i PRI (Principles for Responsible Investment) e di conseguenza prendono in considerazione nello svolgimento delle proprie attività, oltre ai consueti parametri di natura finanziaria, anche criteri ambientali, sociali e di governance; alcune tipologie di emittenti sono inoltre escluse dall'universo investibile e un apposito Comitato ESG, nel caso di Anima SGR e Castello SGR, è stato istituito al fine di monitorare costantemente il profilo ESG dei fondi.

Tale attenzione ai temi ESG è fortemente riflessa anche nella strategia di remunerazione della Società che, oltre a prevedere l'inclusione nel MBO di metriche collegate a temi ESG, prevede anche un piano di incentivazione di lungo termine i cui risultati sono strettamente collegati ai temi in oggetto in considerazione dell'inclusione nella scorecard degli obiettivi "Sustainability (ESG)". In particolare – come meglio descritto infra, il nuovo piano LTIP 2024-2026 che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea chiamata ad approvare anche la presente relazione, prevede un incremento del peso relativo attribuito all'obiettivo Sustainability (ESG), a sostegno dell'impegno di Anima verso la sostenibilità che è strettamente integrata e va di pari passo con gli obiettivi di business. Questo approccio riflette anche i valori aziendali, aumenta la trasparenza e la responsabilità, e allinea l'azienda con le aspettative di stakeholder sempre più attenti alla sostenibilità. In tal modo, la sostenibilità è intesa come un elemento centrale e pervasivo nelle attività e decisioni aziendali.



Politica di Remunerazione

La definizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione coinvolge gli organi e le funzioni aziendali nell'arco dell'intero anno, come rappresentato in figura:



1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio" o anche "Consiglio di Amministrazione"), il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (il "Comitato") e l'Assemblea degli Azionisti della Società (l'"Assemblea" o "Assemblea degli Azionisti").

1.1. Assemblea degli Azionisti

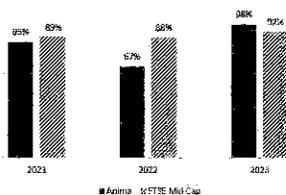
In materia di remunerazione, l'Assemblea:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci effettivi (incluso il compenso dei rispettivi Presidenti), all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c.;
- delibera su eventuali piani basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti o collaboratori, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF;
- si esprime con voto vincolante in merito all'approvazione della Relazione sulla Politica di Remunerazione della Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- si esprime con voto non vincolante in merito all'approvazione della Relazione sui Compensi Corrisposti dalla Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

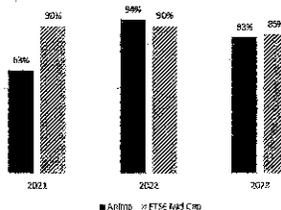
1.2. Esiti di voto Assemblea degli Azionisti 2023

L'esito di voto dell'Assemblea degli Azionisti del 21 marzo 2023 è stato analizzato nel quadro della governance complessiva che caratterizza la Politica ed i sistemi di remunerazione e incentivazione della Società.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione - % voti favorevoli



Relazione sui Compensi Corrisposti - % voti favorevoli



La presente Politica di Remunerazione, pur mantenendosi in sostanziale continuità con la politica approvata nel 2023, prende in considerazione i feedback ricevuti dagli Investitori e Proxy Advisors ed è stata adeguata nell'ambito di un percorso di continuo miglioramento volto a rafforzare il dialogo con gli Investitori, consapevoli della rilevanza che i sistemi di remunerazione e incentivazione hanno nell'ambito della governance complessiva; a tale fine si evidenzia che la Società ha svolto un'attività di engagement con Proxy Advisors e azionisti.



1.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata dal Comitato costituito al suo interno, definisce la Politica di Remunerazione degli Amministratori, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, tenendo altresì in considerazione i criteri di remunerazione adottati per tutti i dipendenti.

Il Consiglio dà poi attuazione alla Politica di Remunerazione, determinando, coerentemente con essa, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato e sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Il Comitato, in conformità con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni propositive e consultive, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La composizione e i compiti del Comitato sono descritti in dettaglio nel successivo paragrafo 1.4.

Con cadenza annuale gli Amministratori presentano all'Assemblea per approvazione la Relazione che descrive la Politica e si assicurano che venga predisposta e presentata all'Assemblea la Relazione sull'attuazione della Politica (la "**Relazione sui Compensi Corrisposti**"), sulla quale l'Assemblea si esprime con deliberazione non vincolante.

Coerentemente con le previsioni dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, e del Reg. Consob in materia di Emittenti, in presenza di circostanze eccezionali il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e previa attivazione della procedura Operazioni con Parti Correlate, può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, se la deroga richiesta è coerente con il perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità delle attività del Gruppo nel suo complesso o per assicurarne la competitività sul mercato, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti il Gruppo o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati del Gruppo (ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, ecc.).

Gli elementi che possono essere oggetto di deroga, limitatamente alle circostanze suddette, sono descritti nel paragrafo 6 con specifico riferimento alle componenti di remunerazione variabile annuale e di medio-lungo periodo.

1.4. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Ai sensi delle disposizioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha istituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, approvandone il relativo regolamento interno che disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato.

Il Comitato, nominato il 3 aprile 2023 per il mandato 2023-2025, è attualmente così composto:

Componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione		
		
Paolo Braghieri	Maria Patrizia Griceo	Karen Marie Nahum
Presidente	Membro	Membro
Amministratore Indipendente	Amministratore Indipendente	Amministratore Indipendente

Il Consiglio ha verificato che tutti i componenti del Comitato possedessero un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, del settore del risparmio gestito e in tema di remunerazione e incentivazione.

I compiti del Comitato, così come previsti nel relativo Regolamento, come modificato e integrato in data 18 dicembre 2020 per recepire le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in vigore dal 2021, sono i seguenti:

- in materia di "nomine" il Comitato supporta il CdA, formulando proposte e/o pareri preventivi, nelle seguenti attività:

- a) autovalutazione del CdA e dei Comitati endo-consiliari;
- b) definizione della composizione ottimale del CdA e dei Comitati e monitoraggio dell'applicazione della Politica di diversità degli organi di amministrazione e controllo;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione, salvo quanto previsto dallo Statuto;
- d) predisposizione della lista da parte del CdA uscente per il rinnovo del CdA, se prevista dallo Statuto;
- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione del piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli amministratori esecutivi.

- in materia di "remunerazione" il Comitato supporta il CdA, formulando proposte e/o pareri preventivi nelle seguenti attività/tematiche:

- a) elaborazione della politica di remunerazione e di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
- b) remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e del *Top Management/Dirigenti Strategici* della Società, nonché fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e attribuzione di indennità per la cessazione della carica o lo scioglimento del rapporto di lavoro;
- c) monitoraggio della concreta applicazione della politica di remunerazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) valutazione periodica dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *Top Management/Dirigenti Strategici*.

Di seguito è riportato il calendario delle attività ordinarie del Comitato per le Nomine e la Remunerazione pianificate per il 2024. Resta fermo che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione potrà riunirsi nel corso del 2024 per la disamina di ulteriori tematiche che dovessero emergere nel corso dell'esercizio.

Mese	Tematiche
Primo trimestre 2024	<p>Analisi delle strutture di remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.</p> <p>Analisi del raggiungimento degli obiettivi di performance, proposta di consuntivazione componente variabile annuale relativa al MBO 2023 con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.</p> <p>Analisi del raggiungimento degli obiettivi di performance, consuntivazione dell'MBO 2023 e proposta di attribuzione della componente variabile annuale con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.</p> <p>Linee guida per la Relazione sulla Politica di Remunerazione in considerazione dell'evoluzione del quadro regolamentare, dell'esito del voto assembleare 2023, delle priorità strategiche della Società anche in tema di impatto ESG e della strategia di remunerazione di medio e lungo termine di Anima Holding.</p> <p>Analisi e proposta della curva di parametrizzazione all'Utile Netto Adjusted di Gruppo relativa agli obiettivi di performance 2024.</p> <p>Proposta di attribuzione degli obiettivi di performance 2024 in relazione all'MBO con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.</p> <p>Analisi degli obiettivi di performance 2024 in relazione all'MBO con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.</p> <p>Analisi e proposta del nuovo Piano LTI 2024 – 2026.</p> <p>Proposta di Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.</p>
Secondo-Terzo Trimestre 2024	<p>Analisi dell'esito del voto assembleare 2024 per Anima Holding e relativamente alle altre aziende quotate in Italia.</p> <p>Monitoraggio diversità di genere.</p>
Terzo-Quarto Trimestre 2024	<p>Discussione su trend di mercato ed evoluzione quadro regolamentare e disamina delle analisi di benchmarking delle remunerazioni.</p> <p>Prime considerazioni relative alle linee guida di Politica di Remunerazione per il 2025.</p>

1.5 Collegio Sindacale

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificandone altresì la coerenza con la politica generale adottata dalla Società.

Ai sensi di legge e di statuto, il Collegio Sindacale esprime inoltre il parere sui compensi del Dirigente Preposto, determinati dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

1.6 Prassi di mercato

La Società monitora regolarmente le prassi di mercato in tema di remunerazione e incentivazione, anche facendo ricorso a benchmark remunerativi realizzati grazie al supporto di società specializzate, utili a verificare la competitività dell'offerta remunerativa.

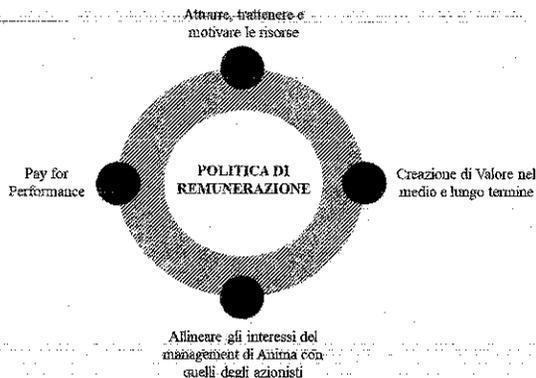
Il peer group utilizzato per rilevare le prassi di mercato di ammontare e struttura dei compensi del ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato selezionato a partire da un panel di società caratterizzate da operatività nel settore del risparmio gestito a livello internazionale (Abrdn, Ashmore Group, DWS, GAM Holding AG, Janus Henderson Investors,

Jupiter Fund Management, M&G e Schroders)⁴ e a livello nazionale (in particolare, indice FTSE Italy Mid-Cap). In aggiunta al peer group descritto con riferimento al ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale, la Società monitora il livello di competitività della propria strategia di incentivazione anche attraverso la partecipazione a indagini settoriali.

1.7 Intervento di esperti indipendenti

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società si è avvalsa anche del contributo di esperti indipendenti in tema di Politica di Remunerazione e analisi dei parametri di riferimento (benchmark) di settore, in particolare Mercer e Willis Towers Watson.

2 Finalità e principi della Politica di Remunerazione



La Politica di Remunerazione della Società, anche in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha l'obiettivo di:

- incentivare il conseguimento degli obiettivi annuali e pluriennali della Società (*Pay for Performance*);
- attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità personali e professionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali di sviluppo del *business* e promuovere la creazione di valore per gli *Stakeholder* nel medio-lungo periodo;
- promuovere, in coerenza con la Politica di Sostenibilità di Gruppo, un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio, sostenendo pari opportunità e remunerazione equa senza distinzione, esclusione, restrizione o preferenza, dirette o indirette, basate su: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottive, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale;
- creare valore per tutti i dipendenti e clienti, nel quadro della complessiva responsabilità sociale d'impresa;
- allineare gli interessi del *management* con quelli della Società, degli Azionisti e degli altri *Stakeholder* nel medio-lungo periodo.

Al riguardo si evidenzia che la Società ha declinato, coerentemente con le linee guida definite nella presente Politica di Remunerazione, criteri di remunerazione, incentivazione e riconoscimento equi e inclusivi, indirizzati a tutto il personale e improntati alla fidelizzazione e allo sviluppo professionale e di carriera in coerenza con l'evoluzione delle strategie del Gruppo, con i trend di mercato per società comparabili e finalizzati al complessivo benessere della persona, anche attraverso un sistema di benefit volto ad agevolare le condizioni di lavoro e di vita complessive, salvaguardando nel contempo la sostenibilità delle performance nel tempo. In questo senso, importanti innovazioni sono state introdotte in tema di welfare,

⁴ Panel prescelto, salva l'eventuale indisponibilità dei dati.

tramite l'offerta al personale di possibilità di accesso/acquisto agevolato di beni e servizi volti all'assistenza alla persona e alla famiglia.

Nell'ambito della complessiva Politica di Remunerazione offerta alle proprie persone, la Società monitora nel tempo l'adeguatezza del livello dei compensi e la coerenza degli stessi con la creazione di valore per gli *Stakeholder* e i diversi contributi offerti.

A conferma dell'impegno della Società verso tutto il personale, di seguito è rappresentata l'evoluzione del rapporto tra la remunerazione fissa media dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i valori medi del resto della popolazione aziendale del Gruppo, che nel periodo considerato si è attestato a valori non eccedenti 6,6.

2021	2022	2023
5,7	5,9	6,6

La Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si fonda, pertanto, sui seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile della remunerazione sono adeguatamente bilanciate in funzione del ruolo svolto e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio;
- gli obiettivi di *performance*, ovvero i risultati finanziari e non finanziari e di responsabilità sociale cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni), sono predeterminati, misurabili e collegati alla finalità di creare valore per gli *Stakeholder*;
- la componente variabile della retribuzione, al momento dell'approvazione della presente Relazione, si compone di una porzione legata a criteri di breve termine e di una porzione legata a criteri di medio-lungo termine, tramite l'adozione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari. Quest'ultima porzione può risultare per rilevanza superiore alla componente variabile della retribuzione legata a criteri di breve termine ed è differita di un adeguato lasso temporale, poiché legata al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo. In particolare, la durata del differimento è coerente con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio.

Per gli Amministratori non esecutivi e indipendenti la remunerazione, definita interamente in misura fissa, è finalizzata a riconoscere l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlati alla *performance*.

Per i membri del Collegio Sindacale la remunerazione, definita anche in questo caso interamente in misura fissa, è finalizzata a riconoscere l'impegno richiesto e non prevede alcuna componente variabile collegata alla *performance*.

3 Le novità introdotte

La presente Politica è stata sviluppata con la finalità di promuovere un sempre maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli *Stakeholder*, anche prendendo in considerazione le raccomandazioni dei *Proxy Advisors* e le principali prassi di mercato e l'evoluzione regolamentare in termini di trasparenza, fermo il rispetto della normativa vigente.

La Politica in materia di remunerazione per il 2024 è caratterizzata da una sostanziale continuità con la politica approvata nell'assemblea del 21 marzo 2023.

Le principali novità della Politica 2024 – introdotte anche a valle delle interlocuzioni con i principali investitori istituzionali e proxy nonché di una mappatura delle migliori prassi di mercato – riguardano:

- la **revisione del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale** che è stato **ribilanciato nella sua componente fissa** e allineato alla mediana di mercato al fine di renderlo maggiormente competitivo tenendo conto degli ambiziosi obiettivi strategici della Società nel corso dell'attuale mandato;
- la **revisione delle scorecard dell'Amministratore Delegato e dei DIRS**, con un'attribuzione di un maggior peso relativo agli obiettivi quantitativi (90%) rispetto agli obiettivi qualitativi (10%) e con una **maggior disclosure degli obiettivi perseguiti e delle relative metriche di valutazione**;
- la proposta all'assemblea degli azionisti di approvare il **Piano di Incentivazione di Lungo Termine LTIP 2024-2026**, in continuità con il Piano di Incentivazione di Lungo Termine LTIP 2021-2023 in scadenza, il cui ultimo ciclo di performance è partito nel corso dell'esercizio 2023, che conferma e **rafforza l'impegno rispetto alla responsabilità sociale d'impresa**, anche attraverso l'**incremento del 5% del peso relativo attribuito all'obiettivo ESG**, a sostegno dell'impegno di Anima verso la sostenibilità che è strettamente integrata e va di pari passo con gli obiettivi di business.

4 **Politica di Remunerazione per il Presidente e gli Amministratori non esecutivi o indipendenti**

Per tutti gli Amministratori (compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione) è definito un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati dagli Amministratori a favore della Società. I compensi degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti sono commisurati all'impegno richiesto, anche in relazione alla partecipazione ai Comitati consiliari. Il compenso degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti non è legato né ai risultati economici, né ad obiettivi specifici della Società e gli stessi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'Assemblea.

Inoltre, è definita l'attribuzione di un compenso aggiuntivo in misura fissa a favore degli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti che facciano parte dei Comitati costituiti in seno al Consiglio per remunerare adeguatamente l'attività e l'impegno aggiuntivi messi a disposizione e a beneficio della Società.

I compensi definiti per il mandato 2023-2025, deliberati dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza ai sensi di legge e di Statuto, sono articolati come segue:

times	Consiglio di Amministrazione (Euro)	Comitati endoconsiliari ⁵ (Euro)
Presidente	200.000	15.000
Membro	50.000	10.000

Tutti gli Amministratori beneficiano di polizza assicurativa *Directors and Officers* ("D&O").

5 **Politica di Remunerazione per il Collegio Sindacale**

Il compenso corrisposto ai Sindaci è rappresentato da una componente fissa, determinata sulla base dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

I compensi definiti dall'Assemblea per il Collegio Sindacale, nominato il 21 marzo 2023, per il mandato 2023-2025 sono articolati come segue:

Carica	Compensi Fissi (Euro)
Presidente	80.000
Sindaco	53.000

I componenti del Collegio Sindacale beneficiano anch'essi della sopracitata polizza D&O.

⁵ Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità, Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, Comitato Parti Correlate.

6 Politica di Remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

L'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale ricopre anche le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale della controllata Anima SGR e di consigliere di Amministrazione delle controllate Anima Alternative SGR e Castello SGR.

I due Dirigenti con Responsabilità Strategiche ricoprono attualmente anche le seguenti cariche nell'ambito del Gruppo:

- **Condirettore Generale e Responsabile Business Development:** ConDirettore Generale e Direttore Commerciale presso Anima SGR, Consigliere di Amministrazione di Anima Alternative SGR;

- **Group CFO & HR Director:** Direttore Finance presso Anima SGR e Consigliere di Amministrazione di Castello SGR.

Per quanto sopra, la Politica di Remunerazione dei soggetti che ricoprono cariche anche presso Anima SGR, Anima Alternative SGR e Castello SGR è redatta anche tenendo conto delle specificità delle Politiche di Remunerazione delle controllate in favore degli stessi e delle disposizioni di cui alla normativa di settore applicabile.

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **componente fissa**, che ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute ed è allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di *retention*. Nella componente fissa vengono inclusi inoltre emolumenti derivanti da eventuali cariche di amministratore e di membro di comitati endoconsiliari;
- **componente variabile annuale**, che garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di *performance* ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali;
- **componente variabile a medio-lungo**, che mira a perseguire la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli *Stakeholder*. A tal fine, la Società può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle *best practice* di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato;
- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, rappresentano una componente marginale della remunerazione corrisposta ed integrano l'offerta retributiva rispondendo a molteplici esigenze (welfare e miglioramento qualità della vita).

7 La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

La Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale tiene anche conto delle politiche di remunerazione delle controllate, applicate per le cariche ivi ricoperte, in conformità alle disposizioni di cui alla normativa di settore applicabile.

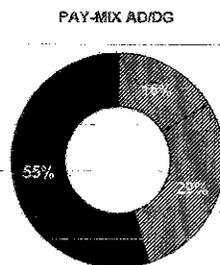
L'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società (nonché Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima SGR e consigliere di Amministrazione delle controllate Anima Alternative SGR e Castello SGR)⁶, percepisce una remunerazione strutturata in una componente fissa e in una componente variabile.

La struttura di remunerazione complessiva è coerente con l'obiettivo di creazione di valore nel tempo, assicurando una forte correlazione con i risultati conseguiti dal Gruppo nel suo complesso.

⁶ L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, può investire direttamente nei FIA gestiti da società del Gruppo sottoscrivendo quote riservate che prevedono l'attribuzione di utili preferenziali dei FIA stessi alle quote della classe riservata solo dopo che gli investitori ordinari abbiano ricevuto un determinato rendimento sull'investimento effettuato (c.d. "Hurdle Rate").

Al fine di monitorare nel tempo il livello di competitività della struttura di remunerazione e dei livelli complessivi, la Società effettua regolarmente un benchmarking rispetto ad un panel di aziende europee e italiane comparabili per settore di business e altri indicatori di mercato.

La struttura di remunerazione disciplinata dalla Politica di Remunerazione risulta competitiva e allo stesso tempo assicura una elevata correlazione “pay-for-performance” con un focus prevalente sulla remunerazione variabile, come evidenziato dal pay-mix rappresentato a destra.



■ Rem. Fissa ■ Rem. Variabile Annuale ■ LTFP 2024-2026

7.1 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è articolata in modo da remunerare adeguatamente l'impegno e l'attività prestata su base continuativa, per le varie cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo, tenuto conto dei livelli retributivi di mercato.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale è corrisposta una Remunerazione Fissa per ciascuna delle cariche ricoperte.

I compensi annuali⁷ complessivamente spettanti per il mandato 2023-2025, comprensivi dei compensi per le cariche ricoperte presso le società controllate, ammontano a Euro 700.000 rispetto agli Euro 550.000 del precedente mandato. Il nuovo compenso annuale risulta allineato alla mediana di mercato ed è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in carica dall'esercizio 2023 a seguito di un'apposita attività di benchmarking verso il mercato di riferimento rappresentato da società appartenenti all'indice FTSE Italia MID Cap (con focus particolare rispetto alle società financial services) da un panel di asset manager europei con caratteristiche assimilabili ad Anima. Nell'ambito dei ruoli ricoperti in qualità di Consigliere di Amministrazione, la remunerazione è stabilita dall'Assemblea degli Azionisti delle rispettive società e corrisponde al compenso base attribuito a tutti gli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta e/o parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, può inoltre attribuire un ulteriore compenso fisso relativo alla carica di Amministratore Delegato.

La componente fissa per le cariche nelle società controllate può essere soggetta a revisioni retributive da parte del Consiglio di Amministrazione della rispettiva società, su proposta e/o parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Anima Holding e del Comitato Remunerazione della controllata (ove esistente), previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Anima Holding.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione potrà variare i compensi, se del caso, rispetto a quanto deliberato per il mandato 2023-2025, anche tenuto conto di appositi benchmarking di mercato. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in merito alla remunerazione prevista per il Direttore Generale.

7.2 Componente variabile annuale

La componente variabile annuale della remunerazione dell'Amministratore Delegato non eccede il 180% della componente fissa complessiva a livello di Gruppo, inclusiva dei compensi da Amministratore, della remunerazione da lavoro dipendente e di eventuali benefit, ed è correlata al raggiungimento di obiettivi finanziari e non finanziari.

La componente variabile annuale teorica associata con il risultato della *Scorecard Individuale*, rappresentata di seguito, cresce in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi fino ad un livello massimo del 115%. Come meglio illustrato

⁷ Alla data della presente Politica di Remunerazione.

nella tabella “Scorecard Amministratore Delegato e Direttore Generale”, per ogni KPI quantitativo viene definita una curva di pay-for-performance, a fronte del quale è maturabile il bonus, che cresce fino al target e – per alcuni obiettivi - fino ad un livello massimo superiore al target (c.d. overtarget), a fronte del quale la percentuale di incremento del pay-out risulta comunque limitata (cap. al pay-out). La valutazione dei KPI qualitativi invece viene effettuata su una scala di performance a 3 livelli:

- “al di sotto delle aspettative”, non viene maturato alcun premio;
- “parzialmente in linea con le aspettative”, rappresenta il floor della curva di performance e pay-out;
- “in linea con le aspettative” oppure “oltre le aspettative”, viene maturato il premio target; non è previsto un premio overtarget per gli obiettivi qualitativi.

In particolare, per il presente esercizio, la Società ha ridefinito la scorecard dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale, incrementando il peso relativo agli obiettivi quantitativi (che rappresentano ora il 90% del peso complessivo della scheda) e diminuendo il peso degli obiettivi qualitativi (che rappresentano ora il 10% del peso complessivo della scheda) e che si articola come segue:

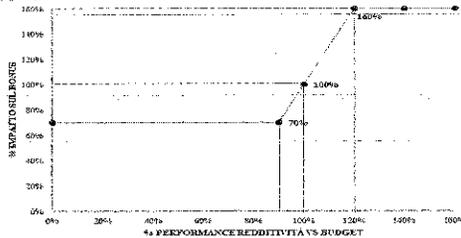
Scorecard Amministratore Delegato e Direttore Generale				
Obiettivi quantitativi (90%)				
Driver Strategico	KPI	Metrica di misurazione	Target	Livello Massimo
Crescita e redditività del Gruppo	Ricavi/EBIT	Sostanzamento vs Budget	Budget	+30 target
	Profitabilità lorda	Sostanzamento vs Budget	Budget	+20 target
Peso 20%	Capex/EBIT	Sostanzamento vs Budget	Budget	+20 target
	Performance prodotti gestiti	Performance fondi/mandati gestiti vs benchmark	Parallelo mandato in overperformance vs benchmark	
Sostenibilità	ESG prodotti	fondi art. 9	Budget	NA
Peso 20%	Rating ESG	Numero rating sostenibilità in miglioramento	Miglioramento/mantenimento	NA
Controllo dei Rischi	Capex e rimborso dei rischi di spezia	Indicatore di rischio sostenibile e miglioramenti dei controlli interni	Come azione di qualità aziendale a max. percentuale del 100%	NA
Peso 11%			Target, 0,00 errore A, max 2 criticità AA	
Obiettivi qualitativi (10%)				
Driver Strategico	KPI	Metrica di misurazione		
Obiettivo Strategico	Sviluppo e Governance del Piano Strategico e di gruppo e integrazioni	Sviluppo e gestione del Piano Strategico	In linea con le aspettative definite dal CdA	NA
	Performance	efficacia dell'integrazione delle azioni strategiche		
Peso 10%		Performance e affermazione della Culture Aziendale		

Nota: percentuali pesi Driver Strategico arrotondate a fini espositivi

La performance di redditività del Gruppo ha un impatto diretto sulla componente variabile annuale teorica con un meccanismo di moltiplicazione/demoltiplicazione. In base a tale impostazione, l’entità della componente variabile annuale maturata viene determinata proporzionalmente ai risultati raggiunti dal Gruppo.

L’indicatore utilizzato per misurare tale performance è l’Utile Netto Adjusted di Gruppo (al lordo della componente variabile della remunerazione del personale del Gruppo) e può modificare in positivo o in negativo la componente variabile annuale teorica definita sulla base della performance individuale entro un range compreso tra 70% e 160%, corrispondente ad una redditività compresa tra il 90% e 120% del Budget, come rappresentato nel seguente grafico:

Moltiplicatore / De-moltiplicatore del Bonus individuale in funzione della Performance di Redditività (Utile netto Adjusted di Gruppo)

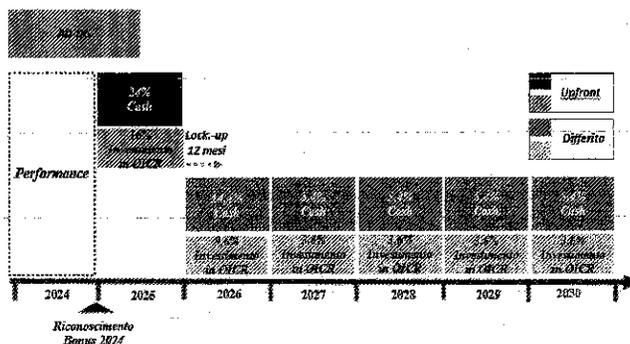


In caso di operazioni straordinarie ("M&A"), il CdA, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, potrà attivare un KPI quantitativo basato sulla creazione di valore (aumento dell'utile netto per azione, inclusivo di sinergie pro forma) che può avere un impatto pari al 28% della remunerazione variabile massima.

L'attivazione del KPI quale obiettivo di performance è deliberata dal CdA su proposta del Comitato Remunerazione. La valutazione del contributo individuale effettivamente fornito alle suddette operazioni straordinarie viene effettuata sempre dal CdA, previo parere del Comitato Remunerazione. La componente variabile annuale complessiva rimane in ogni caso nell'ambito dei livelli massimi di remunerazione variabile (180% della componente fissa della remunerazione), comprensiva dell'effetto combinato del raggiungimento degli altri obiettivi di performance e del fattore di moltiplicazione sopra descritto e può ridursi fino all'azzeramento.

La componente variabile annuale complessivamente maturata viene erogata Cash e *Upfront* per la componente relativa ai risultati conseguiti in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding, mentre la componente relativa ai risultati conseguiti in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima SGR, se superiore ad Euro 80.000, viene corrisposta in linea con le previsioni della Politica di Remunerazione applicata da Anima SGR e quindi della normativa di settore. In particolare, l'erogazione di tale componente variabile annuale maturata è articolata su un orizzonte temporale complessivo di 5 anni ed avviene in Cash ed investimenti in quote di OICR.

Di seguito è esemplificata l'articolazione della remunerazione variabile tra Cash e quote di OICR. La percentuale di OICR è definita annualmente dal CdA della controllata Anima SGR nel rispetto della normativa di riferimento e in coerenza con la Politica di Remunerazione di Anima SGR:



Il Consiglio di Amministrazione delibera sul compenso massimo annuo variabile a livello di Gruppo, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale. L'incentivo maturato viene erogato successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio annuale di riferimento.

Per quanto riguarda gli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro (qualora questa intervenga durante il periodo di differimento relativo alla componente variabile riconosciuta con riferimento al ruolo presso Anima-SGR) in merito al Piano di Remunerazione Variabile Annuale "MBO", si rinvia al par. 9.

7.3 Componente variabile di medio e lungo termine

In continuità con gli scorsi anni, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea che sarà chiamata a deliberare sullo specifico punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato sarà beneficiario del piano di incentivazione a lungo termine basato su strumenti finanziari, LTIP 2024-2026. Rimane in vigore il precedente LTIP 2021-2023 in scadenza come approvato dall'Assemblea dell'31 marzo 2021, e il cui ultimo ciclo di performance è partito nel corso dell'esercizio 2023.

Come il precedente piano, il LTIP 2024-2026 è articolato in 3 cicli, ciascuno di durata triennale (2024-2026, 2025-2027, 2026-2028). Il numero massimo di azioni potenzialmente maturabili per il ciclo 2024-2026, in caso di conseguimento di tutti gli obiettivi al livello massimo, è di 561.321.

L'incidenza massima all'assegnazione del ciclo 2024-2026, definita sulla base del valore all'assegnazione⁸ alla data del 26 febbraio 2024, è di circa 3,4 volte la Remunerazione Fissa, in decremento rispetto all'incidenza massima di 4,3 volte la Remunerazione Fissa riferibile alla precedente remunerazione.

In particolare, il LTIP 2024-2026, conferma – in continuità con il LTIP 2021-2023, gli obiettivi di Shareholders' Alignment, Business Growth e Sustainability (ESG); le principali novità apportate dal nuovo piano sono di seguito descritte:

- (i) **Sustainability (ESG): incremento del 5% del peso relativo attribuito a tale obiettivo**, a sostegno dell'impegno di Anima verso la sostenibilità che è strettamente integrata e va di pari passo con gli obiettivi di business. Questo approccio riflette anche i valori aziendali, aumenta la trasparenza e la responsabilità, e allinea l'azienda con le aspettative degli stakeholder. In tal modo, la sostenibilità è intesa come un elemento centrale e pervasivo nelle attività e decisioni aziendali.

A tal proposito, è stato introdotto un KPI relativo alla retention mirato alla retention dei talenti (con un premio per la diversity) ed è stato mantenuto l'obiettivo PRI (Principles for Responsible Investment) assessment - esteso a tutte le SGR del gruppo Anima - per diversi motivi:

Allineamento con Standard Globali: i PRI sono una serie di principi riconosciuti a livello internazionale che promuovono l'investimento responsabile. Aderire a questi principi assicura che l'azienda sia allineata con le migliori pratiche globali in materia di sostenibilità e responsabilità sociale.

Misurazione e Valutazione: il PRI assessment fornisce un quadro per misurare e valutare l'efficacia delle politiche ESG delle SGR del Gruppo. Questo aiuta a garantire che gli obiettivi siano non solo ambiziosi ma anche realistici e attuabili.

Trasparenza e Credibilità: partecipare all'assessment dei PRI dimostra un impegno verso la trasparenza e la rendicontazione.

Miglioramento Continuo: il processo di valutazione dei PRI incoraggia il miglioramento continuo. Attraverso l'analisi dei risultati dell'assessment, l'azienda può identificare aree di forza e di miglioramento, guidando così strategie di sostenibilità più efficaci.

Gestione del Rischio: l'adozione dei principi dei PRI aiuta a identificare e gestire i rischi legati a fattori ambientali, sociali e di governance, che hanno un impatto significativo sulle performance a lungo termine dell'azienda.

- (ii) **Shareholders' Alignment: Razionalizzazione del panel relativo all'obiettivo del TSR** (es. eliminazione di aziende delistate; eliminazione di aziende ritenute non comparabili per motivi economici, dimensionali e per tipologia di business nonché di aziende con alta concentrazione del capitale azionario e flottante non assimilabile ad Anima Holding);

⁸ Stima effettuata sulla base del prezzo dell'Azione Anima Holding, pari a Euro 4,24, registrato alla chiusura delle negoziazioni del 26 febbraio 2024, ultimo giorno di Borsa aperta prima di quello in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Piano LTIP 2024-2026.

- (iii) **Business Growth:** introduzione di un nuovo obiettivo, che si affianca ai preesistenti obiettivi di Raccolta Netta, relativo alla misurazione della soddisfazione delle reti di vendita/distribuzione dei prodotti gestiti dalle società del Gruppo Anima, misurata tramite survey svolta da società di ricerca/analisi esterna.

Come per il piano precedente, la definizione dell'incentivo maturato avviene alla fine del ciclo di vesting triennale, in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance descritti di seguito:

Obiettivo di Performance	KPI	Target	Livello di raggiungimento Obiettivo di Performance		% Incentivazione	Peso Obiettivo di Performance	
Shareholders' Alignment (Relative to Market KPIs)	TSR Anima vs. Comparable (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75%ile	> 75%ile		100%	35%	
			> Mediana e ≤ 75%ile		60%-100%		
			Mediana		60%		
			< Mediana		0%		
Business Growth (Relative to Market KPIs)	Livello Raccolta Netta – Gestioni Portafoglio* (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75%ile	Punteggio		Punteggio totale	Payout	
			> 75%ile		25		40%
			> Mediana e ≤ 75%ile		12,5-25		
			Mediana		12,5		
			< Mediana		0		
	Livello Raccolta Netta – Gestioni Collettive (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75%ile	> 75%ile		25	> 75	
			> Mediana e ≤ 75%ile		12,5-25	>50 e ≤75	60%-100%
			Mediana		12,5	50	60%
			< Mediana		0	<50	0%
Livello Soddisfazione Reti (media voti espressi nei 3 anni di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75/100	> 75		50			
		>50 e ≤75		25-50			
		50		25			
		<50		0			
Sustainability (ESG) (Non Relative to Market KPIs)	PRI Assessment (al termine di ciascun Ciclo di Vesting) ⁹	Punteggio equivalente 3,75 stelle ¹⁰	≥ 3,75 stelle		50	> 75	100%
			>3<3,75 stelle		25-50		
			3 stelle		25		
			<3 stelle		0		
	Talent Pool&Diversity (retention al termine di ciascun Ciclo di Vesting) ¹¹	Tasso retention 67,5%	> 67,5% ¹²		50	50	60%
			≥ 60 e ≤ 67,5%		25-50	<50	0%
		< 60%		0			

⁹ Al netto degli stock e della raccolta del mandato di gestione individuale avente ad oggetto gli attivi sottostanti ai prodotti assicurativi del ramo I conferiti in gestione a Anima SGR da Poste Vita S.p.A., ma inclusa invece nel computo, a scanso di equivoci, l'eventuale raccolta su gestioni collettive di Anima SGR in cui Poste Vita S.p.A. e/o altre società del Gruppo Poste Italiane investono attivi sottostanti ai prodotti assicurativi del ramo I.

¹⁰ Score soglia equivalente per l'ottenimento di 3,75 stelle. Il punteggio massimo attribuito a ciascuna Società Controllata in funzione dello score medio ottenuto nei moduli di PRI Assessment oggetto di valutazione per ciascuna società sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in base alla rilevanza di ciascuna società nel Gruppo.

¹¹ All'inizio di ogni anno compreso in ciascun Ciclo di Vesting (cioè negli anni 2024-2028), si prevede la costituzione di un talent pool di soggetti identificato secondo i criteri approvati dal Consiglio di amministrazione. (A) Obiettivo primario di retention: viene misurato confrontando i soggetti inseriti nel talent pool identificato al 1° gennaio del primo anno di ciascun Ciclo di Vesting con i soggetti rimasti nel medesimo talent pool al termine del terzo anno del medesimo Ciclo di Vesting. Sulla base del tasso di retention raggiunto in ciascun Ciclo di Vesting è assegnato un punteggio da 0 a 50 punti. (B) Punteggio premio per la diversity: viene valutato per ciascun Ciclo di Vesting confrontando la rappresentatività di genere del talent pool costituito all'inizio del primo anno di ciascun Ciclo di Vesting con quella del talent pool costituito all'inizio dell'ultimo anno del medesimo Ciclo di Vesting (es. talent pool 2024 vs talent pool 2026; talent pool 2025 vs talent pool 2027; talent pool 2026 vs talent pool 2028). Nel caso in cui la rappresentatività di genere derivante da tale confronto sia migliorata di almeno il 5% (i.e. incremento di almeno 5% del genere meno rappresentato vs genere più rappresentato), matura un ulteriore punteggio di 10 punti – la cui assegnazione prescinde dal raggiungimento dell'obiettivo di retention – fermo restando che il punteggio massimo attribuibile all'obiettivo Talent Pool&Diversity è pari a 50 punti.

¹² Percentuali di retention dei talenti calcolate rispetto al valore iniziale.

* risultato derivabile da componente Relative to Market e da componente non Relative to Market

Le azioni attribuite in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi sono soggette a un periodo di indisponibilità (*lock-up*) di 12 mesi, fatto salvo il fabbisogno per far fronte ad oneri di natura fiscale, previdenziale e regolamentare dovuti dal Beneficiario in occasione dell'attribuzione delle azioni.

Nell'ambito della componente variabile a medio-lungo termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, permangono inoltre i cicli 2022-2024 e 2023-2025 del precedente LTIP 2021-2023, iniziati rispettivamente nel 2022 e 2023.

Per quanto riguarda gli effetti determinati dalla cessazione della carica o del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato / Direttore Generale, si rinvia al par. 9.

Le eventuali variazioni nel ruolo, nella funzione o nell'incarico, anche per effetto di modifiche organizzative, non daranno facoltà di ridurre i diritti assegnati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il LTIP 2024-2026 è coerente con le finalità e gli obiettivi che la Politica di Remunerazione persegue.

Per ulteriori informazioni relativamente al piano incentivazione, si rinvia al Documento Informativo relativo al LTIP 2024-2026, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis - All. A - Schema 7 del Regolamento Consob Emittenti (Del. 11971/1999 e s.m.i.), disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.animaholding.it (sez. *Investor Relations*).

7.4 Linee Guida di Possesso Azionario

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è inoltre destinatario delle Linee Guida di Possesso Azionario, misura che la Società ha deciso di intraprendere a partire dal 2021 in collegamento all'avvio del piano LTIP 2021-2023 al fine di sottolineare ulteriormente l'allineamento con gli interessi degli azionisti nel lungo termine. Tali Linee Guida saranno applicabili anche all'LTIP 2024-2026, subordinatamente all'approvazione dello stesso da parte dell'assemblea 2024.

In virtù delle suddette linee guida, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si impegna a mantenere il 75% delle azioni rivenienti dal LTIP, senza considerare le azioni cedute per adempiere agli obblighi fiscali e contributivi, fino a che il controvalore delle azioni rivenienti dal Piano o altrimenti dallo stesso acquisite, sia almeno pari alla sua Remunerazione Fissa alle date di attribuzione delle azioni ai sensi del LTIP. Successivamente, il Beneficiario dovrà mantenere tali azioni fino al termine successivo tra quello di cessazione dell'incarico di Amministratore Delegato e quello di Direttore Generale.

7.5 Benefits

Nell'ambito dei Benefits sono compresi l'uso di autovettura aziendale, la polizza vita, le polizze infortuni, le coperture sanitarie integrative, i c.d. *flexible benefits* e i *ticket restaurant*; si segnala inoltre che la Società ha sottoscritto la sopraccitata polizza D&O.

8 La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Società ha individuato due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la cui remunerazione fissa complessiva annua a livello di Gruppo è determinata sulla base di un rapporto di lavoro dipendente in essere con la Società (per il Group CFO & HR Director) e con la controllata Anima SGR (per il Condirettore Generale e Responsabile Business Development), oltre a cariche di Consigliere ricoperte presso le controllate nonché emolumenti relativi alle cariche di consigliere d'amministrazione delle SICAV gestite da società del Gruppo. Tale componente fissa della remunerazione ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute ed è allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di *retention*. La remunerazione variabile correlata all'attività svolta dal Condirettore Generale e Responsabile Business Development come dipendente della controllata Anima SGR e dal Group CFO & HR Director quale Direttore Finance (in regime di distacco) della controllata Anima SGR, sarà erogata in conformità alle disposizioni di cui alla normativa di settore applicabile¹³.

¹³ I Dirigenti con Responsabilità Strategica possono investire direttamente nei FIA gestiti da società del Gruppo sottoscrivendo quote riservate che prevedono l'attribuzione di utili preferenziali dei FIA stessi alle quote della classe riservata solo dopo che gli investitori ordinari abbiano ricevuto un determinato rendimento sull'investimento effettuato (c.d. "Hurdle Rate").

Il valore della componente variabile annuale è correlato al conseguimento degli obiettivi finanziari e non finanziari, declinati attraverso la *Scorecard Individuale*, alla *performance* di redditività di Gruppo definita misurando l'Utile Netto Adjusted di Gruppo e al contributo alla creazione del valore attraverso iniziative strategiche e/o di discontinuità, valutato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sulla base del contributo alla redditività prospettica e ai rischi assunti e può raggiungere un max complessivo del 170% della remunerazione fissa, inclusiva di compensi e benefit.

La componente variabile annuale teorica associata con il risultato della *Scorecard Dirigenti Strategici*, rappresentata di seguito, cresce in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi fino ad un livello massimo del 116%. Anche per i DIRS, la Società ha provveduto a ridefinire la performance scorecard correlata al sistema di incentivazione annuale, in maniera analoga a quanto previsto per l'Amministratore Delegato, **privilegiando la componente quantitativa (che ora rappresenta il 90% del peso della scheda complessiva) rispetto a quella qualitativa (10%)**. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dei DIRS è effettuata secondo il medesimo meccanismo previsto per l'Amministratore Delegato.

In particolare, la scorecard prevede i seguenti obiettivi:

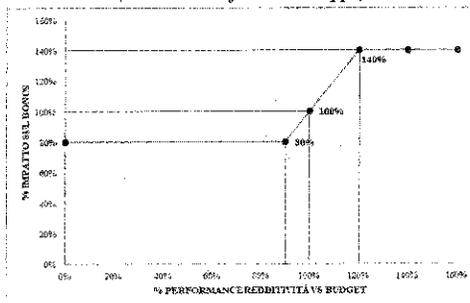
Scorecard Dirigenti Strategici				
Obiettivi quantitativi (90%)				
Driver Strategico	KPI	Metrica di misurazione	Target	Livello Massimo
Crescita e redditività del Gruppo Peso 20%	Rendimento netto	Incremento di Utile	Budget	100% target
	Performance strategica	Sostenibilità di Utile	Budget	100% target
	Costi strategici	Sostenibilità di Costi	Budget	100% target
Sostenibilità Peso 20%	ESG prodotti	fondi art. 9	Budget	NA
	Rating ESG	Numero rating sostenibilità in miglioramento	Miglioramento/mantenimento	NA
Qualità della ricerca Peso 12%	ESG Gender Pay Gap	Variazione y/y pay gap (Anima SGR)	Risultato atteso (diminuzione del gap)	NA
	Qualità ricerca del Team di Ricerca	Target di Qualità ricerca e stessa struttura di ricerca	Target di Qualità ricerca e stessa struttura di ricerca	100%
Obiettivi qualitativi (10%)				
Driver Strategico	KPI	Metrica di misurazione	Target	Livello Massimo
Qualità Strategica Peso 10%	Qualità Strategica	Qualità Strategica	Qualità Strategica	100%
	Qualità Strategica	Qualità Strategica	Qualità Strategica	100%

Nota: percentuali pesi Driver Strategico arrotondate a fini espositivi

La *performance* di redditività del Gruppo ha un impatto diretto sulla componente variabile annuale teorica con un meccanismo di moltiplicazione/demoltiplicazione. In base a tale impostazione, l'entità della componente variabile annuale maturata viene determinata proporzionalmente ai risultati raggiunti dal Gruppo.

L'indicatore utilizzato per misurare tale *performance* è l'Utile Netto Adjusted di Gruppo (al lordo della componente variabile della remunerazione del personale del Gruppo) e può modificare in positivo o in negativo la componente variabile annuale teorica definita sulla base della *performance* individuale entro un range compreso tra 80% e 140%, corrispondente ad una redditività compresa tra il 90% e 120% del Budget, come rappresentato nel seguente grafico:

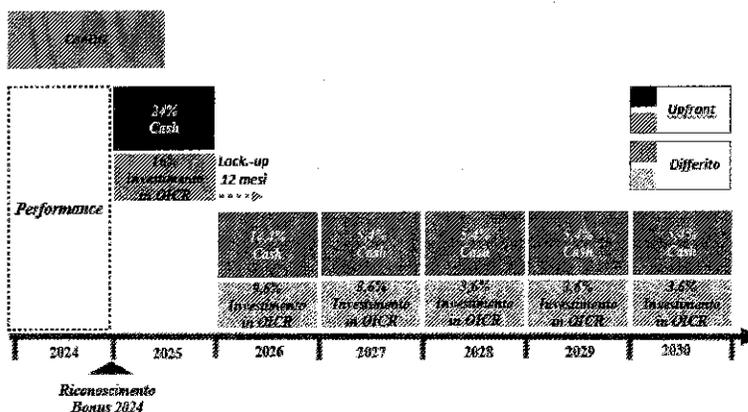
**Moltiplicatore / De-moltiplicatore della componente
variabile annuale individuale in funzione della
Performance di Redditività
(Utile netto Adjusted di Gruppo)**



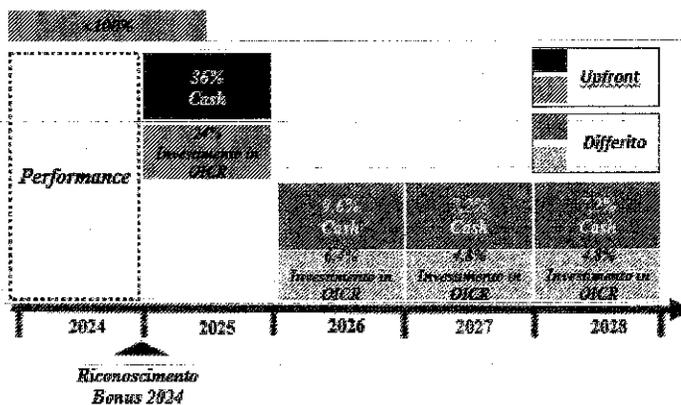
In caso di operazioni straordinarie (“M&A”), il CdA, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, potrà attivare un KPI quantitativo basato sulla creazione di valore (aumento dell’utile netto per azione, inclusivo di sinergie pro forma) che può avere un impatto pari al 29,5% della opportunità massima. L’attivazione del KPI quale obiettivo di performance è deliberata dal CdA su proposta del Comitato Remunerazione. La valutazione del contributo individuale effettivamente fornito alle suddette operazioni straordinarie viene effettuata sempre dal CdA, previo parere del Comitato Remunerazione.

La componente variabile annuale complessiva rimane in ogni caso nell’ambito dei livelli massimi di remunerazione variabile (170% della componente fissa della remunerazione), comprensiva dell’effetto combinato del raggiungimento degli altri obiettivi di performance e del fattore di moltiplicazione sopra descritto e può ridursi fino all’azzeramento.

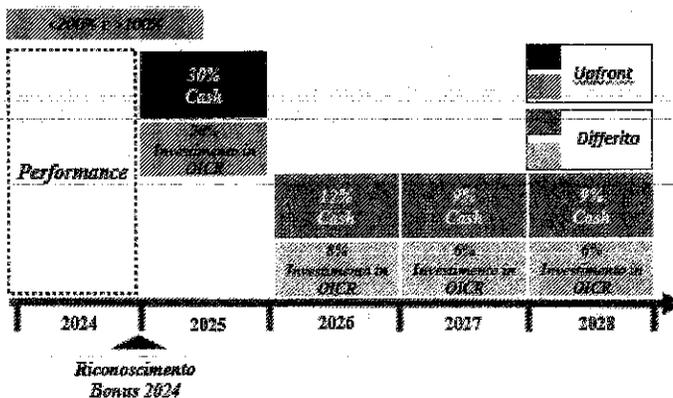
La quota di componente variabile annuale maturata relativa all’attività svolta presso Anima SGR dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, se superiore ad Euro 80.000, viene corrisposta in linea con le previsioni della Politica di Remunerazione applicata da Anima SGR e quindi della normativa di settore. Di seguito è esemplificata l’articolazione della remunerazione variabile tra Cash e quote di OICR. La percentuale di OICR è definita annualmente dal CdA della controllata Anima SGR nel rispetto della normativa di riferimento e in coerenza con la Politica di Remunerazione di Anima SGR:



Componente variabile annuale maturata < 100% remunerazione fissa (quota Anima SGR)



Componente variabile annuale maturata < 200% e >100% remunerazione fissa (quota Anima SGR)



LTIP 2024-2026

In analogia a quanto previsto per l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche potranno essere beneficiari – subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea - del LTIP 2024-2026. Il numero massimo di azioni potenzialmente maturabili per il ciclo 2024-2026 in caso di conseguimento di tutti gli obiettivi al livello massimo è di 580.189. L'incidenza massima stimata del ciclo 2024-2026, stimata¹⁴ alla data del 27 febbraio 2024, è di 3,0 volte la Remunerazione Fissa, inclusiva degli emolumenti relativi alle cariche di consigliere d'amministrazione delle SICAV gestite da società del Gruppo.

Nell'ambito della componente variabile a medio-lungo termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, permangono inoltre i cicli 2022-2024 e 2023-2025 del precedente LTIP 2021-2023, iniziati rispettivamente nel 2022 e 2023.

¹⁴ Stima effettuata sulla base del prezzo dell'Azione Anima Holding, pari a Euro 4,24, registrato alla chiusura delle negoziazioni del 26 febbraio 2024, ultimo giorno di Borsa aperta prima di quello in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Piano LTIP 2024-2026.

La definizione dell'incentivo maturato avviene alla fine del Ciclo di Vesting triennale, in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal LTIP 2024-2026 (in linea con quanto rappresentato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Le azioni attribuite in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi sono soggette ad un periodo di indisponibilità (*lock-up*) di 12 mesi, fatto salvo il fabbisogno per far fronte ad oneri di natura fiscale, previdenziale e pensionaria dovuti dal Beneficiario in occasione dell'attribuzione delle azioni.

Per quanto riguarda gli effetti determinati dalla cessazione della carica o del rapporto di lavoro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si rinvia al par. 9.

Linee Guida di Possesso Azionario DIRS

Si applicano inoltre ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche le linee guida di possesso azionario, di cui – come esposto – è destinatario anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In virtù delle suddette linee guida di possesso azionario, ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche si impegna a mantenere almeno il 50% delle azioni rivenienti dal LTIP, senza considerare le azioni cedute per adempiere agli obblighi fiscali e contributivi, fino a che il controvalore delle azioni rivenienti dal Piano, o altrimenti dallo stesso acquisite, sia almeno pari al 75% della sua remunerazione fissa alle date di attribuzione delle azioni ai sensi del LTIP e, successivamente, a mantenere tali azioni fino al termine in cui questo Beneficiario si qualifichi come Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Benefits

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede anche taluni Benefits, tra i quali sono compresi l'uso di autovettura aziendale, la polizza vita, le polizze infortuni, le coperture sanitarie integrative, i c.d. *flexible benefits* e i *ticket restaurant*; inoltre la Società ha sottoscritto la sopracitata polizza assicurativa D&O.

9 Trattamenti previsti in caso di cessazione / risoluzione e patti di non concorrenza

In linea generale, nel calcolo dei pagamenti di fine rapporto si tiene in considerazione la *performance* di lungo periodo in termini di creazione di valore per gli *Stakeholder*, considerando altresì qualsiasi requisito legale vigente, nonché le previsioni dei contratti collettivi o individuali di riferimento e ogni altra circostanza individuale incluse le motivazioni della cessazione. La presente Politica di Remunerazione stabilisce come importo massimo in termini di compensi in caso di cessazione / risoluzione 24 mensilità di remunerazione complessiva annua, calcolate sulla base dell'ultima Remunerazione Fissa e dalla media della remunerazione variabile di breve termine del triennio, ad esclusione del costo azienda di quanto riconosciuto quale indennità sostitutiva del preavviso e di quanto dovuto per altre competenze di fine rapporto (TFR, ferie non godute, ecc.). È incluso in tale ammontare quanto dovuto per eventuali patti di non concorrenza (questi ultimi fino ad un massimo di 12 mensilità) definiti, qualora ritenuto opportuno e nell'interesse della Società e/o delle sue controllate, dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

L'importo effettivo di tutti i suddetti compensi, fatta eccezione per l'indennità sostitutiva del preavviso e le altre competenze di fine rapporto, qualora definiti, è determinato dal Consiglio di Amministrazione, nell'interesse di lungo termine della Società e/o delle sue controllate, previo parere del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e in linea con la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Si ricorda che con riferimento all'LTIP 2024-2026, come evidenziato nel Documento Informativo sottoposto all'Assemblea degli azionisti cui si rimanda, gli effetti determinati dalla cessazione della carica o del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei restanti Dirigenti con Responsabilità Strategica sono i seguenti.

Il beneficiario decadrà, in via irrevocabile e definitiva, dai Diritti, che quindi si estinguono automaticamente e sono privati di qualsiasi effetto, e la Società sarà liberata da qualsivoglia obbligo o responsabilità nei suoi confronti in relazione al LTIP 2024-2026, in caso di cessazione del Rapporto di Lavoro che intervenga:

- a. qualora il beneficiario si qualifichi come Good Leaver, fino (i) al 30 giugno 2025, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo di Vesting 2024-26; (ii) al 30 giugno 2026, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo di Vesting 2025-27; e (iii) al 30 giugno 2027, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo di Vesting 2026-28; o, comunque

- b. qualora il beneficiario si qualifichi come “Bad Leaver”, in un qualsiasi momento. Per “Bad Leaver” si intende il Beneficiario il cui Rapporto di Lavoro sia cessato per effetto di licenziamento per giusta causa e/o di altri motivi soggettivi o per effetto di dimissioni volontarie per fattispecie diverse da quelle di cui alla definizione di Good Leaver.

Per “Good Leaver” si intende il beneficiario il cui Rapporto di Lavoro sia cessato per una delle seguenti fattispecie:

- a. dimissioni per giusta causa ex art. 2119 cod. civ.; in via esemplificativa, le dimissioni si intendono per giusta causa anche se rassegnate in conseguenza di una riduzione dei poteri/mansioni ad esso conferiti tale da determinare un sostanziale esautoramento del ruolo di Amministratore Delegato o del Dirigente con Responsabilità Strategica. A fini di chiarezza, si precisa che la risoluzione del Rapporto di Lavoro per ragioni riconducibili alla giustificata oggettiva o al giustificato motivo oggettivo integra una fattispecie di Good Leaver;
- b. risoluzione consensuale del Rapporto di Lavoro;
- c. risoluzione del Rapporto di Lavoro da parte del datore di lavoro, in assenza di giusta causa e/o di altri motivi soggettivi; e
- d. morte del Dirigente con Responsabilità Strategica o grave invalidità permanente.

Si precisa che i diritti, le azioni e gli eventuali proventi realizzati dal beneficiario dalla cessione delle stesse, non saranno ricompresi nel computo degli istituti indiretti e differiti connessi al Rapporto di Lavoro, tra cui, in via esemplificativa, il trattamento di fine rapporto, il preavviso e la relativa indennità sostitutiva e le ulteriori indennità connesse alla cessazione del Rapporto di Lavoro, in quanto tale incidenza è già stata valutata al momento dell’assegnazione dei diritti.

Qualora il beneficiario si qualifichi come Good Leaver, in caso di cessazione del Rapporto di Lavoro che intervenga successivamente (i) al 30 giugno 2025, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo di Vesting 2024-26; (ii) al 30 giugno 2026, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo di Vesting 2025-27; e (iii) al 30 giugno 2027, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo di Vesting 2026-28, il beneficiario manterrà il diritto di ricevere le azioni corrispondenti ai diritti che maturino alla rispettiva data di attribuzione delle azioni, con riduzione pro-rata temporis rispetto alla durata residua del relativo Ciclo di Vesting.

Qualora insorga una controversia sulla sussistenza o meno di una “giusta causa” e/o un “giustificata sorretta da motivi soggettivi” per la cessazione del Rapporto di Lavoro, si considererà “giusta causa” e/o “giustificata sorretta da motivi soggettivi” quella accertata giudizialmente con sentenza definitiva, passata in giudicato.

Non sono ad oggi in essere accordi individuali che prevedano ulteriori elementi retributivi in caso di cessazione/risoluzione del rapporto, né compensi per patti di non concorrenza.

Il contratto di lavoro subordinato dirigenziale è di norma a tempo indeterminato.

10 Malus e Claw-back

I piani di incentivazione attivati ai sensi della presente Politica di Remunerazione comprendono clausole in funzione delle quali, in caso di differimento di quote di componenti variabili, ciascuna quota è soggetta ad un meccanismo di correzione ex post (clausole di *Malus*) secondo il quale il relativo importo riconosciuto e/o la quota di eventuali strumenti finanziari attribuiti potranno essere decurtati in relazione al grado di conseguimento di specifici obiettivi economico-patrimoniali che misurano la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Allo stesso modo, relativamente ai piani di incentivazione attivati ai sensi della presente Politica di Remunerazione, la Società può chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili (di breve e di medio-lungo termine, siano esse monetarie o corrisposte attraverso strumenti finanziari) della remunerazione erogata nei confronti dei beneficiari nei casi previsti dalle Politiche di Remunerazione applicabili al beneficiario. Tali meccanismi di *Claw-back* sono attivabili per un periodo di 5 anni successivi all’erogazione degli importi.

Relazione sui Compensi Corrisposti

La presente sezione Relazione sui Compensi Corrisposti (di seguito *la Relazione*) descrive i compensi riconosciuti relativamente all'esercizio 2023 e illustra in forma tabellare le informazioni quantitative, ai sensi dell'Allargato 34 al Regolamento Emittenti, Schemi 7-bis e 7-ter.

La presente illustra, dopo una breve disamina dei risultati di business del 2023, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, le seguenti informazioni:

- nella prima parte, viene riportata la descrizione delle remunerazioni di competenza del 2023 per i ruoli sopracitati;
- nella seconda parte, vengono riportati analiticamente i compensi riconosciuti relativamente all'esercizio 2023, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio 2023, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio.

I compensi descritti sono in linea con le previsioni della Relazione sulla Remunerazione sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea dei soci del 21 marzo 2023, ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 del TUF, che si è espressa con voto favorevole.

La presente Relazione riporta altresì la tabella prevista dall'All. 3A, Schema 7-ter del Reg. Consob Emittenti indicativa delle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società controllate, da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli interessati.

1. I risultati di Business 2023

In un contesto macro-economico sfidante, al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha realizzato un **utile netto consolidato pari a Euro 149,3 milioni** (di cui Euro 0,4 milioni di pertinenza di terzi), **in aumento rispetto a Euro 120,8 milioni del precedente esercizio (+24%)**.

L'utile netto consolidato normalizzato di Gruppo (calcolato al fine di neutralizzare i principali effetti derivanti da costi e ricavi di natura non ricorrente, e/o non monetaria e/o non attinenti alla gestione caratteristica del Gruppo, al netto dei rispettivi effetti fiscali) è pari a Euro 184,7 milioni, in aumento rispetto a Euro 155,7 milioni del precedente esercizio (+19%).

Si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato Anima Holding al 31 dicembre 2023 per una descrizione dei principali fattori che hanno caratterizzato l'andamento della gestione nell'esercizio 2023.

Voci che Compongono la Remunerazione

In questa sezione si fornisce la descrizione delle remunerazioni maturate nell'esercizio 2023.

1.1. Remunerazione degli Amministratori

Il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato determinato dall'Assemblea ordinaria della Società nella seduta tenutasi in data 21 marzo 2023.

In particolare, l'Assemblea ordinaria ha deliberato di attribuire a ciascuno degli Amministratori un compenso pari ad Euro 50.000 lordi annui, escluso il Presidente al quale è riconosciuto un compenso fisso pari a Euro 200.000 lordi annui, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni e ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche eventuali ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., sentito il parere del Collegio Sindacale.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto, con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 c. c., un compenso annuo lordo pari a Euro 10.000 per ciascuno dei membri dei tre Comitati istituiti ("Nomine

e Remunerazione”, “Controlli Rischi e Sostenibilità” e “Parti Correlate”) e pari ad Euro 15.000 per ognuno dei rispettivi Presidenti.

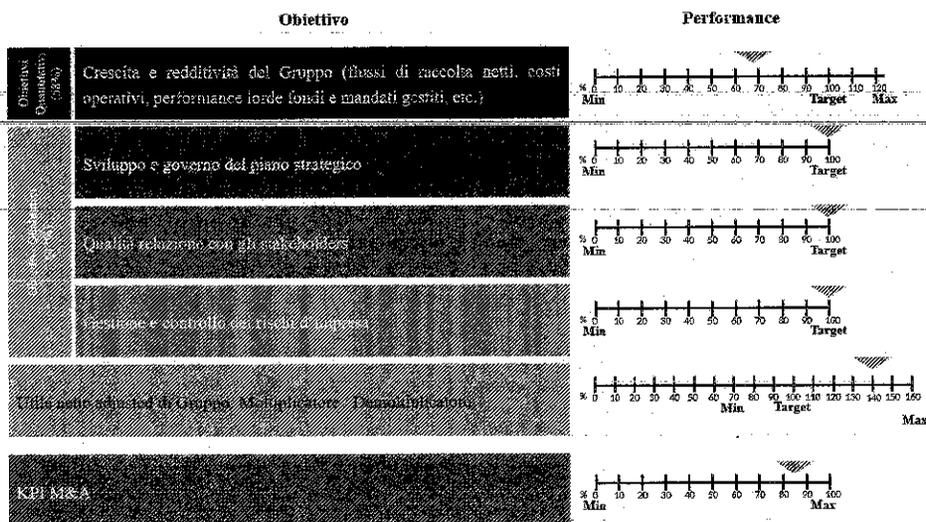
Per i compensi percepiti dagli Amministratori per eventuali cariche ricoperte nelle società controllate si rinvia alle Tabelle allegate. La Società ha sottoscritto inoltre la sopracitata polizza D&O.

Nessun Amministratore non esecutivo figura tra i beneficiari dei piani LTI.

1.2. Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

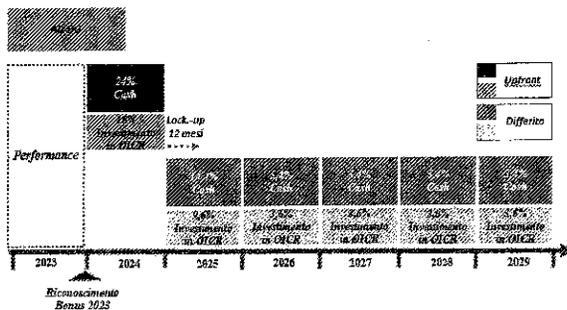
Nel corso dell'esercizio 2023 – a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione – la Società ha provveduto a rideterminare i compensi annuali fissi complessivamente spettanti all'Amministratore Delegato per il mandato 2023-2025, comprensivi dei compensi per le cariche ricoperte presso le società controllate, in Euro 700.000 rispetto agli Euro 550.000 del precedente mandato. Il nuovo compenso annuale risulta allineato alla mediana di mercato ed è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in carica dall'esercizio 2023 a seguito di un'apposita attività di benchmarking verso il mercato di riferimento rappresentato da società appartenenti all'indice FTSE Italia MID Cap (con focus particolare rispetto alle società financial services) e da un panel di asset manager europei con caratteristiche assimilabili ad Anima.

Il Dott. Alessandro Melzi d'Eril, con riferimento all'esercizio 2023, ha conseguito una componente variabile annuale complessiva a livello di Gruppo pari ad Euro 1.195.000, tenuto conto dei risultati della Scorecard individuale (inclusiva del KPI “M&A”) e dell'applicazione del Moltiplicatore/Demoltiplicatore (Utile Netto Adjusted di Gruppo, al lordo della componente variabile della remunerazione del personale del Gruppo) come di seguito rappresentato:



Come sopra indicato e a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato la Società nel corso del 2023 (closing acquisizione di Castello SGR a luglio 2023 e sottoscrizione accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Kairos Partners SGR a novembre 2023), il CdA, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha attivato il KPI basato sulla creazione di valore (operazioni M&A “accretive” - aumento dell'utile netto per azione, inclusivo di sinergie pro forma) per un ammontare pari a Euro 300.000.

La componente variabile annuale riferita all'attività svolta in Anima SGR, pari a Euro 361.000 (30% della componente variabile complessiva precedentemente evidenziata), verrà erogata in Cash ed investimenti in quote di OICR su un orizzonte temporale di 5 anni, come rappresentato nello schema seguente (la percentuale di OICR è definita annualmente dal CdA della controllata Anima SGR nel rispetto della normativa di riferimento e in coerenza con la Politica di Remunerazione di Anima SGR):



Il Dott. A. Melzi d'Eril è beneficiario del LTIP 2021-2023 della Società e, di conseguenza, assegnatario di 595.347 Units per il ciclo 2021-2023, 595.347 Units per il ciclo 2022-2024 e 595.346 Units per il ciclo 2023-2025.

Con particolare riferimento al ciclo 2021-2023 del LTIP 2021-2023 si specifica che (i) il KPI TRS Anima vs. FS Italia, per cui è prevista una ponderazione del 20%, non è stato raggiunto; il KPI TRS Anima vs. European Peers, per cui è prevista una ponderazione del 20% è stato parzialmente raggiunto al 94,35%, (ii) il KPI Raccolta Netta Gestioni Individuali, per cui è prevista una ponderazione del 20%, è stato parzialmente raggiunto al 73,07%; il KPI Raccolta Netta Gestioni Collettive, per cui è prevista una ponderazione del 20%, non è stato raggiunto e (iii) il KPI PRI Assessment, per cui è prevista una ponderazione del 10%, è stato raggiunto al 100%; il KPI Anima Engagement Index per cui è prevista una ponderazione del 10%, è stato raggiunto al 100%.

Sulla base di questi risultati il livello di Units complessivamente esercitabili è quindi pari al 53,48% circa del totale assegnato per il ciclo in parola.

Per maggiori dettagli sul LTIP 2021-2023 si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Reg. Consob Emittenti e pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.animaholding.it (sez. *Investor Relations*).

La remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede anche taluni Benefits, tra i quali sono compresi l'uso di autovettura aziendale, i cd. *flexible benefits*, la polizza vita, le polizze infortuni, le coperture sanitarie integrative e i *ticket restaurant*; inoltre la Società ha sottoscritto la sopracitata polizza assicurativa D&O. Si rinvia all'Allegato I per un'indicazione del valore di tali Benefits.

Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari da erogare per cassa.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e l'Amministratore Delegato (così come per nessun membro del CdA) che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Per gli effetti della cessazione del rapporto nell'ambito del LTIP 2021-2023 si rinvia ai citati documenti informativi relativi al LTIP.

1.3. Remunerazione dei Sindaci

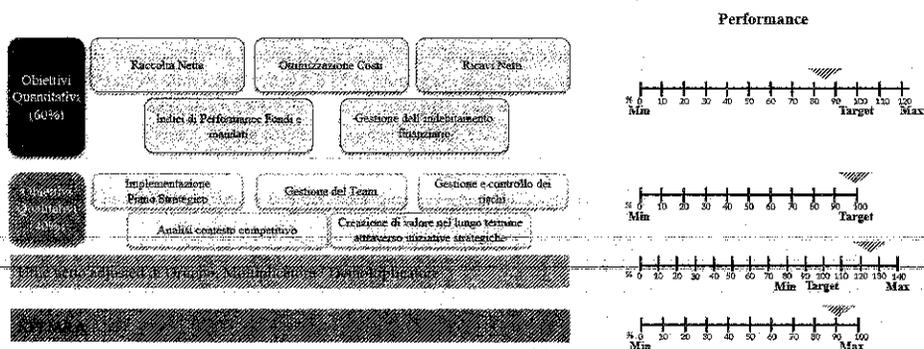
L'Assemblea Ordinaria della Società, nella seduta tenutasi il 21 marzo 2023, ha deliberato di attribuire al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo onnicomprensivo di Euro 80.000 ed a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 53.000, pagabile in funzione del periodo di mantenimento della carica alla fine di ciascun esercizio, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Non sono previsti Benefits a favore dei Sindaci; si segnala che, anche a loro favore, è stata sottoscritta la sopracitata polizza assicurativa D&O.

1.4. Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Per l'esercizio 2023 la Società ha individuato due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la cui remunerazione fissa complessiva a livello di Gruppo è determinata sulla base di un rapporto di lavoro dipendente in essere con la Società (per il Group CFO & HR Director) e la controllata Anima SGR (per il ConDirettore Generale e Responsabile Business Development), oltre a cariche di Consigliere ricoperte presso le controllate. Tale remunerazione fissa complessiva (su base annua) ammonta ad Euro 610.000. Si segnala inoltre che per le cariche di Consigliere delle SICAV ANIMA Funds Plc e Anima Investment SICAV, gestite da società del Gruppo, al Group CFO & HR Director e al ConDirettore Generale e Responsabile Business Development sono stati attribuiti dalle SICAV compensi fissi complessivi pari a Euro 90.000.

La remunerazione variabile complessiva dei due Dirigenti con Responsabilità Strategiche riconosciuta per l'esercizio 2023 ammonta ad Euro 977.000 tenuto conto dei risultati della Scorecard individuale, dell'applicazione del Moltiplicatore/Demoltiplicatore (Utile Netto Adjusted di Gruppo, al lordo della componente variabile della remunerazione del personale del Gruppo) e del KPI collegato alle operazioni straordinarie condotte nel corso dell'esercizio, come di seguito rappresentato:



Come sopra indicato e a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato la Società nel corso del 2023 (closing acquisizione di Castello SGR a luglio 2023 e sottoscrizione accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Kairos Partners SGR a novembre 2023), il CdA, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha attivato il KPI basato sulla creazione di valore (operazioni M&A "accretive" - aumento dell'utile netto per azione, inclusivo di sinergie pro forma) per un ammontare complessivo per i due DIRS pari a Euro 273.000.

La remunerazione variabile correlata all'attività svolta dal ConDirettore Generale e Responsabile Business Development, come dipendente della controllata Anima SGR, e dal Group CFO & HR Director quale Direttore Finance della controllata Anima SGR (in regime di distacco), sarà erogata in conformità alle disposizioni della Politica di Remunerazione della controllata Anima SGR.

La componente variabile annuale riferita all'attività svolta in Anima SGR è complessivamente pari a Euro 350.000 (36% della componente variabile complessiva precedentemente evidenziata).

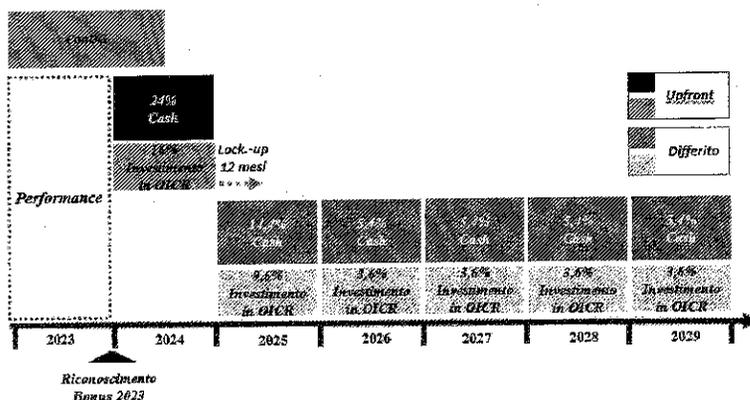
Si evidenzia che, per la quantificazione delle componenti variabili, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società e il Comitato per la Remunerazione della controllata Anima SGR, per quanto di competenza, in sede di esame annuale delle risultanze del sistema premiante, hanno proposto l'assegnazione della suddetta componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nelle Scorecard individuali, inclusive di obiettivi di Gruppo (ricavi netti con esclusione delle eventuali commissioni d'incentivo, costi operativi vs. budget, flussi di raccolta netta, performance lorde dei portafogli gestiti (fondi, mandati istituzionali e gestioni patrimoniali) vs. benchmark) ed individuali.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono beneficiari del del LTIP 2021-2023 della Società e, di conseguenza, assegnatari di 525.307 Units per il ciclo 2021-2023, 525.306 Units per il ciclo 2022-2024 e 525.305 Units per il ciclo 2023-2025.

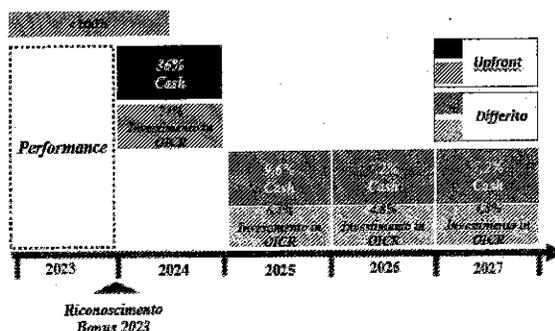
Con particolare riferimento al ciclo 2021-2023 del LTIP 2021-2023 si specifica che (i) il KPI TRS Anima vs. FS Italia, per cui è prevista una ponderazione del 20%, non è stato raggiunto; il KPI TRS Anima vs. European Peers, per cui è prevista una ponderazione del 20% è stato parzialmente raggiunto al 94,35%, (ii) il KPI Raccolta Netta Gestioni Individuali, per cui è prevista una ponderazione del 20%, è stato parzialmente raggiunto al 73,07%; il KPI Raccolta Netta Gestioni Collettive, per cui è prevista una ponderazione del 20%, non è stato raggiunto e (iii) il KPI PRI Assessment, per cui è prevista una ponderazione del 10%, è stato raggiunto al 100%; il KPI Anima Engagement Index per cui è prevista una ponderazione del 10%, è stato raggiunto al 100%.

Sulla base di questi risultati il livello di Units complessivamente esercitabili è quindi pari al 53,48% circa del totale assegnato per il ciclo in parola.

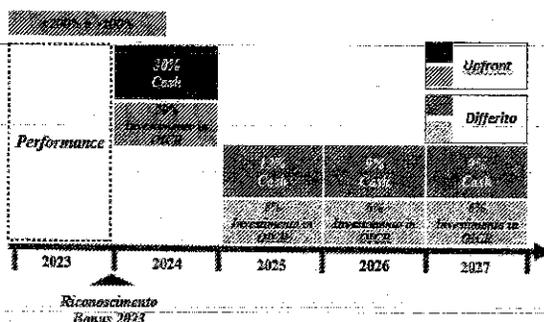
La quota maturata relativa all'attività svolta presso Anima SGR dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, se superiore ad Euro 80.000, verrà corrisposta, in conformità con la normativa vigente, su un orizzonte di 3 anni (5 anni per il Condirettore Generale), in Cash ed Investimenti in OICR, secondo i seguenti schemi (la percentuale di OICR è definita annualmente dal CdA della controllata Anima SGR nel rispetto della normativa di riferimento e in coerenza con la Politica di Remunerazione di Anima SGR):



Componente variabile annuale maturata < 100% remunerazione fissa (quota Anima SGR)



Componente variabile annuale maturata < 100% remunerazione fissa (quota Anima SGR)



Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sulle Units assegnate nell'ambito dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari da erogare per cassa.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Per gli effetti della cessazione del rapporto nell'ambito del LTIP 2018-2020 e del LTIP 2021-2023, si rinvia ai relativi documenti informativi.

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede anche taluni Benefits, tra i quali sono compresi l'uso di autovettura aziendale, la polizza vita, le polizze infortuni, le coperture sanitarie integrative, i c.d. *flexible benefits* e i *ticket restaurant*; inoltre la Società ha sottoscritto la sopracitata polizza assicurativa D&O. Si rinvia all'Allegato I per un'indicazione del valore di tali Benefits.

2. Trend Performance aziendale – Remunerazione Amministratore Delegato – Remunerazione dei dipendenti

In linea con il requisito normativo introdotto dalla CONSOB nell'aggiornamento del Regolamento Emittenti, alla luce dei risultati di performance aziendale rappresentati al par. 1 e dei livelli di remunerazione appena evidenziati, si riporta di seguito il confronto, in forma tabellare, della variazione annuale di:

- risultati consolidati di Gruppo (espressi in termini di Asset under Management a fine periodo, Ricavi netti, EBITDA, Utile Netto Reported e Utile Netto Adjusted, per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023):

Indicatore (mln €)	Date consuntivo				Variazione 2021-2020	Variazione 2023-2021	Variazione 2023-2022
	2020	2021	2022	2023			
<i>AuM EoP (mld €)</i>	194,3	204,0	177,1	191,5	5%	-13%	8%
<i>Ricavi Netti</i>	330,2	475,2	343,1	368,0	10%	-28%	7%
<i>EBITDA</i>	299,1	388,6	255,3	266,0	10%	-34%	7%
<i>Utile Netto Reported</i>	155,4	238,7	120,8	149,3*	34%	-49%	24%
<i>Utile Netto Adjusted</i>	197,1	258,0	155,7	184,7	11%	-40%	19%

* di cui €0,4 mln di pertinenza di terzi

Allegato I

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni Possedute alla fine dell'Esercizio Precedente	Numero Azioni Acquistate (1)	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni Possedute alla Fine dell'Esercizio In Corso
Alessandro Meizi D'Eril	Amm. Delegato e Direttore Generale	Anima Holding S.p.A.	429.956	151.185	-80.000	501.141

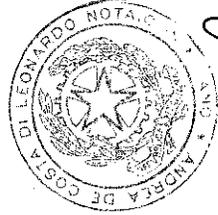
TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero Dirigenti con Responsabilità Strategica	Società Partecipata	Numero Azioni Possedute alla fine dell'Esercizio Precedente	Numero Azioni Acquistate (1)	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni Possedute alla Fine dell'Esercizio In Corso
2	Anima Holding S.p.A.	503.444	134.386	-55.900	581.930

(1) Anche attraverso l'attribuzione nell'esercizio di azioni derivanti dai Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari "LTP" dell'Emittente



Handwritten signature



Handwritten signature

10.01.2022-09.03.2023	Approvazione Bilancio	2.164	2.164
31/12/2022			
01.01.2023-03.03.2023	Approvazione Bilancio	3.247	3.247
31/12/2022			
01.01.2023-20.03.2023	Approvazione Bilancio	10.822	10.822
31/12/2022			
01.01.2023-09.03.2023	Approvazione Bilancio	3.247	3.247
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	39.178	39.178
31/12/2022			
01.01.2023-11.12.2023	Approvazione Bilancio	11.219	11.219
31/12/2022			
03.04.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	7.479	7.479
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	39.178	39.178
31/12/2022			
01.01.2023-20.03.2023	Approvazione Bilancio	10.822	10.822
31/12/2022			
01.01.2023-09.03.2023	Approvazione Bilancio	2.164	2.164
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	39.178	39.178
31/12/2022			
03.04.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	7.479	7.479
31/12/2022			
03.04.2023-11.12.2023	Approvazione Bilancio	11.219	11.219
31/12/2022			
01.01.2023-20.03.2023	Approvazione Bilancio	10.822	10.822
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	39.178	39.178
31/12/2022			
01.01.2023-11.12.2023	Approvazione Bilancio	7.479	7.479
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	39.178	39.178
31/12/2022			
03.04.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	7.479	7.479
31/12/2022			
01.01.2023-20.03.2023	Approvazione Bilancio	17.315	17.315
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	62.685	62.685
31/12/2022			
01.01.2023-20.03.2023	Approvazione Bilancio	11.616	11.616
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	41.384	41.384
31/12/2022			
01.01.2023-20.03.2023	Approvazione Bilancio	11.616	11.616
31/12/2022			
21.03.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio	41.384	41.384
31/12/2022			

Completato (Banco)

Nome e cognome (A) Carta d'identità (B)	Funzione per cui è stata ricevuta la spesa (C)	Scadenza della carta (D)	Componente First (1)	Componenti per la partecipazione al comitato (2)	Componenti variabili non equity (3)	Beneficiari non equity (4)	Altri componenti (5)	Fair value del component equity (7)	Importo di fine carica o di cassa: rapporto di avanzo (6)
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	24.110					24.110	
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022		1.507				1.507	
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022		3.014				3.014	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022		1.507				1.507	
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	01.01.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	34.932					34.932	
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	15.07.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	36.384					36.384	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	15.07.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	2.274					2.274	
Presidente del Comitato ESG (Amnia SCR)	15.07.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	2.274					2.274	
Presidente del Comitato ESG (Amnia SCR)	15.07.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	2.274					2.274	
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	21.04.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	104.799					104.799	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	21.04.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	6.666					6.666	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	21.04.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	10.479					10.479	
Presidente Comitato di Amministrazione (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	4.521					4.521	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	10.479					10.479	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	12.035					12.035	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	6.027					6.027	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	73.009					73.009	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	17.466					17.466	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	6.027					6.027	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	1.807					1.807	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	1.807					1.807	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	6.027					6.027	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	4.521					4.521	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-31.12.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2025	10.479					10.479	
Presidente del Comitato Nomine (Amnia SCR)	01.01.2023-30.04.2023	Approvazione Bilancio 31/12/2022	1.507					1.507	

TABELLA 3B: Piani di Incentivazione monetaria a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

A nome e Cognome	B Carica	(1) Piano	(A) Erogabili/ erogato	(B) Bonus dell'anno Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Bonus di anni precedenti Erogabili/ erogati	(C) Ancora differiti	(4) ALTRI BONUS
(I) Componenti nella società che redige il bilancio									
Alessandro Mezzi D'Eril	Administratore Delegato	Sistema premiante 2023	161.000						
Alessandro Mezzi D'Eril	Direttore Generale	Sistema premiante 2023	788.200	172.800	5 anni		28.560	42.840	
Alessandro Mezzi D'Eril	Direttore Generale	Sistema premiante 2022					30.870	92.610	
Alessandro Mezzi D'Eril	Direttore Generale	Sistema premiante 2021					19.980	39.960	
Alessandro Mezzi D'Eril	Direttore Generale	Sistema premiante 2020					16.200	16.200	
Alessandro Mezzi D'Eril	Direttore Generale	Sistema premiante 2019					645		
Alessandro Mezzi D'Eril	Direttore Generale	Sistema premiante 2018							
(II) Dirigenti con Responsabilità Strategica (a)									
		Sistema premiante 2023	776.500	200.500	3-5 anni		43.200	64.800	
		Sistema premiante 2022					62.100	62.100	
		Sistema premiante 2021							
(III) Compensi nella società controllate o collegate									
Alessandro Mezzi D'Eril	Amn. Delegato Anima SGR	Sistema premiante 2023	73.000				8.370	25.110	
Alessandro Mezzi D'Eril	Amn. Delegato Anima SGR	Sistema premiante 2021					5.490	10.980	
Alessandro Mezzi D'Eril	Amn. Delegato Anima SGR	Sistema premiante 2020							
(III) Totale			1.798.700	373.300		0	215.415	354.600	0

(a) Gli "Altri dirigenti con responsabilità strategiche" individuati sono n° 2.



Handwritten signature

ANIMA HOLDING S.P.A.

RELAZIONE DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE ("CNR" o "COMITATO") SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE MODALITÀ ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI (ESERCIZIO 2023)

La presente Relazione, redatta ai sensi delle disposizioni del Regolamento del CNR di Anima Holding S.p.A. (la "Società"), riassume l'attività svolta nel 2023 dal CNR stesso (sia nelle tematiche "nomine" che nelle tematiche "remunerazione") e le modalità di esercizio delle funzioni attribuite.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato si è riunito in 8 occasioni. Alle sedute hanno partecipato i tre membri del Comitato, come di volta in volta in carica, oltre al Presidente del Collegio Sindacale. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale e il *Group CFO & HR Director* ("CFO") hanno partecipato alla maggior parte delle sedute, allontanandosi allorché il Comitato, nell'ambito degli argomenti trattati in materia di politiche retributive, ha esaminato le rispettive posizioni.

*

Nella prima seduta tenutasi il 24 gennaio 2023, il Comitato, valutata la congruità dei compensi rispetto ai livelli di prestazione raggiunti nel corso dell'anno 2022, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di attribuzione dei compensi variabili da riconoscere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Condirettore Generale e Responsabile *Business Development* e al CFO (identificati come Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e ha preso atto dei compensi variabili ipotizzati per gli altri Dirigenti rilevanti di società del Gruppo. In tale riunione il CNR ha espresso parere favorevole al riconoscimento di *Flexible Benefits* a dipendenti inquadrati quali Dirigenti e Quadri di quarto livello della Società e ha valutato la congruità dei compensi variabili dei responsabili delle Funzioni di Controllo della Società. Nella medesima seduta, il CNR ha, inoltre, preso atto delle analisi relative ai livelli di raggiungimento dei KPI del terzo ciclo del piano di incentivazione di medio-lungo termine (LTIP 2018-2020).

Nella seduta tenutasi il 1° febbraio 2023, il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione di condividere i contenuti del *report* relativo al processo di autovalutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e del *report* relativo agli orientamenti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione (entrambi rilasciati da Management Search S.r.l.) e ha deliberato di sottoporre alla valutazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di aumentare da 10 a 11 il numero di Amministratori in vista del rinnovo, da formalizzare poi all'Assemblea. Il CNR ha, inoltre, proposto al Consiglio di Amministrazione di recepire i contenuti del *report* (rilasciato da Management Search S.r.l.) relativo agli orientamenti sulla dimensione e composizione del nuovo Collegio Sindacale nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Nella medesima seduta il Comitato ha, infine, approvato la relazione sull'attività svolta dallo stesso nell'esercizio 2022, da presentare al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea, allegata alla Relazione sul Governo Societario e/o alla Relazione sulla Remunerazione.

Nella seduta tenutasi il 20 febbraio 2023, il CNR ha espresso parere favorevole all'approvazione del sistema premiante di Gruppo per l'anno 2023 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e degli obiettivi individuali per il *Top Management* del Gruppo (comprensivo degli obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici della Società). Il Comitato ha proposto di condividere l'orientamento, al prossimo Consiglio di Amministrazione, per una proposta di aumento della remunerazione fissa annua complessiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (oggetto di approvazione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato). Il Comitato ha, altresì, espresso parere favorevole: (i) all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della Sez. I e II della Relazione annuale sulla remunerazione e i compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.L.gs. 58/1998 (TUF) e sottoposta all'Assemblea ordinaria del 21 marzo 2023; e (ii) al benessere preventivo, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, all'approvazione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione delle controllate Anima SGR e di Anima Alternative SGR.

Nella seduta tenutasi il 15 marzo 2023, il CNR ha preso atto delle valutazioni di supporto svolte dalla società PricewaterhouseCoopers nell'ambito della verifica dell'avveramento delle Condizioni di Esercizio dell'LTIP 2018-2020 relative al terzo ciclo di *vesting* e ha condiviso, per quanto di propria competenza, le valutazioni svolte dal *management* circa l'avveramento delle stesse Condizioni di Esercizio. Per quanto concerne il Piano

di incentivazione a medio-lungo termine basato su azioni Anima Holding approvato dall'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2021 (LTIP 2021-2023), il Comitato ha preso atto dell'andamento dei primi quattro KPI di tipo quantitativo, ha condiviso la coerenza dell'Anima Engagement Index con gli obiettivi del Gruppo Anima e ha espresso parere favorevole rispetto alla conferma delle metodologie adottate, all'aggiornamento del personale individuato per il fattore *Talent Retention* relativo al terzo Ciclo di *vesting* (2023-2025) e all'introduzione di un fattore correttivo afferente il terzo fattore *Diversity e Inclusion* con riferimento al terzo ciclo di *vesting* (2023-2025), oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta tenutasi il 10 maggio 2023, il Comitato ha condiviso la proposta rivisitazione complessiva della remunerazione fissa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale per le cariche ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo e, tenuto conto di quanto già deliberato dalle Assemblee ordinarie delle stesse, ha approvato le proposte, sottoposte al Consiglio di Amministrazione della Società, di (i) approvare una remunerazione fissa aggiuntiva quale Amministratore Delegato di Anima Holding (rispetto a quella di Amministratore stabilita dall'Assemblea ordinaria del 21 marzo u.s.) e l'aumento della remunerazione fissa quale Direttore Generale di Anima Holding; ed (ii) esprimere il benestare all'approvazione della remunerazione fissa aggiuntiva quale Amministratore Delegato di Anima SGR. Nella medesima seduta, il CNR ha preso atto dell'informativa fornita rispetto al Piano di incentivazione a medio-lungo termine basato su azioni Anima Holding (LTIP 2021-2023) e sull'andamento dei sei KPI previsti dal Piano sulla base dei dati osservabili per il primo Ciclo di *vesting*.

Nella seduta del 20 luglio 2023, il Comitato ha preso atto della preliminare proposta di strutturazione del nuovo piano di incentivazione basato su azioni Anima Holding (LTIP 2024 - 2026) condividendone le analisi e gli spunti di riflessione emersi rimettendosi di aggiornare le proprie valutazioni in una successiva seduta.

Nella seduta del 17 ottobre 2023, il CNR ha incaricato il CFO di richiedere una proposta contrattuale ai 4 *advisor* individuati relativamente all'assistenza nel processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione (*Board Review*). Il Comitato ha, inoltre, preso atto della rivisitata proposta di strutturazione del nuovo piano di incentivazione basato su azioni Anima Holding (LTIP 2024 - 2026) condividendone le analisi e gli spunti di riflessione emersi rimettendosi di aggiornare le proprie valutazioni in una successiva seduta.

Nella seduta del 23 novembre 2023, il Comitato, per quanto concerne l'assistenza nel processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione (*Board Review*), ha deliberato di sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta dell'*advisor* Korn Ferry, integrata secondo le indicazioni emerse. Nella medesima seduta, il Comitato ha: (i) condiviso la proposta di mantenere l'attuale Piano di successione del CEO e di programmare una rivisitazione organica del Piano dopo l'approvazione del Piano Industriale pluriennale di Gruppo e in coordinamento con il Piano HR; (ii) preso atto dell'aggiornamento fornito relativamente all'andamento dei KPI dell'LTIP 2021-2023 sulla base dei dati osservabili per il primo ciclo di *vesting* (2021-2023) e dell'informativa fornita rispetto all'assegnazione di Diritti addizionali a taluni dipendenti della Società e delle società del Gruppo relativi al Ciclo di *vesting* 2023 - 2025 ai sensi di Piano effettuata dall'AD/DG nel corso di novembre 2023; (iii) espresso orientamento favorevole all'approvazione del nuovo Piano Long Term Incentive 2024 - 2026 e della bozza di Regolamento, riservandosi di aggiornare le proprie valutazioni in una successiva seduta; e (iv) preso atto delle risultanze delle valutazioni svolte da Mercer relativamente alla Sezione I della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti rispetto al Codice di Corporate Governance, al Regolamento Emittenti e ai *proxy advisor*.

Nella seduta tenutasi il 24 gennaio 2024, il Comitato, valutata la congruità dei compensi rispetto ai livelli di prestazione raggiunti nel corso dell'anno 2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di attribuzione dei compensi variabili da riconoscere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Condirettore Generale e Responsabile *Business Development*, al CFO (identificati come Dirigenti con Responsabilità Strategiche), preso atto dei compensi variabili ipotizzati per gli altri Dirigenti Rilevanti di società del Gruppo; il CNR ha, altresì, espresso parere favorevole al riconoscimento di *Flexible Benefits* a dipendenti inquadrati quali Dirigenti e Quadri di quarto livello della Società e ha valutato la congruità dei compensi variabili dei responsabili delle Funzioni di Controllo della Società. Nella medesima seduta, il Comitato ha preso atto: (i) dell'aggiornamento fornito relativamente all'andamento dei KPI dell'LTIP 2021-2023 sulla base dei dati osservabili per il primo ciclo di *vesting* (2021-2023); (ii) del contenuto della bozza di relazione, prodotta da PricewaterhouseCoopers, sulla coerenza metodologica delle analisi svolte dal *management* in merito alla correttezza delle elaborazioni effettuate e della loro coerenza con le previsioni del



Adde

Regolamento del Piano; e (iii) del contenuto del Piano di fidelizzazione Kairos SGR (rivolto ai *private banker*) e del proposto Piano HR di Gruppo 2024-2028, sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

*

Il Comitato, pur esercitando le proprie funzioni anche sulla base di informazioni e/o proposte formulate dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal CFO (salvo che per le remunerazioni che li hanno riguardati direttamente), ha espresso i propri pareri con imparzialità ed autonomia, avvalendosi della specifica competenza in materia finanziaria o in materia di politiche retributive, riconosciuta dallo stesso Consiglio di Amministrazione a tutti i membri del Comitato in carica.

In continuità con gli esercizi passati, il CNR ha confermato l'opportunità di non esprimere orientamenti specifici in merito al numero massimo di altri incarichi compatibile con l'esercizio delle funzioni di amministratore della Società (tenuto conto che la società non ha fissato limiti al cumulo degli incarichi per i membri del CdA) posto che anche dal processo di autovalutazione annuale cui si è sottoposto il Consiglio di Amministrazione non sono emerse criticità a riguardo.

La presente relazione è stata redatta ed approvata dal Comitato nella seduta del 21 febbraio 2024, sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024 e verrà presentata all'Assemblea come annessa alla Relazione annuale sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

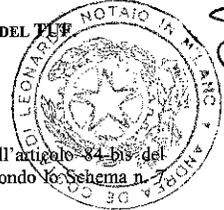
p. il Comitato Nomine e Remunerazione

Il Presidente

ANIMA



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MARZO 2024
SUL PUNTO
PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI AI SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL TUF
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.
(RELAZIONE APPROVATA IL 27 FEBBRAIO 2024)



Handwritten signature

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99, come successivamente modificato, secondo lo schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, col supporto e il parere del Comitato Normine e Remunerazione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea ordinaria l'approvazione, ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") di un piano di incentivazione a medio-lungo termine basato su azioni, riservato a dipendenti e/o categorie di dipendenti di Anima Holding S.p.A. (la "Società") e di società sue controllate, relativo ad un periodo di tre esercizi (2024-2026) (il "Piano di incentivazione"), nonché per conferire al Consiglio di Amministrazione stesso i poteri per darvi esecuzione.

Per una descrizione del Piano di incentivazione si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1, del TUF, dell'articolo 84-bis e dell'Allegato 3A, schema 7 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Il documento informativo relativo al Piano di incentivazione è riportato integralmente in allegato.

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Documento Informativo"),

delibera

- (i) di approvare il Piano di incentivazione riservato a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e delle società sue controllate italiane ed estere, come descritto nel Documento Informativo;*
- (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare esecuzione al Piano di incentivazione;*
- (iii) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni".*

p. Il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

ANIMA



Documento Informativo sul piano di incentivazione azionaria di medio-lungo termine 2024-2026 di Anima Holding S.p.A.

redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), nonché sulla base dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Premessa

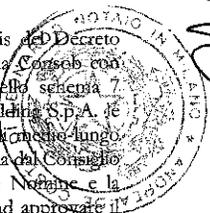
Questo Documento Informativo è stato redatto in conformità al disposto dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), nonché sulla base dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, al fine di fornire agli Azionisti di Anima Holding S.p.A. le informazioni necessarie per deliberare in merito alla proposta di piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "Long Term Incentive Plan 2024-2026" (il "Piano"), che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2024, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., chiamata ad approvare il Piano, è stata convocata in data 28 marzo 2024.

Il Piano presentato nel Documento Informativo è proposto in continuità con l'impianto del piano di incentivazione azionaria di medio-lungo termine precedente, deliberato dall'Assemblea di Anima Holding S.p.A. nel 2021, con l'assegnazione gratuita all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e alle altre "risorse chiave" di azioni ordinarie della Società (c.d. performance shares) nell'ambito di tre cicli *rolling*, ciascuno con periodo triennale di rilevazione del conseguimento degli obiettivi strategici aziendali di medio-lungo periodo.

Al contempo, in linea con il contesto normativo e regolamentare e le prassi di mercato vigenti e tenuto conto delle espressioni di voto delle precedenti Assemblee e delle indicazioni ricevute nelle fasi di *engagement* con investitori e *proxy advisors*, il Piano presentato nel Documento Informativo conferma e incrementa l'allineamento tra l'azione del *management* e l'interesse di lungo termine degli azionisti, mediante obiettivi di performance "*non relative to market*" di *sustainability* (ESG), finalizzati a verificare il conseguimento da parte delle società operative del Gruppo di un elevato score medio di PRI Assessment e l'ottenimento di un determinato livello di *retention* dei talenti all'interno di tutto il Gruppo.

Il Piano si applica a Anima Holding S.p.A. e alle sue Società Controllate, ed è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche a soggetti individuati dall'art. 114-bis TUF, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Anima Holding S.p.A.

Questo Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede di Anima Holding S.p.A., in Milano, corso Garibaldi 99, sul sito internet www.animaholding.it, nonché con le altre modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.



Definizioni

Amministratore Delegato e Direttore Generale (anche, "AD e DG"): indica l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding.

Anima Alternative: indica Anima Alternative SGR S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99.

Anima Holding, o Società: indica Anima Holding S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99.

Anima SGR: indica Anima SGR S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99.

Assemblea: indica l'assemblea della Società.

Assogestioni: indica l'Associazione italiana del risparmio gestito.

Azioni: indica le Azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, quotate su Euronext Milan.

Bad Leaver: ha il significato di cui al paragrafo 4.8.

Beneficiario: indica l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri dipendenti della Società o delle Società Controllate cui sono assegnati i Diritti nell'ambito del Piano.

Castello SGR: indica Castello SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Puccini 3.

Ciclo di Vesting: ciascuno dei tre periodi triennali in riferimento al quale sono individuati gli Obiettivi di Performance (anche, nel seguito, singolarmente: "Ciclo 2024-2026", "Ciclo 2025-2027", "Ciclo 2026-2028").

Comitato: indica il Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società.

Concorrenti: indica, cumulativamente, i Concorrenti Gestioni Collettive e i Concorrenti Gestioni di Portafoglio.

Concorrenti Gestioni Collettive: indica i soggetti operanti in Italia nel settore del risparmio gestito che prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio risultanti dalla Mappa Assogestioni riferita al 4° trimestre 2023, tavola 2.1 (Fondi aperti e gestioni di portafoglio – Gestori). Sono espressamente esclusi dalla definizione di Concorrenti Gestioni Collettive (i) gli operatori che dovessero cessare di comunicare i dati relativi alle gestioni collettive per qualsiasi motivo durante il Ciclo di Vesting considerato, e (ii) gli operatori con AUM riferiti alle gestioni collettive < Euro 10 mld al 31 dicembre 2023.

Concorrenti Gestioni di Portafoglio: indica i soggetti operanti in Italia nel settore del risparmio gestito che prestano il servizio di gestione di portafogli risultanti

dalla Mappa di Assogestioni riferita al 4° trimestre 2023, tavola 2.1 (Fondi aperti e gestioni di portafoglio – Gestori). Sono espressamente esclusi dalla definizione di Concorrenti Gestioni di Portafoglio (i) gli operatori che dovessero cessare di comunicare i dati relativi alle gestioni di portafoglio per qualsiasi motivo durante il Ciclo di Vesting considerato, e (ii) gli operatori con AUM riferiti alle gestioni di portafoglio < Euro 5 mld al 31 dicembre 2023.

Condizione di Permanenza: indica la circostanza che - alla Data di Attribuzione delle Azioni: (i) non sia cessato il Rapporto di Lavoro del Beneficiario, e/o (ii) il Beneficiario non si trovi nel corso del periodo di preavviso anteriore alla cessazione del Rapporto di Lavoro, in condizioni qualificabili come Bad Leaver.

Condizioni: indica le condizioni cui è subordinata l'attribuzione delle Azioni, che consistono nel conseguimento degli Obiettivi di Performance e nel mantenimento della Condizione di Permanenza.

Consiglio di Amministrazione: indica il Consiglio di Amministrazione della Società.

Data di Assegnazione dei Diritti: indica (a) quanto ai Beneficiari di cui al paragrafo 1.2 (i) e (ii), la data della delibera dell'Assemblea che approva il Piano; e (b) quanto ai Beneficiari di cui al paragrafo 1.2 (iii), rispettivamente le date in cui l'Amministratore Delegato individua i Beneficiari e/o le assegnazioni.

Data di Attribuzione delle Azioni: indica la data, entro 30 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio della Società dell'ultimo esercizio di ciascun Ciclo di Vesting, in cui il Consiglio di Amministrazione verifica il conseguimento degli Obiettivi di Performance e della Condizione di Permanenza, delibera il numero di Diritti maturati nel Ciclo di Vesting e attribuisce al Beneficiario le Azioni corrispondenti, fermo quanto previsto nel Regolamento, relativamente alle condizioni di *malus* disciplinate nella Politica di Remunerazione della Società o, rispettivamente, delle Società Controllate.

Dirigenti con Responsabilità Strategica (anche, "DIRS"): identifica l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché il Condirettore Generale e Responsabile Business Development e il Group CFO & HR Director di Anima Holding.

Diritto: indica il diritto attribuito al Beneficiario di ricevere 1 (una) Azione, secondo quanto previsto nel Regolamento e nella Lettera di Assegnazione.

Documento Informativo: indica il presente

documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e in conformità alle indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Good Leaver: ha il significato di cui al paragrafo 4.8.

Gruppo o Gruppo Anima: indica congiuntamente la Società e le Società Controllate.

Lettera di Assegnazione: indica la lettera con la quale la Società comunica ai Beneficiari la partecipazione al Piano, indicando il numero dei Diritti assegnati con riferimento a uno o più Cicli di Vesting e, con riferimento al Regolamento, le Condizioni.

Lettera di Attribuzione: indica la lettera con la quale la Società comunica ai Beneficiari il numero di Azioni attribuite ai sensi del Regolamento.

Linee Guida di Possesso Azionario: indica le linee guida di possesso azionario definite nel Regolamento e riferite al paragrafo 2.1.

Lock-up Period: indica il periodo della durata di 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Attribuzione delle Azioni nel quale il Beneficiario è tenuto a non disporre delle Azioni ricevute. Al termine del Lock-up Period, il Beneficiario potrà disporre liberamente delle Azioni ricevute, nel rispetto delle Linee Guida di Possesso Azionario, ove applicabili.

Look Back Period: indica il periodo retrospettivo (pari a 36 mesi, ovvero al periodo completo dalla instaurazione del Rapporto di Lavoro con il Beneficiario, qualora inferiore a 36 mesi) di osservazione della *performance* e del contributo alla creazione di valore per il Gruppo da parte del Beneficiario, antecedente la Data di Assegnazione dei Diritti.

Mappa Assogestioni: indica la cosiddetta "mappa sul risparmio gestito", riportante informazioni sull'andamento del mercato italiano del risparmio gestito pubblicata trimestralmente da Assogestioni.

Obiettivi di Performance: indica gli obiettivi del Piano come previsti e definiti dal Regolamento e di cui al paragrafo 4.5.

Piano: indica il piano (2024-2026) di attribuzione gratuita di Azioni, approvato dall'Assemblea convocata per il 28 marzo 2024.

Politiche di Remunerazione: indica i documenti - adottati dai Consigli di Amministrazione della Società e delle Società Controllate su parere dei rispettivi "Comitati Remunerazione" (ove presenti o come altrimenti definiti) - che disciplinano principi, modalità e procedure della Società e delle Società Controllate relative alle politiche di remunerazione dei dipendenti.

Rapporto di Lavoro: indica il rapporto di lavoro subordinato in essere tra ciascun Beneficiario e la Società e/o le Società Controllate.

Regolamento: indica il regolamento del Piano.

Regolamento Banca d'Italia: indica il Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli artt. 4-*undecies* e 6, comma 1, lettere *bis* e *ter* del TUF in cui sono confluite le omologhe previsioni del previgente Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB.

Remunerazione Fissa: indica la componente fissa della remunerazione definita in relazione alle deleghe conferite e al ruolo assegnato, tenuto conto dei riferimenti di mercato applicabili per ruoli analoghi e in considerazione dei livelli di competenza, esperienza ed impatto sui risultati aziendali e del Gruppo. Nella Remunerazione Fissa vengono inclusi gli emolumenti relativi agli eventuali rapporti di amministrazione presso società del Gruppo.

Società Controllata/e: indica la/le società di volta in volta controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. (con esclusione, a scanso di equivoci, delle società veicolo per gli investimenti del patrimonio dei fondi comuni di investimento gestiti dalle Società Controllate). Alla data di approvazione del Regolamento, sono Società Controllate: Anima SGR, Anima Alternative e Castello SGR.

TUF: significa il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Sezione 1 - I soggetti destinatari

1.1 *L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate*

Il Piano si applica al dott. Alessandro Melzi d'Eril, che ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e della Società Controllata Anima SGR.

Si segnala che tra i destinatari del Piano ricorrono anche dipendenti della Società o delle Società Controllate che ricoprono anche la carica di amministratori di Società Controllate. Si precisa che la partecipazione dei Beneficiari al Piano è determinata esclusivamente in funzione del Rapporto di Lavoro instaurato con la Società o le Società Controllate e, pertanto, prescinde da eventuali cariche ricoperte dai Beneficiari all'interno degli organi di amministrazione della Società o delle Società controllate. Per tale motivo non viene fornita l'indicazione nominativa di tali soggetti.

1.2 *Indicazione delle categorie di dipendenti della Società o delle Società Controllate*

Il Piano è rivolto:

- (i) all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società,
- (ii) agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e
- (iii) a selezionate "risorse chiave", identificate come tali discrezionalmente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale in base alla rilevanza strategica e alla performance individuale realizzata, anche tenuto conto dei criteri per l'identificazione del personale più rilevante e di neutralità di genere previsti dal Regolamento Banca d'Italia nei casi applicabile.

1.3 *Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:*

(a) *Direttori Generali dell'emittente strumenti finanziari:*

il Piano si applica al Direttore Generale della Società, già indicato nominativamente al paragrafo 1.1;

(b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari:*

non applicabile: nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale;

(c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni:*

non applicabile.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica, separate per categoria*

(a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3 che precede:*

i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (oltre al Direttore Generale che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato) sono duc alla data di pubblicazione del Documento Informativo;

- (b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregati di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;*

non applicabile;

- (c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.);*

si segnala che lo schema di incentivazione previsto dal Piano è il medesimo per tutti i Beneficiari e si differenzia esclusivamente rispetto al numero dei Diritti assegnati, che risulta crescente in relazione al ruolo ricoperto, alle responsabilità assegnate e alla strategicità della risorsa.



Sezione 2 - Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 *Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani*

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo delle risorse strategiche del Gruppo Anima, con remunerazione differita in un adeguato lasso temporale e con elementi variabili correlati al raggiungimento di obiettivi di *performance*, ed è volto a perseguire – in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali – i seguenti obiettivi:

- (i) mantenere il focus sul conseguimento degli obiettivi strategici a medio-lungo termine del Gruppo;
- (ii) rafforzare, in un orizzonte di lungo periodo, l'allineamento tra gli interessi dei Beneficiari e quelli degli azionisti e degli *stakeholder* del Gruppo;
- (iii) sostenere la creazione di valore e la responsabilità sociale d'impresa nel lungo termine; e
- (iv) favorire l'*attraction* e la fidelizzazione delle "risorse chiave" per il conseguimento delle direttrici strategiche del Gruppo.

Il Piano si sviluppa a decorrere dall'esercizio 2024 con tre Cicli di Vesting, ciascuno di durata triennale (2024-2026, 2025-2027, 2026-2028), in riferimento ai quali sono individuati gli Obiettivi di Performance. A questo si aggiunge il Lock-up Period di durata pari a 12 mesi e – quanto a una parte delle Azioni attribuite ai sensi del Piano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (o altrimenti dagli stessi detenute)¹ - un ulteriore periodo di mantenimento delle Azioni pari alla durata degli incarichi ricoperti, secondo le Linee Guida di Possesso Azionario definite nel Piano.

Il complesso di queste previsioni è stato ritenuto idoneo a perseguire gli obiettivi del Piano e incentivare l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, anche in coerenza con le raccomandazioni in merito previste nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce.

2.2 *Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziati*

L'Assegnazione a ciascun Beneficiario di un certo numero di Diritti nell'ambito del Piano è definita sulla base dell'osservazione della *performance* e del contributo alla creazione di valore per il Gruppo da parte del Beneficiario stesso, per un periodo retrospettivo (Look Back Period) pari a 36 mesi - ovvero al periodo completo dalla instaurazione del Rapporto di Lavoro con il Beneficiario, qualora inferiore

¹ Per un controllore delle Azioni pari alla Remunerazione Fissa, quanto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al 75% della Remunerazione Fissa, quanto agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

a 36 mesi - antecedente la Data di Assegnazione dei Diritti.

La Lettera di Assegnazione determinerà il numero di Diritti all'attribuzione di un pari numero di Azioni a titolo gratuito effettivamente assegnati a ciascun Beneficiario.

L'attribuzione di Azioni al Beneficiario è correlata al livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance in ciascun Ciclo di Vesting, e quindi alla maturazione dei Diritti assegnati, verificata alla Data di Attribuzione delle Azioni, entro 30 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio della Società dell'ultimo esercizio di ciascun Ciclo di Vesting, fermo il rispetto dei meccanismi di correzione *ex post* (*malus e clawback*) e l'obbligo di non disporre delle Azioni attribuite per il Lock-up Period di 12 mesi, successivo all'attribuzione delle Azioni.

Gli Obiettivi di Performance del Piano sono collegati ai seguenti parametri (v. più diffusamente quanto riportato nel paragrafo 4.5 che segue):

- (i) livello di *total shareholders return* rispetto a società quotate nel settore dei financial services (complessivamente, i cd. Comparable), nel triennio corrispondente al Ciclo di Vesting, con peso complessivo del 35%;
- (ii) posizionamento nella raccolta netta nelle gestioni collettive e nelle gestioni di portafoglio rispetto a società concorrenti nel settore italiano del risparmio gestito e un determinato punteggio medio di periodo con riferimento alla soddisfazione delle reti di distribuzione/vendita, nel triennio corrispondente al Ciclo di Vesting, con peso complessivo del 40%;
- (iii) metriche "non relative to market" relative agli obiettivi di *sustainability* (ESG), nell'ultimo anno di ciascun Ciclo di Vesting, con peso complessivo del 25%, rispetto a due indicatori: il primo di questi finalizzato a verificare il conseguimento da parte delle Società Controllate di un determinato *score* medio ponderato di *PRI Assessment*; il secondo indicatore finalizzato al conseguimento da parte del Gruppo Anima di un determinato livello di *retention* dei talenti.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

La verifica dell'osservazione della *performance* e del contributo alla creazione di valore per il Gruppo da parte del Beneficiario stesso nel Look Back Period è propedeutica all'inclusione del medesimo nel Piano e all'assegnazione di Diritti nell'ambito dello stesso, la cui entità è differenziata anche in relazione al livello di responsabilità/criticità del ruolo, anche in considerazione delle prassi di mercato.

La Lettera di Assegnazione determinerà il numero di Diritti all'attribuzione di un pari numero di Azioni a titolo gratuito effettivamente assegnati a ciascun Beneficiario, in coerenza con i seguenti principi di Politiche di Remunerazione adottati dalla Società e dalle Società Controllate:

- (i) incentivare il conseguimento degli obiettivi annuali e pluriennali della Società (*Pay for Performance*);
- (ii) allineare gli interessi del *management* con quelli della Società, degli Azionisti e degli altri *Stakeholder* nel medio-lungo periodo;
- (iii) coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di *panel* aziendali comparabili con la Società.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile, in quanto non è prevista l'attribuzione di piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso

sulla definizione dei piani

Non risultano significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

2.6 *L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Non applicabile, in quanto il Piano non ha ricevuto alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.



Sezione 3 - Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 *Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano*

Il 27 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Piano contenuto nel presente Documento Informativo.

L'Assemblea della Società, convocata per il 28 marzo 2024, sarà altresì chiamata a deliberare il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni più ampio potere occorrente per l'attuazione del Piano, da esercitarsi nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

A titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione - con il supporto dei Consigli di Amministrazione delle Società Controllate e dei rispettivi comitati remunerazione (ove presenti) - avrà il compito e la responsabilità di gestire l'attuazione del Piano. In particolare nel rispetto delle disposizioni del Piano, il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, (i) redige il Regolamento del Piano e compie ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del medesimo, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Regolamento, riassunto nel presente Documento Informativo, (ii) individua i Beneficiari rappresentati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi del Piano, e (iii) accerta il livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance e il mantenimento della Condizione di Permanenza.

Spetterà invece all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società identificare gli ulteriori Beneficiari tra le "risorse chiave" della Società e delle Società Controllate, come descritto nel paragrafo 1.2(iii) che precede, e definire il numero dei Diritti da assegnare a ciascuno di essi.

In aggiunta a quanto sopra, poiché vi sono tra i Beneficiari dipendenti sia della Società, sia delle Società Controllate, i Consigli di Amministrazione di tali società, in ottemperanza alle disposizioni applicabili in materia di remunerazione dei dipendenti di intermediari che prestano servizi di gestione collettiva del risparmio tempo per tempo vigenti e delle Politiche di Remunerazione, valutano l'applicazione delle specifiche regole previste per i Beneficiari (incluse le procedure di correzione *ex-post malus* e *clawback*) e, nel caso, ne graduano l'applicazione.

3.2 *Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza*

La competenza per l'esecuzione e/o amministrazione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, con il supporto dei Consigli di Amministrazione delle Società Controllate e dei rispettivi comitati remunerazione (ove presenti).

Ogni Beneficiario che sia membro dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano si astiene dalle votazioni che riguardano le decisioni sui propri compensi, oltre ad assentarsi dal confronto consiliare in merito.

3.3 *Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base*

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato, potrà apportare al Piano e ai documenti di attuazione del Piano (ivi incluso il Regolamento), a suo insindacabile giudizio, senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, tutte le modifiche e integrazioni ritenute necessarie al fine di mantenere invariati – nel rispetto e nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile – i contenuti sostanziali ed economici del Piano, senza che i Beneficiari possano vantare alcun diritto a risarcimento e/o indennizzo:

- (i) per assicurare l'adeguamento del Piano o l'attuazione dello stesso, in tutto o in parte, rispetto a eventuali modifiche delle Politiche di remunerazione, oppure di disposizioni normative o di vigilanza o di relative interpretazioni, applicazioni o raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, oppure qualora l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società e/o per le Società Controllate sostanzialmente più gravosi rispetto a quelli vigenti alla data di approvazione del Regolamento;
- (ii) in conseguenza di eventi sopravvenuti suscettibili di influire sulle Azioni, sul Gruppo Anima o sul Piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti il Gruppo Anima o variazioni al perimetro di Gruppo, o modifiche normative o di orientamenti dell'Autorità di Vigilanza);
- (iii) in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società (quali, a titolo esemplificativo, (a) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società; (b) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni, di azioni di categoria diversa dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni, convertibili o non convertibili, cui siano abbinati warrant; (c) operazioni di raggruppamento o frazionamento delle Azioni; (d) operazioni di fusione e scissione della Società; (e) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società; (f) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società; (g) distribuzioni straordinarie di dividendi, con prelievo di riserve della Società), secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari, incluso mediante adeguamento (i) del numero dei Diritti assegnati per ciascun Ciclo di Vesting, e/o (ii) del numero di Azioni da attribuire in relazione ai Diritti maturati per ciascun Ciclo di Vesting. Del suddetto adeguamento verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari;
- (iv) al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi fissati e sulle metodologie di calcolo, nonché in relazione alle Condizioni e/o alla definizione di Comparable (ad esempio, nei casi di de-listing, IPO, fusioni, ecc.) e/o Concorrenti (ad esempio, nei casi di fusioni e acquisizioni e/o derivanti dall'ingresso in nuove aree di business da parte del Gruppo).

Qualora venisse resa pubblica la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA), un'offerta pubblica di scambio (OPS) o un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS – congiuntamente, "Offerta Pubblica") avente ad oggetto le Azioni della Società, il Piano subirà le seguenti modifiche²:

- (i) il numero di Azioni attribuibili ai Beneficiari in corrispondenza dei Diritti assegnati verrà eventualmente ridotto *pro-rata temporis*, in proporzione al numero di giorni decorsi dal 1 gennaio 2024 fino alla data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica (come eventualmente prorogato) rispetto al numero di giorni che decorrono dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026, tale riduzione tuttavia non si applicherà qualora la data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica (come eventualmente prorogato) sia successiva al 31 dicembre 2026;
- (ii) la verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance (rispetto ai quali v. più diffusamente il paragrafo 4.5 che segue), fermi restando i criteri e le percentuali indicati nel Piano, verrà effettuata in via anticipata con i seguenti aggiustamenti:
 - per gli Obiettivi di Performance "*Shareholders' Alignment*" applicabili ai Cicli di Vesting in

² Queste disposizioni trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche in caso di offerte o altre operazioni che beneficiano di una esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106, commi 5 e 6, TUF

corso, si considererà il TSR riferito alla data di annuncio dell'Offerta Pubblica e, come prezzo delle Azioni, il prezzo ad esse attribuito nell'Offerta Pubblica (come eventualmente modificato in aumento). Per i Cicli di Vesting eventualmente non ancora iniziati alla data di annuncio dell'Offerta Pubblica, gli Obiettivi di Performance "Shareholders' Alignment" si considereranno pienamente raggiunti;

- per gli Obiettivi di Performance "Business Growth" applicabili ai Cicli di Vesting in corso, si considererà, rispettivamente: (i) il risultato del Livello di Raccolta Netta prendendo a riferimento la raccolta netta cumulata nel periodo fino all'ultima data in cui è resa disponibile la Mappa Assogestioni per cui sono disponibili i dati di confronto con i Concorrenti sulla base delle informazioni rese pubbliche da Assogestioni. Per i Cicli di Vesting eventualmente non ancora iniziati alla data di annuncio dell'Offerta Pubblica, gli Obiettivi di Performance "Livello di Raccolta Netta" si considereranno pienamente raggiunti; e (ii) il risultato del KPI Livello di Soddisfazione Reti prendendo a riferimento il punteggio realizzato sulla base dell'ultima survey disponibile. Per i Cicli di Vesting eventualmente non ancora iniziati alla data di annuncio dell'Offerta Pubblica e per gli anni dei Cicli di Vesting in corso nei quali non sia stata ancora conclusa la votazione di Soddisfazione Reti, gli Obiettivi di Performance "Livello di Soddisfazione Reti" si considereranno pienamente raggiunti;
- per gli Obiettivi di Performance "Sustainability (ESG)" applicabili ai Cicli di Vesting in corso, si utilizzerà il valore rilevato nell'ultima rilevazione utile disponibile dello score relativo al PRI Assessment e, rispettivamente, del livello di talent retention e diversity entro la data di conclusione dell'Offerta Pubblica. Per i Cicli di Vesting eventualmente non ancora iniziati alla data di annuncio dell'Offerta Pubblica e per gli anni dei Cicli di Vesting in corso (e nei quali non sia stata quindi ancora conclusa la verifica dell'obiettivo di talent retention e del valore di diversity), i relativi KPI si considereranno pienamente raggiunti ai fini del raggiungimento degli Obiettivi di Performance "Sustainability (ESG)".

In ogni caso, qualora il prezzo dell'Offerta Pubblica (anche tenendo conto di eventuali modifiche in aumento del corrispettivo dell'Offerta Pubblica) fosse superiore di un importo pari al 30% del prezzo delle Azioni registrato al 1 gennaio 2024 (sulla base dei dati resi disponibili da Bloomberg in valuta locale e tramite la funzione PX_LAST o equivalente), quanto sopra previsto subirà le seguenti modifiche:

- (i) la riduzione *pro-rata temporis* del numero di Azioni attribuibili ai Beneficiari in corrispondenza dei Diritti assegnati sarà la seguente: riduzione del 30% qualora la data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica (come eventualmente prorogato) cada entro il 31 dicembre 2024, ovvero altrimenti del 15% qualora la data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica (come eventualmente prorogato) cada tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. Il numero di Azioni attribuibili ai Beneficiari in corrispondenza dei Diritti assegnati non subirà riduzioni *pro-rata temporis* qualora la data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica (come eventualmente prorogato) sia successiva al 31 dicembre 2025; e
- (ii) gli Obiettivi di Performance si considereranno raggiunti al livello target senza applicazione degli aggiustamenti sopra previsti e il numero di Azioni attribuibili in conseguenza degli Obiettivi di Performance sarà pertanto pari al 100% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario, fatta salva la Condizione di Permanenza.

Le Azioni attribuite ai Beneficiari nel caso di Offerta Pubblica saranno soggette agli obblighi di differimento della remunerazione eventualmente applicabili ai Beneficiari in conformità alle disposizioni del Regolamento Banca d'Italia e del quadro normativo di rango inferiore relativo alla remunerazione del personale degli intermediari che prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio, coerentemente con le previsioni disciplinate nelle Politiche di Remunerazione.

In deroga alle restrizioni alla disponibilità delle Azioni previste in precedenza o comunque dal vincolo di indisponibilità sulle Azioni soggette a Lock-up Period, i Beneficiari avranno facoltà di cedere le stesse attraverso l'adesione all'Offerta Pubblica (ivi incluso in occasione dell'adempimento dell'offerente all'obbligo di acquisto o esercizio del diritto di acquisto nei casi di cui agli articoli 108 e 111 TUF).

Nel caso in cui la disposizione di Azioni avvenga in deroga alle restrizioni alla disponibilità previste in precedenza, i proventi del trasferimento di tali Azioni saranno soggetti a un regime di indisponibilità analogo a quello delle Azioni cedute, secondo quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Resta, ad ogni modo, ferma l'applicabilità di meccanismi di revoca dell'attribuzione e restituzione di parte o tutte le Azioni o Diritti di pertinenza di ogni Beneficiario analoghi ai meccanismi di *clawback* nei casi previsti dal Regolamento e nei casi di *malus* previsti dalle Politiche di Remunerazione.

3.4 *Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziati sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)*

Il Piano è strutturato nella forma di un piano di assegnazione gratuita di Diritti a ricevere Azioni, previo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, del conseguimento degli Obiettivi di Performance e del mantenimento della Condizione di Permanenza.

La Società prevede che le Azioni a servizio del Piano derivino dalla cessione di azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società nel rispetto della normativa – anche regolamentare – in vigore o, in aggiunta o in alternativa anche parziale, da un aumento del capitale sociale a titolo gratuito della Società a servizio del Piano, fino ad un massimo del 3,50% del capitale sociale (pari a massime n. 11.521.711 Azioni) alla data di approvazione del Piano. A tale scopo sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società, nell'adunanza del 28 marzo 2024, l'attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più tranche, a norma dell'art. 2349, primo comma, cod. civ.

3.5 *Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati*

La determinazione delle caratteristiche del Piano, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis TUF, è stata svolta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato (interamente composto da amministratori indipendenti), secondo quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e in linea con la migliore prassi societaria in materia.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea, nel corso della riunione tenutasi il 27 febbraio 2024; in tale occasione, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandro Melzi d'Eril ha dato notizia agli altri amministratori e ai membri del Collegio Sindacale del proprio interesse nell'operazione, in qualità di potenziale Beneficiario del Piano, e si è astenuto dalla deliberazione.

3.6 *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione*

Il 27 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato del 21 febbraio 2024, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria convocata per il 28 marzo 2024.

3.7 *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione*

Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024 ha deliberato di assegnare Diritti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Dirigenti con responsabilità Strategiche, subordinatamente all'approvazione della proposta di Piano da parte dell'Assemblea, convocata per il 28 marzo 2024.

Successivamente all'Assemblea di approvazione della proposta di Piano, spetterà all'Amministratore

Delegato e Direttore Generale della Società identificare gli ulteriori Beneficiari tra le "risorse chiavi" della Società e delle Società Controllate, come descritto nel paragrafo 1.2(iii) che precede e definito il numero dei Diritti da assegnare a ciascuno di essi.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Alla chiusura delle negoziazioni del 26 febbraio 2024, ultimo giorno di Borsa aperta prima di quello in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati della Società per l'esercizio 2023 e la proposta di Piano descritta nel Documento Informativo da sottoporre all'Assemblea, il prezzo di Borsa dell'azione Anima Holding S.p.A. è stato pari a Euro 4,24.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

L'intera fase esecutiva del Piano si svolgerà nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, derivanti dalle leggi e dai regolamenti applicabili, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate dalla Società.

Sezione 4 - Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano ha per oggetto l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di massimi n. 11.521.711 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di cui al paragrafo 4.2 (che consistono nel conseguimento degli Obiettivi di Performance e nel mantenimento della Condizione di Permanenza), n. 1 Azione, godimento regolare, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 27 febbraio 2024, previo parere del Comitato, ha individuato i Beneficiari di cui ai punti (i) e (ii) del paragrafo 1.2 che precede e definito il numero dei Diritti da assegnare, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.

I Diritti da assegnarsi ai Beneficiari di cui al punto (iii) del paragrafo 1.2 che precede saranno determinati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, con informativa al Comitato e al "Comitato Remunerazioni" e/o Consiglio di Amministrazione delle Società Controllate in caso di assegnazioni a "risorse chiave" dipendenti di queste.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli di Vesting, ciascuno avente durata triennale (2024-2026, 2025-2027, 2026-2028).

Entro 30 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio della Società dell'ultimo esercizio di ciascun Ciclo di Vesting, il Consiglio di Amministrazione verifica il conseguimento degli Obiettivi di Performance del Ciclo di Vesting e, anche per delega all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, verifica la Condizione di Permanenza, determina il numero di Diritti maturati nel Ciclo di Vesting e attribuisce ai Beneficiari le Azioni corrispondenti, fermo quanto previsto dal Regolamento, relativamente alle condizioni di *malus*.

Successivamente all'attribuzione delle Azioni relative a ciascun Ciclo di Vesting, i Beneficiari si

impegnano a non disporre delle Azioni attribuite per un periodo di 12 mesi (Lock-up Period), fatto salvo il quale, quanto a una parte delle Azioni attribuite ai sensi del Piano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (o altrimenti dagli stessi detenute), si applicherà anche un ulteriore periodo di mantenimento delle Azioni pari alla durata degli incarichi ricoperti, secondo le Linee Guida di Possesso Azionario definite nel Piano.

L'Assegnazione al Beneficiario di un certo numero di Diritti è definita sulla base dell'osservazione dei risultati di performance del Beneficiario conseguiti in un periodo di durata fino a 36 mesi anteriore alla Data di Assegnazione dei Diritti (Look Back Period), valorizzando quindi il contributo del Beneficiario alla creazione di valore del Gruppo nel periodo.

4.3 Il termine del piano

Il Piano terminerà con l'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione delle Azioni relative al terzo Ciclo di Vesting del Piano (2026-2028), successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028 da parte dell'Assemblea.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 11.521.711.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'effettiva attribuzione delle Azioni ai Beneficiari è subordinata, oltre che all'avveramento della Condizione di Permanenza, alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, per il corrispondente Ciclo di Vesting.

Gli Obiettivi di Performance individuati dal Piano, ciascuno dei tre Cicli di Vesting, sono i seguenti, tenuto conto che, ove la "% Incentivazione" dei KPI di seguito indicati dovesse essere rappresentata da un range, la percentuale di incentivazione effettivamente applicata sarà derivata come interpolazione lineare dei due estremi di tale range, avendo come riferimento il livello puntuale di raggiungimento dell'obiettivo conseguito:

- (i) la maturazione di una percentuale fino al 35% dei Diritti assegnati e l'attribuzione delle corrispondenti Azioni ai Beneficiari per ciascun Ciclo di Vesting, secondo la corrispondenza "Livello di raggiungimento obiettivo"/% Incentivazione descritta nella tabella che segue, è subordinata al raggiungimento da parte della Società di un determinato *total shareholders return* calcolato per ciascun Ciclo di Vesting nel periodo intercorrente tra le date di riferimento del Ciclo di Vesting (es. per il Ciclo 2024-2026, dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026) sulla base dei dati rcsi disponibili da Bloomberg in valuta locale e tramite la funzione TSR o equivalente ("TSR Anima").

Obiettivo di Performance	KPI	Target	Livello di raggiungimento obiettivo	% Incentivazione	Peso Obiettivo
Shareholders' Alignment (Relative to Market KPIs)	TSR Anima vs. Comparable (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75%ile	> 75%ile	100%	35%
			> Mediana e ≤ 75%ile	60%-100%	
			Mediana	60%	
			< Mediana	0%	

Il TSR Anima sarà confrontato, per ciascun Ciclo di Vesting, con i TSR delle seguenti società quotate: Azimut Holding S.p.A., Banca Generali, Do Value, Tamburi Invest. Partn., Amundi SA, Ashmore Group Plc, DWS Group, EFG International, GAM Holding Ag, Hargreaves Lansdown Plc, Julius Baer Group Ltd, Jupiter Fund Management, Man Group Plc/Jersey, Partners Group Holding AG, Rathbone Brothers Plc, Schroders Plc, Standard Life Aberdeen Plc, Vontobel Holding AG-Reg (i "Comparable").

Nel caso in cui, a seguito di operazione straordinaria o evento similare, i dati e/o le

informazioni di uno o più Comparable non siano più disponibili, tale società sarà rimossa dai Comparable e sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione valutare eventuali sostituti. Sarà inoltre facoltà del Consiglio di Amministrazione valutare l'eliminazione dall'elenco dei Comparable delle società per cui dovessero venire meno i presupposti per comparare nel gruppo di Comparable;

- (ii) la maturazione di una percentuale fino al 40% dei Diritti assegnati e l'attribuzione delle corrispondenti Azioni ai Beneficiari per ciascun Ciclo di Vesting, secondo la somma dei punteggi raggiunti per ciascun obiettivo e la conseguente corrispondenza "Livello di raggiungimento obiettivo"/% Incentivazione descritta nella tabella che segue, è subordinata al conseguimento da parte del Gruppo Anima di un determinato livello di posizionamento nella raccolta netta nelle gestioni collettive e nelle gestioni di portafoglio rispetto a società concorrenti nel settore italiano del risparmio gestito e un determinato punteggio medio di periodo con riferimento alla soddisfazione delle reti di distribuzione/vendita.

Per raccolta netta si intende il rapporto tra (i) la raccolta netta, inclusa quella sui fondi chiusi di cui alla Tavola 2.4 - Gestori fondi chiusi della Mappa Assogestioni, cumulata per ogni Ciclo di Vesting, e (ii) gli *asset under management*, inclusa quella dei fondi chiusi di cui alla Tavola 2.4 - Gestori fondi chiusi della Mappa Assogestioni, del Gruppo al 31 dicembre precedente l'inizio di ciascun Ciclo di Vesting, quali risultanti dalla Mappa Assogestioni per il periodo corrispondente ("Livello di Raccolta Netta").

Il Livello di Raccolta Netta sarà calcolato separatamente con riferimento alle "Gestioni di Portafoglio" e alle "Gestioni Collettive" (secondo la classificazione della Mappa Assogestioni). Il Livello Raccolta Netta riferito alle Gestioni Collettive verrà confrontato con analogo parametro calcolato secondo i medesimi criteri per i Concorrenti Gestioni Collettive. Il Livello Raccolta Netta riferito alle Gestioni di Portafoglio verrà confrontato con analogo parametro calcolato secondo i medesimi criteri per i Concorrenti Gestioni di Portafoglio.

Obiettivo di Performance	KPI	Target	Livello di raggiungimento obiettivo		% Incentivazione		Peso Obiettivo
				Punteggio	Punteggio totale	Payout	
Business Growth (Relative to Market KPIs)	Livello Raccolta Netta - Gestioni Portafoglio ³ (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75%ile	> 75%ile	25			40%
			> Mediana e ≤ 75%ile	12,5-25			
			Mediana	12,5			
			< Mediana	0			
	Livello Raccolta Netta - Gestioni Collettive (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	> 75%ile	> 75%ile	25	> 75	100%	
			> Mediana e ≤ 75%ile	12,5-25	>50 e ≤75	60%-100%	
			Mediana	12,5	50	60%	
			< Mediana	0	<50	0%	
	Livello Soddisfazione Reti (media voti espressi > 75/100 nei 3 anni di ciascun Ciclo di Vesting)		> 75	50			
			>50 e ≤75	25-50			
		50	25				
		<50	0				

La fonte delle informazioni per effettuare i calcoli sarà, di norma, la Mappa Assogestioni e i dati sottostanti ad essa resi di volta in volta disponibili. La raccolta netta dei fondi chiusi gestiti da Anima Alternative, Castello SGR o da altre Società Controllate verrà calcolata computando il totale del capitale impegnato dai sottoscrittori (cd. "committed capital") ove questo non sia

³ Al netto degli *stock* e della raccolta del mandato di gestione individuale avente ad oggetto gli attivi sottostanti ai prodotti assicurativi del ramo I conferiti in gestione a Anima SGR da Poste Vita S.p.A., ma inclusa invece nel computo, a scanso di equivoci, l'eventuale raccolta su gestioni collettive di Anima SGR in cui Poste Vita S.p.A. e/o altre società del Gruppo Poste Italiane investano attivi sottostanti ai prodotti assicurativi del ramo I.

incluso nei dati forniti da Assogestioni. Nel caso in cui i dati della Mappa Assogestioni relativi al quarto trimestre dell'ultimo anno di ciascun Ciclo di Vesting non siano stati resi disponibili entro i termini per l'assunzione delle deliberazioni previste dal Piano da parte del Consiglio di Amministrazione convocato a tale scopo o il Consiglio di Amministrazione non li ritenga sufficientemente rappresentativi, sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione definire le diverse modalità da adottare per reperire i dati e le informazioni per concludere il Ciclo di Vesting considerato, anche tramite l'eventuale utilizzo dell'ultima Mappa Assogestioni disponibile e/o altre informazioni sull'andamento del mercato italiano del risparmio gestito pubblicate da Assogestioni. Eventuali *restatements* rispetto ai dati sottostanti la Mappa Assogestioni potranno essere recepiti se resi disponibili da Assogestioni entro il medesimo termine.

Ai fini del calcolo del Livello di Raccolta Netta per ciascun Ciclo di Vesting, sarà convenzionalmente rettificato il numeratore al fine di escludere eventuali masse acquisite nell'ambito di operazioni straordinarie completate in ciascun Ciclo di Vesting (intendendosi tali asset quelli trasferiti in gestione al Gruppo alla data del closing nell'ambito di un'acquisizione di partecipazione azionaria e/o di ramo d'azienda; sarà invece considerata la raccolta netta derivante da tali operazioni successivamente al closing delle operazioni stesse). Analoghi criteri di rettifica verranno adottati per i Concorrenti Gestioni Collettive e i Concorrenti Gestioni di Portafoglio nel caso in cui sia resa disponibile adeguata informativa per poter procedere in tal senso nell'ambito della Mappa Assogestioni.

Il Livello di Raccolta Netta di Anima sarà confrontato, per ciascun Ciclo di Vesting, con quello dei Concorrenti Gestioni Collettive e dei Concorrenti Gestioni di Portafoglio, applicando la stessa metrica.

Il KPI che misura la soddisfazione reti misura il punteggio realizzato in media nel Periodo di Vesting con riferimento alla soddisfazione reti di vendita/distribuzione dei prodotti gestiti dalle società del Gruppo Anima, misurata tramite survey svolta da società di ricerca/analisi esterna. Il punteggio è ottenuto computando la % di risposte con votazione a partire da 7 (su scala da 1 a 10) per ciascun anno e calcolando la media dei 3 anni di ciascun Ciclo di Vesting;

- (iii) la maturazione di una percentuale fino al 25% dei Diritti assegnati e l'attribuzione delle corrispondenti Azioni ai Beneficiari per ciascun Ciclo di Vesting, secondo la somma dei punteggi raggiunti per ciascun obiettivo ESG descritto nella tabella seguente che determina il livello di payout complessivo del KPI, è subordinata al: (i) conseguimento da parte delle Società Controllate di un determinato score medio di PRI Assessment (ponderato per Società Controllata) nell'ultimo anno di ciascun Ciclo di Vesting; e (ii) quanto al Talent Pool&Diversity, il conseguimento da parte del Gruppo di un determinato livello di retention del talent pool (con eventuale maturazione di un punteggio aggiuntivo nel caso di miglioramento della diversity di genere).

Obiettivo di Performance	KPI	Target	Livello di raggiungimento obiettivo		% Incentivazione		Peso Obiettivo
			Punteggio	Punteggio totale	Payout		
Sustainability (ESG) (Non Relative to Market KPIs)	PRI Assessment (al termine di ciascun Ciclo di Vesting)	Punteggio equivalente 3,75 stelle ⁴	>= 3,75 stelle	50	> 75	100%	
			>3<3,75 stelle	25-50			
			3 stelle	25			
			<3 stelle	0			
			> 67,5% ⁶	50			
	> 50 e ≤75	60%-100%					
Talent Pool&Diversity (retention al termine di ciascun Ciclo di Vesting) ⁵	Tasso retention 67,5%	> 60 e ≤ 67,5%	25-50	<50	0%		
		< 60%	0				

Il Consiglio di Amministrazione, entro il primo semestre di ciascun Ciclo di Vesting, sentito il Comitato, potrà aggiornare i livelli target per i KPI «non relative to markets», fornendo la relativa informativa nell'ambito della Relazione sulle Politiche di Remunerazione.

Il Piano prevede inoltre l'adozione del meccanismo di *clawback*, per il quale si intende l'obbligo a carico dei Beneficiari, in determinate circostanze, di restituzione alla Società degli importi percepiti ai sensi del Piano. Pertanto, il *clawback* costituisce un meccanismo di correzione *ex-post* che interviene in un momento successivo alla Data di Attribuzione delle Azioni. Il meccanismo di *clawback* risponde all'esigenza che siano restituite le Azioni attribuite o il relativo controvalore monetario, al netto degli eventuali oneri fiscali e contributivi - in capo ai Beneficiari - connessi all'attribuzione delle Azioni, indipendentemente dal fatto che il Rapporto di Lavoro sia ancora in essere o cessato. In attuazione del meccanismo di *clawback* - entro 5 anni dall'attribuzione delle Azioni - la Società potrà richiedere al singolo Beneficiario la restituzione in tutto o in parte (tenuto conto anche della significatività della perdita eventualmente subita dalla Società e/o dal Gruppo) degli elementi sopradescritti nei casi previsti dalle Politiche di Remunerazione applicabili al Beneficiario.

Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Beneficiari qualificati come Dirigenti con Responsabilità Strategica, il *clawback* sarà applicabile anche in caso di accertamento da parte delle Autorità di Vigilanza di violazioni gravi, ad essi imputabili, delle disposizioni normative e regolamentari con riferimento al Piano.

Fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, la Società potrà rientrare in tutto o in parte in possesso degli importi percepiti dai Beneficiari, ove consentito ai sensi di disposizioni legali o regolamentari.

Infine, in applicazione dei meccanismi di *malus*, al verificarsi delle condizioni indicate nelle Politiche di Remunerazione di volta in volta vigenti, la Società potrà procedere a deliberare la riduzione fino all'azzeramento dei Diritti assegnati al Beneficiario e il Beneficiario decadrà dai medesimi Diritti al ricevimento di comunicazione scritta in tal senso da parte della Società.

⁴ Score soglia equivalente per l'ottenimento di 3.75 stelle. Il punteggio massimo attribuito a ciascuna Società Controllata in funzione dello score medio ottenuto nei moduli di PRI Assessment oggetto di valutazione per ciascuna società sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in base alla rilevanza di ciascuna società nel Gruppo.

⁵ All'inizio di ogni anno compreso in ciascun Ciclo di Vesting (cioè negli anni 2024-2028), si prevede la costituzione di un talent pool di soggetti identificato secondo i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione. (A) Obiettivo primario di retention: viene misurato confrontando i soggetti inseriti nel talent pool identificato al 1° gennaio del primo anno di ciascun Ciclo di Vesting con i soggetti rimasti nel medesimo talent pool al termine del terzo anno del medesimo Ciclo di Vesting. Sulla base del tasso di retention raggiunto in ciascun Ciclo di Vesting è assegnato un punteggio da 0 a 50 punti. (B) Punteggio premio per la diversity: viene valutato per ciascun Ciclo di Vesting confrontando la rappresentatività di genere del talent pool costituito all'inizio del primo anno di ciascun Ciclo di Vesting con quella del talent pool costituito all'inizio dell'ultimo anno del medesimo Ciclo di Vesting (es. talent pool 2024 vs talent pool 2026; talent pool 2025 vs talent pool 2027; talent pool 2026 vs talent pool 2028). Nel caso in cui la rappresentatività di genere derivante da tale confronto sia migliorata di almeno il 5% (i.e. incremento di almeno 5% del genere meno rappresentato vs genere più rappresentato), matura un ulteriore punteggio di 10 punti - la cui assegnazione prescinde dal raggiungimento dell'obiettivo di retention - fermo restando che il punteggio massimo attribuibile all'obiettivo Talent Pool&Diversity è pari a 50 punti.

⁶ Percentuali di retention dei talenti calcolate rispetto al valore iniziale.

4.6 *L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi*

I Diritti sono assegnati ai Beneficiari gratuitamente, non sono trasferibili *inter vivos* e non possono essere costituiti in pegno né in garanzia in favore della Società, delle Società Controllate e/o di terzi, né – in generale – possono formare oggetto di altri diritti reali o costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati, di vendita a termine o di riporto.

Le Azioni attribuite ai Beneficiari ai sensi del Piano sono assoggettate a un vincolo di intrasferibilità *inter vivos* assoluta fino al termine del Lock-up Period di 12 mesi dall'attribuzione delle Azioni e non possono entro tale termine essere costituite in pegno né in garanzia in favore della Società, delle Società Controllate e/o di terzi, né – in generale – possono formare oggetto di altri diritti reali o costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati, di vendita a termine o di riporto.

In deroga a quanto precede, il Beneficiario avrà facoltà di chiedere alla Società l'autorizzazione a vendere un numero di Azioni il cui valore di realizzo sia necessario per coprire (esclusivamente) oneri di natura fiscale, previdenziale e/o regolamentare dovuti dal Beneficiario in occasione dell'attribuzione delle Azioni. L'importo di tali oneri sarà determinato dalla Società per ciascun Beneficiario. La Società valuterà la richiesta di ciascun Beneficiario alla luce, tra l'altro, della sua compatibilità con la normativa fiscale, previdenziale e regolamentare *pro tempore* vigente nonché, per le Società Controllate, con gli orientamenti espressi dall'Autorità di Vigilanza.

Gli importi di natura fiscale e previdenziale dovuti in occasione dell'attribuzione delle Azioni sono a carico di ciascun Beneficiario che a tal fine fornisce alla Società o alle Società Controllate che svolgono funzioni di sostituto d'imposta la provvista necessaria anche mediante la realizzazione delle Azioni come sopra indicato.

Il vincolo di indisponibilità non troverà applicazione in caso di lancio di un'Offerta Pubblica sulle Azioni della Società, nel qual caso i Beneficiari avranno facoltà di cedere le stesse attraverso l'adesione all'Offerta Pubblica (ivi incluso in occasione dell'adempimento dell'offerente all'obbligo di acquisto o esercizio del diritto di acquisto nei casi di cui agli articoli 108 e 111 TUF).

Resta inteso che, nel caso in cui la disposizione di Azioni avvenga in deroga a restrizioni quali obblighi di differimento della remunerazione eventualmente applicabili ai Beneficiari in conformità alle disposizioni del Regolamento Banca d'Italia e del quadro normativo di rango inferiore relativo alla remunerazione del personale degli intermediari che prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio, coerentemente con le previsioni disciplinate nelle Politiche di Remunerazione, i proventi del trasferimento di tali Azioni saranno soggetti ad un regime di indisponibilità analogo a quello delle Azioni cedute, secondo quanto previsto ai sensi delle Politiche di Remunerazione.

Fatto salvo il rispetto del Lock-up Period, una parte delle Azioni attribuite ai sensi del Piano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (o altrimenti dagli stessi detenute) è inoltre sottoposta a un ulteriore periodo di mantenimento delle Azioni pari alla durata degli incarichi ricoperti, secondo le Linee Guida di Possesso Azionario.

4.7 *La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziati assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziati rivenienti dall'esercizio di tali opzioni*

È vietata ai Beneficiari, a pena di decadenza dal diritto all'attribuzione delle Azioni ai sensi del Piano, l'effettuazione di operazioni di *hedging* che consentano di alterare o inficiare l'allineamento al rischio insito nel Piano.

4.8 *La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro*

Il Beneficiario decadrà, in via irrevocabile e definitiva, dai Diritti, che quindi si estinguono automaticamente e sono privati di qualsiasi effetto, e la Società sarà liberata da qualsivoglia obbligo o responsabilità nei suoi confronti in relazione al Piano, in caso di cessazione del Rapporto di Lavoro

che intervenga:

- (i) qualora il Beneficiario si qualifichi come Good Leaver, fino al (i) al 30 giugno 2025, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo 2024-2026; (ii) al 30 giugno 2026, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo 2025-2027; e (iii) al 30 giugno 2027, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo 2026-2028; o, comunque
- (ii) qualora il Beneficiario si qualifichi come "Bad Leaver", in un qualsiasi momento. Per "Bad Leaver" si intende il Beneficiario il cui Rapporto di Lavoro sia cessato per effetto di licenziamento per giusta causa e/o di altri motivi soggettivi o per effetto di dimissioni volontarie per fattispecie diverse da quelle di cui alla definizione di Good Leaver.

Per "Good Leaver" si intende il Beneficiario il cui Rapporto di Lavoro sia cessato per una delle seguenti fattispecie:

- (i) dimissioni del Beneficiario per giusta causa ex art. 2119 cod. civ.; in via esemplificativa, le dimissioni si intendono per giusta causa anche se rassegnate in conseguenza di una riduzione dei poteri/mansioni ad esso conferiti tale da determinare un sostanziale esautoramento del ruolo del Beneficiario;
- (ii) risoluzione consensuale del Rapporto di Lavoro;
- (iii) risoluzione del Rapporto di Lavoro da parte della Società o delle Società Controllate, datore di lavoro, in assenza di giusta causa e/o di altri motivi soggettivi; e
- (iv) morte del Beneficiario o grave invalidità permanente.

I Diritti, le Azioni e gli eventuali proventi realizzati dal Beneficiario dalla cessione delle stesse, non saranno in alcun modo ricompresi nel computo degli istituti indiretti e differiti connessi al Rapporto di Lavoro, tra cui, in via esemplificativa, il trattamento di fine rapporto, il preavviso e la relativa indennità sostitutiva e le ulteriori indennità connesse alla cessazione del Rapporto di Lavoro, in quanto tale incidenza è già stata valutata dalla Società o della Società Controllata datore di lavoro al momento dell'assegnazione dei Diritti.

Qualora il Beneficiario si qualifichi come Good Leaver, in caso di cessazione del Rapporto di Lavoro che intervenga successivamente (i) al 30 giugno 2025, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo 2024-2026; (ii) al 30 giugno 2026, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo 2025-2027; e (iii) al 30 giugno 2027, per i Diritti assegnati rispetto al Ciclo 2026-2028, il Beneficiario manterrà il diritto di ricevere le Azioni corrispondenti ai Diritti che maturino alla rispettiva Data di Attribuzione delle Azioni, con riduzione *pro-rata temporis* rispetto alla durata residua del relativo Ciclo di Vesting.

Qualora insorga una controversia sulla sussistenza o meno di una "giusta causa" e/o un "giustificatazza sorretta da motivi soggettivi" per la cessazione del Rapporto di Lavoro, si considererà "giusta causa" e/o "giustificatazza sorretta da motivi soggettivi" quella accertata giudizialmente con sentenza definitiva, passata in giudicato.

Le eventuali variazioni nel ruolo, nella funzione o nell'incarico di un Beneficiario, anche per effetto di modifiche organizzative, non daranno facoltà di ridurre i Diritti allo stesso assegnati.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Salvo quanto previsto nei precedenti paragrafi, non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non sono previsti eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni, che verranno

attribuite a titolo gratuito.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere atteso della Società alla Data di Assegnazione dei Diritti è funzione del valore di mercato delle Azioni della Società.

Il costo stimato del Piano, in caso di raggiungimento pieno degli Obiettivi di Performance e ipotizzando che il prezzo dell'Azione di Anima Holding rimanga stabile nel periodo (rispetto al prezzo di Euro 4,24 registrato alla chiusura delle negoziazioni del 26 febbraio 2024, ultimo giorno di Borsa aperta prima di quello in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati della Società per l'esercizio 2023 e la proposta di Piano descritta nel Documento Informativo) è di circa 48,9 milioni di Euro.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

L'effetto diluitivo massimo del capitale sociale determinato dal Piano è pari al 3,50% del capitale esistente alla data di approvazione del Piano. Infatti, la delega conferita al Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2349 primo comma, cod. civ., per l'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, prevede un aumento massimo pari al 3,50% del capitale stesso alla data di approvazione del Piano.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 - 4.23 La sezione relativa all'attribuzione di Piani di stock option non è applicabile in quanto il Piano ha ad oggetto l'attribuzione di azioni.

4.24 Tabella

Si riportano le informazioni di cui al Quadro I – Sezione 2 della tabella di cui alla tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, sulla base degli elementi già definiti dal Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea. Le ulteriori informazioni eventualmente previste dalla tabella saranno rese disponibili secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-bis comma 5 lett. A) del Regolamento Emittenti al momento dell'attuazione del Piano.

Data: 27 febbraio 2024

Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Cda di proposta per l'Assemblea								
Nome e cognome del beneficiario	Carica ricoperta solo per i beneficiari dipendenti (eventuali incarichi)	Data della riunione dell'Assemblea	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Valore attribuito	Percentuale di nuovi diritti assegnati	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di assegnazione
Alessandro Melzi d'Eril	Direttore Generale e Amministratore Delegato	28/03/2024	Azioni di Anima Holding S.p.A.	1.683.962	N.D.	-	N.D.	Triennale
Direttori con Responsabilità Strategica				1.740.566	N.D.	-	N.D.	
Altri Beneficiari				N.D.	N.D.	-	N.D.	



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 MARZO 2024
SUL PUNTO
RINNOVO DELLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE
(RELAZIONE APPROVATA IL 27 FEBBRAIO 2024)

La presente relazione è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding S.p.A. ("Anima Holding" e la "Società") in conformità all'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), nonché all'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), per illustrare e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, il tutto alla luce delle motivazioni e secondo le modalità ed i termini di seguito illustrati.

1. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie era stata deliberata, da ultimo, dall'Assemblea Ordinaria di Anima Holding del 21 marzo 2023, per dotare la Società di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune finalità, sotto vincolo di compatibilità con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari, e segnatamente:

- (i) intervenire, tramite intermediari autorizzati, a sostegno della liquidità delle azioni emesse dalla Società;
- (ii) disporre di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione esistenti e futuri a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo Anima che implicino la disposizione o l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari convertibili in azioni;
- (iii) disporre di un portafoglio titoli da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie;

il tutto nei limiti previsti dalla normativa vigente e, ove applicabili, in conformità a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("MAR"), nonché compatibilmente con le previsioni dei contratti di cui la Società è parte.

La durata dell'autorizzazione agli acquisti di azioni proprie era stata stabilita nel termine massimo di 18 mesi dalla deliberazione assembleare, in conformità alla normativa vigente.

Poiché tale termine scadrà nel mese di settembre p.v. e permane tuttora l'interesse della Società a perseguire le finalità di cui sopra, si ritiene opportuno proporre il rinnovo dell'autorizzazione all'Assemblea Ordinaria della Società convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, previa revoca (per la parte non eseguita) dell'autorizzazione precedentemente concessa e per le seguenti motivazioni, in linea con quelle ravvisate per la precedente autorizzazione e sopraindicate, ossia:

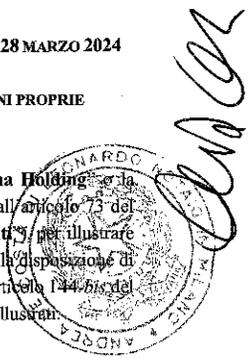
- (i) intervenire, esclusivamente per il tramite intermediari autorizzati, a sostegno della liquidità delle azioni emesse dalla Società;
- (ii) disporre di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione esistenti e futuri a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo Anima, che implicino la disposizione o l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari convertibili in azioni;
- (iii) disporre di un portafoglio titoli da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie;

il tutto nei limiti previsti dalla normativa vigente e, ove applicabili, in conformità a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 MAR, nonché compatibilmente con le previsioni dei contratti (anche di finanziamento) di cui la Società è parte.

Con riferimento alla finalità *sub* (iii), si precisa che –ove la Società non ravvisasse opportunità di operazioni strategiche straordinarie, o comunque le azioni proprie eventualmente acquistate non fossero destinate al servizio di tali operazioni– il Consiglio di Amministrazione si riserva di proporre successivamente all'Assemblea l'annullamento delle azioni acquistate.

2. NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione richiesta comporta la facoltà di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione, un numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, tale da non eccedere il limite del 10% (dieci per cento) delle azioni esistenti, tenuto conto delle azioni proprie eventualmente già in portafoglio ovvero detenute da società controllate.





In conformità all'articolo 2357, comma 1, del codice civile, gli acquisti potranno avvenire esclusivamente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e potranno riguardare esclusivamente azioni interamente liberate.

L'autorizzazione comporta altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio.

In occasione di ogni operazione di acquisto o disposizione delle azioni proprie, la Società effettuerà le opportune registrazioni contabili, nel rispetto dell'articolo 2357-ter, ultimo comma, del codice civile e dei principi contabili applicabili.

In caso di operazioni di disposizione di azioni proprie, si potrà sempre procedere ad ulteriori operazioni di acquisto, nel rispetto dei limiti di legge e della relativa deliberazione assembleare.

3. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL LIMITE MASSIMO AL QUALE SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato della Società ammonta ad Euro 7.291.809,72, rappresentato da n. 329.191.756 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

L'Assemblea Straordinaria del 31 marzo 2021 ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega per l'aumento gratuito del capitale sociale, in una o più *tranches*, fino ad un importo massimo di Euro 207.816,58, (corrispondenti a massimo n. 10.506.120 azioni ordinarie) da perfezionarsi entro il 31 marzo 2026, a servizio di un piano di incentivazione a favore di personale del Gruppo.

Alla data della presente relazione, la Società detiene in portafoglio n. 12.816.034 azioni proprie, pari al 3,89% circa delle azioni esistenti (e del capitale sociale esistente).

Qualora l'Assemblea Straordinaria del 28 marzo 2024 abbia ad approvare la proposta di annullamento di n. 9.875.753 azioni, pari al 3% delle azioni esistenti, senza riduzione del capitale sociale stesso, la Società deterrà azioni proprie pari allo 0,92% circa delle azioni esistenti post efficacia dell'annullamento.

La consistenza degli utili e delle riserve disponibili sarà valutata di volta in volta in occasione degli acquisti.

4. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

Si propone di stabilire la durata dell'autorizzazione agli acquisti nel termine massimo previsto dalla normativa applicabile, attualmente fissato dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile in 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare di approvazione della presente proposta.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie in portafoglio è richiesta senza limite temporale.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Si propone che gli acquisti debbano avvenire nel rispetto delle condizioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 e delle ulteriori norme applicabili, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Per quanto riguarda il corrispettivo per la disposizione di azioni proprie, lo stesso sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sempre in conformità alla normativa vigente, e secondo criteri e condizioni che tengano conto delle modalità realizzative impiegate, dell'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e del migliore interesse della Società.

6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI DISPOSIZIONE

Gli acquisti potranno essere effettuati una o più volte, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, in conformità all'articolo 132 del TUF e secondo le seguenti modalità contemplate dall'articolo 144-bis, commi 1 e 1-bis, del Regolamento Emittenti:

- (i) tramite acquisti sul mercato regolamentato, in ottemperanza alle modalità operative stabilite nei regolamenti della società di gestione (Borsa Italiana S.p.A.) che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita (articolo 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti);
- (ii) con le modalità stabilite da prassi di mercato tempo per tempo ammesse dalla Consob, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti;
- (iii) alle condizioni indicate dall'articolo 5 MAR e dalla relativa disciplina di attuazione.

Ove ritenuto conveniente dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità, anche diverse da quelle sopra indicate, purché ciò sia consentito e/o compatibile con la disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli azionisti. Le operazioni di disposizione si propongono possano essere eseguite con qualunque modalità sia ritenuta necessaria o opportuna al perseguimento della finalità per la quale l'operazione è compiuta e, dunque, anche fuori mercato ovvero nell'ambito di operazioni straordinarie; il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché eventualmente in conformità alle prassi di mercato ammesse.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che, ove l'Assemblea rinnovasse l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione si riserva di adottare procedure interne per disciplinare l'operatività in azioni proprie, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche tenendo conto delle modifiche normative e/o degli orientamenti e delle prassi di mercato che dovessero intervenire.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione assicura sin d'ora l'impegno, in continuità con l'operatività passata, a far sì che i programmi di acquisto che saranno eventualmente deliberati siano coordinati da un intermediario abilitato che assumerà le decisioni di negoziazione in merito ai tempi con cui effettuare gli acquisti in piena indipendenza.

Si informa inoltre che, ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti, le azioni proprie sono di norma escluse dal computo del capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto ("OPA") totalitaria, previsto dall'art. 106 del TUF. Tale previsione, tuttavia, non si applica qualora il superamento delle soglie indicate dall'art. 106 del TUF consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera assembleare che sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale (c.d. *whitewash*).

Pertanto, si informa che, ove la delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie di Anima Holding fosse approvata anche con la predetta maggioranza, le azioni proprie detenute dalla Società non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del superamento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del TUF. Si ricorda, in proposito, che, in base alle informazioni disponibili alla Società, (i) la soglia rilevante ex art. 106, commi 1 e 1-bis, del TUF applicabile alla data della presente Relazione risulta pari al 25% del capitale sociale di Anima Holding, e (ii) risultano quali azionisti che detengono partecipazioni superiori al 10% del capitale sociale, Banco BPM S.p.A. (21,708%) e Poste Italiane S.p.A. (11,596%).



Handwritten signature



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

In relazione a quanto precede è pertanto sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di Anima Holding S.p.A.,

- *viste le disposizioni degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, 132 D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e 144-bis del Regolamento Consob in materia di emittenti, approvato con del. n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Emittenti");*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli articoli 125-ter TUF e 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti (la "Relazione");*
- *rilevata l'opportunità di confermare l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicati nella presente relazione;*

delibera

- i) *di revocare, per la parte non eseguita, la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria della Società del 21 marzo 2023;*
- ii) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi dalla data dell'autorizzazione assembleare) e per le finalità illustrate nella presente relazione, all'acquisto di azioni ordinarie di Anima Holding S.p.A., in una o più volte, fino ad un numero massimo di azioni (senza valore nominale) che, includendo anche le azioni eventualmente già in portafoglio o possedute dalle società controllate, non potrà eccedere il limite del 10% (dieci per cento) delle azioni esistenti;*
- iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri per l'esecuzione delle operazioni di acquisto, con le modalità indicate nella presente relazione, ad un corrispettivo unitario che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il tutto, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, ove applicabili, le prassi di mercato tempo per tempo ammesse;*
- iv) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre senza limite temporale delle azioni detenute in portafoglio (anche con riferimento alle azioni proprie acquistate a seguito e per effetto della precedente autorizzazione assembleare), in una o più volte e anche prima di aver esaurito gli acquisti, per le finalità illustrate nella presente relazione e con le modalità consentite dalla normativa vigente, con facoltà del medesimo Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta, in funzione delle finalità perseguite, i termini, le modalità e le condizioni di impiego delle azioni proprie;*
- v) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato in carica e con facoltà di sub-delega, i poteri per adottare ogni eventuale disposizione esecutiva e di procedura relativa alle presenti deliberazioni."*

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente

ANIMA



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28 MARZO 2024 SULLA PROPOSTA DI ANNULLAMENTO DI N. 9.875.753 AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (PARI AL 3% DELLE AZIONI ESISTENTI), SENZA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE E CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE

(RELAZIONE APPROVATA IL 27 FEBBRAIO 2024)

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'articolo 72 del Regolamento Consob Emittenti (adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni) secondo l'Allegato 3A, Schema n. 3 al Regolamento stesso.

*

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding S.p.A. (la "Società" o "AH") ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria la proposta di annullamento di azioni proprie in portafoglio, pari al 3% delle azioni esistenti, per le motivazioni illustrate nel successivo paragrafo 1.

*

1. Motivazioni della proposta

L'Assemblea ordinaria del 21 marzo 2023 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società ad acquistare azioni proprie con la finalità, tra le altre, di disporre di un portafoglio titoli da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha riavviato il programma di acquisiti nel corso dell'esercizio; alla data della presente relazione, la percentuale di azioni proprie in portafoglio è pari al 3,89% circa delle azioni esistenti.

Non essendosi presentata ad oggi, la possibilità di utilizzo di azioni proprie a servizio di operazioni straordinarie di natura strategica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre l'annullamento di azioni proprie in portafoglio (in numero pari al 3% delle azioni esistenti), aumentando in tal modo il valore di ciascuna azione esistente e massimizzandone la redditività: l'annullamento di azioni proprie consente, infatti, di incrementare la porzione di utile assegnata a ciascuna azione (*earning per share*). La proposta si pone in continuità con quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 31 marzo 2022 e del 21 marzo 2023, che avevano approvato l'annullamento di azioni in portafoglio, rispettivamente, pari al 6% e al 5% del capitale sociale, per le medesime motivazioni.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Pertanto, la proposta di annullamento di azioni proprie determinerà esclusivamente una riduzione del numero di azioni esistenti, senza riduzione dell'importo dello stesso capitale sociale, ma con un aumento del valore nominale implicito riferibile alle restanti azioni.

A fronte dell'annullamento di azioni proprie in portafoglio, si procederà alla correlata riduzione della Riserva negativa "Azioni proprie", iscritta tra le voci di Patrimonio Netto nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, subordinatamente all'approvazione del bilancio stesso da parte dell'Assemblea Ordinaria.

*

2. Esposizione a confronto delle modifiche statutarie proposte

Nello schema seguente viene riportato il confronto tra il testo vigente ed il testo proposto dell'articolo 5 dello Statuto.

Testo vigente	Testo proposto
<p style="text-align: center;">TITOLO III Capitale - Azioni - Recesso - Obbligazioni Articolo 5</p> <p>5.1 Il capitale sociale è di Euro 7.291.809,72, rappresentato da n. 329.191.756 azioni ordinarie senza valore nominale.</p> <p>[Omissis]</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO III Capitale - Azioni - Recesso - Obbligazioni Articolo 5</p> <p>5.1 Il capitale sociale è di Euro 7.291.809,72, rappresentato da n. 319.316.003 azioni ordinarie senza valore nominale.</p> <p>[omissis]</p>

*



ANIMA



3. Diritto di recesso e altre informazioni

In relazione alle modifiche statutarie proposte NON ricorre alcuna delle ipotesi di diritto di recesso previste dalla normativa vigente.

Si ricorda agli Azionisti titolari di partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF e relative disposizioni del Regolamento Consob Emittenti o, comunque di partecipazioni prossime alle soglie di rilevanza ivi stabilite, di verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per il superamento delle suddette soglie ai fini delle prescritte segnalazioni.

Al fine esclusivo di conferire data certa alla deliberazione di annullamento di azioni proprie, si propone di attribuire efficacia alla deliberazione a far data dal 1° maggio 2024.

*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

In relazione a quanto precede è pertanto sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la relazione degli amministratori, delibera

- *di annullare n. 9.875.753 azioni ordinarie proprie in portafoglio prive del valore nominale, mantenendo invariato il capitale sociale e procedendo alla correlata riduzione della Riserva negativa "Azioni proprie";*
- *di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale, come da testo proposto;*
- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta, il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione delle presenti delibere e di introdurre le eventuali variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;*
- *di attribuire alle presenti deliberazioni efficacia dal 1° maggio 2024, subordinatamente alla loro iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'art. 2436 del codice civile.*

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente

ANIMA



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28 MARZO 2024 SUL PUNTO

Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale di Anima Holding S.p.A., in una o più volte entro il termine ultimo del 28 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e/o di società sue controllate, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 225.213,33, a servizio del piano di compensi di cui al punto n. 3 della Parte Ordinaria. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

(RELAZIONE APPROVATA IL 27 FEBBRAIO 2024)

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 72 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99, come successivamente modificato, secondo l'Allegato 3A al Regolamento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2024 l'approvazione di un piano d'incentivazione, riservato a dipendenti e/o categorie di dipendenti di Anima Holding S.p.A. (la "Società") e di società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (il "Piano"), descritto nel documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, messo a disposizione degli Azionisti per le deliberazioni di cui al punto 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea.

Nel Documento Informativo, cui si rimanda per maggiori dettagli sul Piano, sono stati riportati i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari e le caratteristiche del Piano stesso e sono state illustrate le ragioni che sono alla base della sua adozione.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di diritti che danno titolo all'attribuzione di azioni ordinarie della Società. La Società prevede che le azioni a servizio del Piano siano costituite da azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società o, in alternativa anche parziale, derivino da uno o più aumenti di capitale da eseguirsi ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione intende pertanto sottoporre all'Assemblea Straordinaria la proposta di conferire delega al Consiglio stesso, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per aumentare, gratuitamente, in una o più volte il capitale sociale di Anima Holding S.p.A., mediante imputazione a capitale di utili e/o riserve di utili, per un importo massimo di Euro 225.213,33, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile.

La delega sarà esercitata in una o più volte, nel rispetto delle condizioni di esercizio di cui al Piano, entro il termine ultimo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, ossia entro il 28 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale (rappresentative alla data della presente relazione del 3,50% del capitale sociale) da riservare a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di sue società controllate in esecuzione del Piano.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 5.3 dello Statuto sociale, "E' consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni o strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile."

Per completezza, si precisa che laddove taluni dei diritti all'assegnazione di azioni oggetto del Piano non maturassero secondo le condizioni di cui al Piano medesimo e - di conseguenza - non tutte le azioni a servizio dello stesso venissero emesse, il capitale sociale potrà essere aumentato, sempre a titolo gratuito, mediante imputazione di utili e/o riserve di utili per l'importo corrispondente alle azioni effettivamente emesse.

1. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale

La Società ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di coinvolgere i dipendenti considerati risorse chiave della Società e delle società da essa controllate nel perseguimento degli obiettivi strategici della Società e di allineare gli interessi di tali dipendenti e degli azionisti in un'ottica di medio-lungo termine.

Tale Piano quale parte del sistema di incentivazione e "retention" per i dirigenti e i dipendenti considerati "risorse chiave" della Società e delle società da essa controllate ha inoltre l'obiettivo di:

- mantenere il focus sul conseguimento degli obiettivi strategici a medio-lungo termine della Società e del gruppo Anima;



- rafforzare, in un orizzonte di lungo periodo, l'allineamento tra gli interessi dei beneficiari del Piano e quelli degli azionisti e degli *stakeholder* della Società e del gruppo Anima;
- sostenere la creazione di valore e la responsabilità sociale d'impresa nel lungo termine;
- favorire l'*attraction* e la fidelizzazione delle "risorse chiave" per il conseguimento delle direttrici strategiche della Società e del gruppo Anima.

Tali finalità giustificano l'esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti.

Il Piano prevede che in ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2026 decorra un periodo triennale di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti nel Piano di Incentivazione, in ragione dei quali potranno essere attribuite le azioni ai beneficiari, lasso temporale ritenuto congruo con le finalità summenzionate.

L'aumento del capitale di cui alla delega in favore del Consiglio di Amministrazione si pone al servizio esclusivo del predetto Piano ed è dunque esclusivamente destinato a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e delle società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c., beneficiari del Piano.

Le azioni potranno essere emesse anche in più *tranches*.

2. Caratteristiche delle Azioni

Le azioni della Società, assegnabili in esecuzione del Piano, saranno azioni ordinarie e avranno godimento regolare (fatti comunque salvi i vicoli di indisponibilità previsti dal Piano per la durata dei periodi di lock-up e di mantenimento del possesso azionario applicabili ai beneficiari).

3. Modifica statutaria conseguente alla delibera di aumento del capitale proposta

L'operazione illustrata comporta una modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale per recepire la delibera di delega in favore del Consiglio di Amministrazione ex articolo 2443 del codice civile.

In particolare, nell'articolo 5 dello Statuto Sociale sarà aggiunto un nuovo paragrafo come dettagliato nello schema sotto riportato.

La modifica illustrata non configura ipotesi di recesso ex art. 2437 c.c.

Di seguito si riporta il raffronto comparativo del testo dell'articolo 5 dello statuto con il testo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria:

Testo vigente	Testo proposto
5.1 Il capitale sociale è di Euro 7.291.809,72, rappresentato da n. 329.191.756 azioni ordinarie senza valore nominale.	5.1 Il capitale sociale è di Euro 7.291.809,72, rappresentato da n. 319.316.003 azioni ordinarie senza valore nominale. (V. relazione sulla proposta di annullamento azioni proprie)
5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti in natura. Il capitale sociale può essere aumentato secondo le disposizioni di legge, anche a norma dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del codice civile, nel rispetto delle condizioni e della procedura ivi previste.	5.2 Invariato
5.3 E' consentita, nei modi e nelle forme si legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni o strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile.	5.3 Invariato
5.4 L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 21 giugno 2018, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 21 giugno 2023, mediante emissione di massime n. 8.780.353 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 168.470,00 e mediante imputazione a capitale di Euro 0,019 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 21 giugno 2018."	5.4 Abrogato per scadenza del termine e sostituito dal vigente 5.5
5.5 "L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale	Invariato e diventa art. 5.4



Handwritten signature

<p>sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 31 marzo 2026, mediante emissione di massime n. 10.506.120 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 207.816,58, e mediante imputazione a capitale di Euro 0,019 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 31 marzo 2021."</p>	
	<p>5.5 "L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 28 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 28 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 225.213,33 e mediante imputazione a capitale di Euro 0,022 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 marzo 2024."</p>
<p>5.6 Le azioni sono nominative; ogni azione dà diritto a un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.</p>	<p>5.6 Invariato</p>

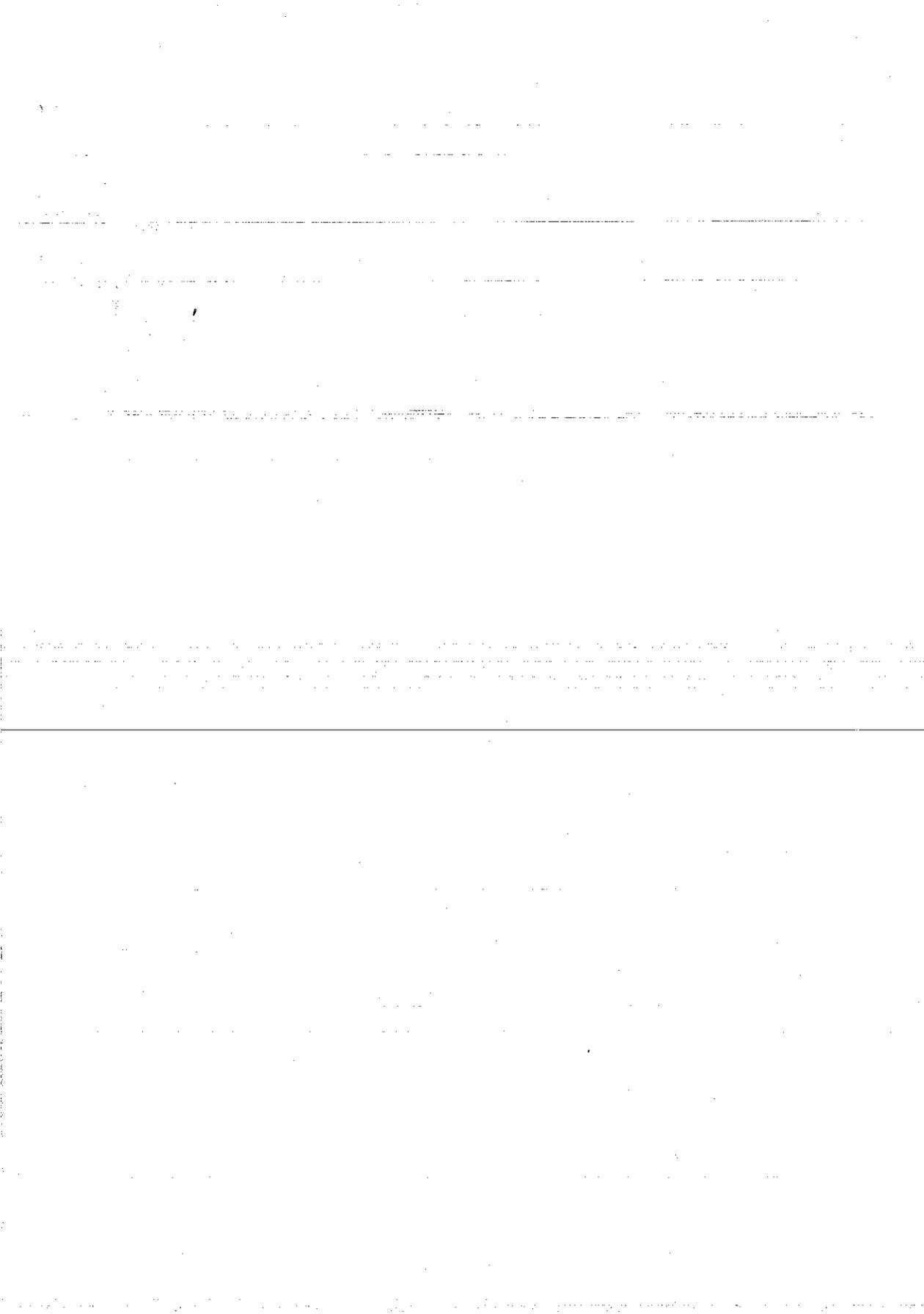
*

Si sottopone all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la relazione degli amministratori, delibera

- di attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale di Anima Holding S.p.A., in una o più volte entro il termine ultimo del 28 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e/o di società sue controllate, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 225.213,33 e mediante imputazione a capitale di Euro 0,022 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano di compensi deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 marzo 2024;
- di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale come proposto, introducendo il seguente paragrafo:
"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 28 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 28 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 225.213,33, e mediante imputazione a capitale di Euro 0,022 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 marzo 2024."
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta, i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:
 - il potere di aggiornare l'articolo 5 dello statuto sociale, in conseguenza delle precedenti delibere assunte dall'Assemblea;
 - il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione delle delibere e d'introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente





**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI 3, 4, 10, 11, 13, 14, 15, 19, 20, 27, 24
DELLO STATUTO SOCIALE
(RELAZIONE APPROVATA IL 27 FEBBRAIO 2024)**



Premessa

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'articolo 72 del Regolamento Consob Emittenti (adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni), secondo l'Allegato 3A, Schema n. 3 al Regolamento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding S.p.A. (la "Società" o "AH") ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria la modifica di alcune disposizioni dello Statuto Sociale, in aggiunta alle modifiche dell'articolo 5 conseguenti alla proposta di annullamento di azioni proprie in portafoglio e di conferimento della delega per l'aumento del capitale sociale a servizio del nuovo piano di incentivazione e/o, oggetto di specifico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

*

1. Motivazioni delle modifiche proposte

Le modifiche statutarie proposte si prefiggono di apportare alcuni affinamenti o adeguamenti a normative orientamenti e prassi, senza incidere in misura rilevante sulle regole di governo societario della Società.

Le principali modifiche riguardano la proroga della durata della Società (art. 3) e la declinazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori e del Presidente (art. 13).

*

2. Esposizione a confronto delle modifiche statutarie proposte e relativa illustrazione

Nello schema allegato viene riportato il confronto tra il testo vigente ed il testo proposto degli articoli dello Statuto interessati, con note illustrative ed esplicative delle modifiche proposte.

*

3. Diritto di recesso

In relazione alle modifiche statutarie proposte, NON ricorre alcuna delle ipotesi di diritto di recesso previste dalla normativa vigente (art. 2437 c.c.). In particolare, si precisa che:

- l'art. 6.2 dello Statuto (non oggetto di modifiche) prevede che il diritto di recesso è escluso anche per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della Società;
- l'integrazione proposta nell'art. 4 (Oggetto sociale), costituisce una mera precisazione (come infra meglio indicato) e non comporta un ampliamento dell'attività della società, né un "cambiamento significativo" della stessa.

ANIMA



ALLEGATO AL PAR. 2
SCHEMA DI RAFFRONTO DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO DI CUI SI PROPONE LA MODIFICA E NOTE ESPLICATIVE

Testo vigente	Testo proposto
<p>Articolo 3</p> <p>3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.</p>	<p>Articolo 3</p> <p>3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.</p>
<p>La durata della Società è prorogata sino al 2100 in conformità alla durata dell'ultima Società acquisita nel Gruppo, Castello SGR.</p>	<p>La durata della Società è prorogata sino al 2100 in conformità alla durata dell'ultima Società acquisita nel Gruppo, Castello SGR.</p>
<p>Articolo 4</p> <p>4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività, non nei confronti del pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'assunzione, la detenzione e il disinvestimento di partecipazioni, dirette o indirette, in altre società o enti sia in Italia sia all'estero, ivi incluse le partecipazioni, dirette o indirette, in intermediari finanziari e in società aventi per oggetto, in via diretta o indiretta, la promozione, l'istituzione, la gestione e/o commercializzazione di fondi comuni di investimento di qualsiasi tipo e/o il servizio di gestione di portafogli, o attività simili, connesse o strumentali ovvero operanti in detti settori o in settori affini;- il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario delle società del gruppo (anche attraverso operazioni di <i>cash pooling</i>);- l'esercizio in regime di <i>outsourcing</i> di funzioni relative alle attività delle società controllate e/o collegate. <p>4.2 La Società ha altresì per oggetto lo svolgimento dell'attività di consulenza dirizionale organizzativa, strategica e commerciale a società di nuova costituzione o già esistenti, finalizzata allo sviluppo delle società medesime, e, in particolare, la realizzazione di pianificazioni strategiche, valutazioni per le acquisizioni e le fusioni aziendali, studi di diversificazione, marketing strategico e operativo.</p> <p>4.3 Sono comuniche escluse tutte le attività per cui è prevista l'iscrizione in un albo professionale in Italia ed in particolare le attività finanziarie nei confronti del pubblico.</p> <p>4.4 Fatta eccezione per le garanzie rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa, è espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>4.5 Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed</p>	<p>Articolo 4</p> <p>4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività, non nei confronti del pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'assunzione, la detenzione e il disinvestimento di partecipazioni, dirette o indirette, in altre società o enti sia in Italia sia all'estero, ivi incluse le partecipazioni, dirette o indirette, in intermediari finanziari e in società aventi per oggetto, in via diretta o indiretta, la promozione, l'istituzione, la gestione e/o commercializzazione di fondi comuni di investimento di qualsiasi tipo e/o il servizio di gestione di portafogli, o attività simili, connesse o strumentali ovvero operanti in detti settori o in settori affini;- il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario delle società del gruppo (anche attraverso operazioni di <i>cash pooling</i>), incluse le attività da queste prestate;- l'esercizio in regime di <i>outsourcing</i> di funzioni relative alle attività delle società controllate e/o collegate. <p>4.2 La Società ha altresì per oggetto lo svolgimento dell'attività di consulenza dirizionale organizzativa, strategica e commerciale a società di nuova costituzione o già esistenti, finalizzata allo sviluppo delle società medesime, e, in particolare, la realizzazione di pianificazioni strategiche, valutazioni per le acquisizioni e le fusioni aziendali, studi di diversificazione, marketing strategico e operativo.</p> <p>4.3 Sono comuniche escluse tutte le attività per cui è prevista l'iscrizione in un albo professionale in Italia ed in particolare le attività finanziarie nei confronti del pubblico.</p> <p>4.4 Fatta eccezione per le garanzie rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa, è espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>4.5 Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed</p>

ANIMA



accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

L'integrazione proposta mira a precisare che le attività di finanziamento e coordinamento finanziario delle società del Gruppo, includono anche le attività e i servizi dalle stesse prestati, anche in conformità alle normative speciali e alle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza di riferimento (es. nella prestazione dei servizi di gestione collettiva del risparmio).

La precisazione è opportuna anche alla luce dell'estensione del numero di Società controllate e delle attività svolte e dei servizi prestati.

*

Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non è tenuta a designare per ciascuna assemblea il rappresentante a cui i soci possono conferire, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

10.4 Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.

Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non è tenuta a designare per ciascuna assemblea il rappresentante a cui i soci possono conferire, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione, **conformemente e nei limiti delle disposizioni normative pro tempore vigenti**, può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea, **anche esclusivamente**, con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione, **anche omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione**.

L'art. 10.4, disciplinante la possibilità di intervento alle Assemblee mediante mezzi di comunicazione a distanza, è integrato con l'ipotesi di seduta tenuta esclusivamente con tale modalità, ove consentito dalla normativa applicabile e nei limiti della stessa.





<p>Articolo 11</p> <p>11.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ricopre l'incarico di amministratore delegato, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.</p> <p>11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.</p>	<p>Articolo 11</p> <p>11.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente.</p> <p>11.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.</p>
<p>La modifica proposta all'art. 11 è più coerente con i ruoli ricoperti.</p> <p>Articolo 13</p> <p>13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a undici; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione uscente può formulare proposte in ordine al numero di membri.</p> <p>13.2 Gli amministratori possono essere nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p>13.3 Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente e/o statutaria inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>13.4 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista, secondo le modalità prescritte dalle citate disposizioni di legge e regolamentari. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>13.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, o siano complessivamente titolari della diversa quota di partecipazione al capitale sociale fissata dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.</p>	<p>Articolo 13</p> <p>13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a undici; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione uscente può formulare proposte in ordine al numero di membri.</p> <p>13.2 Gli amministratori possono essere nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p>13.3 Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente e/o statutaria inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>13.4 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista, secondo le modalità prescritte dalle citate disposizioni di legge e regolamentari. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>13.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, o siano complessivamente titolari della diversa, se inferiore, quota di partecipazione al capitale sociale fissata dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla pubblicazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.</p>

ANIMA



13.6 Almeno tre amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998 e di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

13.6 Almeno tre amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998 e non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. A tali fini, un amministratore si qualifica come indipendente se non ricorre una delle seguenti situazioni:

a) è un "Azionista Significativo", intendendosi per tale un soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) è o è stato nei precedenti tre esercizi un "Amministratore Esecutivo" o un dipendente;

- della Società o di sue società controllate;
- di una società che sia Azionista Significativo e di sue società controllate o soggetti che la controllano;

ove per "Amministratore Esecutivo" si intende:

- il Presidente quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali;

- l'Amministratore Delegato o l'amministratore destinatario di deleghe gestionali e/o che ricopre incarichi direttivi;

- l'amministratore membro del Comitato esecutivo, se nominato;

c) direttamente o indirettamente (anche attraverso società controllate o delle quali sia Amministratore Esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale anche non continuativa (secondo criteri qualitativi e/o quantitativi di significatività determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società);

- con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi Amministratori Esecutivi o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società (questi ultimi, come definiti dalla normativa vigente);

- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o alti dirigenti con responsabilità nella pianificazione, direzione e controllo delle attività della società o ente o del gruppo ad essa facente parte;

- con un Azionista Significativo e con sue società controllate o soggetti che la controllano;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, la parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione





	<p>aggiuntiva (secondo criteri qualitativi e/o quantitativi determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società) rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati endo-consiliari istituiti presso le suddette società;</p> <p>e) se è stato amministratore della Società o di sue controllate per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;</p> <p>f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;</p> <p>g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;</p> <p>h) se è uno stretto familiare (secondo la nozione prevista dalla normativa applicabile) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.</p>
<p>13.7 Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono (i) essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi; e (ii) includere almeno un terzo (arrotondato per difetto) di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal precedente articolo 13.6, menzionando distintamente tali candidati.</p>	<p>13.7 Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi; le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a due devono includere almeno la metà (arrotondato per difetto in caso di numero dispari) di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal precedente articolo 13.6, menzionando distintamente tali candidati.</p>
<p>13.8 Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso i) dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza; ii) degli ulteriori requisiti previsti per i soggetti che detengono partecipazioni qualificate in società di gestione del risparmio (ove applicabili).</p>	<p>13.8 Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso i) dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza; ii) degli ulteriori requisiti previsti per i soggetti che detengono partecipazioni qualificate in società di gestione del risparmio (ove applicabili).</p>
<p>13.9 Gli amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.</p> <p>13.10 Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'indipendenza degli amministratori, nonché nei casi previsti dalla normativa vigente, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Nel caso in cui in capo ad un Amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti, ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza dell'amministratore e provvede per la sua sostituzione, ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.</p>	<p>13.9 Gli amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.</p> <p>13.10 Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'indipendenza degli amministratori, nonché nei casi previsti dalla normativa vigente, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Nel caso in cui in capo ad un Amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza (e non permangono in carica almeno tre altri Amministratori Indipendenti), ovvero i requisiti di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti, ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza dell'amministratore e provvede per la sua sostituzione, ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.</p>



13.11 All'elezione degli amministratori si procederà come segue: i voti ottenuti dalle diverse liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina inerente i requisiti di indipendenza e l'equilibrio tra generi, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo la unica graduatoria come sopra formata.

Ove tale procedura non fosse ancora sufficiente per il rispetto delle discipline testé richiamate, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti del capitale presente in assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i necessari requisiti.

13.12 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, tra gli amministratori eletti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

13.12 Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero stabilito dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e dal presente statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e in materia di equilibrio tra generi.

13.13 Qualora gli amministratori eletti ai sensi del precedente articolo 13.11 non fossero in numero corrispondente a quello del numero dei componenti del Consiglio deliberato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibererà a maggioranza relativa, fermo il rispetto delle disposizioni in materia di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi.

13.14 La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

13.15 L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero degli Amministratori, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo e provvede alle relative nomine con le maggioranze di legge.

13.11 All'elezione degli amministratori si procederà come segue: i voti ottenuti dalle diverse liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina inerente i requisiti di indipendenza e l'equilibrio tra generi, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo la unica graduatoria come sopra formata.

Ove tale procedura non fosse ancora sufficiente per il rispetto delle discipline testé richiamate, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti del capitale presente in Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i necessari requisiti.

13.12 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, tra gli amministratori eletti in possesso dei requisiti di indipendenza **previsti dal precedente art. 13.6, con esclusione del requisito di cui alla lett. e).**

13.13 Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

13.14 Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero stabilito dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e dal presente statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e in materia di equilibrio tra generi.

13.15 Qualora gli amministratori eletti ai sensi del precedente articolo 13.11 non fossero in numero corrispondente a quello del numero dei componenti del Consiglio deliberato dall'Assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibererà a maggioranza relativa, fermo il rispetto delle disposizioni in materia di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi.

13.16 La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

13.17 L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero degli Amministratori, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo e provvede alle relative nomine con le maggioranze di legge.





ANIMA

<p>13.16 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il sostituto dell'amministratore venuto meno, sollecitando candidature da parte del socio che a suo tempo aveva presentato la candidatura dell'amministratore da sostituire. Il nominativo dell'amministratore così nominato sarà poi sottoposto, nel rispetto della vigente disciplina, al voto assembleare. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.</p> <p>13.17 Se viene meno la maggioranza degli amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso. La cessazione avrà effetto dal momento in cui hanno efficacia le nuove nomine assembleari.</p>	<p>13.18 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il sostituto dell'amministratore venuto meno, sollecitando candidature da parte del socio che a suo tempo aveva presentato la candidatura dell'amministratore da sostituire. Il nominativo dell'amministratore così nominato sarà poi sottoposto, nel rispetto della vigente disciplina, al voto assembleare. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.</p> <p>13.19 Se viene meno la maggioranza degli amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso. La cessazione avrà effetto dal momento in cui hanno efficacia le nuove nomine assembleari.</p>
---	---

L'art. 13 presenta le proposte di modifica più rilevanti.

L'art. 13.5 precisa che la soglia di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati amministratori può essere diversa al 2,5% solo se inferiore, in conformità agli orientamenti della stessa Consob.

L'art. 13.6 declina i requisiti di indipendenza del Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina), rispetto ai quali viene aggiunta una casistica: nella lett. c), relativa alle significative relazioni commerciali, finanziarie o professionali che inficiano l'indipendenza, rilevano anche le relazioni intrattenute con gli Azionisti Significativi della Società, come definiti nello stesso art. 13.6. I parametri di Significatività sono definiti nel Regolamento Interno in materia di Governo societario, approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Società.

L'art. 13.7 viene adeguato affinché la composizione delle liste di candidati possa garantire nella nomina del C.d.A. il rispetto delle disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi (2/5 al genere meno rappresentato) e il rispetto delle disposizioni del Codice di Corporate Governance sul numero di amministratori indipendenti (almeno la metà, fermo restando il numero minimo di legge di tre).

L'art. 13.10 viene integrato per precisare che la perdita dei requisiti di indipendenza da parte di un Amministratore non comporta la decadenza dalla carica, se permanc in carica il numero minimo di legge di tre altri Amministratori Indipendenti.

L'art. 13.12 introduce la novità principale: il Presidente del C.d.A. deve essere sempre scelto tra i candidati indipendenti, ma tra i requisiti richiesti non rileva l'aver ricoperto la carica nella Società o in Società controllate per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi. La clausola proposta consentirebbe non solo di confermare un Presidente che ha rivestito il ruolo per più di nove esercizi negli ultimi dodici, ma soprattutto, ove il Presidente uscente non fosse ricandidabile per qualunque motivo, di nominare quale Presidente anche un Amministratore indipendente che ha ricoperto la carica per più di nove esercizi negli ultimi dodici e che in tal modo, fermi gli ulteriori requisiti di indipendenza, avrebbe maturato una significativa esperienza e conoscenza della Società e del Gruppo.

ANIMA



Articolo 14

14.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra suoi membri indipendenti un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

14.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

L'art. 14.1 è riformulato, ma è invariato nella sostanza.

Articolo 14

14.1 Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, **il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dal Consiglio stesso fra suoi membri indipendenti ai sensi del precedente art. 13.12; il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.**

14.2 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 15

Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto.

Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

15.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

15.3 La convocazione è fatta dal presidente del consiglio di amministrazione, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o email, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero nei casi di urgenza almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione.

Articolo 15

15.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, salvo quanto previsto all'articolo 15.2, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente se nominato, lo giudichi necessario. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

15.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

15.3 La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso scritto, inviato con mezzi idonei a garantirne la prova della ricezione, almeno cinque giorni di calendario prima di quello fissato per la riunione, ovvero nei casi di urgenza almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. Qualora, sempre nei casi di urgenza, sia presente la totalità degli amministratori e sindaci effettivi in carica e nessuno si opponga, la riunione può validamente tenersi anche senza preavviso scritto.

L'art. 15 contiene adeguamenti alle regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione; in particolare, viene prevista, nei casi di urgenza, l'ipotesi di riunione per totalitaria anche in assenza di preventiva convocazione.





<p>Articolo 19</p> <p>19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.</p> <p>19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:</p> <p>a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;</p> <p>b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;</p> <p>c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;</p> <p>d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;</p> <p>e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;</p> <p>f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.</p> <p>L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie, ove prevista dalla legge o dal presente Statuto. Il consiglio di amministrazione potrà rinviare all'assemblea dei soci le deliberazioni delle sopra indicate materie.</p> <p>19.3 Inoltre, in aggiunta a quanto indicato al precedente articolo 19.2, il consiglio di amministrazione è competente, in via esclusiva, a deliberare tra l'altro circa:</p> <p>a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e delle società del gruppo;</p> <p>b) la nomina, nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo articolo 20.1, e la revoca dell'amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;</p> <p>c) la predisposizione e l'approvazione di piani industriali e/o finanziari della Società e delle società del gruppo, nonché dei budget della Società e consolidati;</p> <p>d) il conferimento, la modifica o la revoca di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;</p> <p>e) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società del gruppo;</p> <p>f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;</p> <p>g) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo parere del Collegio Sindacale.</p>	<p>Articolo 19</p> <p>19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.</p> <p>19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:</p> <p>a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;</p> <p>b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;</p> <p>c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;</p> <p>d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;</p> <p>e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;</p> <p>f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.</p> <p>L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie, ove prevista dalla legge o dal presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione potrà rinviare all'Assemblea dei soci le deliberazioni delle sopra indicate materie.</p> <p>19.3 Inoltre, in aggiunta a quanto indicato al precedente articolo 19.2, il Consiglio di Amministrazione è competente, in via esclusiva, a deliberare tra l'altro circa:</p> <p>a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e delle società del gruppo;</p> <p>b) la nomina, nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo articolo 20.1, e la revoca dell'amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;</p> <p>c) la predisposizione e l'approvazione di piani industriali e/o finanziari della Società e delle società del gruppo, nonché dei budget della Società e consolidati;</p> <p>d) il conferimento, la modifica o la revoca di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;</p> <p>e) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società del gruppo;</p> <p>f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;</p> <p>g) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo parere del Collegio Sindacale.</p>



<p>19.5 In caso di nomina, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato una significativa esperienza, per una durata di almeno un triennio, nell'esercizio di:</p> <p>a) funzioni dirigenziali nello svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero</p> <p>b) attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero</p> <p>c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili; ovvero</p> <p>d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore finanziario o contabile.</p>	<p>19.4 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato una significativa esperienza, per una durata di almeno un triennio, nell'esercizio di:</p> <p>a) funzioni dirigenziali nello svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero</p> <p>b) attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero</p> <p>c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili; ovvero</p> <p>d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore finanziario o contabile.</p>
--	---

Viene eliminato l'art. 19.4, in quanto trasfuso (con modifiche marginali) nel successivo art. 20.

<p>Articolo 20</p> <p>20.1 Il consiglio di amministrazione delega, nei limiti di cui all'art. 2381, del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di amministratore delegato, che sia in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio.</p> <p>20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.</p> <p>20.3 Il consiglio di amministrazione può istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.</p>	<p>Articolo 20</p> <p>20.1 Il Consiglio di Amministrazione delega, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di amministratore delegato, che sia in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio.</p> <p>20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.</p> <p>20.3 L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e di norma in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società del gruppo.</p> <p>20.4 Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati composti da membri del Consiglio di Amministrazione stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinandone il numero, la composizione, i compiti e le regole di funzionamento, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati e delle disposizioni di codici di comportamento in materia di governo societario ai quali la Società aderisce.</p>
---	---

L'art. 20.3 riproduce con alcune marginali precisazioni il precedente art. 19.4.

L'art. 20.4 viene integrato per precisare che i comitati endo-consiliari con funzioni propositive e consultive sono riconducibili a quelli previsti dal Codice di Governance.



[Handwritten signature]



<p>Articolo 22</p> <p>22.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.</p> <p>22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.</p>	<p>Articolo 22</p> <p>22.1 Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.</p> <p>22.2 La remunerazione aggiuntiva degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.</p>
<p>L'art. 22 contiene alcune precisazioni sui compensi (fissi) deliberati per il Presidente e i membri del C.d.A. e agli ulteriori compensi deliberati dal C.d.A. per gli amministratori investiti di particolari cariche (es. Amministratore Delegato e membri dei comitati endo-consiliari).</p>	<p>L'art. 22 contiene alcune precisazioni sui compensi (fissi) deliberati per il Presidente e i membri del C.d.A. e agli ulteriori compensi deliberati dal C.d.A. per gli amministratori investiti di particolari cariche (es. Amministratore Delegato e membri dei comitati endo-consiliari).</p>
<p>Articolo 24</p> <p>24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.</p> <p>I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti il settore finanziario, creditizio e assicurativo, e alle minoranze e riservate dell'elezione di un sindaco effettivo e di uno supplente.</p> <p>Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.</p> <p>24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.</p> <p>Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.</p> <p>Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.</p> <p>Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di</p>	<p>Articolo 24</p> <p>24.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.</p> <p>I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162 e gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto bancario, il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti il settore finanziario, creditizio e assicurativo, e alle minoranze ed i settori di attività inerenti il settore finanziario, creditizio e assicurativo, e alle minoranze è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno supplente.</p> <p>Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.</p> <p>24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.</p> <p>Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.</p> <p>Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di</p>



controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da coloro che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante sindaco effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il restante sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra una o più delle liste dalle quali devono essere tratti i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio, mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti e comunque garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui non venga presentata o votata alcuna lista, nonché in tutti i casi in cui la nomina dei sindaci abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da coloro che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, un sindaco effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e un sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra le liste dalle quali devono essere tratti i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio, mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti e comunque garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi. **La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.**

Nel caso in cui non venga presentata o votata alcuna lista, nonché in tutti i casi in cui la nomina dei sindaci abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.





<p>In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentrato, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di costituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.</p> <p>In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista di minoranza, l'assemblea provvederà alla integrazione del Collegio Sindacale nel rispetto della rappresentanza della minoranza (e dunque previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste).</p> <p>Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.</p>	<p>Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, un sindaco effettivo, subentra, ove possibile, il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.</p> <p>Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco presentato dalla lista di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.</p>
<p>24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.</p> <p>24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di discutere e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.</p> <p>24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea, il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.</p> <p>24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.</p>	<p>24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.</p> <p>24.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.</p> <p>24.5 Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'Assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.</p>

Vengono proposti adeguamenti per eliminare alcune incongruenze e prevedere le riunioni del Collegio Sindacale mediante mezzi di comunicazione a distanza, in analogia alle riunioni del C.d.A.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

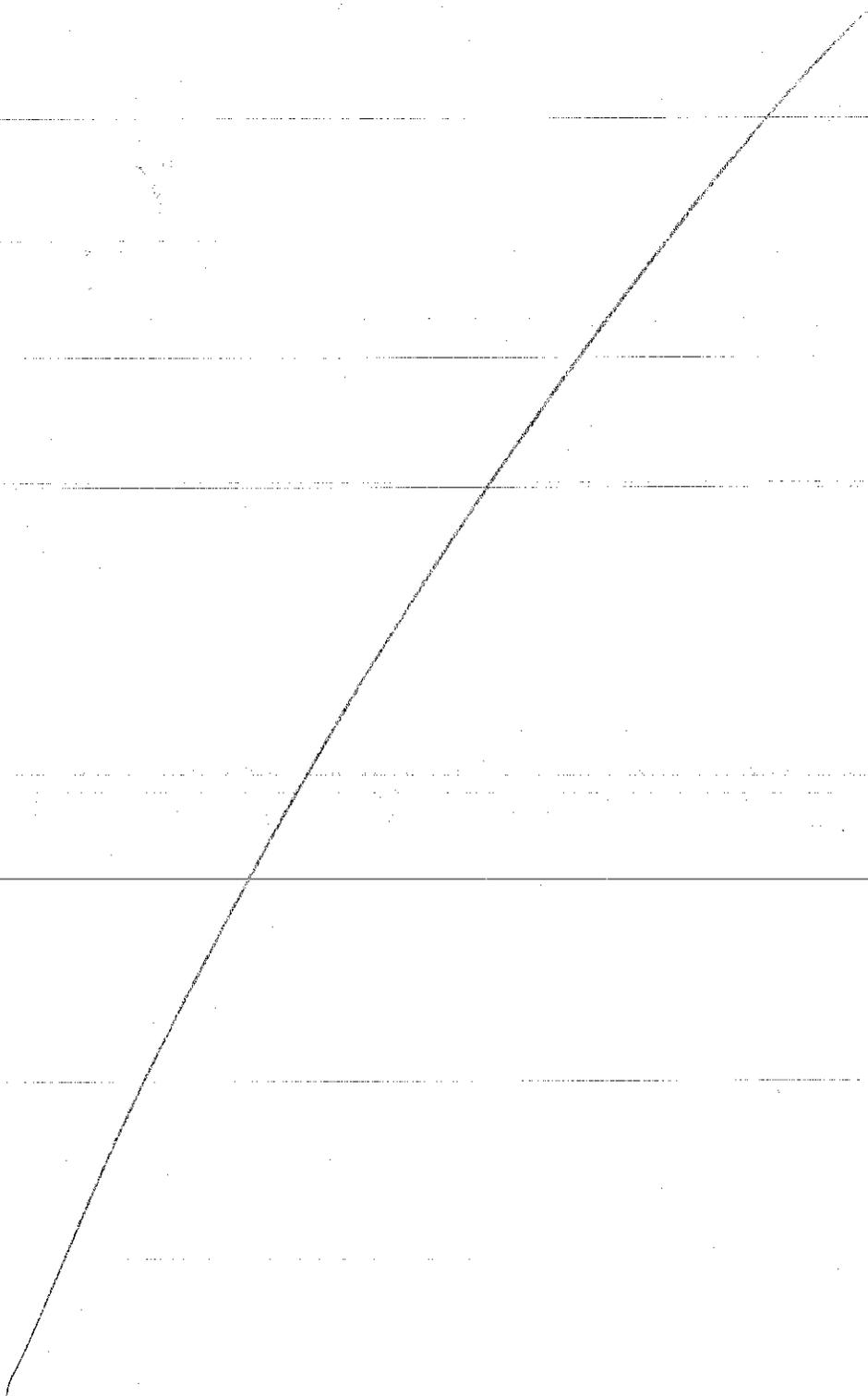
In relazione a quanto precede è pertanto sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Anima Holding S.p.A., esaminata la relazione degli amministratori, delibera

- *di modificare gli articoli 3, 4, 10, 11, 13, 14, 15, 19, 20, 22, 24 dello statuto sociale, come da testo proposto;*
- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta, il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione delle presenti delibere e di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.*

p. Il Consiglio di Amministrazione

La Presidente



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente



Handwritten signature

1	BRASCHI STEFANO			0	
1	D	BANCO BPM SPA		71.459.662	71.459.662
			Totale azioni	71.459.662	71.459.662
				21,707610%	21,707610%
2	NOTO FILIPPO			0	0
1	D	GAMMA SRL		11.060.000	11.060.000
2	D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.		100.000	100.000
			Totale azioni	11.160.000	11.160.000
				3,390121%	3,390121%
4	SERAFINI CARLA			0	0
1	D	POSTE ITALIANE S.P.A.		38.173.047	38.173.047
			Totale azioni	38.173.047	38.173.047
				11,595991%	11,595991%
3	BERNARDI ANDREA			30.822	30.822
1	D	DI NARO FILIPPO FRANCESCO VITTORIO		325.000	325.000
2	D	TAGLIAFERRI MATTEO EDOARDO		14.000	14.000
3	D	GATTI DAVIDE		80.532	80.532
4	D	PROVENZANO ASSUNTA		4.875	4.875
5	D	RICUCCI AGOSTINO		18.040	18.040
6	D	SALA MARTA		55.576	55.576
7	D	MERANTE MASSIMO		21.861	21.861
8	D	FERRETTI GIANLUCA		260.000	260.000
9	D	GIVERSO PIERLUIGI		218.512	218.512
10	D	SCHIAVO GIAMPIERO BENEDETTO MARIA		24.000	24.000
11	D	SOSIO DAVIDE		298.418	298.418
12	D	PISTONE GRAZIA MARIA ROSARIA		11.958	11.958
13	D	LANFRANCHI GIORGIO		18.000	18.000
14	D	CARCATERRA ARMANDO		50.278	50.278
15	D	AJROLDI MASSIMO		10.000	10.000
16	D	CARENINI FABRIZIO		52.000	52.000
17	D	MANDRACCIO ANDREA		75.781	75.781
18	D	MELZI D'ERIL ALESSANDRO		501.141	501.141
19	D	SCHICKENTANZ LARS		371.738	371.738
20	D	FONDAZIONE ENPAIA		6.122.425	6.122.425
21	D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		60.000	60.000
22	D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		450.000	450.000
			Totale azioni	9.074.957	9.074.957
				2,756739%	2,756739%
5	GRANDI ROI			11.500	11.500
				0,003493%	0,003493%
6	BERNOCCHI FRANCESCO			0	0
1	R	FSI HOLDING 2 S.R.L. <i>di cui 26.999.708 azioni in garanzia a MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO 1 S.P.A.;</i>		31.186.587	31.186.587
			Totale azioni	31.186.587	31.186.587
				9,473684%	9,473684%
7	CASAZZA MARCELLO			0	0
1	D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		71.237	71.237

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
2	D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S	27.709	27.709
3	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	2.866	2.866
4	D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	105.514	105.514
5	D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	777.511	777.511
6	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	435.107	435.107
7	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	6.478	6.478
8	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	57.096	57.096
9	D	MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	58.012	58.012
10	D	COUNTY OF SANTA CLARA	31.096	31.096
11	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	46.622	46.622
12	D	STICHTING-BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	1.302.933	1.302.933
13	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	25.775	25.775
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	449.676	449.676
15	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	372.783	372.783
16	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	89.329	89.329
17	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	80.328	80.328
18	D	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN	23.990	23.990
19	D	INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	2.701	2.701
20	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	32.722	32.722
21	D	BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	197.182	197.182
22	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	420.127	420.127
23	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	3.779	3.779
24	D	AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	270.000	270.000
25	D	ONTARIO POWER GENERATION INC	27.964	27.964
26	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.393	1.393
27	D	INVESCO INTERNATIONAL BUYBACK ACHIEVERS ETF	13.203	13.203
28	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	27.618	27.618
29	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	7.128	7.128
30	D	UNITED CHURCH FUNDS INC	26.363	26.363
31	D	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	45.333	45.333
32	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	79.459	79.459
33	D	NN PARAPLUFONDS 1 NV	370.527	370.527
34	D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	14.880	14.880
35	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	1.770.000	1.770.000
36	D	ODDO CAP HORIZONS PME ETI	159.990	159.990
37	D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	6.122	6.122
38	D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	55.591	55.591
39	D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	16.598	16.598
40	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH W/ALLIANZGI-FONDS NBP SEGMENT NBP-AKTIE	26.860	26.860
41	D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	49.161	49.161
42	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	12.771	12.771
43	D	NORDEA GLOBAL EQUITY ALLOCATION FUND	37.405	37.405
44	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.754	12.754

Elenco Interventi (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
45	D NORDEA 2 SICAV	541.618	541.618
46	D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	11.902	11.902
47	D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	39.361	39.361
48	D ROBERT BOSCH GMBH	150.312	150.312
49	D FORSTA AP - FONDEN	40.681	40.681
50	D WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	1.703	1.703
51	D ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.610	11.610
52	D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	84.981	84.981
53	D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	29.803	29.803
54	D GOLDMAN SACHS FUNDS III	122.420	122.420
55	D ABU DHABI PENSION FUND	23.068	23.068
56	D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.126.397	1.126.397
57	D NFS LIMITED	5.158	5.158
58	D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	10.001	10.001
59	D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	85.321	85.321
60	D ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	13.253	13.253
61	D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	15.884	15.884
62	D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	81.377	81.377
63	D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.293	1.293
64	D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	62.382	62.382
65	D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	73.331	73.331
66	D ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	65.150	65.150
67	D AS GBL EQ - ALP EX FD NON FLIP	93.937	93.937
68	D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	7.059	7.059
69	D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	129.414	129.414
70	D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	925	925
71	D BIL-UNIVERSAL-FONDS	85.159	85.159
72	D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	23.630	23.630
73	D DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	57.542	57.542
74	D RUTH CORE GLOBAL SMALL CAP	295.796	295.796
75	D ARROWST WD SM CAP EAE NON FLIP	121.844	121.844
76	D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	92.401	92.401
77	D UNISUPER	218.985	218.985
78	D GENERALI SMART FUNDS	188.412	188.412
79	D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	76.941	76.941
80	D JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	120.529	120.529
81	D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF FEHO-UNIVERSAL-FONDS	140.561	140.561
82	D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	165.864	165.864



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
83	D		GF AMBITION SOLIDAIRE	1.000.000	1.000.000
84	D		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	3.800	3.800
85	D		STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	37.462	37.462
86	D		BNP PARIBAS ACTIONS PME ISR	920.466	920.466
87	D		CAMBRIA FOREIGN SHAREHOLDER YIELD ETF	483.256	483.256
88	D		DEKA-RAB	12.715	12.715
89	D		ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	14.328	14.328
90	D		BNP PARIBAS DEEP VALUE	210.859	210.859
91	D		BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	129.503	129.503
92	D		WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.594	10.594
93	D		AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	334	334
94	D		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	70.000	70.000
95	D		G.A.-FUND-B - WORLD EQUITIES	5.752	5.752
96	D		PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	79.000	79.000
97	D		UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.049	6.049
98	D		GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI AGEING POPULATION	717.842	717.842
99	D		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	43.600	43.600
100	D		BNP PARIBAS ACTIONS PME ETI ISR	1.470.258	1.470.258
101	D		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.450.578	1.450.578
102	D		VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	123.332	123.332
103	D		ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	5.735	5.735
104	D		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	198.221	198.221
105	D		VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	2.986.690	2.986.690
106	D		VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	4.379	4.379
107	D		VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	48.576	48.576
108	D		VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	46.105	46.105
109	D		KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	115.201	115.201
110	D		KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	263.818	263.818
111	D		KBC INST FD EURO EQTY SM & MED CAPS	120.409	120.409
112	D		KBC EQUITY FUND EUROZONE	59.781	59.781
113	D		KBC EQUITY FUND WORLD	18.025	18.025
114	D		KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	275.100	275.100
115	D		KBC EQUITY FUND SRI WORLD	27.053	27.053
116	D		PZENA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	177.882	177.882
117	D		ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	4.005	4.005
118	D		AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	459.938	459.938
119	D		AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	2.130.000	2.130.000
120	D		CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE	52.039	52.039
121	D		SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	50.015	50.015
122	D		SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	442.232	442.232
123	D		(R) EUROPEAN EQUITIES	73.922	73.922
124	D		SG ACTIONS EURO SMALL CAP	89.433	89.433
125	D		LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	541.260	541.260
126	D		MUL-LYX FTSE IT ALL CAP PIR	13.385	13.385

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
127	D		ARTEMIS SMARTGARP EUROPEAN EQUITY FUND	300.000	300.000
128	D		KBI FUNDS ICAV	2.946	2.946
129	D		LEGAL & GENERAL ICAV	2.109	2.109
130	D		VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	333	333
131	D		SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	1.855	1.855
132	D		U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	39.562	39.562
133	D		CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	10.692	10.692
134	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	145.015	145.015
135	D		NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	52.373	52.373
136	D		ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	88.631	88.631
137	D		THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFIT	8.863	8.863
138	D		NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	8.491	8.491
139	D		LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	6.929	6.929
140	D		METIS EQUITY TRUST- METIS INTERNATIONAL CLIMATE ALIGNED INDE	42.976	42.976
141	D		ALBERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P	39.119	39.119
142	D		AHS INSURANCE COMPANY LTD.	8.863	8.863
143	D		CHEVRON UK PENSION PLAN	3.781	3.781
144	D		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	108.132	108.132
145	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	1.122	1.122
146	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	5.852	5.852
147	D		NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	179.014	179.014
148	D		LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	37.957	37.957
149	D		UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	31.349	31.349
150	D		LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	10.009	10.009
151	D		MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	26.856	26.856
152	D		FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	1.018	1.018
153	D		BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	32.796	32.796
154	D		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	53.827	53.827
155	D		NORTH ROCK SPC - NR 1 SP	24.135	24.135
156	D		MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	125.822	125.822
157	D		KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GBL LARGE CAP MARKET NEU EQ C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	8.711	8.711
158	D		MAN NUMERIC DIVERSIFIED RISK PREMIA PROGRESSIVE MAN NUMERIC DIVERSIFIED RISK P REMIA PROGRESSIVE	1.680	1.680
159	D		ALBERT GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	190	190
160	D		CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAN SOLUTIONS LTD	1.574	1.574
161	D		CPPIB MAP CAYMAN SPC - SEGREGATED PORTFOLIO ARROWSTREET CAPITAL LP	774	774



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			
162	D	BG MASTER FUND ICAV.	17.016	17.016
163	D	MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	5.330	5.330
164	D	PZENA INVESTMENT MANAGEMENT LLC SMID CAP VALUE	4.281	4.281
165	D	VALUEQUEST PARTNERS LLC INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	23.368	23.368
166	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	49.848	49.848
167	D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	79.382	79.382
168	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	9.201	9.201
169	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	89.569	89.569
170	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	4.315.618	4.315.618
171	D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	1.678.832	1.678.832
172	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	152.415	152.415
173	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	215.355	215.355
174	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	835.068	835.068
175	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	39.300	39.300
176	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	12.800	12.800
177	D	SUN LIFE ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.700	59.700
178	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	42.092	42.092
179	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	82.187	82.187
180	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND.	114.361	114.361
181	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET GLOBAL EQUITY-ALPHA E	17.844	17.844
182	D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.	143.300	143.300
183	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST - ARROWSTREET GLOBAL EQUITY - ALP	149.249	149.249
184	D	LMA IRELAND-MAP 501.	537	537
185	D	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	784	784
186	D	EVEREN INVESTMENT LTD	338.170	338.170
187	D	BASSWOOD INTERNATIONAL FUND LTD. C/O IMS FUND SERVICES	45.067	45.067
188	D	BASSWOOD INTERNATIONAL FUND LP	89.954	89.954
189	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	383	383
190	D	BASSWOOD INTERNATIONAL LONG ONLY FUND LP.	13.644	13.644
191	D	BASSWOOD INTERNATIONAL LONG ONLY FUND LTD. C/O INTERNATIONAL MGMT. SERVICES LTD.	64.539	64.539
192	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	83.720	83.720
193	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	61.617	61.617
194	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	341.415	341.415
195	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	176.768	176.768
196	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	14.236	14.236
197	D	NORGES BANK	1.648.979	1.648.979
198	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	133.804	133.804
199	D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	50	50

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			
200	D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		
201	D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		
202	D	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C		
203	D	EMN ASC FUND LP	32.333	32.333
204	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	120.490	120.490
205	D	MAN NUMERIC QUANTITATIVE ALPHA C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	3	3
206	D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED	2	2
207	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND	1.182	1.182
208	D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE	201.832	201.832
209	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	291.372	291.372
210	D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	240.000	240.000
211	D	NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND	490.000	490.000
212	D	LEADERSEL P.M.I	740.000	740.000
213	D	NEF RISPARMIO ITALIA	212.806	212.806
214	D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	467.098	467.098
215	D	AMUNDI FTSE MIB	117.829	117.829
216	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	24.901	24.901
217	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	156.733	156.733
218	D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT AXA	249.105	249.105
219	D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	9.741	9.741
220	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	5.659	5.659
221	D	AMUNDI ACTIONS PME	2.336.478	2.336.478
222	D	AMUNDI TRANSMISSION PATRIMOINE	30.285	30.285
223	D	AMUNDI TRANSMISSION ACTIONS	10.142	10.142
224	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	47.009	47.009
225	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	102.704	102.704
226	D	GMO BENCHMARK-FREE FUND	38.827	38.827
227	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	660.000	660.000
228	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	66.302	66.302
229	D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.309.746	1.309.746
230	D	EURIZON AZIONI ITALIA	336.541	336.541
231	D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	239.012	239.012
232	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	319.366	319.366
233	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	919.463	919.463
234	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	400.059	400.059
235	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	28.135	28.135
236	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	162.726	162.726
237	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	240.028	240.028
238	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	13.138	13.138
239	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	5.172	5.172
240	D	GMO IMPLEMENTATION FUND	62.365	62.365
241	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	14.497	14.497
242	D	EURIZON FUND	435.020	435.020
243	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	305.360	305.360

Ordinaria Straordinaria



gnd

Elenco Intervenuți (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
244	D		ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIM	13.903	13.903
245	D		DWS MULTI ASSET PIR FUND	200.000	200.000
246	D		XTRACKERS	246.203	246.203
247	D		UBS LUX FUND SOLUTIONS	57.627	57.627
248	D		STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	6.466	6.466
249	D		ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	680.533	680.533
250	D		ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	15.917	15.917
251	D		ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	1.650.114	1.650.114
252	D		ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	128.351	128.351
253	D		RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	6.662	6.662
254	D		IAM NATIONAL PENSION FUND	42.980	42.980
255	D		SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	392.158	392.158
256	D		SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	490.652	490.652
257	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	20.972	20.972
258	D		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	30.832	30.832
259	D		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	108.107	108.107
260	D		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.758.466	1.758.466
261	D		TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	165.275	165.275
262	D		UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVEST INSTITUTIONAL FUNDS	7.405	7.405
263	D		SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	538.212	538.212
264	D		SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	663	663
265	D		SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	82.939	82.939
266	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.480	20.480
267	D		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	397.252	397.252
268	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	499.728	499.728
269	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	25.930	25.930
270	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	105.282	105.282
271	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	6.673	6.673
272	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.429	2.429
273	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	31.763	31.763
274	D		PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	15.917	15.917
275	D		CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	172.109	172.109
276	D		PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	14.918	14.918
277	D		THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	84.068	84.068
278	D		THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	44.434	44.434
279	D		THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	41.136	41.136
280	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	171.774	171.774
281	D		SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	49.642	49.642
282	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	11.037	11.037
283	D		MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	30.652	30.652
284	D		MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	108.676	108.676

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
285	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	14.279	14.279
286	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	67.114	67.114
287	D	MERCER QIF FUND PLC	36.774	36.774
288	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	45.133	45.133
289	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	38.797	38.797
290	D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	301.406	301.406
291	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	3.421	3.421
292	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	79.291	79.291
293	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	57.220	57.220
294	D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	19.242	19.242
295	D	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	67.555	67.555
296	D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	138.102	138.102
297	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	237.169	237.169
298	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	280.687	280.687
299	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	288.878	288.878
300	D	NICOLA GLOBAL SMALL-CAP EQUITY FUND	417.800	417.800
301	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	54.853	54.853
302	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	6.692	6.692
303	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	57.265	57.265
304	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	228.777	228.777
305	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	144.686	144.686
306	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	5.306	5.306
307	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	392.712	392.712
308	D	STATE OF MINNESOTA	22.171	22.171
309	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	7.158	7.158
310	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	168.520	168.520
311	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.012	1.012
312	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	1.705	1.705
313	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	22.177	22.177
314	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	6.898	6.898
315	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.862.286	1.862.286
316	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	511.302	511.302
317	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	118.248	118.248
318	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	49.034	49.034
319	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.916	4.916
320	D	ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	11.865	11.865
321	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	860	860
322	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	1.572	1.572
323	D	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	25.234	25.234
324	D	AXA IM EQUITY TRUST	17.161	17.161
325	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	58.676	58.676

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			
326	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	90.862	90.862
327	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.442	8.442
328	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	120.644	120.644
329	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	30.371	30.371
Totale azioni:			65.677.081 19,951010%	65.677.081 19,951010
Totale azioni in proprio			42.322	42.322
Totale azioni in delega			195.513.925	195.513.925
Totale azioni in rappresentanza legale			31.186.587	31.186.587
TOTALE AZIONI			226.742.834 68,878649%	226.742.834 68,878649%
Totale azionisti in proprio			2	2
Totale azionisti in delega			355	355
Totale azionisti in rappresentanza legale			1	1
TOTALE AZIONISTI			358	358
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			7	7

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI								
			Ordinaria						Straordinaria		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9
DELEGANTI E RAPPRESENTATI											
BERNARDI ANDREA	30.822		F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI											
AIROLDI MASSIMO	10.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARCATERRA ARMANDO	50.278		F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARENINI FABRIZIO	52.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI NARO FILIPPO FRANCESCO VITTORIO	325.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRETTI GIANLUCA	260.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE ENPAI	6.122.425		F	F	A	A	A	A	F		
GATTI DAVIDE	80.532		F	F	F	F	F	F	F	F	F
GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI	60.000		F	F	A	A	A	A	F	F	F
GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI	450.000		F	F	A	A	A	A	F	F	F
GIVVERO PIERLUIGI	218.512		F	F	F	F	F	F	F	F	F
LANFRANCHI GIORGIO	18.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANDRACCIO ANDREA	75.781		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MELZI D'ERIL ALESSANDRO	501.141		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERANTE MASSIMO	21.861		F	F	F	F	F	F	F	F	F
PISTONE GRAZIA MARIA ROSARIA	11.958		F	F	F	F	F	F	F	F	F
PROVENZANO ASSUNTA	4.875		F	F	F	F	F	F	F	F	F
RICUCCI AGOSTINO	18.040		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SALA MARTA	55.576		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIAVO GIAMPIERO BENEDETTO MARIA	24.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHICKENTANZ LARS	371.738		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOSIO DAVIDE	298.418		F	F	F	F	F	F	F	F	F
TAGLIAFERRI MATTEO EDOARDO	14.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F
		9.074.957									
BERNOCCHI FRANCESCO	0										
- IN RAPPRESENTANZA DI											
FSI HOLDING 2 S.R.L.	31.186.587		F	F	F	F	F	F	F	F	F
di cui 26.999.708 azioni in garanzia a :MEDJOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.:		31.186.587									
BRASCHI STEFANO	0										
- PER DELEGA DI											
BANCO BPM SPA	71.459.662		F	F	F	F	F	F	F	F	F
		71.459.662									
CASAZZA MARCELLO	0										
- PER DELEGA DI											
(R) EUROPEAN EQUITIES	73.922		F	F	F	C	F	F	F	F	C
ABU DHABI PENSION FUND	23.068		F	F	F	C	F	F	F	F	C
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	65.150		F	F	F	C	F	F	F	F	C
ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	14.328		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	32.722		F	F	F	C	F	F	F	F	C
AES INSURANCE COMPANY LTD.	8.863		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	449.676		F	F	F	C	F	F	F	F	C
ALGERT GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	190		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	39.119		F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	660.000		F	F	A	C	A	F	F	C	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH W/ALLIANZGI-FONDS NBP SEGMENT NBP-AKTIEN	26.860		F	F	A	C	A	F	F	C	C
ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.610		F	F	A	C	A	F	F	C	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	1.572		F	F	F	C	F	F	F	F	C
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	71.237		F	F	C	C	F	F	F	F	C

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECPANTE

		RISULTATI ALLE VOTAZIONI								
		Ordinaria						Straordinaria		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale									
EURIZON PIR ITALIA AZIONI	66.302	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20	319.366	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40	919.463	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70	400.059	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EVEREN INVESTMENT LTD	338.170	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	49.848	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	84.981	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	62.382	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	372.783	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	1.122	F	F	F	C	F	F	F	F	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	5.852	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	1.018	F	F	F	C	F	F	F	F	C
FORSTA AP - FONDEN	40.681	F	F	F	C	F	F	F	F	C
G.A.-FUND-B - WORLD EQUITIES	5.752	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI AGEING POPULATION	717.842	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GENERALI SMART FUNDS	188.412	F	F	F	C	F	F	F	F	F
GF AMBITION SOLIDAIRE	1.000.000	F	F	F	C	F	F	F	F	F
GMO BENCHMARK-FREE FUND	38.827	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	19.242	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GMO IMPLEMENTATION FUND	62.365	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	67.555	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GOLDMAN SACHS FUNDS III	122.420	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	383	F	F	F	C	F	F	F	F	C
IAM NATIONAL PENSION FUND	42.980	F	F	F	C	C	A	F	C	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	57.265	F	F	F	C	F	F	F	F	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	835.068	F	F	F	C	F	F	F	F	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND	14.497	F	F	F	C	F	F	F	F	C
INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	25.234	F	F	F	C	F	F	F	F	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	80.328	F	F	F	F	F	F	F	F	C
INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF	2.701	F	F	F	F	F	F	F	F	C
INVESCO INTERNATIONAL BUYBACK ACHIEVERS ETF	13.203	F	F	F	F	F	F	F	F	C
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	11.902	F	F	F	C	F	F	F	F	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	81.377	F	F	F	C	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	23.630	F	F	F	C	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	25.775	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	925	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.862.286	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	49.034	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	128.351	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	118.248	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	511.302	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	11.865	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	240.028	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	1.650.114	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	680.533	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.916	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	15.917	F	F	F	C	F	F	F	F	C

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria						Straordinaria					
			1	2	3	4	5	6	7	8	9			
DELEGANTI E RAPPRESENTATI														
NAGELMACKERS EQUITY SMALL & MID CAP FUND	490.000		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
NATWEST ST JAMES'S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	168.520		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	301.406		F	F	F	F	F	F			F	C	F	
NEF RISPARMIO ITALIA	212.806		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
NFS LIMITED	5.158		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
NICOLA GLOBAL SMALL-CAP EQUITY FUND	417.800		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
NN PARAPLUFONDS 1 NV	370.527		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
NORDEA 2 SICAV	541.618		F	F	F	C	F	F			F	F	F	
NORDEA GLOBAL EQUITY ALLOCATION FUND	37.405		F	F	F	C	F	F			F	F	F	
NORGES BANK	1.648.979		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
NORTH ROCK SPC - NR 1 SP	24.135		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	8.491		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	179.014		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	52.373		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	1.770.000		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
ODDO CAP HORIZONS PME ETI	159.990		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	215.355		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	5.735		F	F	F	F	F	F			F	F	C	
ONTARIO POWER GENERATION INC	27.964		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	20.972		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	14.918		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	7.059		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	79.000		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	6.122		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	6.898		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	145.015		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	79.459		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	15.917		F	F	F	F	F	F			F	F	C	
PZENA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	177.882		F	F	C	C	F	F			F	F	F	
PZENA INVESTMENT MANAGEMENT LLC SMID CAP VALUE	4.281		F	F	C	C	F	F			F	F	F	
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	16.598		F	F	F	F	F	F			F	F	C	
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	13.253		F	F	F	F	F	F			F	F	C	
ROBERT BOSCH GMBH	150.312		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	6.662		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
RUSSELL INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY PLC	7.158		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
RUTH CORE GLOBAL SMALL CAP	295.796		F	F	C	C	F	F			F	F	F	
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	49.642		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	490.652		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	89.569		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	392.158		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	50.015		F	F	F	F	F	F			F	F	F	
SG ACTIONS EURO SMALL CAP	89.433		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.293		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	10.001		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	442.232		F	F	F	C	F	F			F	F	C	
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN	23.990		F	F	C	C	F	F			F	F	F	
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	1.855		F	F	F	F	F	F			F	F	F	

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria						Straordinaria					
			1	2	3	4	5	6	7	8	9			
DELEGANTI E RAPPRESENTATI														
UBS LUX FUND SOLUTIONS	57.627		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
UNISUPER	218.985		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
UNITED CHURCH FUNDS INC	26.363		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF FEHO-UNIVERSAL-FONDS	140.561		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.049		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	31.349		F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	129.414		F	F	F	C	C	F	F		F	F	F	
VALUEQUEST PARTNERS LLC INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	23.368		F	F	C	C	F	F			F	F	F	
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.758.466		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	1.705		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK-ETF	46.305		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	435.107		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	30.832		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	198.221		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.450.578		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	777.511		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	31.763		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.429		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	4.379		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	48.576		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	123.332		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	2.986.690		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	108.107		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	333		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
VIP-ICVC-VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	22.177		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	105.282		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	1.703		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.594		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.442		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	120.644		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	25.930		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	397.252		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	20.480		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	6.673		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP-DIVIDEND FUND	499.728		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
XTRACKERS	246.203		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.393		F	F	F	C	C	F	F		F	F	C	
		65.677.081	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
GRANDI ROI	11.500	11.500												
NOTO FILIPPO	0													
- PER DELEGA DI														
GAMMA SRL	11.060.000		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	100.000		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
		11.160.000												
SERAFINI CARLA	0													
- PER DELEGA DI														

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI
POSTE ITALIANE S.P.A.

Parziale Totale
38.173.047

38.173.047

RISULTATI ALLE VOTAZIONI								
Ordinaria						Straordinaria		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
F	F	F	F	F	F	F	F	F

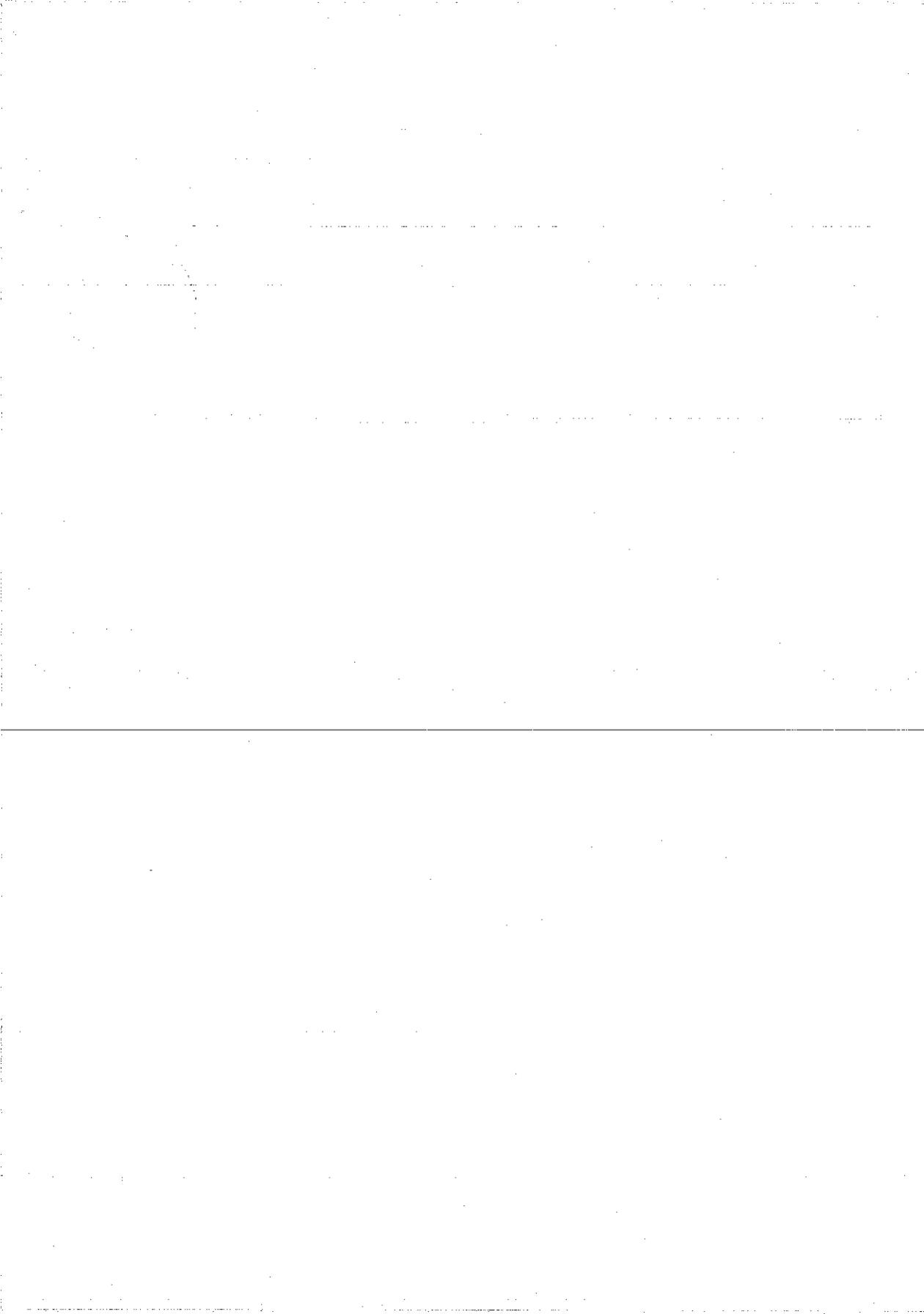
Legenda:

- 1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
- 3 Approvazione della politica di remunerazione alla sez. I della relazione
- 5 Piano di compensi basato su strumenti finanziari
- 7 proposta annullamento di n° 9.875.753 azioni proprie
- 9 Proposta di modifica e integrazione degli art. 3, 4, 10, 11, 13, 14, 15, 19, 20, 22, 24

- 2 Approvazione della proposta di destinazione della utile
- 4 Espressione del voto non vincolante sulla sez. II della relazione
- 6 Rimovo della proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie
- 8 Proposta di delega al CDA della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale



Handwritten signature



Allegato "E" al N. 17136/9471 di rep.

"Anima Holding S.p.A."

STATUTO

TITOLO I

Denominazione - Sede - Durata della Società

Articolo 1

1.1 La Società è denominata "Anima Holding S.p.A.".

Articolo 2

2.1 La Società ha sede in Milano.

2.2 E' attribuita alla competenza del consiglio di amministrazione la facoltà di istituire e/o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici di rappresentanza, agenzie e unità locali in genere, in Italia e all'estero.

Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II

Oggetto della Società

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività, non nei confronti del pubblico:

- l'assunzione, la detenzione e il disinvestimento di partecipazioni, dirette o indirette, in altre società o enti sia in Italia sia all'estero, ivi incluse le partecipazioni, dirette o indirette, in intermediari finanziari e in società aventi per oggetto, in via diretta o indiretta, la promozione, l'istituzione, la gestione e/o commercializzazione di fondi comuni di investimento di qualsiasi tipo e/o il servizio di gestione di portafogli, o attività simili, connesse o strumentali ovvero operanti in detti settori o in settori affini;

- il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario delle società del gruppo (anche attraverso operazioni di cash pooling), incluse le attività da queste prestate;

- l'esercizio in regime di outsourcing di funzioni relative alle attività delle società controllate e/o collegate.

4.2 La Società ha altresì per oggetto lo svolgimento dell'attività di consulenza direzionale organizzativa, strategica e commerciale a società di nuova costituzione o già esistenti, finalizzata allo sviluppo delle società medesime, e, in particolare, la realizzazione di pianificazioni strategiche, valutazioni per le acquisizioni e le fusioni aziendali, studi di diversificazione, marketing strategico e operativo.

4.3 Sono comunque escluse tutte le attività per cui è prevista l'iscrizione in un albo professionale in Italia ed in particolare le attività finanziarie nei confronti del pubblico.

4.4 Fatta eccezione per le garanzie rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa, è espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia

pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

4.5 Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

TITOLO III

Capitale - Azioni - Recesso - Obbligazioni

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di Euro 7.291.809,72, rappresentato da n. 319.316.003 azioni ordinarie senza valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti in natura. Il capitale sociale può essere aumentato secondo le disposizioni di legge, anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto delle condizioni e della procedura ivi previste.

5.3 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni o strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

5.4 L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 31 marzo 2026, mediante emissione di massime n. 10.506.120 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 207.816,58, e mediante imputazione a capitale di Euro 0,019 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 31 marzo 2021.

5.5 L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 28 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha conferito delega agli amministratori ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 28 marzo 2029, mediante emissione di massime n. 11.521.711 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e di società sue controllate per un ammontare corrispondente agli

utili c/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di euro 255.213,33 e mediante imputazione a capitale di Euro 0,022 per ciascuna azione emessa, in esecuzione del piano d'incentivazione deliberato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 marzo 2024.

5.6 Le azioni sono nominative; ogni azione dà diritto a un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

Articolo 6

6.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto al successivo paragrafo 6.2.

6.2 E' escluso il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società; e
- b) l'introduzione, la modificazione, l'eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 7

7.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

7.2 La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché qualsiasi altro strumento finanziario.

TITOLO IV

Assemblea

Articolo 8

8.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.

8.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

8.3 La convocazione dell'assemblea è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Articolo 9

9.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa di tempo in tempo vigente.

Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non è tenuta a designare per ciascuna assemblea

il rappresentante a cui i soci possono conferire, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione, conformemente e nei limiti delle disposizioni normative pro tempore vigenti, può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea, anche esclusivamente, con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione, anche omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Articolo 11

11.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato; in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Articolo 12

12.1 Salvo quanto previsto dall'art. 19.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

12.2 L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge. L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione; il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, sia per l'Assemblea ordinaria, sia per quella straordinaria, più convocazioni, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione.

Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

12.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 13

13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a undici; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione uscente può formulare proposte in ordine al numero di membri.

13.2 Gli amministratori possono essere nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea

convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

13.3 Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente e/o statutaria inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

13.4 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista o votare una sola lista, secondo le modalità prescritte dalle citate disposizioni di legge e regolamentari. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

13.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, o siano complessivamente titolari della diversa, se inferiore, quota di partecipazione al capitale sociale fissata dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

13.6 Almeno tre amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998 e non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. A tali fini, un amministratore si qualifica come indipendente se non ricorre una delle seguenti situazioni:

a) è un "Azionista Significativo", intendendosi per tale un soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) è o è stato nei precedenti tre esercizi un "Amministratore Esecutivo" o un dipendente:

- della Società o di sue società controllate;
- di una società che sia Azionista Significativo e di sue società controllate o soggetti che la controllano;

ove per "Amministratore Esecutivo" si intende:

- il Presidente quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali;

- l'Amministratore Delegato o l'amministratore destinatario di deleghe gestionali e/o che ricopre incarichi direttivi;

- l'amministratore membro del Comitato esecutivo, se nominato;

c) direttamente o indirettamente (anche attraverso società controllate o delle quali sia Amministratore Esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale anche non continuativa (secondo criteri qualitativi e/o quantitativi di significatività determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società):

- con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi Amministratori Esecutivi o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società (questi ultimi, come definiti dalla normativa vigente);
- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o alti dirigenti con responsabilità nella pianificazione, direzione e controllo delle attività della società o ente e del gruppo ad essa facente parte;
- con un Azionista Significativo e con sue società controllate o soggetti che la controllano;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (secondo criteri qualitativi e/o quantitativi determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società) rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati endo-consiliari istituiti presso le suddette società;

e) se è stato amministratore della Società o di sue controllate per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;

h) se è uno stretto familiare (secondo la nozione prevista dalla normativa applicabile) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

13.7 Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi; le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a due devono includere almeno la metà (arrotondato per difetto in caso di numero dispari) di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal precedente articolo 13.6, menzionando distintamente tali candidati.

13.8 Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il

curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso i) dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza; ii) degli ulteriori requisiti previsti per i soggetti che delongono partecipazioni qualificate in società di gestione del risparmio (ove applicabili).

13.9 Gli amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

13.10 Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'indipendenza degli amministratori, nonché nei casi previsti dalla normativa vigente, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Nel caso in cui in capo ad un Amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza (e non permangano in carica almeno tre altri Amministratori Indipendenti), ovvero i requisiti di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti, ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza dell'amministratore e provvede per la sua sostituzione, ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.

13.11 All'elezione degli amministratori si procederà come segue: i voti ottenuti dalle diverse liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina inerente i requisiti di indipendenza e l'equilibrio tra generi, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo la unica graduatoria come sopra formata.

Ove tale procedura non fosse ancora sufficiente per il rispetto delle discipline testé richiamate, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti del capitale presente in assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i necessari requisiti.

13.12 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, tra gli amministratori eletti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente art. 13.6, con esclusione del requisito di cui alla lett. e).

13.13 Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione

non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

13.14 Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero stabilito dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e dal presente statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e in materia di equilibrio tra generi.

13.15 Qualora gli amministratori eletti ai sensi del precedente articolo 13.11 non fossero in numero corrispondente a quello del numero dei componenti del Consiglio deliberato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibererà a maggioranza relativa, fermo il rispetto delle disposizioni in materia di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi.

13.16 La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

13.17 L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero degli Amministratori, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo e provvede alle relative nomine con le maggioranze di legge.

13.18 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il sostituto dell'amministratore venuto meno, sollecitando candidature da parte del socio che a suo tempo aveva presentato la candidatura dell'amministratore da sostituire. Il nominativo dell'amministratore così nominato sarà poi sottoposto, nel rispetto della vigente disciplina, al voto assembleare. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

13.19 Se viene meno la maggioranza degli amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso. La cessazione avrà effetto dal momento in cui hanno efficacia le nuove nomine assembleari.

Articolo 14

14.1 Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dal Consiglio stesso fra suoi membri indipendenti ai sensi del precedente art. 13.12; il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

14.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 15

15.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, salvo quanto

previsto all'articolo 15.2, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente se nominato, lo giudichi necessario. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto.

Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

15.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pur trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

15.3 La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso scritto, inviato con mezzi idonei a garantirne la prova della ricezione, almeno cinque giorni di calendario prima di quello fissato per la riunione, ovvero nei casi di urgenza almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. Qualora, sempre nei casi di urgenza, sia presente la totalità degli amministratori e sindaci effettivi in carica e nessuno si opponga, la riunione può validamente tenersi anche senza preavviso scritto.

Articolo 16

16.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Articolo 17

17.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

17.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Articolo 18

18.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

18.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Articolo 19

19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a

deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie, ove prevista dalla legge o dal presente Statuto. Il consiglio di amministrazione potrà rimettere all'assemblea dei soci le deliberazioni delle sopra indicate materie.

19.3 Inoltre, in aggiunta a quanto indicato al precedente articolo 19.2, il consiglio di amministrazione è competente, in via esclusiva, a deliberare tra l'altro circa:

- a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e delle società del gruppo;
- b) la nomina, nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo articolo 20.1, e la revoca dell'amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;
- c) la predisposizione e l'approvazione di piani industriali e/o finanziari della Società e delle società del gruppo, nonché dei budget della Società e consolidati;
- d) il conferimento, la modifica o la revoca di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;
- e) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società del gruppo;
- f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;
- g) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo parere del collegio sindacale.

19.4 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato una significativa esperienza, per una durata di almeno un triennio, nell'esercizio di:

- a) funzioni dirigenziali nello svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili; ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche

amministrazioni operanti nel settore finanziario o contabile.

Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione delega, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di amministratore delegato, che sia in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

20.3 L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e di norma in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società del gruppo.

20.4 Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati composti da membri del Consiglio di Amministrazione stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinandone il numero, la composizione, i compiti e le regole di funzionamento, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati e delle disposizioni di codici di comportamento in materia di governo societario ai quali la Società aderisce.

Articolo 21

21.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia a chi ricopre l'incarico di amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

21.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Articolo 22

22.1 Al Presidente e ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

22.2 La remunerazione aggiuntiva degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Articolo 23

23.1 Il presidente:

a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art.

21.1;

b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 11.1;

c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;

d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 24

24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162 e gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto bancario, il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti il settore finanziario, creditizio e assicurativo, e alle minoranze è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno supplente.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai

sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindacati supplenti, candidati di genere diverso.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da coloro che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante sindaco effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il restante sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra le liste dalle quali devono essere tratti i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio, mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti e comunque garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Nel caso in cui non venga presentata o votata alcuna lista, nonché in tutti i casi in cui la nomina dei sindaci abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme

alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, un sindaco effettivo, subentra, ove possibile, il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco presentato dalla lista di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche o **esclusivamente** mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea, il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

TITOLO VII

PARTI CORRELATE

Articolo 25

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni del presente statuto e alle procedure adottate in materia.

25.2 In ogni caso, le procedure prevedranno che:

a) l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, potrà autorizzare il consiglio di amministrazione a compiere operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, che non rientrano nella competenza dell'assemblea, nonostante il parere negativo del comitato parti correlate, a condizione che, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto nonché delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, l'assemblea deliberi anche con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti. In ogni caso il compimento delle

suddette operazioni è impedito solo qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino una percentuale pari almeno al dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto;

b) nel caso in cui il consiglio di amministrazione intenda sottoporre all'approvazione dell'assemblea un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, che rientra nella competenza di quest'ultima, nonostante il parere negativo del comitato parti correlate, l'operazione potrà essere compiuta solo qualora l'assemblea deliberi con le maggioranze e nel rispetto delle condizioni di cui alla precedente lettera a);

c) il consiglio di amministrazione, ovvero gli organi delegati, potrà deliberare il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'assemblea, né debbano essere da questa autorizzate.

25.3 Qualora sussistano ragioni d'urgenza collegate a situazioni di crisi aziendale in relazione ad operazioni con parti correlate di competenza dell'assemblea o che debbano da questa essere autorizzate, l'assemblea potrà approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura. Qualora le valutazioni del collegio sindacale sulle ragioni dell'urgenza siano negative, l'assemblea delibererà, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto della società.

Qualora i soci non correlati presenti in assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

TITOLO VIII BILANCI E UTILI

Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO IX SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea

determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 29

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

F.to Andrea De Costa notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Andrea De Costa

Milano, 16 aprile 2024

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.